IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
ANNO 129 - NUMERO 68
DOMENICA 21 MARZO 2010
€ 1,00
www.ilpiccolo.it

facile come fare
Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!
A partire da €19,90 al mese
iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it SAMSUNG

DAL CONSIGLIO DI STATO NO DEFINITIVO ALLA LISTA PDL A ROMA

Berlusconi-show contro il rischio astensione

La manifestazione del centrodestra a San Giovanni: siamo un milione (150 mila per la Questura)

ROMA Lo slogan della manifestazione è "L'amore vince sempre sull'invidia e sull'odio" ma il messaggio che parte da piazza San Giovanni è fatto di nuovi attacchi. Il timore che l'elettorato del centrodestra scelga l'astensionismo è reale e il Premier attacca, rinsaldando i rapporti con la Lega. Intanto l'ottavo no alla lista a Roma è giunto dal Consiglio di Stato poco prima delle 19, quando ancora la folla scemava da piazza San Giovanni.

● Rizzardi e Corda *alle pagine 2 e 3*

IL CENTRODESTRA IN PIAZZA

MA È UN LEADER IN STATO D'ASSEDIO

di FRANCESCO JORI

Questione di numeri, in entrambi i casi. Ma con una sostanziale differenza: in piazza ci si conta, nelle urne si conta. Berlusconi è riuscito a riempire la prima, peraltro con due anomalie non da poco: non si era mai visto un capo del governo proporsi come capofila dei manifestanti (l'aveva fatto tre volte, 1996, 1998 e 2006, ma sempre da leader dell'opposizione); ieri era l'ultimo sabato utile di campagna elettorale, che dirigenti e candidati precettati a Roma avrebbero preferito impiegare ben più utilmente nei rispettivi territori: dove si raccolgono i voti, non gli applausi.

Il fatto è che il Cavaliere ha fatto del raduno di San Giovanni una mobilitazione pro se stesso molto più che a beneficio della coalizione. Perché mai come stavolta, per lui personalmente conterà il dato elettorale. Che quasi mai riflette quello della piazza, come ben sanno i politici di qualsiasi colore. Nel caso specifico, i seggi delle regionali potrebbero rivelarsi per Berlusconi ben più insidiosi a opera degli alleati che degli avversari; e lui lo sa bene. A nord, se la Lega conquisterà il Veneto alla grande, sorpasso del Pdl incluso, e magari porterà a casa pure il Piemonte, si proporrà esplicitamente come il partito di riferimento del settentrione: come già segnalano le bordate tutt'altro che a salve sparate pochi giorni da Bossi sulla gestione della Lombardia. Nel meridione, la leadership del Pdl è incalzata dal nascente partito del Sud nella sua doppia variante: modello Csu per Micciché, Lega sudista per Lombardo. Una realtà che tra un mese terrà il suo collaudo ufficiale nelle comunali siciliane, e che intanto ha già imbarcato nel governo regionale il Pd; con tutte le intenzioni di espandersi oltre lo stretto di Messina. A Roma, infine, Berlusconi deve vedersela con l'antagonismo di Fini, di fatto candidatosi alla successione in vista delle politiche 2013.

Tiriamo le somme. Il Cavaliere guida da un paio d'anni una coalizione che dispone di una maggioranza blindata. Malgrado questo, ha attinto a piene mani al voto di fiducia, e comunque non è riuscito a mettere in pista nessuna delle grandi riforme di sistema (quella federalista, peraltro piena di ombre a cominciare dai conti, senza il pressing della Lega vegeterebbe ancora nei cassetti).

● *Segue a pagina 2*

IL VERTICE
I Balcani imboccano la strada per l'Europa ma pesa l'assenza serba
MANZIN A PAGINA 5

DALMAZIA
Segna, via ai collaudi del maxi-impianto eolico Energia per 120mila persone
A PAGINA 6

AUTOSTRADA
Terza corsia, gli espropri costano 15 milioni in più 2700 i beneficiari
MILIA A PAGINA 12

CONTRO L'EMPOLI PRIMA VITTORIA AL ROCCO PER ARRIGONI

Della Rocca lancia l'Unione in zona sicurezza

TRIESTE Gigi si alza dalla panchina per gioire assieme ai compagni, Pasquato incita la curva, la Triestina sale a 39 punti. Assieme alla prodezza balistica di Della Rocca che al primo minuto ha messo il sigillo sul match con l'Empoli questa è la parte del bicchiere mezzo pieno. Non è poco e il successo è più che legittimo.

● Esposito e Rodio *alle pagine 32 e 33*

L'INTERVISTA

Claudio Martelli: «Politica-caos, manca il filtro dei partiti»

TRIESTE È la mancanza di filtro dei partiti a causare il caos nella politica italiana, dalle liste elettorali ai presunti casi di corruzione e pressione sull'informazione. Ne è convinto Claudio Martelli, ex ministro ai tempi della Prima Repubblica.

● Urizio *a pagina 2*

LA LETTERA AI VESCOVI IRLANDESI

Il Papa alle vittime dei preti pedofili: «Proviamo vergogna»

«Siamo tutti scandalizzati per i peccati e i fallimenti di alcuni membri della Chiesa»

ROMA È con la stessa «cura che un padre ha per i suoi figli» che Benedetto XVI, «scandalizzato e ferito» dagli abusi sessuali all'interno del clero, si rivolge ai cattolici d'Irlanda con l'attesa Lettera pastorale. Il documento, pubblicato ieri, è la risposta alle richieste di una chiara presa di posizione della Chiesa, specie dopo le rivelazioni delle ultime settimane, sui numerosi casi di pedofilia commessi dagli anni '70 fino ad oggi. Prima volta nella storia per un papa, Ratzinger condanna sacerdoti e religiosi, colpevoli di "atti peccaminosi e criminali" contro l'infanzia. Benedetto XVI accusa senza mezzi termini chi ha "rovesciato" la vergogna sulla Chiesa.

● Finessi *a pagina 4*

CHIESA E PEDOFILIA

LA RIVOLUZIONE DI BENEDETTO

di FERDINANDO CAMON

La lettera del Papa sugli abusi sessuali dei preti ieri, introduce nel Cattolicesimo una rivoluzione estrema: cambia il rapporto tra Dio e verità, Dio e giustizia. Il Papa mostra di sapere che l'insabbiamento di molti, troppi, tutti gli scandali sessuali di preti è stato compiuto in Irlanda e altrove perché i vescovi che ne venivano a conoscenza s'interrogavano, costernati e tremebondi, su cosa dovevano fare a quel punto: proteggere la giustizia o proteggere la Chiesa? Punire il prete che aveva tradito la sua missione, con ciò insinuando nei fedeli il dubbio che quella missione fosse tradibile, o nascondere il peccato nascondendo il peccatore?

● *Segue a pagina 4*

Le grandi famiglie triestine/fine
Un'impronta a cavallo tra 800 e 900

La saga slovena dei Kalister-Gorup Una doppia dinastia di imprenditori

di PIETRO SPIRITO

I capostipite si chiamava Janez Nepomuk Kalister, ed era nato a Slavina, piccolo paese nella conca del fiume Pivka, nella Slovenia sud-occidentale, il 9 maggio 1806. Il suo nome è un errore: chissà perché, al momento del battesimo il prete sbaglia e lo registra come Janez Krstnik, Giovanni Battista, invece di Janez Nepomuk, Giovanni Nepomuceno, il santo importante più prossimo alla data di nascita, come si usava allora. Per Janez non è un problema, a dispetto dei documenti si farà chiamare come il martire boemo per tutta la vita. Una vita piuttosto intensa e fruttuosa, la sua, prima tappa di una dinastia a doppio binario di imprenditori sloveni.

● *A pagina 27*

MONFALCONE RESTA NELLA LISTA DI SCAJOLA

Nucleare, Lubiana chiude le porte al Fvg

Tondo puntava sulla collaborazione nel raddoppio di Krsko. L'Enel: hanno detto no

La centrale di Krsko

TRIESTE Centrali nucleari, la Slovenia chiude la porta all'Italia e al Friuli Venezia Giulia: non si farà alcun raddoppio della centrale di Krsko assieme. La notizia è stata data ieri dall'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti che ha detto: «Non ci sono margini per una partecipazione». Lubiana non ha alcuna intenzione di lavorare assieme al Friuli Venezia Giulia sull'energia nucleare.

● Garau *a pagina 13*

BILANCI IN ROSSO

FIERE UNITE, NON C'È ALTRA SCELTA

di ROBERTO MORELLI

Se il sistema delle fiere regionali appartenesse al privato, avrebbe chiuso bottega da quel di. Con un fatturato annuo complessivo di 13 milioni di euro, una cinquantina di dipendenti, una perdita superiore al milione e mezzo, saloni deserti per più di metà anno, qualsiasi impresa riconsegnerebbe le chiavi: non c'è storia. E a volerla veder tutta, andrebbe verificato quanta parte del già esiguo giro d'affari deriva ulteriormente da risorse pubbliche, per scoprire realmente di che stiamo parlando.

● *Segue a pagina 13*

Stop al giro di prostitute-ragazzine

Retata in Borgo Teresiano: fermati i protettori e dieci romene ventenni

TRIESTE Gli agenti hanno aspettato che le giovanissime prostitute arrivassero in borgo Teresiano accompagnate dai protettori. Le hanno viste scendere dalle auto e posizionarsi sul marciapiede. Nel frattempo hanno circondato la zona. Poi è scattata la retata. Che ha dato la stura a un fuggi fuggi generale, tra lucciole e macchine di clienti in cerca di compagnia. Il blitz antiprostituzione - messo a segno l'altra notte - e disposto dal pm Federico Frezza - ha smascherato una rete che si estendeva, come vedremo, tra Trieste e Bologna. Ma stavolta nel mirino degli investigatori della Squadra mobile e dell'Ufficio stranieri sono finiti anche due protettori, entrambi cittadini romeni.

Lo stabile in via Ghega

● Barbacini *a pagina 14*

Il caso
Nei supermercati cittadini

Il bilancio delle chiusure domenicali: duecento posti di lavoro in meno

di LAURA TONERO

TRIESTE Sono 120 i contratti a termine dei dipendenti delle Torri D'Europa che stanno per non essere rinnovati. Il gruppo Bosco ha dovuto lasciare a casa 23 dei suoi 137 lavoratori. Dopo le ferie pasquali ulteriori 10 dipendenti delle Cooperative operaie resteranno disoccupati. Gli effetti delle chiusure domenicali imposte dalla Regione si concretizzano. Secondo le stime degli addetti del settore i lavoratori in meno, calcolando anche i contratti a termine non rinnovati in altri supermercati e a "Il Giulia", supereranno i 200.

● *A pagina 16*

ELEZIONI NELLA BUFERA

Cade l'ultima speranza per il Popolo della libertà
Alemanno e Polverini: «Possiamo farcela lo stesso»

Lazio, arriva l'ottavo no alla lista del Pdl

Stop dal Consiglio di Stato. La Regione ferma anche Sgarbi sul rinvio: si voterà il 28 e 29

di NICOLA CORDA

ROMA Per il Popolo della libertà che in piazza mostrava i muscoli era l'ultima speranza. L'ottavo no dal Consiglio di Stato è giunto poco prima delle 19, quando ancora la folla scemava da piazza San Giovanni. La lista della provincia di Roma resta fuori e negli stessi minuti, dalla Regione, arriva un altro rifiuto a Vittorio Sgarbi che aveva chiesto il rinvio del voto dopo la riammissione dal Tar del Lazio della lista Rete Liberal.

Si voterà il 28 e 29 Marzo così come previsto e via agli ultimi giorni di campagna elettorale lontano dai tribunali, salvo sorprese dell'ultimo minuto. La candidata del centrodestra Renata Polverini lasciando la piazza fa capire che non si aspettava un giudizio diverso dopo quelli che hanno impegnato i giudici del tribunale di Roma e quelli amministrativi. «Benissimo, mi pare che ci siano le condizioni per affrontare serenamente questa scadenza elettorale e per vincere - ha detto - sicuramente, anche la manifestazione di oggi ha dato una spinta a molti elettori».

A questo punto, si può dire che il contestatissimo decreto del governo, che offriva un'interpretazione a maglie larghe delle modalità di presentazione delle liste, non è servito, almeno nel caso del Pdl a Roma. E' applicabile, ma non può cambiare il verdetto. Secondo quanto scrivono i giudici la documentazione fornita dai delegati del Pdl non era completa e dunque resta insufficiente la sola presenza in Tribunale dei delegati entro l'orario di consegna della lista. L'onere della prova (che tutti i documenti fossero in regola) spetta ai ricorrenti, si legge ancora nell'ordinanza dei giudici e questo è previsto espressamente dal decreto interpretativo.

«Possiamo farcela lo stesso», commenta il sindaco Gianni Alemanno. «Ci sono una serie di vincoli nella realtà italiana - aggiunge _ che bisogna superare per fare in modo che le regole siano più aderenti alla realtà del Paese».

Sulla base del provvedimento varato d'urgenza dal governo la decisione del vicepresidente della Regione, Montino, che ha confermato il voto secondo la data stabilita. Il decreto, infatti, che resta in vigore dopo la bocciatura della sospensiva della Corte Costituzionale, prevede la possibilità di ridurre fino a sei giorni il limite della durata della campagna elettorale.

Le conclusioni della Regione hanno fatto andare in escandescenza il leader della lista ricorrente Vittorio Sgarbi: «Sono dei fascisti e pedofili, non applicano le regole vanno presi a calci nel c...». Il portavoce della rete Liberal, Amiconi, dice di esser pronto a chiedere alla Regione Lazio 20 milioni di euro di risarcimento a causa del mancato rinvio. Montino in una conferenza stampa convocata in serata, ha spiegato che la motivazione si fonda proprio nel rispetto del decreto salvaliste.

La stessa spiegazione è stata data al ministro dell'Interno Maroni nel comunicargli la scelta. «Ora mi auguro ha auspicato il vicepresidente del Lazio che dopo otto giudizi si passi alla fase dei programmi». La conferma della data se l'aspettava il legale del Pdl Abrignani che, piuttosto, giudica singolare la decisione del Consiglio di Stato dal quale è arrivata l'ennesima bocciatura del ricorso. L'anomalia che il responsabile del partito avrebbe riscontrato, è la valutazione, da parte dei giudici amministrativi, «della presenza dei rappresentanti della lista nei locali del tribunale», giudizio che invece spetterebbe all'ufficio elettorale.

IL LEGALE DEL PD

Secondo la corte il decreto legge è applicabile

ROMA «L'ordinanza del Consiglio di Stato che oggi ha rigettato il ricorso del Pdl conferma ulteriormente la correttezza della scelta assunta dalla Regione Lazio di non rinviare le elezioni a seguito della riammissione della lista Sgarbi». Lo afferma l' avvocato Gianluigi Pellegrino, legale del Pd e del Movimento Difesa del Cittadino, sottolineando che il Consiglio di Stato «ha definito applicabile il decreto legge anche nel Lazio (pur segnalando sul punto il sollevato sospetto di incostituzionalità per invasione della competenza regionale, con riguardo alla norma invocata dal Pdl)».

In ogni caso, secondo il legale, «dall'applicabilità del decreto legge» deriva che i giorni di affissione dei manifesti presso il Comune sono soltanto sei, quindi nemmeno di questo la lista Sgarbi può lamentarsi. Né ci sono rischi di mancata conversione successiva del decreto.

L'INTERVISTA

Martelli: «La politica è nel caos Non c'è più il filtro dei partiti»

«Scetticismo e cinismo tra la gente La Lega Nord è l'unico partito serio, ma non mi convincono le loro idee»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE E' la mancanza di filtro dei partiti a causare il caos nella politica italiana, dalle liste elettorali ai presunti casi di corruzione e pressione sugli organi di informazione. Ne è convinto Claudio Martelli, ex ministro della giustizia ai tempi della Prima Repubblica, secondo cui oggi la politica nel nostro Paese è dominata da "confusione. scetticismo e cinismo".

Partiamo dalle recenti vicende di Trani. Che idea si è fatto?

Innanzitutto, aldilà della necessità delle intercettazioni telefoniche per le indagini, non si capisce perché continui l'andazzo di rovesciare sulla stampa anche ciò che non riguarda l'indagine e che non ha rilievi penali. C'è una scarsa sensibilità per la dignità delle persone che si trovano sbattute in prima pagina per la pubblicazione di telefonate private.

Claudio Martelli

Tuttavia si avverte una situazione quantomeno torbida, non crede?

Il campo è molto vasto, pensiamo anche alla vicenda pugliese che ha portato all'arresto del vicepresidente della Regione. Comunque emerge un "sottobosco" che probabilmente c'è sempre stato e che forse si è anche aggravato. Viene fuori la prevalenza dell'interesse personale mentre una volta c'era il filtro dei partiti. Se ci pensate oggi non ci sono più indagini per finanziamento illecito dei partiti ma soltanto singole persone che fanno gli affari propri in una nuova frontiera della corruzione pubblica.

Da cosa deriva questa situazione?

Negli ultimi 15 anni si è assistito a una lesione di troppi elementi democratici a partire dalla genesi violenta di Mani Pulite.

La scarsa consistenza dei partiti si è avvertita anche nel caos delle liste elettorali?

Una volta la presentazione delle liste era un momento solenne, nei partiti di un tempo quello che è successo nelle settimane scorse sarebbe stato oggetto di un processo politico. Adesso si danno le colpe sempre e comunque agli altri. E' un'altra dimostrazione di una politica poco seria ma non è un fenomeno solo italiano; anche in Francia, ad esempio, si avverte un malcontento per una politica più attenta al palcoscenico e alle vicende personali.

Salva qualche partito dal giudizio negativo?

La Lega Nord è l'unico partito serio anche se non sono d'accordo con le politiche che porta avanti, in particolare le tendenze separatiste e l'immigrazione. Ma anche anche a sinistra c'è chi è rimasto stregato dalla Lega.

La Lega è destinata a prendere il sopravvento al nord?

Con alcuni alleati anche nel Pdl, primo fra tutti Tremonti, la Lega sarà egemone nel settentrione soprattutto se Berlusconi si togliesse dalla scena politica".

E' un'ipotesi possibile?

La sensazione è che Berlusconi abbia poca voglia di politica. Si avverte un certo distacco.

Che ne sarà del centro-destra del dopo Berlusconi?

Prevedo un futuro difficile. C'è una tendenza divaricante difficilmente evitabile con la Lega egemone al nord mentre al centro-sud il Pdl, Fini, Casini e Rutelli cercheranno di svincolarsi dal Carroccio.

E nel centro-sinistra che succede?

Affiora un radicalismo democratico-ortodosso dei Radicali e uno populista di Di Pietro, inoltre c'è spazio a sinistra anche se non rappresentato nelle istituzioni. Il tema della legalità comincia ad essere un tratto comune da Vendola a Pannella passando per De Magistris e Di Pietro.

E il Pd?

Continua a essere né carne né pesce. Bersani non fa rimpiangere Franceschini ma manca un'identità forte, non so se per i condizionamenti interni o per l'assenza di leadership.

RIFORME. DOPO LA PROPOSTA SUL PRESIDENZIALISMO

Bersani: forse il premier vuole la monarchia

Di Pietro: il Quirinale al Cavaliere? Come affidare il Pronto soccorso a Dracula

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Speriamo non proponga la monarchia». Pierluigi Bersani ribatte con un auspicio alla proposta presidenzialista di Silvio Berlusconi.

Quello del segretario del Pd è il primo intervento in un coro di no rivolto dal centrosinistra al premier e alla sua voglia di elezione diretta del Capo dello Stato. «Pensare a un Berlusconi al Quirinale - è il caustico commento di Antonio Di Pietro - sarebbe come immaginare Dracula alla guida del Pronto soccorso».

Bersani, a Torino per un appuntamento elettorale, parla di «uscita estemporanea» e si augura appunto che Berlusconi, definito ironicamente «capo popolo, capo partito, capo azienda, capo lista e capo redattore del Tg1», non pensi ora al ritorno alla monarchia. Ma il leader del Pd attacca anche sul fronte politico: «E' la Lega Nord che tiene su il miliardario. Non ci fosse quel partito, lui sarebbe a casa». Bersani è duro con il Carroccio, «federalista solo nel week-end»: «Non può fare tutte le parti in commedia, non ci dica che è popolare mentre noi saremmo snob. Fa tristezza vedere un partito nato come antiburocratico e moralizzatore che vota tutto quello che ha votato. A parte le ronde, che cosa ha inventato in 15 anni? E la Lega che regge la sedia dell' imperatore».

Sulla questione del presidenzialismo replica per il Pdl Sandro Bondi.

Secondo il ministro della Cultura, l'ironia di Bersani «rispecchia l'invincibile presunzione della sinistra di detenere il monopolio della democrazia e dello spirito costituzionale. Se la cultura politica del segretario del Pd non fosse piena di vuoti pregiudizi - prosegue Bondi -, guarderebbe con rispetto alla manifestazione del Pdl e riconoscerebbe che esponenti di sinistra come Antonio Giolitti e Piero Calamandrei si batterono nell'assemblea costituente a favore del presidenzialismo come massima espressione della democrazia costituzionale».

Pierluigi Bersani

Antonio Di Pietro

Quello che però l'opposizione realmente non digerisce è lo spauracchio di un Berlusconi capo dello Stato. «Con l'idea dell'elezione diretta del presidente della Repubblica e con la riforma che vuole il premier - afferma Massimo D'Alema nella sede fiorentina del Pd Toscano -, il Capo dello Stato diventerebbe un capo della fazione. L'Italia, al contrario, ha bisogno di un garante, di un arbitro». E ancora: «La presenza di un capo dello Stato, che è al di sopra delle parti, è un elemento prezioso dell'equilibrio democratico del Paese. L'idea dell'elezione diretta del presidente della Repubblica ha esattamente l'obiettivo di eliminare questa garanzia che in Italia è evidentemente preziosa».

A pochi giorni dalle regionali, sempre secondo D'Alema, «Berlusconi, non avendo combinato nulla di buono per il Paese, cerca di dire le cose che ti vengono in mente nell'ultima settimana prima del voto lanciando proposte scarsamente probabili. Il presidente del Consiglio piace a poco più del 40% degli italiani. Io non vorrei un presidente della Repubblica che piace al 40%, ma all'80%», riferendosi all'alto gradimento degli italiani nei confronti di Giorgio Napolitano.

Molto secco anche il «no» di Di Pietro: «In un momento in cui c'è un pericolo grave per la tenuta democratica del Paese, con un governo che imbavaglia l'informazione, zittisce l'opposizione, ridicolizza i lavori parlamentari, denigra gli organi di controllo, magistratura in primis, affidare la presidenza della Repubblica a Berlusconi sarebbe un fatto gravissimo». Non ci fosse Berlusconi in campo? «Non si fanno riforme parziali. E' tutto il sistema che va eventualmente cambiato. Ma, prima di cambiare, servono garanzie sul rispetto della Costituzione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 marzo 2010 è stata di 41.950 copie
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Ma è un leader in stato d'assedio

A giorni alterni, attacca tutti i principali poteri dello Stato, Quirinale in testa. Si proclama vittima di complotti anche quando prende una multa per divieto di sosta. Subisce stop e distinguo continui dai suoi alleati, impegnati a turno a contestarlo & contrastarlo, com'egli stesso ripetutamente lamenta. Le intercettazioni sulle pressioni televisive magari non svelano reati, ma mettono in luce qualcosa di politicamente ridicolo: l'uomo più potente d'Italia, che non riesce a ottenere neppure dai suoi uomini di fiducia ciò che chiede loro con palese insistenza.

E' insomma l'immagine di un leader in stato d'assedio quella con cui Berlusconi tra una settimana si presenterà al responso delle urne. E non basta certo l'applauso fragoroso della piazza per metterlo al riparo dal vero rischio che aleggia sul suo futuro politico, da qui al 2013: quello che il voto, a opera dei suoi alleati, si riveli per Silvio Cesare ("Silvio sei meglio di Giulio Cesare", recitava uno dei cartelli esibiti ieri) la riedizione di un infausto evento storico. Le Idi di marzo.

Francesco Jori

CACCIA A PRESUNTI CONTI CORRENTI SVIZZERI DEL MANAGER TARANTINI

Inchiesta Bari, Mazzarano non si candida

Voci di tangenti toccano il segretario organizzativo del Pd che correva per il Consiglio

BARI Presunti conti correnti bancari aperti in Svizzera e forse serviti per pagare tangenti a esponenti politici in cambio di favori. Poi il nome dell'ex segretario regionale Ds in Puglia, Michele Mazzarano, che spunta dietro l'«omissis» inserito dai magistrati nei fascicoli d'inchiesta e che sarebbe l'altro politico, con l'ex vicepresidente della giunta regionale pugliese Sandro Frisullo in carcere da giovedì, che potrebbe avere beneficiato di denaro dall'imprenditore Gianpaolo Tarantini.

Le inchieste della Procura di Bari sulla sanità pugliese hanno provocato ieri pomeriggio un altro scossone. Mazzarano, dopo avere «appreso con sconcerto dalla stampa» quanto avrebbe detto Tarantini ai giudici, ha deciso di dimettersi da segretario organizzativo regionale del Pd e di ritirare la candidatura al Consiglio regionale pugliese. Decisione, scrive in una nota Mazzarano, presa «con grande sofferenza ma con la quale non intendo tanto salvaguardare la mia persona, estranea a qualsivoglia sistema tangentizio, quanto contribuire a mantenere indenne da ogni sospetto e ogni accusa il mio partito e l'intero centrosinistra». Mazzarano nega «nel modo più fermo e risoluto di essere stato mai destinatario di tangenti», lamentando nel contempo «la gravissima e irresponsabile fuga di notizie in merito a un' accusa non riscontrata dalla stessa magistratura». Intanto i magistrati baresi starebbero dando la caccia a conti svizzeri riconducibili a Tarantini che l'imprenditore potrebbe avere usato, come un serbatoio a fondo perduto, per elargire denaro ai politici.

CENTRODESTRA IN PIAZZA

Nuovo giuramento del Cavaliere sul palco con i candidati: «Patto» da realizzare col governo. Lo show anti-astensione

Berlusconi: Italia meno libera se vince la sinistra

«Siamo un milione» urla il premier e promette: «In tre anni vinceremo anche il cancro»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Sale sull'enorme palco che occupa quasi un quarto della piazza insieme ai 13 candidati della maggioranza alle prossime elezioni regionali e li invita a un giuramento pubblico sul «Patto per l'Italia» che dovranno realizzare «in sintonia con il governo». Lo slogan della manifestazione è «L'amore vince sempre sull'invidia e sull'odio» ma il messaggio che parte da piazza San Giovanni è un nuovo attacco alla sinistra «ammanettata» a Di Pietro: «Se dovesse vincere, l'Italia sarà meno libera», urla il premier alla folla. «Siamo un milione» dice, ma per la questura le stime parlano di 150mila partecipanti.

E non manca il colpo ai «magistrati politicizzati che usano le intercettazioni per scopi di lotta politica». Silvio Berlusconi chiama a raccolta il suo popolo per «difendere» la democrazia ma anche per «non essere spiati» e dichiara guerra alle intercettazioni. E poi basta con le trasmissioni di Santoro, stop ai «pollai in Tv» e ai «processi farsa finanziati con i soldi degli abbonati Rai». Il Cavaliere, insomma, non cambia registro, ma aggiunge una promessa: «Nei tre anni di governo che mancano, vogliamo vincere anche il cancro».

Silvio Berlusconi durante il comizio

«Basta con i pollai in Tv e i processi farsa, finanziati coi soldi degli abbonati Rai»

Il timore che l'elettorato del centrodestra scelga l'astensionismo è reale e consiglia Berlusconi di rinsaldare l'alleanza con la Lega. Nei giorni scorsi Umberto Bossi non aveva nascosto i suoi dubbi sull'opportunità di scendere in piazza dopo il caos liste, ma ieri il Cavaliere è riuscito a trascinarlo sul palco. «Credo che la nostra alleanza terrà sempre. Umberto è un uomo di grande equilibrio, misura e lealtà. E' uno come noi, del popolo, lontano dai salotti chic. E' un alleato leale, è un amico al quale mi sento legato da un grande affetto fraterno», assicura offrendo alla piazza l'immagine di una alleanza indissolubile.

Le «quote rosa» del Pdl

E Bossi non lo delude: «L'Europa proponeva la pedofilia - racconta il senatùr (fra lo stupore dei giornalisti) - ma io ho detto a Castelli: "Non tornare se passa quella legge, e l'abbiamo fermata". Con Silvio siamo diventati amici quando lui in Europa non firmò per la famiglia trasversale. In quella occasione capii che era uno che la pensava come il popolo». E precisa di non aver «mai chiesto né una lira né un aiuto a Berlusconi». Ma non solo. Bossi nega ogni divisione e, abbracciando sul palco il Cavaliere, si rivolge ai giornalisti: «Noi siamo insieme contro la pedofilia e l'immigrazione clandestina. Noi siamo amici e voi non scrivete stupidaggini».

Come se fosse una premiazione e dopo aver rilanciato la riforma presidenzialista, quella della giustizia ed aver attaccato la sinistra «che vuole vincere le regionali senza avversari», Berlusconi chiama sul megapalco i candidati governatori della maggioranza. E con ognuno di loro si ferma a scambiare qualche battuta. Il leghista Luca Zaia, candidato in Veneto, è assente perché colpito da un «grave lutto in famiglia». Ma in compenso ci sono Cota e Bossi.

Terminata la presentazione dei candidati, il premier li invita a mettere una «mano sul cuore» e a leggere il programma per l'Italia da sottoscrivere. Loro firmano e giurano davanti alla folla, che risponde con un lungo applauso.

Nelle foto, alcuni momenti della manifestazione in piazza ieri pomeriggio a Roma organizzata dal Pdl in vista delle elezioni regionali di domenica e lunedì prossimi

Tra cori e slogan: Bonino e Travaglio mettetevi il bavaglio

ROMA Il popolo dell'amore risale via San Gregorio. Sullo sfondo la maestà del Colosseo. Un popolo anziano nella stragrande maggioranza, con le bandiere del Pdl e i cappellini bianchi. Gente paesana per lo più, molto composta. Pure troppo. «Ma che è sta mosceria?», Brontola un'anziana. Un ragazzo col megafono prova a reagire: «Per Bersani e per D'Alema vota solo la gente scema». Qualche risatina. Un altro attacca: «Intoniamo tutti in coro vaffa.... A Santoro». E di rimando: «Chi non porta il tricolore è amico di Marrazzo».

Manifestazione dimessa, con poche iniziative spontanee. C'è la voglia di esserci, di vedere Silvio. Il corteo arriva a piazza S. Giovanni ma rimane bloccato da un drappello circondato dal servizio d'ordine. Sono i ministri dietro uno striscione che inneggia alla libertà. Ci sono Gasparri, Alfano, la Prestigiacomo e una cotonatissima Santanchè. E davanti la Polverini che balla. In piazza si entra facilmente, non ci sono folle oceaniche. Il palco è stato prudentemente fatto avanzare dentro la piazza, che sembra piena subito. Quà e là il popolo dell'amore esce dai ranghi e graffia. «Di Pietro mafioso, Santoro fascista», recita un manifesto. «Marrazzo e Bonino, stessa gente stesso declino». «Via Santoro da Raidue». C'è pure chi azzarda: «Silvio sei più grande di Giulio Cesare».

E ancora: «Bonino, Tonino, Travaglio mettetevi un bavaglio». «Pd, zozzi comunisti».

BOTTA E RISPOSTA CON LA MAGGIORANZA DOPO LA MANIFESTAZIONE

L'opposizione: un discorso da capopopolo

Casini: «Il premier risolva i problemi del Paese invece di organizzare feste»

Dal Fvg oltre mille fans E i parlamentari leghisti

TRIESTE «Il Friuli Venezia Giulia ha risposto alla grande»: così Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl, ha commentato la partecipazione degli iscritti e dei simpatizzanti del Pdl del Friuli Venezia Giulia alla manifestazione di Roma.

«Siamo oltre mille - ha detto Gottardo - venuti qui a Roma con pullman, treni e auto private. Un grande risultato che testimonia la vicinanza e la coesione al leader».

Secondo Gottardo «questa manifestazione di popolo è la testimonianza che il Pdl intende andare avanti sul piano delle grandi riforme volute dal premier Silvio Berlusconi».

«I nostri pullman - ha poi precisato Gottardo - erano tutti pieni. Vanno rispedite la mittente ricostruzioni ironiche sulla nostra organizzazione. Siamo in tanti - ha concluso - e tutti uniti al nostro grande leader».

A Roma erano presenti anche i parlamentari leghisti del Fvg, Mario Pittoni, Massimiliano Fedriga e Fulvio Follegot hanno rinforzato la pattuglia del Carroccio guidata dal leader Umberto Bossi, che è anche intervenuto sul palco insieme a Berlusconi.

ROMA Il discorso di Silvio Berlusconi non è da «statista o da capo del governo» ma «da capopopolo». A bocciare l'intervento del premier Silvio Berlusconi dal palco di piazza San Giovanni è il segretario del Pd Pier Luigi Bersani che, insieme al resto dell'opposizione, non risparmia critiche al capo del governo.

Il botta e risposta con la maggioranza inizia sin dal pomeriggio quando dal palco della manifestazione del Pdl, Denis Verdini annuncia che a San Giovanni ci sono oltre «un milione di persone». Numeri subito contestati dal Partito Democratico: «Un milione in piazza? Forse sono quelli che ha chiamato non quelli che c'erano», ironizza il leader del Pd Pier Luigi Bersani. Ad alzare però il livello della polemica ci pensano alcuni passaggi dell'intervento del premier. Gli attacchi ai «magistrati politicizzati» e alla sinistra che, in caso di vittoria «renderebbe l'Italia meno libera» non passano certo inosservate.

Berlusconi sul palco insieme al leader leghista Umberto Bossi

«Dalle parole di Berlusconi non è arrivato nulla di nuovo - osserva ad esempio il leader Democratico - abbiamo sentito le stesse parole che ripete da anni, dal 1994». Anzi, dice ancora Bersani: «Mi sembra che sia lui il picconatore degli elementi base della vita comune. Le regole vengono prima del consenso».

Giudizio negativo anche da Enrico Letta: «Oggi va in scena il mondo alla rovescia - sottolinea - un governo che va in piazza e protesta contro l'opposizione, invece di parlare delle soluzioni che deve proporre per il Paese». Le parole di Berlusconi non sono piaciute nemmeno a Walter Veltroni: «Mentre l'Italia è colpita dalla crisi economica - attacca l'ex leader democratico - il premier manifesta a Roma portando avanti sempre lo stesso copione: attacchi ai magistrati e attacchi all' opposizione».

Parla di «attentano alla Costituzione» il leader dell'Italia dei Valori Antonio di Pietro che aggiunge: «Tutti possono andare in piazza - ribadisce l'ex pm - ma che il capo del governo, in un Paese democratico dove c'è la separazione dei poteri, organizzi il popolo contro la magistratura, non è un attentato alla Costituzione?». La soluzione, per il leader dell' Idv, è la creazione di un comitato di liberazione nazionale per «sconfiggere il regime che si è creato in Italia» dove «il neofascismo di ritorno è anche peggio del primo».

Non manca di far sentire le sue critiche nemmeno l'Udc. Pier Ferdinando Casini invita il premier a risolvere «i problemi del Paese» invece di «organizzare feste». Un'ironia, quella dell'ex presidente della Camera che però scompare quando si parla dei magistrati: «Questo è l'unico Paese al mondo in cui un vertice dello Stato va in piazza contro i magistrati».

IL PONTEFICE VISITERÀ DIOCESI DELL'ISOLA

Il Papa: «I pedofili rispondano a Dio e ai tribunali»

Resa pubblica la lettera del Papa ai vescovi irlandesi. Ratzinger incontrerà le vittime

di MARIELENA FINESSI

ROMA È con la stessa «cura che un padre ha per i suoi figli» che Benedetto XVI, «scandalizzato e ferito» dagli abusi sessuali all'interno del clero, si rivolge ai cattolici d'Irlanda con l'attesa Lettera pastorale. Il documento, pubblicato ieri, è la risposta alle richieste di una chiara presa di posizione della Chiesa, specie dopo le rivelazioni delle ultime settimane, sui numerosi casi di pedofilia commessi dagli Anni '70 fino ad oggi. Prima volta nella storia per un Papa, Ratzinger condanna sacerdoti e religiosi, colpevoli di «atti peccaminosi e criminali» contro l'infanzia.

Lontano dal minimizzare lo sconcerto dei fedeli e della società nel suo insieme, Benedetto XVI accusa senza mezzi termini chi ha "rovesciato" la vergogna sulla Chiesa. E mai, come ora, offre una prova di forza nel suo mostrarsi disarmato. «Non posso che condividere lo sgomento - scrive - e il senso di tradimento». «Una penosa situazione» che non sarà risolta in tempi brevi, avverte il Papa, ma sarà d'aiuto «una chiara diagnosi», possibile solo attraverso la disamina di tutti quei fattori indicati come elementi di rottura. All'indice, le procedure nella scelta dei candidati al sacerdozio e alla vita religiosa; l'«insufficiente» formazione umana, morale, intellettuale e spirituale all'interno dei seminari e dei noviziati; la tendenza nella società a favorire il clero e, infine, una preoccupazione «fuori luogo» per il buon nome della Chiesa in virtù della quale, per evitare gli scandali, si è giunti alla «mancata applicazione delle pene canoniche in vigore».

Benedetto XVI durante l'udienza generale a San Pietro di mercoledì scorso

Rivolgendosi quindi alle vittime, il Papa assicura loro la disponibilità a incontrarle, così come aveva già fatto in passato. «So che nulla può cancellare il male che avete sopportato» spiega Benedetto XVI. «La vostra dignità è stata violata» e molti, pur trovando il coraggio di parlare, hanno sperimentato l'abbandono. Per questo, pur riconoscendo la loro difficoltà a perdonare, il Pontefice chiede di non perdere la speranza di ritrovare «la guarigione interiore». I veri destinatari della lettera sono però i sacerdoti e religiosi che hanno abusato dei ragazzi. «Avete tradito la fiducia riposta in voi da giovani innocenti e dai loro genitori» scrive Ratzinger: «Dovete rispondere di ciò davanti a Dio onnipotente, come pure davanti a tribunali». Al «danno immenso» causato alle vittime, si aggiunge quello «perpetrato alla pubblica percezione del sacerdozio». Per questo, aggiunge il Papa nel testo, «vi esorto a esaminare la vostra coscienza, ad assumervi la responsabilità dei peccati che avete commesso».

Per i vescovi, spesso rei di un'«inadeguata gestione» dei casi di pedofilia, il monito a collaborare con le autorità civili. In riparazione dei peccati, il Papa chiede a tutti di offrire per un anno le penitenze del venerdì, quali il digiuno e la preghiere, e raccomanda di ricorrere con frequenza alla confessione e all'adorazione eucaristica. L'annuncio, infine, d'indire una Visita Apostolica in alcune diocesi dell'Irlanda. Sorta d'inchiesta interna, la Visita sarà stabilita con la cooperazione della Curia romana e della Conferenza episcopale irlandese. Intanto a Bologna un prete si è visto dimezzare la condanna in appello ma non ha potuto evitare le manette per lo stupro di un ragazzo riminese di 14 anni: è un ex prete sudamericano di 39 anni sospeso "a divinis", che era stato condannato in primo grado a otto anni. È stato arrestato subito dopo la sentenza della Corte d'appello di Bologna. Era ai domiciliari.

Studenti al corteo di "Libera"

INIZIATIVA DI "LIBERA"

Migliaia di giovani al corteo anti-mafie

A Milano scanditi i nomi delle vittime Tanti gli studenti

MILANO Uno per uno dal palco di piazza Duomo hanno scandito i nomi, pesanti come pietre, delle tante vittime della mafia e delle violenze ma hanno anche voluto testimoniare con la loro massiccia presenza un futuro diverso per l'Italia, fatto di memoria e impegno. È stato forse questo il momento simbolicamente più importante della manifestazione nazionale - tra l'altro tutto è stato proiettato su un maxi-schermo posto in alto vicino a Palazzo Reale - organizzata ieri mattina a Milano dall'associazione "Libera", fondata da don Luigi Ciotti, per riaffermare il valore della legalità.

Al lungo corteo, partito da Porta Venezia, hanno preso parte secondo gli organizzatori circa 150mila persone, fra tantissimi studenti, militanti dei sindacati e molta gente comune. Era presente anche il generale dei carabinieri Antonio Girone, direttore della Dia (Direzione investigativa antimafia).Molti anche i politici del centrosinistra che hanno rilasciato dichiarazione a margine dell'iniziativa - alcuni hanno espresso un vero e proprio "j'accuse" contro l'esecutivo - e al massimo hanno letto a loro volta qualche nome di persone uccise dalla mafia. Fra i tanti, Antonio Di Pietro e Luigi De Magistris dell'Idv, Walter Veltroni del Pd, Paolo Ferrero di Rifondazione Comunista. E poi i candidati presidenti alle Regionali in Lombardia, Vittorio Agnoletto, Filippo Penati e Savino Pezzotta. La presenza di questi ultimi ha «stupito» il governatore Roberto Formigoni che ha aderito idealmente alla manifestazione ma non è sceso in strada per rispettare la richiesta, si legge in una nota, che «nessuna bandiera, nessun simbolo e nessun candidato fosse presente oggi in piazza».

Penati ha replicato di «aver concordato» la sua presenza. Il partito di estrema destra Forza Nuova ha invece denunciato, in un comunicato, che insieme a Lotta Studentesca, è stato «discriminato» perchè le forze dell'ordine hanno impedito ai movimenti di partecipare «blindando» piazza Aspromonte dove hanno la sede.

Acqua, in 200mila contro i privati

Lancio della raccolta di firme per il referendum: in Fvg obiettivo 15mila

TRIESTE Non scende in piazza solo il Pdl. A Roma, in corteo, c'era ieri anche il Forum italiano dei movimenti per l'acqua pubblica. Una mobilitazione, secondo gli organizzatori, da 200mila persone.

L'obiettivo è il lancio di un'iniziativa referendaria abrogativa delle norme sulla privatizzazione del servizio idrico. In Friuli Venezia Giulia il comitato promotore locale punta a raccogliere - i banchetti saranno allestiti a partire da metà aprile - non meno di 15mila firme.

Lo slogan è "Ripubblicizzare l'acqua, difendere i beni comuni". Il simbolo è una goccia disegnata sul viso, come fosse una lacrima. Il messaggio è un primo appello ai cittadini a protestare, e firmare, contro la privatizzazione del servizio idrico: sotto accusa il "decreto Ronchi" che stabilisce la liberalizzazione dei servizi locali, prevedendo tra l'altro che la quota di capitale in mano pubblica scenda sotto il 30%, lasciando spazio ai privati. Il provvedimento rende di fatto obbligatorie le gare per l'affidamento dei servizi da parte degli enti locali e vieta, salvo casi eccezionali, l'assegnazione diretta a società prevalentemente pubbliche e controllate in maniera stringente dall'ente locale affidatario. A partire dal 31 dicembre 2010 le concessioni frutto di una assegnazione diretta cesseranno.

Un "babau", quello dell'acqua pubblica, con il temuto, conseguente aumento delle tariffe contestato dal corteo partito da piazza della Repubblica direzione piazza Navona. In prima fila i gonfaloni delle città, da Napoli a Bassano a Modica, retti dai vigili urbani degli stessi Comuni, mentre i politici, su richiesta degli organizzatori, sono rimasti in fondo. In corteo anche tanti cittadini, decine di sigle e organizzazioni, sindacati e partiti che hanno aderito alla manifestazione.

Un momento del corteo contro la privatizzazione dell'acqua con i gonfaloni dei Comuni aderenti

Alle spalle c'è una raccolta di 400mila firme per una proposta di legge di iniziativa popolare, ma adesso ricomincia la caccia alle sottoscrizioni. Ne servono 500mila. Circa 15mila arriveranno dalla nostra regione. Lo ha anticipato ieri a Udine il neo costituito Comitato Fvg promotore del referendum nazionale per l'abrogazione della legge sulla privatizzazione dell'acqua. In conferenza stampa hanno sottolineato l'importanza dell'iniziativa il sindaco di Udine Furio Honsell, Massimo Moretuzzo del Cevi, Pierluigi Di Piazza del Centro Balducci, Elia Mioni di Legambiente. Sono già arrivate le prime adesioni, tra le quali quelle delle associazioni triestine "Senza Confini Brez Meja", "Acquisto solidale", "Beppe Grillo" e "Bioest" e della isontina "Benkadì" di Staranzano.

Marco Ballico

Americano a Roma aggredito e ferito

Gang d'immigrati responsabile della nuova violenza

ROMA Ancora un accoltellamento, ancora a campo dè Fiori, il cuore della "movida" romana. È solo l'ultima di una lunga serie di liti, se non risse, che si verificano spesso all'esterno dei numerosi locali della piazza da dove i ragazzi escono in molti casi ubriachi. È successo l'altra notte a uno studente statunitense di 19 anni, accoltellato più volte al torace a piazza Trinità dei Pellegrini, a due passi da campo dè Fiori.

Il ragazzo era in compagnia del fratello di 21 anni, un marine. I due, hanno raccontato alle forze dell'ordine di essere stati avvicinati da un gruppo di sei-sette sudamericani che gli hanno offerto droga e ragazze. Al loro rifiuto la banda li ha aggrediti e derubati dei soldi poi è fuggita. I due fratelli hanno inseguito i ladri ma sono riusciti a bloccarne solo uno. Questo ha accoltellato uno dei due ripetutamente al torace. Lo studente è stato portato all'Ospedale Santo Spirito dove è stato operato ma non è in pericolo di vita. Verrà dimesso tra martedì e mercoledì. I carabinieri stanno cercando la banda; forse utili le immagini di una telecamera nella zona: avrebbe immortalato parte dell'aggressione. I militari stanno anche valutando la versione dei due fratelli americani. Non si esclude che al momento dell'aggressione i due fossero ubriachi e ciò li avrebbe spinti a reagire anche in modo violento al momento della rapina. Il sindaco visitando il ferito «gli ha dato tutta la solidarietà della città». Tre notti fa una lite tra ragazzi ubriachi sempre a campo dè Fiori aveva portato all'arresto di due americani.

RICHIESTA DELL'IMPUTATO

«Mi dia 10 anni, li merito»

MILANO «Signor giudice mi condanni a 10 anni, me li merito». Così un rapinatore seriale di banche si è rivolto al gup di Milano Marina Zelante nel processo con rito abbreviato che lo vedeva imputato. L'uomo, un romano di 30 anni, ha voluto che si concludesse rapidamente il suo processo e ha così convinto il suo avvocato, che aveva già presentato un legittimo impedimento, a presenziare comunque all'udienza e a portarlo a termine, senza rinviare a un'altra data. «Voglio essere condannato, voglio pagare il mio debito con la giustizia e mi merito 10 anni». Il pm Sangermano, preso atto del comportamento dell'imputato, il quale ha anche spiegato di volere rinunciare all'appello, ha chiesto per lui 6 anni e 8 mesi di reclusione. Il giudice ha deciso per 7 anni.

PROTESTA PER IL RIGASSIFICATORE

Livorno, "no" all'off-shore

LIVORNO Circa mille persone hanno sfilato lungo le principali vie del centro ieri pomeriggio a Livorno per dire "no" all'impianto di rigassificazione off-shore in via di realizzazione al largo della costa tra Pisa e Livorno e scandendo slogan contro l'amministrazione comunale livornese. La manifestazione, promossa dai comitati contro la realizzazione dell'impianto, si è svolta pacificamente e vi hanno aderito anche comitati e associazioni di altre città. Erano presenti infatti i parenti delle vittime della strage di Viareggio e anche esponenti No Tav e Greenpeace, l'associazione che nei giorni scorsi ha messo in atto un autentico blitz contro il rigassificatore con tre militanti che hanno raggiunto in gommone la nave posacavi che sta effettuando lavori.

DALLA PRIMA

La rivoluzione di Benedetto

Se i vescovi di ogni parte del mondo (non conosco eccezioni) hanno optato per la seconda scelta, vuol dire che questa opzione era nella dottrina che avevano ricevuto. Se c'era un conflitto fra Dio e verità, fra Dio e giustizia, il vescovo cattolico era costruito per risolvere quel conflitto ritenendo che Dio conteneva la verità e conteneva la giustizia. Fai il bene di Dio, così farai il bene della verità e della giustizia. E così han fatto. Vasti e antichi arcivescovadi, operando in questo modo, spostando e non consegnando ai tribunali i preti peccatori (ritenendoli peccatori e non criminali), hanno di fatto permesso e facilitato la reiterazione del reato, e dunque non più i preti, ma la Chiesa come istituzione è diventata denunciabile per la reiterazione. E ha pagato. Miliardi di dollari. Da cattolico, mi domando: dove li ha trovati? Nell'8 per mille? Nelle elemosine? Nelle offerte per i poveri e per le missioni? Ma (è un principio della Chiesa) i soldi offerti dai fedeli devono essere impiegati per gli scopi a cui i fedeli li destinano. E nessuno di noi (non io) abbiamo mai versato soldi per pagare i vizi dei preti corrotti. E dunque, da dove, con che scusa, ha trovato quei soldi?

Io mi aspettavo un gesto che la Chiesa non ha compiuto: e cioè che la Chiesa si ergesse, non a complice di quei reati, ma a vittima. Si proclamasse parte lesa. Chiedesse a gran voce la punizione dei colpevoli. Perché i pochi, pochissimi preti colpevoli hanno insozzato la veste, il lavoro, la missione delle migliaia, centinaia di migliaia di preti credenti, praticanti, poveri, obbedienti, casti: in una parola, santi. È a difesa di questi santi che la Chiesa doveva schierarsi, abbandonando ai tribunali e alle carceri i viziosi. Non lo ha fatto. La risposta che ha dato agli abusi sessuali è stata "inadeguata", ha detto il papa ieri. Egli esprime "vergogna" e "rimorso". Rivolgendosi direttamente ai sacerdoti che hanno abusato dei ragazzi, dice: « Avete tradito la fiducia riposta in voi da giovani innocenti e dai loro genitori. Dovete rispondere di ciò davanti a Dio onnipotente, come pure davanti ai tribunali debitamente costituiti. Avete perso la stima della gente e rovesciato vergogna e disonore sui vostri confratelli». Dunque: devono pagare con la sconsacrazione e col carcere. Il salto è qui. Non è più vero che, se s'è da scegliere tra Dio e giustizia, scegliendo il primo scegli anche la seconda. È vero l'inverso: scegliendo la giustizia fai la volontà di Dio. Con secoli di ritardo, questo principio rivoluzionario sana il rapporto tra Dio e la verità: nei secoli in cui Galileo era condannato, dov'era Dio? Con la Chiesa? Ma allora era fuori della verità. Con la verità? Ma allora era fuori della Chiesa. Ieri la Chiesa ha dichiarato che il suo Dio è "sempre" con la verità e con la giustizia. In questi turpi scandali era con i ragazzini violati, non con i preti spergiuri e sacrileghi. Ieri lo ha ammesso anche il papa. È una rivoluzione. Finalmente.

Ferdinando Camon (fercamon@alice.it)

PER DUE VOLTE LA TESTA ERA STATA SBATTUTA CON GRANDE VIOLENZA, POI ALTRE SEVIZIE

Genova, il bimbo ucciso piangeva perché affamato

Arresti convalidati, la madre e il suo compagno drogati l'avevano picchiato per poter dormire

GENOVA Alessandro lunedì notte piangeva per la fame. Un pianto ininterrotto, normale per un piccino di otto mesi che non mangia dal pomeriggio e che reclama la sua pappa. Ma insopportabile per Giovanni Antonio Rasero e Caterina Mathas, fuori controllo e così storditi per l'uso di hashish, cocaina e per la mancanza di sonno, da scatenare una violenza crescente, con sevizie crudeli e ripetute contro il piccolo, fino e ucciderlo, per farlo stare zitto e mettersi a dormire.

È lo scenario ricostruito per la morte del bimbo di otto mesi arrivato esanime martedì al "Gaslini" di Genova. Ha convinto il gip Vincenzo Papillo a firmare la convalida degli arresti per la madre e per il suo compagno, accusati di omicidio volontario aggravato in concorso, e ad accogliere la richiesta di custodia cautelare in carcere del pm Marco Airoldi, per il pericolo di reiterazione. «Data la gravità straordinaria del reato e le personalità di Mathas e Rasero, ritenuti privi della capacità di controllo degli impulsi aggressivi, sussiste - secondo il magistrato - il pericolo di nuove violenze». Oltre allo sfondamento del cranio, a bruciature da sigaretta a orecchie e addome, a ecchimosi sul collo per i pizzicotti ricevuti, sul corpo del bimbo sono stati trovati anche lividi compatibili con lesioni da afferramento e ancora ecchimosi su un piede dovute ad uno o più morsi. Una banalità del male esercitata con efferata crudeltà, in più momenti. Emerge che la testa del piccino è stata sbattuta almeno due volte con grande violenza. Alessandro con tutta probabilità ha perso subito coscienza e che l'agonia, da quel momento, sarebbe durata una trentina di minuti. La donna, presa dalla necessità di trovare nuova cocaina, da lunedì non avrebbe dato da mangiare alla creatura, lasciandola sola, per un'ora e mezzo, in balia di un semiestraneo già aggressivo.

A BRDO PRI KRANJU LA SLOVENIA E LA CROAZIA SI PONGONO QUALI CAPOFILA DEL "GRUPPONE" CHE PUNTA ALL'UE

I Balcani imboccano la strada verso l'Europa

Pesa l'assenza della Serbia. I Paesi ex jugoslavi e l'Albania si dichiarano pronti alle riforme

dall'inviato
MAURO MANZIN

BRDO PRI KRANJU Uno scomodo convitato di pietra, la Serbia era ieri "presente" al summit di Brdo organizzato da Slovenia e Croazia assieme a tutti gli altri Paesi dei Balcani Occidentali. Un convitato che non è stato mai menzionato nella persona del presidente Boris Tadic ma al quale il primo ministro sloveno Borut Pahor ha lanciato un indiretto messaggio ringraziando molto la presenza al tavolo del premier della Bosnia-Erzegovina, Nikola Spiric che, proprio come Belgrado, non riconosce il Kosovo. Kosovo presente col premier Hashim Thachi che ha elargito grandi sorrisi a tutti. Ma che si è ricevuto una seria reprimenda dal commissario Ue all'Allargamento, Stefan Füle il quale lo ha raccomandato a una rapida riforma della giustizia e una ferma opposizione al crimine organizzato. Ma tant'è, Pristina oramai nei Balcani si muove come uno Stato indipendente, in barba alla Serbia che la rivendica come proprio territorio. Tra gli assenti, sempre per il contenzioso Serbia-Kosovo, anche il presidente dell'Ue, Van Rompuy e il ministro degli Esteri spagnolo (la Spagna non riconosce il Kosovo *ndr.*) e presidente di turno dell'Ue Miguel Angel Moratinos. Gli altri c'erano tutti: Jadranka Kosor (Croazia), Nikola Gruevski (Macedonia), Nikola Spiric (Bosnia-Erzegovina), Hashim Tachi (Kosovo), Milo Djukanovic (Montenegro), Sali Berisha (Albania) e Lamberto Zannier (Unmik) e il commissario Ue all'Allargamento Stefan Füle.

«Siamo a una svolta - ha affermato Pahor al termine dei colloqui - o scegliamo la strada dell'opportunità o quella dei problemi. La prima ovviamente comprende il processo di avvicinamento all'Unine europea, la seconda l'arroccamento all'interno dell'area balcanica nel macinarsi e rinfacciarsi a vicenda problemi che per Pahor «sono risolvibili». «Perché la fiducia conta poco in politica - ha detto - ma conta invece molto tra i politici». «Ed è proprio grazie a questo scarto che noi e la Croazia in pochi mesi abbiamo risolto un contenzioso (quello confinario) che si trascinava da 18 anni». «Oggi - ha proseguito Pahor - inizia quello che chiameremo "il processo di Brdo", ossia anche un insieme di incontri bilaterali tra gli Stati qui intervenuti per discutere e reciprocamente risolvere le questioni ancora aperte». Perché come ha ricordato il commissario all'Allargamento Stefan Füle «le questioni bilaterali vanno risolte a livello bilaterale, quelle riguardanti l'Ue a livello comunitario».

Boris Tadic

Pahor, infine, ha spiegato che molto si è parlato di infrastrutture in una regione che ne è praticamente priva proprio per le questioni bilaterali che ancora la comprimono. «Una regione - l'ha definita - che si deve aprire e iniziare a respirare anche nelle proprie istituzioni l'aria europea». Ancora più esplicita la premier croata, Jadranka Kosor. «Questo nuovo ponte - ha sostenuto - che abbiamo costruito qui a Brdo costituisce un importante pezzo di strada che conduce all'Ue e alle organizzazioni euroatlantiche (la Macedonia, a esempio, ha chiesto la piena adesione alla Nato)». «Slovenia e Croazia - ha ribadito - hanno dimostrato come si possono risolvere i problemi bilaterali e lo hanno ampiamente illustrato a tutti i partecipanti a questo summit». Anzi la Kosor ha annunciato anche il via di una serie di colloqui con la Bosnia-Erzegovina per dirimere le questioni ancora aperte tra i due Stati sul modello croato-sloveno. «Serve dialogo e rispetto - ha concluso la Kosor - per imboccare finalmente una nuova strada».

Nella stringata dichiarazione finale i 7 Stati partecipanti si sono impegnati a uno stretto rapporto con l'Unione europea e tutti si sono detti pronti a iniziare la lunga strada delle riforme per portare istituzioni e ordinamento a livello degli standard europei per arrivare quanto prima allo stato di associazione e di partnership.

Dichiarazioni a parte la partenza è stata forse una falsa partenza proprio per la mancanza di un tassello importante dell'intera regione com'è la Serbia. Ma l'ottimismo non manca. Almeno al premier Pahor che si è detto convinto che a prossimi incontri del genere ci saranno più partecipanti. A buon intenditor...

Sopra i lavori del summit di Brdo. A sinistra Borut Pahor circondato da Jadranka Kosor e da Hashim Thachi. A destra la Kosor. (Fotoservizio Bruni)

SECONDO TURNO REGIONALI

Francia, la sinistra è pronta al trionfo

Sarkozy punta tutto su una diminuzione dell'astensionismo

PARIGI Sarà un inizio di primavera all'insegna del rosso e del verde quello che si appresta a vivere oggi la Francia, vista la vittoria praticamente annunciata dell'alleanza della gauche ai ballottaggi del voto regionale. Mentre l'Ump, il partito di destra al potere di Nicolas Sarkozy - fortemente ridimensionato al primo turno di domenica scorsa - incrocia le dita e ripone tutte le sue speranze in un calo dell'astensionismo, che potrebbe evitarle la disfatta totale. Stando ai pronostici, poco cambia rispetto a domenica scorsa quando la destra conservatrice di Sarkozy ha dovuto inghiottire l'amaro boccone di risultati catastrofici, a beneficio di una sinistra che grazie alla nuova forza catalizzatrice della leader socialista Martine Aubry - riuscita a riunire i socialisti con i verdi e l'estrema sinistra - sembra essersi lasciata alle spalle le divisioni del passato. Ma anche dell'inattesa rimonta del Fronte nazionale di estrema destra di Jean-Marie Le Pen, che è passato ai ballottaggi in ben 12 regioni. «La dinamica dello scrutinio è chiaramente a sinistra», titola a tutta pagina il quotidiano Le Monde, spiegando che fatta eccezione per l'Alsazia (dove Ps e Ump sono gomito a gomito) e di due territori d'oltremare - Guyana e La Reunion - le chance di una vittoria del partito di Sarkozy sono bassissime. Gli ultimi sondaggi parlano di uno scarto di 20 punti, con 56% alla sinistra, 36% alla destra, 7% al Fronte nazionale. Per scongiurare il rischio di una Caporetto, la destra si è impegnata in questi ultimi giorni in una vasta campagna contro un nuovo record di astensioni che i sondaggi già situano al 55% dopo il 53,65% del primo turno.

ARRESTI DELLA POLIZIA

Mosca, migliaia in piazza contro il governo Putin

MOSCA Migliaia di russi sono scesi in piazza contro il governo del primo ministro Vladimir Putin ieri in una serie di proteste scatenate dal crollo degli standard di vita a causa della crisi economica. Ma il "Giorno di rabbia", promosso da una serie di movimenti di opposizione tra cui il partito comunista, Soldarnost e i liberali di Iabloko, non ha raggiunto il livello di mobilitazione delle piazze nei mesi scorsi, insolitamente gremite in segno di protesta come nel caso delle circa 10.000 persone a Kaliningrad lo scorso gennaio. Circa 50 sono stati i cortei organizzati in giornata nel Paese a partire da Vladivostock in mattinata, nell'estremo Est del Paese, dove si sono radunate circa 1.500 persone ed hanno alzato la mano alla proposta di una mozione che chiede le dimissioni di Putin. Dimostrazioni anche a San Pietroburgo con circa 1.000 persone e le più massicce concentrate nel pomeriggio a Mosca dove è intervenuta la polizia che ha effettuato decine di arresti tra persone che intendevano manifestare contro il governo nella centrale piazza Pushkin. Un portavoce della polizia ha riferito che circa 200 persone avevano cercato di partecipare alla protesta non autorizzata e che una settantina sono state arrestate. «Il clima è cambiato, ma questo non è ancora diventato un vero e proprio movimento» ha commentato Masha Lipman, analista di think-tank Carnagie Centre di Mosca sulle manifestazioni di piazza, ma per il Cremlino «la posta in gioco è molto alta», ha detto.

Il partito di Putin "Russia Unita" ha registrato un calo di consensi nelle elezioni locali della scorsa settimana rispetto l'inizio della crisi economica.

Obama: l'Iran si isola ma il dialogo resta aperto

Messaggio per il capodanno persiano, ma Teheran non pare raccogliere l'invito

ROMA Il regime di Mahmud Ahmadinejad ha scelto l'isolamento, ma l'offerta di dialogo rimane valida e gli Stati Uniti s'impegnano a garantire agli iraniani «un futuro migliore» e un accesso a Internet «senza paura della censura». Un anno dopo lo storico messaggio in cui prefigurava «un nuovo inizio» nelle relazioni con la Repubblica islamica, il presidente americano Barack Obama è tornato ieri a rivolgersi agli iraniani in occasione del Capodanno persiano, ma la sanguinosa repressione delle proteste di piazza e l'inasprirsi del braccio di ferro sul nucleare hanno lasciato un segno e i toni sono meno concilianti.

Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama

Il presidente Mahmud Ahmadinejad

I leader di Teheran non paiono comunque voler raccogliere l'invito al dialogo. «Il popolo iraniano, con una resistenza, una determinazione e una vigilanza eccezionale, hanno sconfitto il nemico», ha ribadito la Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei, nel suo tradizionale discorso di Newroz, il Nuovo anno persiano che coincide con l'inizio della Primavera. «Nell'anno appena trascorso è il governo iraniano ad aver scelto di isolarsi, ad aver scelto una politica autodistruttiva che guarda al passato», ha detto Obama in un videomessaggio diffuso su Internet con i sottotitoli in farsi. Gli Usa - ha aggiunto il presidente - stanno «lavorando con la comunità internazionale per responsabilizzare il governo iraniano» sul suo programma nucleare, che l'Occidente sospetta abbia finalità belliche.

Tuttavia, «pur continuando ad aver divergenze con il governo dell'Iran, noi manteniamo il nostro impegno per un futuro migliore per il popolo iraniano» e «la nostra offerta di contatti diplomatici a tutto campo e di dialogo resta valida», ha assicurato Obama. Rivolgendosi quindi a tutti gli iraniani, il presidente Usa ha detto che Washington si adopererà per facilitare il loro accesso a Internet, in modo che possano comunicare con il mondo «senza paura della censura». Anche la segretaria di Stato Hillary Clinton ha rivolto oggi un messaggio di auguri a «tutti coloro che celebrano il Nuovo anno iraniano nel mondo», lanciando un appello alla «comprensione e al rispetto reciproco». Le aperture fatte da Obama un anno fa sono state finora sdegnosamente respinte dai leader di Teheran e le relazioni fra Usa e Iran sono peggiorate con la dura repressione delle proteste contro la rielezione del presidente conservatore Ahmadinejad, nel giugno 2009, e con il perdurante rifiuto di Teheran di sospendere l'arricchimento dell'uranio, che potrebbe servire a costruire la bomba atomica.

Un messaggio per il Newro è giunto anche dal ministro degli Esteri britannico David Miliband, il quale si è augurato che gli iraniani possano «esprimere liberamente le loro aspirazioni per il futuro».

Tempesta di sabbia su Pechino

Una settimana fa la neve, ora la sabbia che giunge dalla Mongolia

PECHINO Una forte tempesta di sabbia ha colpito ieri la Cina Settentrionale, compresa la capitale Pechino, che solo domenica scorsa era stata imbiancata dall'ultima neve invernale. La tempesta, proveniente dal vicino deserto della Mongolia Interna, ha colpito la metropoli durante la notte, ed i pechinesi si sono svegliati in una città avvolta da una nube giallastra che ha cominciato a diradarsi solo verso le 12 locali (le cinque di mattina in Italia). «Tempeste forti come queste c' erano spesso negli anni ottanta e novanta ma non recentemente, non ricordo niente del genere negli ultimi anni» ha affermato il pensionato Song Xiurong interpellato dall'agenzia Nuova Cina. La tempesta ha preso i pechinesi di sorpresa anche perchè è venuta dopo un inverno insolitamente umido, durante il quale a Pechino la neve è caduta per una decina di volte. «È stato sorprendente vedere che la strada è diventata tutta gialla durante la notte» ha raccontato un altro pechinese, il commerciante Li Ming. «Mi ricordo le strade dissestate del mio villaggio natale», ha aggiunto. «Il punto di origine più vicino, la Mongolia Interna, è a soli 800 chilometri... mentre un treno lento ci mette 12 ore a coprire la distanza, una tempesta arriva in meno di sette ore» ha commentato Guo Lou, un funzionario dell'Ufficio metereologico di Pechino. Secondo gli scienziati le tempeste di sabbia sono provocate dall'effetto combinato della deforestazione e della prolungata siccità che ha colpito il Nord della Cina. Le tempeste hanno origine, oltre che nel Deserto della Mongolia, in quello del Taklamakan, nella Regione autonoma del Xinjiang, che si trova a Nordovest della capitale.

Una foto della tempesta di sabbia abbattutasi su Pechino

SULLE FALDE DEL MONTE VELEBIT 14 TURBINE SU PALI ALTI 80 METRI

Segna, iniziano i collaudi del megaimpianto eolico

Entrerà in funzione a giugno e fornirà elettricità per 120mila abitanti. È il maggiore del Sudest Europa

FIUME Il più grande parco eolico apprestato finora sulla sponda orientale adriatica (ma anche nel Sudest Europa) ha cominciato in questi giorni il suo ciclo di collaudo. Si tratta della centrale da 42 megawatt di potenza installata costruita dalla tedesca "Wallenborn GmbH & Co.Kg" in località Vrataruša, sulle falde pedemontane del Monte Velebit, sovrastanti la cittadina di Segna (Senj), "culla della bora".

Sia pure con largo margine di ritardo sulle scadenze inizialmente previste, al parco eolico si è finalmente dato avvio alla fase di collaudo delle strutture, destinata a protrarsi fino a maggio inoltrato. Una volta ottenute le certificazioni richieste dalle attuali normative di legge, l'impianto potrà entrare in funzione a pieno regime probabilmente nella prima metà di giugno. Nell'arco di un anno alimenterà la rete distributiva con 125 milioni di chilovattora, sufficienti a sopperire al fabbisogno energetico di circa 120mila abitanti. Il Parco eolico di Segna – per la cui realizzazione l'investitore tedesco si è avvalso dell'appoggio in loco della rovignese "Valalta" – consiste per il momento in una batteria di 14 turbine, allineate sulle alture sopra Segna e sistemate su piloni di un'ottantina di metri, che reggono eliche tripala del diametro di 45 metri. I piloni sono distribuiti su un'area pedemontana pressochè disabitata, per cui l'effetto acustico del vorticare delle turbine non dovrebbe dare noia ad alcuno. Un'area peraltro estremamente ventosa, come del resto avevano confermato i monitoraggi effettuati prima di dare mano al progetto. Per cui la "forza motrice" non dovrebbe mancare.

Gli elementi di un parco eolico in una foto d'archivio

Al riguardo va pure notato che proprio durante il maltempo dei giorni scorsi le strutture del Parco eolico di Segna hanno superato senza conseguenze una verifica estremamente probante: all'incirca una decina di miglia più a Ovest, in linea d'aria verso Fiume, gli anemometri sul ponte che unisce l'Isola di Veglia alla terraferma hanno registrato raffiche di bora intorno ai 200 km orari. Pure se sottoposte a un test del genere, le strutture del Parco – come sottolineano compiaciuti i rappresentanti della "Wallenborn" – hanno retto bene e le turbine della danese "Vestas" si sono dimostrate affidabili anche in condizioni estreme. La centrale eolica in località Vrataruša (dove è stato necessario interrare una rete di 22 km di cavi elettrici e costruire le strade di accesso o riprofilare quelle esistenti) ha comportato stanziamenti per circa 62 milioni di euro, ossia 5 in più rispetto al preventivo iniziale. Uno sforamento dovuto sia ai tempi lunghi della burocrazia che alle avverse condizioni meteo nell'arco invernale 2008/2009. La corrente prodotta dal Parco eolico di Vratarusa dovrebbe immettere annualmente nelle casse municipali di Segna circa 1,75 milioni di kune (sui 240mila euro) per un arco previsto di 25 anni.

Non si sa invece ancora a quanto ammonterà il guadagno della Hep, ossia l'Ente elettroenergetico di Stato, che sicuramente avrà il suo tornaconto. Da "Wallenborn" si sottolinea inoltre come il Parco eolico sulle pendici del Velebit (Alpi Bebie) sia il primo progetto del genere realizzato sulla base della nuova normativa croata in materia di fonti alternative (proprio la mancanza di una legge al riguardo aveva "frenato" la dirimpettaia centrale eolica di Pago e quella di Sebenico). Da aggiungere, infine, che nella stessa zona alle spalle Segna in una fase successiva alle attuali 14 turbine se ne aggiungeranno delle altre, con le quali la potenza complessivamente installata salirà a una sessantina di megawatt. *(f.r.)*

Pola, truffa all'ospedale

Frode da 1.600 euro sui ticket

Indagini su due dipendenti

POLA Nell'attesa che la costruzione del nuovo ospedale finalmente decolli dopo anni e anni di tormentoni burocratici e di tira e molla tra l'Istria e Zagabria per quel che riguarda i finanziamenti, a fare parlare di se è il vecchio nosocomio, quello ubicato praticamente in centro città a Pola, per la precisione in via Zagabria.

Gli ispettori della Polizia criminale stanno indagando da due mesi a proposito di presunti illeciti nel computo e nella riscossione della partecipazione sanitaria a carico dei pazienti. L'ha confermato il portavoce dell'ospedale Goran Paic, affermando che la denuncia alla polizia è partita dalla direzione dell'istituzione sanitaria. Paic non si è sbottonato sulle voci secondo cui al centro delle indagini ci sarebbero due addette allo sportello che evitando di evidenziare le impegnative avrebbero messo in tasca 1.600 euro. E non ha fornito alcuna risposta nemmeno alla constatazione che due mesi d'indagini della polizia su un semplice sportello ospedaliero forse sono un po' troppi. Dal canto suo il dottor Fredi Tripovic, responsabile del Reparto di riadologia non ha voluto rilasciare dichiarazioni fino a che le indagini sono in corso. Neanche la Questura si spinge oltre, dicendo che a conclusione delle indagini verrà consegnato il rapporto alla Procura di Stato che quindi deciderà se aprire o meno un fascicolo d'inchiesta. La vicenda intanto sta creando amarezza in città, soprattutto tra coloro che devono spesso ricorrere a esami e cure ospedaliere. Allo sconforto per le strutture sanitarie obsolete e lacunose tanto che spesso i pazienti istriani devono rivolgersi alle cliniche ospedaliere di Fiume e Zagabria, ora si aggiunge un forte disappunto per le speculazioni e le ruberie del personale sanitario.

Medici al lavoro

Comunque nulla è ancora provato per cui fino a prova contraria nessuno è colpevole. Indipendentemente da questa vicenda, tra l'opinione pubblica continua a serpeggiare un senso di sgomento per i vari casi di bustarelle richieste dai medici (finora a Pola non ci sono state vicende finite in tribunale) e per lo "sdoppiamento" di certi medici colti in flagrante mentre invitavano i loro pazienti a farsi visitare nella clinica privata dove lavorano al pomeriggio, piuttosto che all'ospedale, dove le attese sono di alcuni mesi. *(p.r.)*

Commercio, l'Istria si allea con il Lazio

Delegazioni comuni degli enti camerali delle due Regioni

POLA L'Istria oltre agli ottimi rapporti con il Friuli Venezia Giulia e il Veneto, ha trovato un altro importante partner del Bel Paese: la Regione Lazio. Alla Camera di commercio istriana si è svolto l'incontro tra una ventina d'imprenditori italiani e croati operanti nell'industria manifatturiera, edilizia, turismo e commercio intenzionati a individuare sbocchi d'affari comuni, rivolti anche a mercati lontani. L'incontro è stato promosso dal Consorzio Rome dalla Camera di commercio di Roma e dall'ente camerale istriano. Alla fine è stato sottoscritto un accordo di cooperazione i cui firmatari sono la Camera di commercio istriana, l'Associazione della piccola e media impresa della Regione Lazio, nell'ambito della quale opera il Consorzio Rome. Che cosa comporta il documento? Anzitutto si apre la possibilità d'istituire degli sportelli informativi incrociati alla Camera istriana e la Regione Lazio, a disposizione delle imprese delle due realtà territoriali. Giovanni Quintieri, consulente dell'ente camerale di Roma, ha sottolineato che se due camere si frequentano e collaborano, aumenta l'interazione con maggiori probabilità di successi commerciali.

Il presidente istriano Jakovcic

Dunque un sostegno reciproco, prezioso in questi tempi di crisi. Poi il Consorzio italiano si è detto disponibile ad accogliere gli imprenditori croati nelle sue missioni all'estero. La presidente della Camera istriana Jasna Jaklin Majetic è stata reale e sincera nel valutare che le maggiori aspettative in questo accordo arrivano da parte istriana, tenuto conto delle dimensioni, del livello di progresso del Lazio e delle grandi opportunità economiche che ha saputo creare. Ma qual' è la realtà degli cambi economici tra l'Istria e l'Italia? Qualche cifra: nel 2009 l'export istriano complessivo è stato di 946 milioni di dollari, di cui 578 milioni ovvero il 61% è finito sul mercato italiano. (p.r.)

DOPO MESI DIFFICILI I SALARI SONO STATI EROGATI PUNTUALMENTE

"Tre Maggio", paghe regolari e commesse

Prestito da sei milioni di dollari per iniziare a costruire quattro navi cisterna

FIUME Rispetto a febbraio, quando gli stipendi avevano tardato una quindicina di giorni, marzo sarà ricordato dai 2.850 occupati del cantiere navale fiumano "Tre Maggio" come «il mese della paga versata in tempo e del lavoro a sufficenza sugli scali».

Venerdì scorso, rispettando una tradizione che dura da più di 50 anni (il 12 del mese, giorno di paga), ai cantierini è stato corrisposto il salario. Un evento, è proprio il caso di definirlo così, salutato con entusiasmo dalle migliaia di lavoratori dello stabilimento di Cantrida e reso possibile dal credito a media scadenza concesso dalla Privredna Banka di Zagabria. Si tratta di un prestito di poco superiore ai 6 milioni di dollari, con il quale è stata versata la paga di febbraio, sono state ripianate le pendenze nei riguardi delle centinaia di subfornitori e acquistato materiale da produzione per la commessa di quattro navi cisterna, ordinate dalla "Tankerska Plovidba" di Zara e dall'"Uljanik Plovidba" di Pola. Intanto sono in corso trattative con un'armatrice cinese, interessata a rilevare la car-carrier "Monte Carlo", ormeggiata da mesi nel bacino del "Tre Maggio", in attesa di acquirente. Dopo che l'armatrice amburghese "Nsc" si era rifiutata di prendere in consegna la nave per il mancato rispetto dei termini di costruzione. Il cantiere quarnerino sta cercando una soluzione soddisfacente o almeno quella che garantisca il minore danno possibile. È stato confermato che una rappresentanza della compagnia cinese arriverà a Fiume entro la fine del mese, per concludere l'accordo e portarsi via la car-carrier per una somma, così voci ufficiose, di circa 30 milioni di dollari, la metà del valore della "Monte Carlo". Oltre al prestito della Privredna Banka, a migliorare la situazione finanziaria a Cantrida sono stati i 21 milioni di dollari che la suesposta armatrice istriana ha versato al Cantiere Tre Maggio, prendendo in consegna il tanker "Verige".

Ci ha pensato pure il governo croato a dare maggiore serenità ai cantierini fiumani, concedendo garanzie statali per complessivi 52 milioni di dollari. Serviranno al completamento delle quattro navi cisterna, toccasana per le casse aziendali proprio alla vigilia del processo di privatizzazione, che vede coinvolti pure "Scoglio Olivi" di Pola, "Kraljevica" di Portoré, "Brodotrogir" di Traù, "Brodosplit" e Cantiere per gli impianti speciali di Spalato. Da aggiungere che la settimana scorsa è giunto a Cantrida il primo di tre tanker norvegesi da sottoporre a lavori di completamento. Sono unità dell' armatrice "Utkilen Chemtrans", ciascuna di 9mila e 500 tonnellate di portata, che erano state ordinate a un cantiere navale nei pressi di Venezia, poi fallito. Il contratto tra la società scandinava e il "Tre Maggio" era stato sottoscritto alla fine dell'anno scorso, con valore della commessa fissato sui 33 milioni di euro.

Andrea Marsanich

A DISPOSIZIONE 75 HOTEL

Vacanze, a Pasqua attesi 14mila ospiti nel Quarnero

FIUME Stando ai dati diffusi dall'Assoturistica regionale, la regione del Quarnero e Gorski Kotar dovrebbe ospitare durante la festività pasquale circa 14mila ospiti, cifra grosso modo identica a quella relativa a Pasqua 2009. Si prevede inoltre la realizzazione di 50mila penrottamenti. A disposizione dei vacanzieri 75 alberghi, come pure affittacamere, marina e un paio di campeggi. A suscitare il maggiore interesse per Pasqua sono le riviere di Abbazia e Crikvenica, come pure le isole di Lussino e Veglia.

"CIRCUITO" PER GUSTARE LE SPECIALITÀ LOCALI

Gastronomia, inizia in Istria una "maratona" di 14 settimane

CAPODISTRIA Buone notizie per gli amanti della buona forchetta. Da da oggi al 27 giugno, per ben 14 settimane, nel Capodistriano si svolgerà la manifestazione "I tesori gastronomici dell'Istria – Primavera 2010", che unisce per la prima volta cinque appuntamenti già tradizionali con la cucina istriana: il Festival della malvasia (Isola, 28-29 mato), il Ramoscello d'olivo d'oro (Capodistria, 16-19 aprile), la Festa dell' asparago (Capodistria, 22-30 aprile), la Festa del refosco (Maresego, 21-23 maggio) e la rassegna Dal viticoltore all' olivicoltore, in programma il 25 giugno in tutte le località del Capodistriano.

La novità di quest'anno, promossa dall'Ente turismo della Città di Capodistria, è rappresentata dal fatto che tutte queste manifestazioni saranno collegate, grazie all' adesione di 12 locali, tra ristoranti e trattorie, che per tutta la durata della rassegna offiranno, oltre ai loro piatti standard, anche tre menù tematici: "Dalla cucina del refosco", "Bontà sotto l'olivo d'oro" e "In compagnia degli asparagi e della malvasia". Ognuno dei 12 locali coinvolti, organizzerà inoltre una serata particolare – il giovedì - per un appuntamento guidato con la gastronomia locale, con dei menù composti da non meno di quattro portate, tutte accompagnate dal vino giusto, naturalmente di produzione locale.

Sono previste anche degustazioni di vini e oli d'oliva, e la vendita dei prodotti promossi durante la cena. Tra i ristoratori che hanno aderito all'iniziativa, troviamo "Villa Andor" di Ancarano, il Ristorante Mediterrano di Isola, lo "Skipper" di Capodistria, i ristoranti del marina di Pororose e dell' Albergo Marina, le Cantine istriane di Pomiano, la "Istrska hisa kulinarike", il Ristorante Bellavita, le trattorie "Jakomin", Pri Emilu" e "Pod Slavnikom" e "Razman".

Oltre a potere gustare le delizie locali, tutti coloro che parteciperanno come ospiti a "I tesori gastronomici dell'Istria" acquistando un buono per le degustazioni in una qualsiasi delle cinque manifestazioni, pagando uno dei menù tematici oppure partecipando a una delle serate gastronomiche guidate, riceveranno anche il tagliando di un gioco a premi, con in palio, tra l'altro, un soggiorno di una settimana per due persone alle Terme di Catez. Chi non vincerà, potrà comunque sempre consolarsi con asparagi, malvasia, refosco e tante altre bontà della cucina istriana.

†

E' mancato

Guido Grioni

Lo ricorderanno sempre con dolcezza la moglie MARISA, i figli FABRIZIO con CRISTIANA, LODOVICO e FRANCESCO; ALBERTO con SARA e LUDOVICA, la sorella CHIARA.
Una Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa di Notre Dame de Sion lunedì 22 marzo alle ore 11.

Trieste, 21 marzo 2010

La F.lli COSULICH SpA si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa dello stimato

Guido Grioni

Trieste, 21 marzo 2010

I cugini PIERO, ANTONIO, ANDREA, AUGUSTO, MATTEO e famiglie partecipano commossi al lutto per la perdita del caro

Guido

Trieste, 21 marzo 2010

LAURA e ADRIANO partecipano al dolore della cara MARISA, dei figli e famiglie.

Trieste, 21 marzo 2010

Partecipano affettuosamente TIZIANA, EDOARDO e famiglia.

Trieste, 21 marzo 2010

Guido

caro amico di sempre non ti dimenticheremo. In questo momento di dolore ci stringiamo a MARISA, FABRIZIO e ALBERTO.

GIAMPIERO, PATRIZIA, PAOLA.

Milano, 21 marzo 2010

Siamo vicini a MARISA e figli:
GIANNI e CINETTA SADAR.

Trieste, 21 marzo 2010

Caro

Guido

ti ricorderemo sempre con molto affetto.

NADIA, GIORGIO, GAJA, PETER.

Trieste, 21 marzo 2010

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa del socio

Guido Grioni

Trieste, 21 marzo 2010

PAOLO POLACCO e famiglia, commossi partecipano al dolore.

Trieste, 21 marzo 2010

Gli amici di sempre PAOLO e SAVERIO abbracciano il carissimo ALBERTO nel ricordo del suo papà

Guido

Milano, 21 marzo 2010

†

Ci ha lasciato

Anna Naglieri in Jurisic (Nina)

Ne danno il triste annuncio PINO, DORINA con CLAUDIO, MIRIAM con MARIO, la sorella, i fratelli e parenti tutti.

Un bacio

Nonna

SILVIA, GIULIO, MARZIA.
I funerali seguiranno martedì 23 marzo alle ore 15 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 21 marzo 2010

Si associa:
- Il fratello ROMANO, la moglie GINA, figli e nipoti.

Trieste, 21 marzo 2010

Partecipano al lutto:
- Famiglie NAGLIERI, BERTOCCHI, PICCININO.

Trieste, 21 marzo 2010

Vicini a DORINA in questo triste momento:
- GIANCARLO, FIORENZA, SNJEZANA.

Trieste, 21 marzo 2010

Partecipano al lutto della Signora DORINA:
- GIUSEPPE DESANCTIS, PAOLO DAVANZO e i soci della S.G.Farm Srl Consortile.

Trieste, 21 marzo 2010

Sono vicini alle figlie:
- la zia ELVIA
- famiglia BERTOCCHI e figli

Trieste, 21 marzo 2010

Partecipa al lutto:
- famiglia SPECK

Trieste, 21 marzo 2010

Silverio Conte

Lo annunciano con dolore la figlia MARIA, i nipoti, le sorelle SANTINA e ANITA, e amici.
I funerali si svolgeranno martedì' 23 alle ore 10.40 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2010

XII ANNIVERSARIO

Ariella Pegoraro Mattiassi

Ti amiamo sempre

ALDO, STEFANO, CRISTINA

Trieste, 21 marzo 2010

†

E' venuta a mancare la cara mamma

Vienda Floreani ved. Micoli

Lo annunciano il figlio PAOLO, la sorella GIANNA, i fratelli FRANCESCO e TOMMASO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno lunedì 22 marzo alle ore 13.00 nel Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 21 marzo 2010

Ricordando per sempre l'amata

Nonna Gigia

GIAMPIETRO e MARINELLA, PAOLO e GIAMPAOLO GHERBASSI.

Trieste, 21 marzo 2010

Vicini a PAOLO:
- famiglia TROBIZ

Trieste, 21 marzo 2010

Vicini a PAOLO come sempre, i cugini ANDREA, DANIELA, MIRJAM e WALTER

Trieste, 21 marzo 2010

Un bacino bisnonna.
NICOLO'.

Trieste, 21 marzo 2010

Si è spento serenamente

Nicola Trotta

Lo annunciano la moglie NICOLETTA, il figlio ALESSANDRO con CLAUDIA e la piccola FARA.
Un ringraziamento alle famiglie TROTTA e SUPANZ.
I funerali avranno luogo giovedì 25 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2010

Si è spenta serenamente

Sofia Schergat ved. Strain

Lo annunciano la figlia DORETTA con CLAUDIO.
I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2010

XI ANNIVERSARIO

Diana Sajda Mayer Dimini

I tuoi genitori ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 21 marzo 2010

†

Improvvisamente ci ha lasciate la nostra cara mamma

Fausta Fonda ved. Stein

Lo annunciano con immenso dolore le figlie ANNAMARIA e GIANNA con BRUNO, gli adorati nipoti DANIELE con MARTINA e RICCARDO con FRANCESCA.
La saluteremo martedì 23 marzo alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2010

Profondamente addolorati siamo vicini a GIANNA ed ANNAMARIA:
- MARISA, RANIERI, SERGIO, DAYANNI

Trieste, 21 marzo 2010

Partecipano con affetto:
- GABRIELLA e RITA

Trieste, 21 marzo 2010

E' mancato ai suoi cari

Antonio Pedoni

Ne danno il triste annuncio la moglie UCCIA, il figlio FULVIO con MAGDA e CRISTIAN, parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla signora BARBARA.
I funerali seguiranno mercoledì 24 marzo alle 10.20 nel Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 21 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilia Vragnaz ved. Pesaro

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al lutto.

Trieste, 21 marzo 2010

IV ANNIVERSARIO

Maria Grazia Maier Lescovelli

Sempre con noi

MARINO e GIANPAOLO

Trieste, 21 marzo 2010

†

Ada Stelvia Barassi

Il tuo amore per la vita ci sia da esempio.

Ciao

mamma e nonna Stelvia

I tuoi figli ARIO con FLAVIA e GABRIELLA con GIANFRANCO, i nipoti CRISTINA con MAURIZIO ed ELISA con MAURO ed il piccolo ANDREA.
Le esequie si terranno martedì 23 marzo, alle 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2010

Uniti alla famiglia i consuoceri LINA e LUCIANO.

Trieste, 21 marzo 2010

Partecipano al lutto la consuocera CARLA, CLAUDIO, PATRIZIA, MARCO e GIULIA.

Gorizia, 21 marzo 2010

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Vesselli

Ne danno il triste annuncio il fratello FRANCO con NEVIA ed i nipoti SERGIO ed ERIK con MICHELA.
Si ringrazia il personale della Residenza Carducci per l'amorevole assistenza, ed in particolare DARIA e BARBARA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 24 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2010

I familiari di

Maria Parco Reale ved. Ventura

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 marzo 2010

19-3-2006 19-3-2010

Luigi Cadelli

Ti ricordiamo sempre con affetto

I tuoi cari

Trieste, 21 marzo 2010

XXVII ANNIVERSARIO

Olimpo Tucci

Sempre

I tuoi cari

Trieste, 21 marzo 2010

†

Si è spenta serenamente a 98 anni

Stella Ferialdi ved. Carlesi

Ne danno il triste annuncio la sorella GUERRINA, il fratello RICCIOTTI, i nipoti e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a MARIUCCI per l'affettuosa assistenza, al dottor ILLICHER con tutto il personale della III medica e al dottor FOGHER per l'umanità dimostrata.
I funerali avranno luogo lunedì 22 marzo alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Lestingi (Nino)

Lo annunciano la moglie ESTER, le figlie PATRIZIA e TIZIANA, i generi ALBERTO e DINO.

Ciao

Nonno

GABRIELE con JUSTINA e MARA con GIORGIO.
I funerali seguiranno venerdì 26 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2010

ANNIVERSARIO

21-03-2009 21-03-2010

In ricordo del

COMANDANTE GENERALE DELLA G.F.

Vito Guzzi

nel primo anniversario della sua scomparsa.

La moglie LUISA

Ronchi dei Legionari,
21 marzo 2010

22-3-2003 22-3-2010

Anna Maria Trinca in Viezzoli

Ci sei sempre accanto col Tuo dolce sorriso.....

Mamma e Papà

Trieste, 21 marzo 2010

†

Improvvisamente è mancata

Danila Gomolj ved. Furlan

Lo annuncia la figlia NADIA con ALESSANDRO e NICOLAS unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 22 alle 13.15 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 21 marzo 2010

Resterai sempre nei nostri cuori

GIGLIOLA, MARTA, SILVIA, LUCA, ALDO, LUCIANA.

Trieste, 21 marzo 2010

E' mancato

Alessandro Lumbau

Lo annunciano i genitori DINO e LIA, le sorelle FIORENZA, AURELIA, FRANCESCA con ROBERTO e nipotine.
Lo saluteremo lunedì 22, alle 11.00, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 21 marzo 2010

Vicini nel dolore NILDA con PINO e DANIELA con DANIELE e figlie.

Trieste, 21 marzo 2010

Ringraziamo di cuore quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Giorgio

Famiglie DE GIORGI, de GUARRINI

Trieste, 21 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Clun

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 marzo 2010

XII ANNIVERSARIO

Paola Sauro

Vivi sempre con noi.
Proteggici

tuo GIANNI, LAURA

Trieste, 21 marzo 2010

†

E' mancato

Giorgio Bertolin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, cognati e suocera.
I funerali si svolgeranno giovedì' 25 alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 marzo 2010

Vicini a MARIUCCIA

CORRADO, MASSIMILIANO, JANE, ELSE, OLE

Trieste, 21 marzo 2010

Ha raggiunto il marito ANGELO

Marcellina Ceccato ved. Vieceli

Lo annunciano addolorati i Suoi cari.
Il funerale avrà luogo mercoledì 24 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 21 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Giurgevich ved. Orlando

ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa verrà celebrata mercoledì 24 marzo, ore 18, nella Chiesa S. Lorenzo - Servola.

Trieste, 21 marzo 2010

RINGRAZIAMENTO

Nevia Roici ved. Norbedo

Ringraziamo coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Le figlie

Trieste, 21 marzo 2010

CONFCOMMERCIO
IL RAPPORTO

Più spese obbligate per l'assicurazione e la casa mentre si risparmia sugli acquisti di bevande, tabacchi e alimentari. In caduta anche computer e prodotti hi-tech

Consumi in picchiata, mai così male dal 1993

Nel 2009 giù dell'1,8%. Meno spese superflue, più acquisti nella sanità per l'invecchiamento della popolazione

ROMA Meno spese «voluttuarie», come viaggi e cene al ristorante, o rinviabili, come ristrutturazioni e acquisto di mobili, ma anche una riduzione degli acquisti più frequenti come il caffè al bar, la ricarica del cellulare o un vestito nuovo: è quanto emerge dal Rapporto della Confcommercio sull'andamento dei consumi negli ultimi 40 anni, che in particolare analizza come è cambiata la spesa degli italiani ai tempi della crisi. Secondo l'analisi nel 2009 la spesa complessiva delle famiglie è diminuita dell'1,8% rispetto al 2008 e nei due anni della crisi si è registrata la maggiore flessione dal 1993. Il calo nel 2009 è stato più forte sui beni (-3,1%) rispetto ai servizi (-0,8%) che comunque hanno registrato una diminuzione della spesa reale per la prima volta dall'inizio della rilevazione.

La spesa delle famiglie ai tempi della crisi

Valori riferiti al 2000; var. % sull'anno precedente

	2008	2009
Beni	[illegible]	-3,1
beni durevoli	-7,1	-3,7
beni non durevoli	-1,1	-1,9
beni semidurevoli	-1,4	-5,5
Servizi	0,4	-0,8
Alimentari e bevande non alcoliche	-2,8	-3,5
Bevande alcoliche e tabacchi	-2	-3
Vestiario e calzature	-1	-3,8
Abitazione	1,4	1,6
Mobili, elettrodomestici, casa	-1,6	-7,9
Sanità	3,2	1,6
Trasporti	-5,9	1,1
Comunicazioni	3,8	-4,7
Ricreazione e cultura	-0,2	-2,9
Istruzione	-0,8	1,4
Alberghi e ristoranti	-0,5	-2,7
Beni e servizi vari	0,5	-3,9
Totale sul territorio economico	[illegible]	-1,9
consumi all'estero dei residenti	5,9	-4
consumi non residenti	-3,4	-7,4
Spese delle famiglie residenti	-0,8	-1,8

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat — ANSA-CENTIMETRI

La Confcommercio sottolinea che dal 1970 al 2008 è profondamente cambiata la composizione della spesa delle famiglie con la crescita consistente dell'incidenza delle spese «obbligate» (come l'abitazione, le assicurazioni, la sanità ecc.) passate dal 18,9% al 30% del totale e di quella per comunicazioni e «home office» (pc, internet, video ecc) passata dallo 0,8% al 7% del totale. Crolla invece l'incidenza sul totale della spesa per gli alimentari (dal 26,8% del 1970 al 16,3% del 2008) e delle bevande alcoliche e tabacchi (dal 5,3% al 2,5%) mentre resta sostanzialmente in linea con il 1970 la spesa per il vestiario (dall'8,7% all'8,9%) anche se cambiano le modalità di acquisto. Si tratta comunque - sottolinea l'associazione - di «spesa reale», al netto quindi dell'inflazione e degli affitti imputati. Nel complesso - secondo i dati diffusi oggi dalla Cgia di Mestre - la spesa degli italiani a prezzi costanti è aumentata dal 1970 dell'86%.

Gli italiani hanno affrontato la crisi economica comprando meno mobili ed elettrodomestici (-7,9% dopo il calo dell'1,6% del 2008), vestiti e scarpe (-3,8% dopo il -1% del 2008) e alimentari (-3,5% dopo il -2,8% del 2008) ma anche andando meno in alberghi, bar e ristoranti (-2,7%) e agli spettacoli in generale (-2,9% in settore ricreazione e cultura). Per le spese meno comprimibili ci sono stati invece lievi aumenti con un +1,5% per l'abitazione, una crescita dell'1,6% per la sanità, dell'1,4% per l'istruzione e dell'1,1% per i trasporti. Per le comunicazioni si registra un calo del 4,7% della spesa dopo anni di aumenti consistenti (+300% in volume dal 1993).

Se la spesa complessiva delle famiglie residenti si è ridotta dell'1,8% un calo più consistente si è registrato per i consumi dei non residenti (-7,4%) come i turisti e per i consumi all'estero dei residenti (-4%). Federconsumatori e Adusbef hanno commentato i dati della Confcommercio tornando a chiedere al Governo un intervento di detassazione dei redditi di lavoratori dipendenti e pensionati per 1200 euro annui oltre al blocco delle tariffe perché - sottolineano - hanno registrato aumenti che gravano sulle famiglie per 600 euro all'anno.

Cgia: +86% la spesa delle famiglie in 40 anni. Tra il decennio appena trascorso e gli anni '70 del secolo scorso, la spesa complessiva reale delle famiglie italiane è cresciuta dell'86%. Ad analizzare il cambiamento delle tipologie di spesa delle famiglie italiane registrato negli ultimi quattro decenni è la Cgia di Mestre.

Dall'osservazione delle singole voci di spesa emerge che l'unica categoria nella quale si è ridotta la spesa reale è quella legata al consumo delle bevande alcoliche e al tabacco, il cui consumo è diminuito del 4%. La spesa per alimenti, invece, è aumentata del 23% (di meno comunque della media complessiva pari al +86%), per il vestiario e le calzature la crescita è stata del 70%. Le famiglie italiane spendono oggi il 573% in più per i servizi di comunicazione, fenomeno spiegabile con l'ampio uso di telefoni cellulari che negli anni '70 non c'erano.

REPORT DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Crolla l'Iva in Spagna, aumenta in Italia

ROMA Crolla l'Iva in Spagna e Irlanda: a gennaio di quest'anno, rispetto a gennaio 2009, il gettito dell'imposta è sceso del 17,9% a Dublino e addirittura del 34,7% a Madrid. Il nostro Paese ha avuto un aumento consistente sopra il 3%, mentre in testa alla classifica si trova il Regno Unito. I dati sono contenuti nel report Entrate tributarie internazionali del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Uno studio in cui si mettono a confronto i tassi di variazione tendenziale del gettito tributario del settore statale e di quello dell'imposta sul valore aggiunto di Francia, Germania, Irlanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna.

Nel dettaglio Irlanda e Spagna sono i soli Paesi ad evidenziare una contrazione del gettito a gennaio, rispetto allo stesso mese del 2009. Positiva la variazione del gettito per i rimanenti Paesi: Francia +1,1%, Italia e Portogallo +3,6%, Germania +7,3% e in evidenzia il dato nettamente positivo del Regno Unito (+16%).

L'andamento del gettito Iva per i singoli Paesi, evidenzia il report, positivo per cinque di essi, è diverso rispetto al gettito tributario totale che è negativo per tutti i Paesi con la sola eccezione di Francia ed Italia. Nel confronto con gli analoghi andamenti registrati all'inizio del 2009 si segnala che Spagna e Irlanda appaiono nelle stesse condizioni: -33,2% gennaio 2009 e -34,7% gennaio 2010 per la Spagna e -15,6% gennaio 2009 e -17,9% gennaio 2010 per l'Irlanda.

IL PRESIDENTE DELLA FED

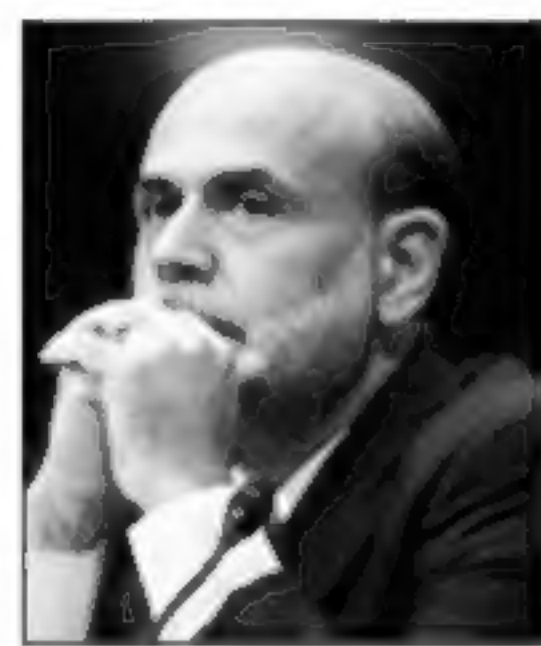
Bernanke: è folle che il mondo sia in mano a poche banche

«Il loro fallimento potrebbe scatenare un'altra crisi sistemica dei mercati»

ROMA Le banche di dimensioni eccezionalmente grandi potrebbero essere obbligate a redigere una sorta di testamento, per aiutare il management e le autorità a prevenire le crisi sistemiche smontando pezzo per pezzo l'azienda. Lo ha detto il presidente della Fed Ben Bernanke, ipotizzando uno spezzatino fatto tenendo conto delle volontà della banca, che riduca e semplifichi i grandi conglomerati finanziari prima che sia troppo tardi e che il loro eventuale fallimento rischi di trascinare nel baratro il sistema finanziario globale. «Un'idea che val la pena approfondire», l'ha definita Bernanke.

Ben Bernanke

«E da incoscienti che il destino dell'economia mondiale sia legato così strettamente alle fortune di una piccola quantità di gigantesche società finanziarie», ha insistito Bernanke. Mentre il parlamento Usa lavora alla riforma finanziaria, il presidente della Fed, Ben Bernanke, affronta di petto il tema delle banche «too big to fail», cioè di dimensioni così grandi che il loro fallimento sarebbe un terremoto per l'intero sistema finanziario globale. E lo fa di fronte a una platea, quella della Convention delle banche locali riunite in Florida, particolarmente ben disposta verso il nuovo corso scelto dalle autorità finanziarie americane: più spazio alle banche locali e a quelle impegnate a finanziare famiglie e imprese, più regole, al contrario, per le megabanche newyorchesi che fanno il bello e il cattivo tempo nei mercati e creano e speculano attraverso i derivati.

Nel testo del suo intervento, pubblicato sul sito della Fed, Bernanke definisce «insidioso» il problema posto dalle banche «troppo grandi per essere lasciate fallire» e torna sul tema della loro liquidazione, in questi mesi all'esame anche della Banca dei regolamenti internazionali, del Fondo monetario internazionale e della Commissione Ue che ieri ha rilanciato una riforma in Europa. Con un'idea «che val la pena approfondire»: le banche di dimensioni eccezionalmente grandi, come Citigroup, Bank of America e le altre salvate con i soldi pubblici durante la crisi, potrebbero essere obbligate a redigere una sorta di «testamento», per aiutare il management e le autorità a prevenire le crisi sistemiche, smontando pezzo per pezzo l'azienda come ultima possibilità. Una sorta di «spezzatino pilotato», in alternativa sia al crac incontrollato che minaccia la stabilità finanziaria, sia agli aiuti con i soldi dei contribuenti.

Impegnato a dare il suo contributo alla riforma del sistema finanziario, Bernanke continua ad avere almeno altri due fronti aperti. Deve difendere la Fed dagli attacchi del Congresso Usa sulla gestione della crisi: c'è chi vorrebbe togliere alla banca centrale poteri di vigilanza sulle banche. E deve continuare a gestire col bilancino la «exit strategy». Secondo gli economisti la Fed già prima del prossimo meeting del 28 marzo potrebbe nuovamente aumentare il tasso di sconto, dopo averlo ritoccato allo 0,5% un mese fa. Mentre ci vorrà più tempo per arrivare al tasso di riferimento, quello sui Fed Funds che resta prossimo allo 0%: i sondaggi parlano di fine anno.

PAPANDREU

Pugno di ferro contro la speculazione

GARANZIE DEL COMMISSARIO AGLI AFFARI ECONOMICI REHN

Bruxelles pronta ad aiutare Atene

Monito della Merkel ai Paesi che hanno perso il controllo delle finanze

ROMA «L'Unione europea ha i mezzi per una rapida e coordinata assistenza» alla Grecia, che renderebbe non necessario il ricorso al Fondo monetario europeo.

A dirlo, inviando un preciso segnale in vista del Consiglio Ue chiamato a discutere degli aiuti ad Atene il 25 e 26 marzo, è il commissario agli Affari economici e monetari Olli Rehn: «la Commissione europea è pronta a fare proposte concrete in questo senso».

Il presidente della Commissione Ue, Barroso

L'esponente di Bruxelles coglie l'occasione di due interviste alla stampa tedesca per rivolgersi anche al Cancelliere Angela Merkel, il leader europeo più riluttante ad aiutare Atene con i soldi dei contribuenti: per mettere fine all'altalena dei mercati e alla speculazione finanziaria occorre - dice Rehn - una «specifica dichiarazione politica» sulla disponibilità dell'Ue a un'azione coordinata, qualora necessaria.

Un aiuto finanziario che «potrebbe entrare in vigore velocemente, ma sarebbe legato a condizioni drastiche», una formula questa tesa ad addolcire la pillola per l'elettorato tedesco, e non solo, che teme di dover pagare di tasca propria per gli errori di Atene. Parole, quelle di Rehn, che riecheggiano l'intervento del presidente della Commissione Jose Manuel Barroso, che ieri ha impegnato il suo capitale politico per chiedere una soluzione europea in alternativa al ricorso al Fmi.

La formula che l'Ue ha in mente - dice Rehn - è «un sistema di prestiti bilaterali coordinati», che come tale sarebbe pienamente in regola con i trattati europei. La Merkel, parlando ad un convegno della Cdu, ha usato parole dure nei confronti dei paesi europei che hanno perso il controllo delle finanze pubbliche durante la crisi: devono affrontare «alla radice» il problema. Ma il Cancelliere tedesco ha anche elogiato Atene dicendo che il suo piano di riduzione del deficit è «una vera conquista».

Da Salonicco, il Premier greco George Papandreou utilizza una metafora dai toni decisi per spiegare la decisione con cui intende lottare contro gli speculatori, auspicando che la Grecia possa mettere «la pistola sul tavolo, in modo che gli speculatori ci lascino in pace». E nel chiedere il sostegno del Consiglio Ue «contro chi specula sulla nostra pelle e ci toglie la possibilità di prendere in prestito denaro a condizioni che ci consentano di respirare», Papandreou ha rinnovato la promessa che la Grecia riuscirà a onorare i suoi debiti.

Ma ha anche avvertito: se non verranno imposte delle regole sui mercati finanziari ponendo delle restrizioni agli speculatori che «scommettono su intere società», allora la Grecia non sarà la sola vittima. Nel frattempo, però, tende la mano alla Germania, sbloccando un ordine fermo dal 2006 per l'acquisto di un sottomarino prodotto dalla tedesca Thyssenkrupp.

GLI INCENTIVI SCATTERANNO DAL 6 APRILE PER COMPLESSIVI 300 MILIONI

Corsa al bonus per motorini e cucine ma non basterà per tutti

Il rivenditore prima di concedere lo sconto dovrà verificare se ci sono ancora i soldi oppure no. Consumatori: goccia nel mare

ROMA Corsa al bonus: a partire dal 6 aprile è probabile che i consumatori interessati si precipiteranno per accaparrarsi l'incentivo. Il rischio - fanno notare gli addetti ai vari settori interessati al decreto - è quello di rimanere, nel giro di una manciata di settimane, a bocca asciutta. Secondo i primi calcoli delle associazioni di categoria, le risorse a disposizione non copriranno infatti tutte le richieste di possibili acquirenti, considerato che per ogni singola misura c'è un tetto ai fondi. Il decreto prevede un meccanismo a 'semaforo': il rivenditore, prima di praticare lo sconto dovrà verificare infatti on line se c'è la 'capienza', ovvero se ci sono ancora soldi oppure no. Le associazioni dei consumatori parlando dei 300 milioni di euro complessivi per gli incentivi come di «una goccia d'acqua nel deserto».

I primi a fare i calcoli sono stati gli addetti del settore motocicli, uno dei beni incentivati più popolari, assieme alle cucine e agli elettrodomestici. L'Associazione Ciclo Motociclo Accessori, aderente a Confindustria, ha già detto che le risorse a disposizione per le due-ruote, 12 milioni, termineranno nel giro di un mese. Calcolando infatti che nel 2010, quando gli incentivi sono durati 10 mesi, sono stati incentivati 263.000 veicoli con 130 milioni di euro, l'associazione prevede con 12 milioni di euro 30.000 ciclomotori incentivati in tutto il 2010. In pratica è la quantità di motocicli che si vende in poco più di un mese.

Discorso analogo vale per le cucine: secondo gli ultimi dati consuntivi della FederlegnoArredo, riferiti al bilancio 2008, le vendite di cucine sul mercato nazionale generano un fatturato annuo di 1,6 miliardi di euro. Considerando che lo sconto per le cucine componibili complete di elettrodomestici è del 10%, sarebbero necessari per accontentare tutti i potenziali acquirenti di un anno almeno 160 milioni e i 60 milioni a disposizione dunque consentirebbero di praticare lo sconto previsto solo a poco più di una famiglia su tre fra quelle che quest'anno deciderà di cambiare la cucina. Federlegno-Arredo, la federazione del settore aderente alla Confindustria, parla infatti di misura «assolutamente insufficiente» e «offensiva nei confronti degli imprenditori del settore».

Il conto è presto fatto anche sugli elettrodomestici: secondo dati Ceced, l'associazione che riunisce i produttori del settore aderente alla Confindustria, il comparto elettrodomestici ha un fatturato annuo di circa 16 miliardi di euro, di cui circa 6,7 miliardi sul mercato nazionale. Lo sconto in questo caso è su ogni apparecchio del 20% e le risorse a disposizione sono 50 milioni di euro in tutto.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore 08.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul	ore 09.00

IN PARTENZA

UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 06.00
MSC PROVIDER	da Molo VII per Ravenna	ore 06.00
MARJA	da Ars. S. Marco 3 per Venezia	ore 12.00
VALDAOSTA	da Shell per Augusta	pomerig.
UND ATILIM	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.00
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
GENCO VAGOUR	da Af Servola in attesa ordini	sera

LA CRISI
L'INDAGINE

In difficoltà le vendite internazionali di pelletteria e abbigliamento

Crolla il tessile a Nordest, export giù del 20%

Il Friuli Venezia Giulia accusa un calo del 30%: la provincia più colpita è Trieste (-37%)

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE Il sistema moda nordestino continua la sua inesorabile caduta. Ed anche se il mese di marzo pare portare buoni auspici per il settore, almeno sul fronte delle politiche economiche, alla prova dei numeri il quadro resta desolante.

Nell'ordine, il 17 marzo, finalmente è diventata legge la norma che dovrebbe tutelare il made in Italy. Manca ancora il sigillo della Ue, ma se tutto andrà per il verso giusto per poter apporre il marchio tricolore sulle produzioni tessili/pelletteria/calzature sarà indispensabile dimostrare una predominanza delle fasi produttive in Italia. Le nuove disposizioni dovrebbero entrare in vigore dal 1° ottobre 2010.

Ci sono poi gli incentivi messi sul piatto dal Consiglio dei Ministri, che tramite un decreto legge ha identificato delle misure di stimolo per alcuni settori. Dei 430 milioni di euro destinati ad incentivare la ripresa, 70 milioni di euro sono dedicati al settore moda. Domanda: basteranno? A guardare come è ridotto il comparto del tessile abbigliamento pelletteria nordestino la risposta parrebbe più che scontata, drammaticamente sarcastica.

Visti i tempi – verrebbe da dire - ottenere un incentivo sugli investimenti, che per la precisione si tratta di una vera e propria detassazione per la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo (una specie di Tremonti quater ma al 100%) è sempre meglio dell'attuale nulla. Ma al cospetto di una tale situazione forse sarebbero state necessarie misure più drastiche e magari di supporto della domanda interna. I numeri non mentono purtroppo: è una vera ecatombe. L'Istat in settimana ha reso noto i dati cumulativi dell'export 2009. Si tratta, salvo i naturali aggiustamenti statistici, di un vero e proprio bilancio provvisorio delle vendite internazionale nel comparto tessile, abbigliamento e pelletteria della regione. Messo in percentuale il dato Nordest dice che il comparto è in regresso del 20,14% con un totale esportato di 7,59 miliardi di euro. Detto diversamente: sono evaporati in 12 mesi 1,916 miliardi di euro di vendite internazionali. Un'enormità se si pensa che il comparto definibile genericamente moda pesa sul totale del valore esportato italiano (pari a 32,7 miliardi di euro) quasi un quarto. Il Friuli Venezia Giulia, che è la regione che esprime il minor peso in termini di percentuali sul totale dei ricavi, accusa una diminuzione anche più marcata, del 30,55%.

La provincia leader del Nordest nelle esportazioni moda è Vicenza, con oltre 2,56 miliardi di vendite realizzate dal sistema moda sulle piazze internazionali, e una riduzione nel 2009 di circa il 24,56%. Meno pesante il calo di Treviso, a -22,67%, con un valore esportato di 2,12 miliardi di euro. in Friuli Venezia Giulia le province maggiormente concentrate in questo settore sono Udine con 59,36 milioni di euro esportati e Trieste con oltre 51,2 milioni di euro. la prima registra un calo del 15,78%, la seconda addirittura del 37,94%.

E si potrebbe continuare a giocare con le relazioni numeriche, se questa perdita non corrispondesse poi ad una riduzione più che proporzionale del numero di imprese del comparto. Gli ultimi dati di Movimprese-Infocamere dicono che nel 2009 hanno chiuso 1253 imprese del comparto in Veneto e 72 in Friuli Venezia Giulia.

■ LA CRISI DEL TESSILE

Territorio	2008				2009 provvisorio				2009v	v2008
	Import		Export		Import		Export		Import	Export
Trentino-Alto Adige	€	319.536.458	€	231.863.938	€	330.521.179	€	179.789.367	3,44%	-22,46%
Veneto	€	6.181.682.859	€	9.058.474.021	€	5.171.968.028	€	7.262.391.781	-16,33%	-19,83%
Friuli-Venezia Giulia	€	166.342.205	€	223.733.129	€	136.779.697	€	155.392.294	-17,77%	-30,55%
Nordest	€	**6.667.561.522**	€	**9.514.071.088**	€	**5.639.269.084**	€	**7.597.573.442**	**-15,42%**	**-20,14%**
Italia	€	**24.652.296.293**	€	**40.719.151.265**	€	**21.661.072.004**	€	**32.763.279.747**	**-12,13%**	**-19,54%**
Udine	€	69.269.552	€	70.493.223	€	49.684.432	€	59.367.408	-21,47%	-15,78%
Gorizia	€	26.936.887	€	28.930.968	€	22.532.329	€	24.481.483	-16,35%	-15,38%
Trieste	€	43.933.493	€	82.617.669	€	31.536.259	€	51.274.230	-28,22%	-37,94%
Pordenone	€	32.202.273	€	41.691.269	€	30.026.677	€	20.269.173	2,56%	-51,38%

Fonte: nostra elaborazione dati Istat — Gennaio-Dicembre 2009. Valori in euro, dati cumulatit

PREZZO DETERMINATO IN 68,6 MILIONI

Porto di Venezia, siglato il preliminare d'acquisto per l'area Montefibre a Marghera

MILANO Montefibre e l'Autorità Portuale di Venezia hanno sottoscritto il contratto preliminare di compravendita degli immobili che la società possiede a Porto Marghera. Il prezzo netto - rende noto Montefibre - è stato determinato in 68,6 milioni e tiene conto degli oneri che dovranno essere sostenuti dall'acquirente principalmente per gli interventi di bonifica.

Il contratto definitivo sarà stipulato successivamente all'omologa dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti che la società ha richiesto al Tribunale di Milano lo scorso due febbraio. Il preliminare - è scritto nella nota - è accompagnato da un deposito a garanzia di 15 milioni che sarà rilasciato a Montefibre una volta sancita la definitività dell'omologa. Il saldo verrà pagato in sei rate tra il 30 giugno 2010 e il 30 giugno 2011.

Questa operazione porterà a Montefibre un beneficio economico netto di circa 60 milioni nel bilancio 2010. La vendita del terreno di Porto Marghera - conclude la nota - costituisce la principale dismissione fra quelle contemplate dal piano di ristrutturazione dei debiti, la cui fattibilità risulta dunque confermata.

L'acquisto costituisce l'avvio del progetto - che fa seguito a quello per le Autostrade del Mare in corso di realizzazione nell'area ex Alumix - di utilizzo di parte delle aree di Marghera in risposta alla crescente domanda di servizi portuali e logistici espressa dal Nord Est.

IL FISCO & I CITTADINI

Modello 730/4, tempo fino al 31 marzo per i datori di lavoro

I datori di lavoro pubblici e privati hanno tempo fino alla fine del mese per comunicare l'utenza telematica o il nome dell'intermediario presso cui intendono ricevere dall'Agenzia delle Entrate i dati contabili dei modelli 730-4 dei loro dipendenti.

Un passo indispensabile per effettuare le operazioni di conguaglio sulle retribuzioni, che da quest'anno interessa tutti i sostituti d'imposta e non più soltanto quelli con domicilio fiscale in una delle 44 province coinvolte nella sperimentazione iniziata nel 2008 (nella nostra regione era il caso di Pordenone).

Fanno eccezione alcuni grandi enti (Inps, Ipost, Inpdap, Mef, Ferrovie dello Stato e Poste Spa), che già ricevono telematicamente sui propri siti la comunicazione del risultato contabile.

Gli altri datori di lavoro dovranno invece presentare la comunicazione per la ricezione in via telematica dei dati sui 730-4 indipendentemente dalla provincia in cui sono domiciliati per il Fisco.

Uno scambio informativo che, muovendosi su quattro binari - Caf, Agenzia, sostituti, e, da quest'anno, professionisti abilitati - si è allargato progressivamente, passando dalle 22 province coinvolte nel 2008 alle 44 del 2009, fino a coprire da quest'anno tutto il territorio nazionale.

Per presentare la comunicazione i datori di lavoro devono usare il modello dedicato, disponibile sul sito Internet www.agenziaentrate.gov.it. Nel modulo, da inviare alle Entrate entro la fine di questo mese, ogni sostituto dovrà indicare il proprio numero di telefono cellulare e/o indirizzo di posta elettronica. In questo modo l'Agenzia disporrà di un recapito veloce da utilizzare per sollecitare l'acquisizione effettiva delle informazioni.

(a cura dell'Agenzia delle Entrate del Fvg)

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

L'ACCORDO

«L'Europa parte già perdente»

«Il patto Ue-Corea penalizza la cantieristica»

L'allarme dell'eurodeputato Niccolò Rinaldi, unico italiano nel direttivo dell'Organizzazione mondiale del commercio

Niccolò Rinaldi

di NICOLÓ GASPARINI

TRIESTE "Anche il settore della cantieristica potrebbe uscire danneggiato dall'accordo commerciale che presto potrebbe legare l'Europa alla Corea del Sud". Niccolò Rinaldi, eurodeputato per l'Italia dei Valori, ha le idee molto chiare su "un accordo di libero scambio tra Ue e la Corea del Sud che è perdente in partenza per l'Europa, e che comporterà risvolti negativi soprattutto in termini occupazionali su molti settori economici". L'accordo, concluso dalla Commissione europea nell'ottobre dello scorso anno con un partner strategico col quale nel 2008 ha registrato un interscambio commerciale di oltre 65 miliardi di euro, entrerà in vigore solo dopo che il Parlamento europeo si sarà espresso favorevolmente. Rinaldi, funzionario delle Nazioni Unite in Afghanistan, dal 1991 è approdato a Bruxelles dove ha lavorato come segretario generale aggiunto al Parlamento europeo presso i Democratici e Liberali (Alde). Capogruppo dell'Idv al Parlamento europeo, Rinaldi, che siede nella Commissione per il commercio internazionale del Parlamento ed è l'unico membro italiano nel Comitato Direttivo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, è determinato a sbarrare la strada a questo accordo che spazia dall'agricoltura all'elettronica, passando per i servizi e l'industria pesante.

Recentemente anche Confindustria ha espresso perplessità nei confronti dell'accordo. A suo avviso quali settori finiranno per essere più svantaggiati?

Di certo l'industria automobilistica, che rappresenta il 14% degli scambi commerciali totali tra Ue e Corea, è il settore che maggiormente ne patirà. Del resto, se le macchine coreane - meno costose e tecnologicamente altrettanto evolute rispetto a quelle europee - avranno libero accesso al mercato europeo, è normale che finiremo per subire una vera invasione. Confindustria ha quantificato in circa €1500 per vettura il vantaggio competitivo dei prodotti coreani (abbattimento del dazio europeo e altre regole doganali).

Quali settori saranno invece beneficiati dall'accordo?

L'esportazione dei nostri elettrodomestici verrà agevolata; anche il settore dei servizi (banche, telefonia, ecc.) dovrebbe guadagnarci, ma soprattutto il tessile grazie a diverse misure anti-contraffazione.

Perché secondo lei questo accordo finirà per penalizzare il settore della cantieristica?

Non è detto che ciò accada, un accordo lo si deve sempre misurare nella sua attuazione, ma il rischio c'è. Perchè se da un lato l'accordo contribuisce a sbarrare la strada a una deprecabile politica di aiuti di Stato portata avanti negli anni passati da Seul, che ha aiutato indebitamente la cantieristica coreana" incalza Rinaldi, "dall'altra permetterà agli armatori navali europei di andare a investire e delocalizzare la produzione in Corea senza nessuna penalizzazione.

L'associazione europea dei produttori navali come hanno accolto l'accordo di libero scambio?

Diversamente dalle grandi case automobilistiche che si sono levate a gran voce contro questo accordo, le società europee produttrici non sono state particolarmente attive nel contrastare alcuni aspetti di questa intesa.

In quali altre partite importanti per l'Italia è impegnato?

In Commissione per il commercio internazionale stiamo negoziando un importante accordo per la marcatura di origine obbligatoria delle merci, il cosiddetto "Made in". Per paesi con una consolidata tradizione manufatturiera come l'Italia, è fondamentale che sia indicata la provenienza delle merci, affinché si possa distinguere una maschera veneziana di produzione cinese da una maschera veneziana fabbricata invece in Italia.

Che conseguenze ci sarebbero per il flusso delle merci e di riflesso i controlli doganali?

Questo dipenderà molto dal tipo di regolamento attuativo che verrà adottato; al momento non è possibile prevederne l'impatto. Di certo l'Italia, paese che ha numerose frontiere esterne, giocherà un ruolo di primo piano. E a Trieste, con il suo porto molto esposto sull'oriente e sui Balcani, ci sarà molto lavoro se il "Made in" sarà approvato.

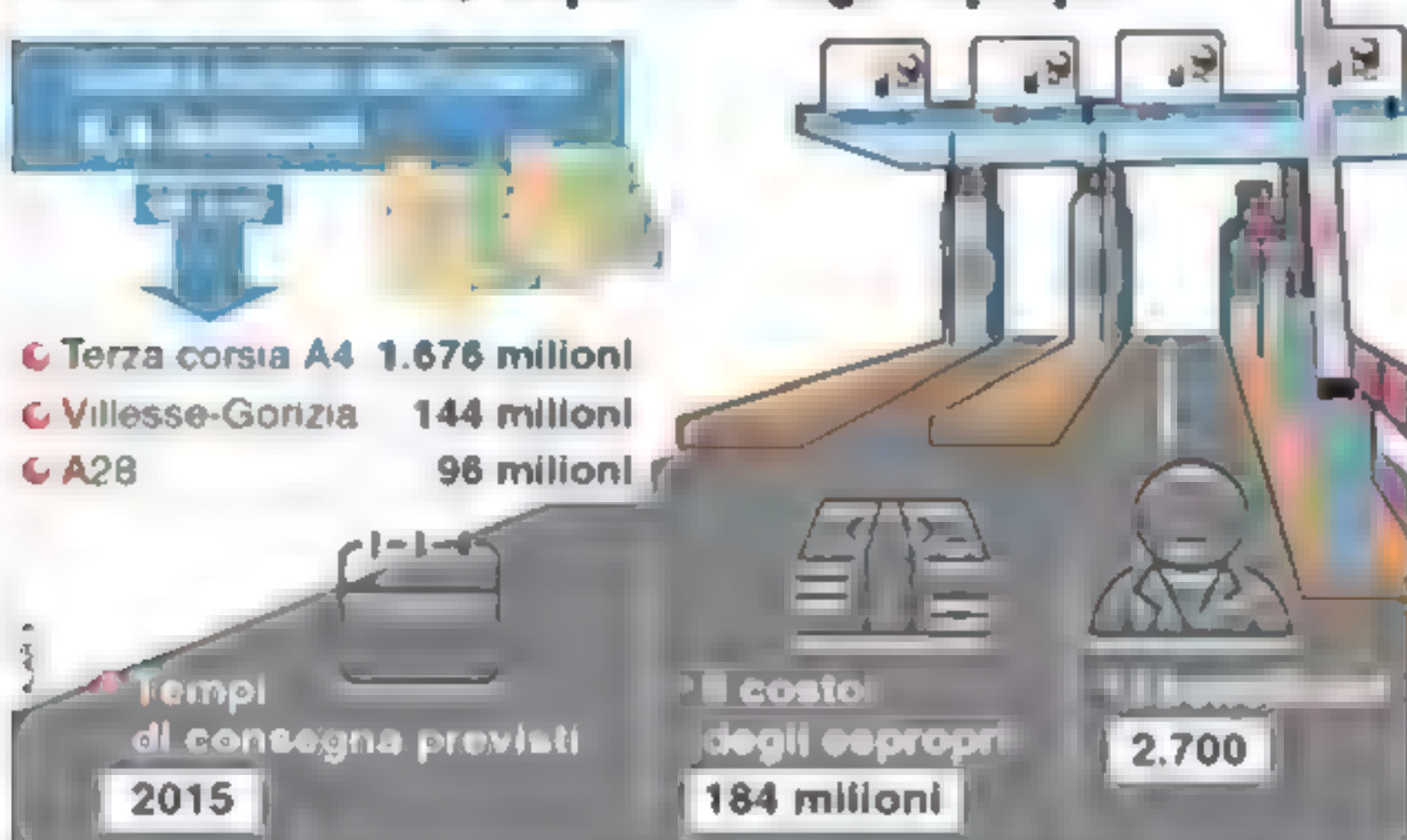
SCHEDA

L'UE SECONDO MERCATO PER LA COREA

Accordo di libero scambio

L'Unione europea è il secondo mercato di destinazione per le merci coreane, mentre per l'Ue la Corea del Sud è all'ottavo posto tra i partner commerciali mondiali. L'Accordo di libero scambio tra Unione Europea e Corea del Sud è il primo di una nuova generazione di accordi lanciata dalla Commissione europea nel 2007. Firmato il 15 ottobre 2009, esso permetterà di approfondire la collaborazione commerciale nel contesto del Wto.

Continua in 30.a pagina

PER I RIMBORSI ACCANTONATI 184 MILIONI

Traffico intenso lungo l'autostrada A4

Terza corsia, 15 milioni in più per gli espropri E i beneficiari in Fvg e Veneto saranno 2700

di MARTINA MILIA

TRIESTE Una partita da 184 milioni di euro. E' quanto valgono, secondo le previsioni, gli espropri della terza corsia della A 4 Circa 2700 le proprietà interessate, la maggioranza delle quali in Veneto in quanto la regione confinante è quella più urbanizzata e quindi maggiormente interessata dal passaggio dell opera. I proprietari che si trovano nella regione confinante – solo per il lotto quarto D'Altino-San Donà si prevedono 980 espropri – incasseranno complessivamente più di 110 milioni di euro. Rispetto al piano 2007, l aumento del costo per queste operazioni si aggira per ora sul 15 milioni euro

LA CAMPAGNA ELETTORALE Gli espropri del primo lotto sono partiti il 9 marzo in piena campagna elettorale, tanto che in diversi incontri fatti dall'attuale assessore Renato Chisso nel territorio sono stati garantiti rimborsi generosi I valori, però, non saranno lasciati alla discrezionalità· esiste un protocollo ben preciso – firmato l'8 aprile 2009 – che stabilisce il metodo con il quale vengono calcolati i valori dei terreni. L'accordo è un misto tra quello applicato per il passante di Mestre (che prevedeva rimborsi fino a tre volte il valore agricolo medio) e quello utilizzato per l'autostrada A 28. La base di partenza sarà determinata dal valore agricolo medio delle colture che viene determinato annualmente a livello provinciale da apposite convenzioni

IL TRATTO VENETO Prova ne è il fatto che, rispetto al piano finanziario del 2007, il costo complessivo degli espropri del primo lotto nel piano finanziario 2009 è calato del 12 per cento si passa da una previsione di 39 milioni a una di 34 milioni di euro per 980 pratiche circa. Ad aumentare del 220 per cento, invece, saranno gli espropri per il casello di Meolo che costeranno 7.8 milioni di euro. Il progetto ha subito drastiche modifiche e questo spiega la lievitazione del costo degli espropri Resta invece ancora ipotetica la spesa per il lotto tra San Donà di Piave e il Tagliamento, ovvero il tratto dell opera più urbanizzato e ancora senza copertura finanziaria (per questa serve l'approvazione dell'atto aggiuntivo da parte dei Ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture). Per questo lotto si prevede una spesa per gli espropri di 70 milioni di euro con un aumento del 44 per cento rispetto al piano del 2007. Il tracciato in questione è quello più urbanizzato e che, prevedibilmente, subirà parecchi interventi anche di mitigazione ambientale. In Veneto rientra anche il casello di Alvisopoli: gli espropri dovrebbero costare sei milioni di euro

IL FVG I 45 chilometri di autostrada che ricadono in Friuli Venezia Giulia prevedono una spesa più contenuta. Nel caso del tratto tra il Tagliamento e Gonars (opera che sarà realizzata in general contractor) il costo ipotizzato è quello del 2007: 34 milioni di euro. Altri 23 milioni di euro valgono, invece, gli espropri della Gonars Villesse. In Friuli Venezia Giulia ricade infine la Villesse Gorizia, opera complementare alla terza corsia per realizzare la quale sono previsti espropri lungo 17 chilometri: l'operazione costerà 17 milioni di euro.

DECISA L'ACQUISIZIONE DEL PACCHETTO DI MAGGIORANZA DELLO SCALO

Aeroporto alla Regione, Pdl soddisfatto. Il Pd: «Regna la confusione»

TRIESTE Grande soddisfazione dopo la notizia che la della Regione Friuli Venezia Giulia acquisirà direttamente il pacchetto di maggioranza dell'Aeroporto di Ronchi detenuto dal Consorzio, è stata espressa dall assessore allo Sviluppo economico e Turismo del Comune di Trieste Paolo Rovis (Pdl): «Un operazione eccellente - afferma Rovis - che era già stata approvata da tutti i soci del Consorzio e che trova oggi il pieno assenso della Regione. Per questo va rivolto un particolare ringraziamento all'assessore alle Finanze e patrimonio Sandra Savino che si è mossa con grande sensibilità e in piena sinergia con il territorio triestino e regionale. Inizia così una nuova era, dopo decenni di scontri politici e territoriali, causati da una compagine societaria eccessivamente frammentata». Può così partire il rilancio di una delle più importanti infrastrutture logistiche del Friuli Venezia Giulia»

Di tutt'altro avviso l'opposizione in Consiglio Regionale «Sulla vicenda dell'acquisizione del 100% dell'aeroporto di Ronchi - spiega il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton - regna sovrana la confusione più totale» «Non più tardi di qualche settimana fa, Riccardi diceva che Friulia avrebbe acquisito le quote ma oggi annuncia che, invece, sarà la Regione a farlo con risorse della Direzione centrale del patrimonio. Tutto ciò non ci convince - spiega Moretton - perché continua il pressappochismo gestionale da parte dell assessore Riccardo Riccardi e della Giunta regionale che ancora non hanno tracciato una linea chiara e inequivocabile rispetto il grave e urgente problema della salvezza dell'aeroporto prima che la sua deriva già in atto, diventi irreversibile». Moretton ha auspicato che «Tondo avvii la politica del fare e non quella degli annunci che, fino ad ora, ha contraddistinto la sua azione e quella di Riccardi»

Anche il presidente Tondo parlerà al congresso Cgil

Domani e martedì 260 delegati si riuniranno a Zugliano Prevista la riconferma di Belci

UDINE Saranno 260 i delegati che, in rappresentanza di oltre 115.000 iscritti, parteciperanno al congresso regionale della Cgil del Friuli Venezia Giulia, in programma domani e martedì prossimo a Zugliano (Udine).

Alle assemblee di base svoltesi in preparazione del congresso hanno partecipato più di 30 000 iscritti che hanno attribuito il 78% dei consensi alla mozione Epifani e il 22% alla seconda mozione

Tra i fatti significativi di questa fase congressuale vi è la nascita del nuovo comprensorio unico della provincia di Udine, nato dalla fusione delle Camere del lavoro dell Udinese-Bassa Friulana e dell Alto Friuli

Al congresso parteciperanno, come ospiti, il presidente della Regione Renzo Tondo, i segretari regionali di Cisl, Giovanni Fania, e Uil, Luca Visentini, Beppino Englaro, lo scrittore Pino Roveredo e don Pierluigi Di Piazza

I lavori saranno aperti dalla relazione del segretario regionale, Franco Belci, e saranno conclusi da Agostino Megale, della segreteria nazionale Cgil, al quale seguirà l'elezione dei delegati al congresso nazionale di Rimini (5-8 maggio), del segretario regionale e del nuovo direttivo. Belci è il candidato alla rielezione.

Spiegando la scelta di Zugliano, Belci ha detto che «in un momento in cui i diritti dei migranti vengono messi continuamente sotto attacco, la Cgil vuole dimostrare la sua vicinanza e la sua solidarietà a chi, come don Pierluigi Di Piazza, si impegna quotidianamente per l'accoglienza e l integrazione»

IN BREVE

I DATI SUI BILANCI DELLE REGIONI

Lupieri: sanità in attivo grazie a Illy

TRIESTE «I dati rilevati dal monitoraggio sul Servizio sanitario regionale in Italia dalla Regione Lombardia, attraverso il suo organo di informazione il Revisore, indicano il Friuli Venezia Giulia come una delle tre regioni ad avere i bilanci sanitari in attivo negli anni 2003-2008. In quegli anni al governo della regione c'era la Giunta Illy con l'Assessore alla sanità Beltrame, e furono anni caratterizzati da una intensa attività legislativa e normativa di riforme sul fronte della sanità». Lo rileva il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri dopo la diffusione degli ultimi dati. «C'era l'Agenzia regionale della Sanità - aggiunge Lupieri - il Centro servizi condiviso, ed una governance costituita dalla cabina di regia dei direttori generali continuamente in contatto con Assessore e direttore centrale. Un buon governo della sanità quindi, che ha ottenuto ottimi risultati anche come bilancio del Servizio sanitario regionale, a dimostrare la validità dell'assioma che ad un buon uso delle risorse corrisponde un buon servizio sanitario». «Non ci sorprendono quindi i dati forniti dalla Regione Lombardia riguardo agli anni della Giunta Illy, ma siamo molto preoccupati per quanto accadrà al nostro Servizio sanitario regionale con la Giunta Tondo che ha stravolto l'organizzazione precedente e che si trova a governare in un momento di crisi economica»

ENERGIA TRANSFRONTALIERA | Il no d'oltreconfine potrebbe rilanciare Monfalcone quale sito per la realizzazione di una centrale atomica

Nucleare, Lubiana chiude a Enel e Fvg

Slovenia contraria alla collaborazione con l'Italia per il raddoppio di Krsko

di GIULIO GARAU

Un'immagine panoramica dell'interno della sala di controllo della centrale nucleare di Krsko

L'ad dell'Enel, Fulvio Conti

Il presidente della Regione, Renzo Tondo

TRIESTE Centrali nucleari, la Slovenia chiude la porta all'Italia e al Friuli Venezia Giulia: non si farà alcun raddoppio della centrale di Krsko assieme. La notizia è stata data ieri dall'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti che ha detto: «Non ci sono margini per una partecipazione». Lubiana non ha alcuna intenzione di lavorare assieme al Friuli Venezia Giulia sull'energia nucleare: come retroscena forse una contromossa di fronte alla vertenza aperta, sempre sul fronte energetico, del rigassificatore di Trieste che gli sloveni contestano?

Nessuna conferma, ma appare naturale che ritorni in gioco Monfalcone tra i possibili siti italiani con le caratteristiche per ospitare una centrale nucleare. L'elenco (si parla di almeno 16 aree) non è stato ancora reso noto, il ministro allo Sviluppo economico Claudio Scajola sembra lo tenga chiuso in cassaforte: la lista verrà ufficializzata solo dopo le elezioni regionali. Tondo, che non ha mai nascosto di essere favorevole al nucleare, sperava forse (anche di fronte alle proteste di Monfalcone con in prima fila il sindaco Gianfranco Pizzolitto) di risparmiare la regione con la proposta di una cooperazione con gli sloveni per il raddoppio di Krsko che dista in linea d'aria solo 120 chilometri. «Il presidente Piero Gnudi mi ha assicurato che è interesse anche dell'Enel partecipare al raddoppio di Krsko e si muoverà con la Slovenia. Aspettiamo solo la disponibilità di Lubiana» aveva detto Tondo. Ma Lubiana ha risposto «no» all'Enel.

Nella fatidica lista dei siti oltre a Monfalcone ci sarebbe anche Chioggia in Veneto: è scontato che due centrali vicine non verranno realizzate. Ma visto che anche il Veneto ha fatto sapere che non vuole sul suo territorio centrali nucleari, a contare sulla decisione finale del governo sarà il peso politico. Quello dei veneti è più determinante del Friuli Venezia Giulia e nell'intero Nordest non ci sarebbero altre aree idonee.

Ma ci sono altri elementi che fanno supporre che Monfalcone, già polo energetico, possa rientrare in gioco: da un lato il fatto che Enel era presente con la centrale (a olio combustibile e carbone, attualmente di proprietà di A2A) che non è stata trasformata a gas (come da progetti) e potrebbe essere riconvertita. Dall'altro le notizie da fonti finanziarie e bancarie: alcune aziende di impiantistica per centrali nucleari avrebbero contattato professionisti e istituti di credito per aprire a Monfalcone nuove sedi.

Quello che è certo che tramonta la possibilità di una partecipazione italiana al raddoppio di Krsko. Conti ieri non ha usato giri di parole: «Credo – ha detto a Venezia nel corso della firma con la Regione Veneto per la riconversione della centrale di Porto Tolle – che sia tutto legato al fatto che la Slovenia voglia tenersi un investimento che non vuole spartire con nessun altro». L'amministratore delegato dell'Enel ha ricordato che l'Italia importa e paga l'energia elettrica prodotta a Krsko ma ha aggiunto anche che «Nonostante la buona volontà del presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, il matrimonio non si può fare perchè la sposa non c'è».

Ci sono finanziamenti milionari e taglio delle tasse promessi dal governo alla popolazione dei territori che accoglieranno un sito nucleare: basterà per ottenere un sì nel Nordest?

Benzina scontata regionale, la legge in commissione

TRIESTE Ancora una settimana di lavoro delle Commissioni prima della sessione d'Aula di fine mese del Consiglio regionale. Martedì 23 marzo, alle 10.00, la II Commissione terrà una serie di audizioni sulla proposta di legge per il recupero e la conservazione dei terreni incolti e abbandonati nelle zone montane; esprimerà un parere per le parti di competenza sul disegno di legge di semplificazione normativa; esaminerà la proposta di legge Asquini/Narduzzi sui carburanti. Mercoledì sarà una giornata piuttosto densa di appuntamenti. Alle 10.00, la direzione della salute presenterà alla III Commissione il rapporto sullo stato di attuazione della legge sulle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie; la Commissione esprimerà quindi un parere per le parti competenza al disegno di legge di semplificazione normativa.

MEZZO SECOLO

L'attività cesserà il prossimo 9 aprile

LICENZIATI I QUINDICI DIPENDENTI

Monfalcone, chiude l'hotel Excelsior

La crisi ha investito l'albergo più capiente della città, 65 camere

L'hotel Excelsior

RICETTIVITÀ

Con questa decisione la città perde un quarto della sua offerta di posti letto

MONFALCONE Prima l'"anomala" cassa integrazione di novembre, poi la lettera di licenziamento a tutti i quindici dipendenti impiegati. Sessantacinque stanze in meno, all'ombra del duomo di Sant'Ambrogio: la città dei cantieri perde il suo albergo più capiente, il centralissimo Hotel Excelsior, tre stelle situato al civico 4 di via dell'Arena. L'attività ricettiva proseguirà fino al 9 aprile, dopodiché, a causa della situazione di crisi che da qualche tempo ha investito il settore alberghiero, i battenti verranno chiusi e l'azienda entrerà in liquidazione.

Al momento non sussiste, secondo quanto riportato nel verbale di accordo sottoscritto giovedì alla Camera del lavoro di Gorizia tra la proprietà, rappresentata dall'avvocato Giulio Mosetti, e la Filcams-Cgil, sindacato di categoria, alcuna ipotesi concreta di trasferimento o affitto dell'azienda. Circostanza, quest'ultima, che avrebbe quantomeno salvaguardato subito l'occupazione. Allarme dei rappresentanti dei lavoratori, che per bocca del segretario generale Luciano Sartori hanno chiesto l'intervento del sindaco Gianfranco Pizzolitto, affinché «la struttura resti il minor tempo possibile inutilizzata, per garantire un impiego a quindici famiglie rimaste sulla strada ed evitare che si crei un "buco nero" in pieno centro».

Costruito negli anni Sessanta dalla famiglia Giorgi, che con spiccato senso degli affari aveva raggranellato il capitale partendo da una panetteria, l'hotel Excelsior si sviluppò dietro l'omonimo cinema di via dell'Arena, poi riconvertito nel 2001 in sala Bingo, quindi dismesso e lo scorso ottobre salito alla ribalta della cronaca come possibile sede (poi sfumata) di una moschea per musulmani. A una prima ala dell'imponente edificio, l'imprenditore Mario Giorgi affiancò, alcuni anni dopo, una seconda, contribuendo a forgiare l'attuale offerta ricettiva che si attesta su 65 camere e circa un centinaio di posti letto.

Da qualche tempo, secondo quanto riferito dai dipendenti, la buriana recessiva si era abbattuta sul complesso alberghiero, preso in mano nell'ultimo biennio dalle figlie Alberta e Livia, pur se la titolarità dell'azienda figura a tutt'oggi in capo al padre 81enne. La crisi del settore, con la diminuzione delle prenotazioni legata al ciclo produttivo industriale locale, ha giocato la sua parte determinando l'imminente liquidazione. L'auspicio dei lavoratori (per la maggior parte donne sulla quarantina) è che qualche imprenditore si faccia avanti per prendere in affitto o rilevare la struttura, così da farla ridecollare. Anche perchè, come sottolinea Sartori, l'«esigenza a Monfalcone di disporre di posti letto è elevata». In effetti, nelle ultime settimane, anche a causa della prossima consegna della passeggeri "Azura", gli alberghi della città sono pieni e anche l'Excelsior ha ricevuto diverse prenotazioni. «L'importante – chiosa Sartori, che sta gestendo le trattative – è che il Comune si faccia carico di queste famiglie, come ha fatto con i lavoratori della Eaton e di tutte le altre aziende in crisi».

PRESENTATA L'INIZIATIVA

Dalle scuole regionali lezioni di friulano via web in Argentina

UDINE Lezioni di friulano via web dalle scuole della regione a quelle argentine: la curiosa iniziativa ricade nell'ambito del progetto di collaborazione tra cinque scuole della provincia e una argentina sancito da un protocollo firmato lo scorso anno dal ministero degli Esteri. Protocollo che proprio in questi giorni, con la visita di una delegazione di insegnanti della scuola d'oltreoceano, sta iniziando a essere applicato. Sono cinque le scuole interessate al progetto: il Convitto di Cividale che fa da capofila), l'agrario Brignali di Gradisca, l'agrario Paolino d'Aquileia di Cividale, il Malignani di Udine e, appunto, l'indirizzo turistico dell'Ipsia di Monfalcone.

Segnaletica bilingue

I docenti provengono dalla scuola Ipem Josè Bonoris di Colonia Caroja, della provincia di Cordoba. «Non ci sarà solo l'elemento linguistico, anche se comunque sarà importante – spiega Daniela Baldassi, coordinatrice del progetto –. Le cinque scuole individuate in regione, infatti, sono ognuna leader in un determinato campo: quello linguistico-culturale, quello agrario, quello turistico e quello tecnico». Per quanto riguarda il linguistico, una delle cose che si andrà a studiare, per esempio, sarà il confronto tra il friulano parlato adesso in Friuli e quello parlato in Argentina. Il tutto, si realizzerà però... via web: i contatti tra le scuole della regione e argentine saranno effettuati tramite videoconferenze, posta elettronica, e scambio di informazioni e relazioni tramite internet.

Solo in questa settimana, per prendere contatti, cinque insegnanti delle scuole d'oltreoceano si sono recati nelle scuole coinvolte nel progetto per prendere visione "diretta" dei programmi. «I ragazzi lavoreranno però su molte tematiche diverse – spiega ancora la responsabile del progetto – per esempio, ci sarà chi lavorerà sulle tecniche aeronautica, sul tema dell'immigrazione, come anche sulla storia e la cultura della nostra regione». (e.o.)

QUESTO E IL PROSSIMO WEEKEND

Apre i battenti Barcamania anticipo d'estate a Lignano

LIGNANO Anticipo d'estate nella Piazza a Mare di Lignano Pineta, dove è stata inaugurata dal vicepresidente del Friuli Venezia Giulia Luca Ciriani e dal campione del mondo 2008 *off shore* formula 1000 international David Del Pin, la terza edizione di Barcamania, la mostra-mercato della piccola imbarcazione organizzata dall'Ente Fiere Lignano.

Distribuita sui due ultimi fine settimana di marzo (dal 20 al 22 e dal 26 al 28), Barcamania propone al pubblico (attesi 150mila visitatori) oltre 100 imbarcazioni, quasi tutte a motore a esclusione dei Minicat, la nuova ed esclusiva linea di catamarani gonfiabili portatili.

«Lignano è la città turisticamente più importante per la nostra regione – ha commentato Ciriani al taglio del nastro – e, nonostante la crisi, nel 2009 ha contribuito a una buona annata complessiva per il turismo regionale, caratterizzata da risultati che ci fanno ben sperare per il futuro».

DALLA PRIMA

Fiere unite, non c'è altra scelta

Delle tre società friulgiuliane (Gorizia si è saggiamente fusa con Udine), Trieste è quella che sta peggio. Nel 2009 ha fatturato poco più di un milione e mezzo, occupando la sua sede per quaranta giorni: è come una fabbrica i cui impianti girano per un giorno, e per altri nove stanno fermi. Bologna, per fare un esempio, fattura 105 milioni, cioè sessantacinque volte tanto.

Non è questione di manico: è così da vent'anni. La fiera di Trieste non ha *mai* chiuso in pareggio. L'attuale e incolpevole presidente, Fulvio Bronzi, è un piccolo e bravissimo imprenditore che nella sua vita si è sempre rimboccato le maniche e non ha mai chiesto un centesimo a nessuno, e fa quel che può con una macchina senza ruote e senza benzina. E' proprio il sistema che non funziona e va riformato: non ci sono più soldi, non c'è trippa per gatti, la comunità non se lo può permettere.

Va da sé che le fiere non sono aziende come le altre. Sono anzitutto espressione del territorio, occasione di sviluppo, generazione d'indotto e quindi anche oggetto inevitabile d'intervento pubblico: *nessuna* fiera sta in piedi da sola, persino le sterminate, lucenti, strepitose aree espositive asiatiche. Ma pretendere di correre questa gara ognuno con le proprie zampette, e pensare di farlo ancora con la sagra della *luganiga*, significa essere completamente fuori dalla realtà. Una riforma non può che poggiare su due gambe: accorpare gli enti e allargare gli orizzonti.

Se escludiamo l'interesse politico e di campanile alla proliferazione delle poltrone, e quello personale di coloro che le occupano, non esiste ragione di mantenere tre enti regionali. Ne basta uno che coordini le iniziative nei quattro diversi capoluoghi, senza nulla togliere alle rispettive specificità, ma molto aggiungendo alla coerenza di una strategia, all'organizzazione delle proposte, all'unicità della promozione territoriale, al contenimento dei costi operativi consentiti da una regia e gestione unitaria. Sarà un caso che l'unica società a chiudere in pareggio il 2009 è quella nata dalla fusione friulano-isontina? A parità di fondi regionali, si potrebbe fare molto di più.

Fare cosa? E' evidente che il nostro ambito territoriale è troppo piccolo per consentire lo sviluppo e la piena funzionalità di un ente fieristico. Oggi il web e le altre tecnologie hanno quasi del tutto soppiantato le antiche funzioni dei luoghi di scambio. Con due clic trovo il cliente, il fornitore, il partner che mi serve. Cos'è rimasto? Ciò che per fortuna è ineliminabile: la relazione personale, il valore dell'incontro a tu per tu, la costruzione di un rapporto di fiducia che sta alla base di ogni rapporto d'affari, la possibilità di dar forma a una rete in carne ed ossa. Per farlo servono fiere ad alta specializzazione (come, per Trieste, gli esempi virtuosi di olio e caffè) e ad ampia proiezione internazionale.

Se infatti vogliamo veramente costruire un sistema, non basta neppure la fiera del Friuli Venezia Giulia. Dobbiamo pazientemente costruire quella dell'Euroregione: concertare una strategia, un'offerta, un calendario e una promozione comune con Klagenfurt e Lubiana, Venezia e Padova e Treviso, e magari aprire un ufficetto associato alle società fieristiche aperte da Fiera Milano (e perciò dall'Expo 2015) a Shanghai, in India e presto in Brasile, Russia e Turchia. Pensare in grande può apparire velleitario e far girare il capo. Ma è la sola strada per non diventare così piccoli da poter sparire domattina, con un colpetto di spugna nel bilancio regionale.

Roberto Morelli

PROMEMORIA

Domani alle 10 allo Starhotel Savoia incontro pubblico sul progetto di costituzione della Piastra logistica Trieste-Monfalcone. All'incontro, intitolato «La Piastra logistica dell'Alto Adriatico: un porto-corridoio al servizio dell'Europa» parteciperanno tra gli altri Giacomo Borruso, Mario Goriani e Antonio Brambati.

Si terrà domattina alle 9.30 nella sede della Camera di commercio la cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario tributario 2010. Parteciperà tra gli altri Daniela Gobbi, presidente del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria.

BLITZ DELLA MOBILE IN BORGO TERESIANO

Prostituzione, sgominata rete fra Trieste e Bologna

Fermati due protettori e dieci giovani romene. L'ombra dei finti matrimoni su un giro di colombiane

di CORRADO BARBACINI

Gli agenti hanno aspettato che le giovanissime prostitute arrivassero in borgo Teresiano accompagnate dai protettori. Le hanno viste scendere dalle auto e posizionarsi sul marciapiede. Nel frattempo hanno circondato la zona. Poi è scattata la retata Che ha dato la stura a un fuggi fuggi generale, tra lucciole e macchine di clienti in cerca di compagnia

Il blitz antiprostituzione - messo a segno l'altra notte e disposto dal pm Federico Frezza - ha smascherato una rete che si estendeva, come vedremo, tra Trieste e Bologna Ma stavolta nel mirino degli investigatori della Squadra mobile e dell'Ufficio stranieri sono finiti anche due protettori, entrambi cittadini romeni. Si tratta di Lucica Dima, 28 anni, e di Octav Dantis, 31 anni. Il primo è stato bloccato quasi subito dagli agenti. Il secondo è ricercato. A entrambi i poliziotti hanno contestato le accuse di sfruttamento della prostituzione ed estorsione Non sono stati arrestati, ma a loro carico e stato emesso un provvedimento amministrativo per motivi di sicurezza che di fatto impedisce loro di rientrare in Italia per cinque anni «E l'unico modo per tenerli lontani», ha dichiarato ieri un investigatore

SPOSTAMENTI

Sequestrate le due auto con cui le ragazze venivano trasferite dall'uno all'altro capoluogo

Dieci le prostitute - tutte romene, ventenni o poco piu - portate in Questura nel corso della notte: una cifra che rappresenta solo una parte delle ragazze coinvolte. A ognuna è stato messo in mano un provvedimento che impone loro di andarsene dall'Italia entro 30 giorni

Gli agenti della Mobile su ordine del pm Frezza hanno perquisito due abitazioni (in via Ghega 8 e in via Udine 27) e alcune stanze della locanda Al Canton dove le prostitute avevano trovato alloggio Controllata anche una casa a Villesse in via Montesanto 2

Come si diceva, dalle indagini è emerso che l'attività delle dieci ragazze romene gestite dai due protettori si snodava tra Trieste e Bologna. Durante l'operazione sono state infatti sequestrate anche due vetture, una Ford Mondeo e una Ford Focus che i protettori utilizzavano per trasportare sui luoghi di lavoro le prostitute. Le giovani venivano fatte lavorare per brevi periodi a Bologna; poi venivano trasferite a Trieste, in Borgo Teresiano. Qui esercitavano per non più di una settimana e poi tornavano, accompagnate dai protettori, in Romania dove rimanevano per pochi giorni. Nel frattempo venivano utilizzate altre ragazze che si alternavano con le prime: da Trieste a Bologna. Un giro che, secondo la polizia, ha riguardato complessivamente una ventina di lucciole. Lo confermano decine e decine di intercettazioni telefoniche effettuate nelle ultime settimane.

Ma il giro non riguarda solo ragazze romene. Durante le indagini gli investigatori hanno trovato alcune prostitute colombiane che risultavano in regola con il permesso di soggiorno. Dai primi accertamenti è emerso che si tratta di donne residenti regolarmente a Trieste in quanto sposate con cittadini italiani. I poliziotti stanno cercando di delineare i contorni di questo filone parallelo d'indagine. L'ipotesi è quella che si tratti di matrimoni di comodo celebrati solo per poter ottenere il permesso di soggiorno

L'inchiesta coordinata dal pm Frezza è nata circa tre mesi fa, dopo una banalissima rissa tra prostitute in Borgo Teresiano. Nell'episodio sedato grazie all'intervento provvidenziale di una guardia giurata erano rimaste coinvolte tre cittadine romene e alcuni uomini. L'allarme era scattato nei pressi di un bar. La guardia giurata era subito intervenuta riuscendo a dividere i partecipanti alla rissa e aveva informato la centrale operativa. All'arrivo della Volante uno degli uomini si era allontanato, un altro era stato soccorso dal 118.

Il blitz dell'altra notte si inserisce in una situazione già ben nota. Va ricordato l'episodio accaduto qualche settimana fa, quando delle uova marce erano state lanciate da alcuni residenti di via Roma che avevano tentato così di dissuadere tre ragazze romene a prostituirsi all'angolo con via Valdirivo

Gli agenti di polizia hanno perquisito su ordine del pm Frezza due abitazioni in via Ghega 8 e in via Udine 27 (Foto Lasorte)

L'ORGANIZZATRICE È RITENUTA ELISABETTA SVARA

Massaggi hard, verso il rinvio a giudizio

Chiuse le indagini sull'istituto di bellezza a luci rosse in via Belpoggio

Prima il massaggio, poi il sesso. L'offerta era mascherata con nomi esotici come il *body massage*, il massaggio tantrico e quello a quattro mani. Il prezzo, compreso il "dessert" finale, andava da un minimo di 100 fino a 2-300 euro se un cliente voleva attorno al suo lettino due ragazze pronte a soddisfare voglie di altro genere L'alcova fino al 28 gennaio scorso si trovava in via Belpoggio 4: un appartamento al primo piano di uno stabile che ospita studi professionali, agenzie di assicurazione e studi medici Lì, quella mattina, avevano fatto un'irruzione i militari della prima compagnia della Guardia di finanza trovando una massaggiatrice in compagnia di un cliente.

E adesso arriva il conto dalla Procura. Il pm Pietro Montrone ha disposto la chiusura delle indagini e si appresta a chiedere il rinvio a giudizio di Elisabetta Svara, 40 anni, ritenuta l'organizzatrice della casa di appuntamenti; Moreno Furlan, 50 anni, insospettabile impiegato alla facoltà di Medicina, ministro del culto dei Testimoni di Geova a Monfalcone; e Alessandro Viezzoli, 47 anni, convivente della donna Il giro d'affari ipotizzato dagli investigatori era di 2mila euro alla settimana. Sono tutti accusati a vario titolo di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Nell'atto compare anche il nome di Alberto Coppola, 50 anni: aveva affittato un appartamento per gli incontri e si era fatto pagare in natura. Dagli accertamenti dei finanzieri è emerso che le prestazioni erano state anche pubblicizzate su alcuni siti internet come *www.kyyu.it*, *www.bakeca.it*, *www.bodymassagetrieste.com* accompagnati dalle fotografie osé delle ragazze

Come prevede il Codice i difensori Marta Silano per Elisabetta Svara, Alberto Kostoris e Maria Genovese per Moreno Furlan, Andrea Cosma e Paolo Pacileo per Alessandro Viezzoli e Alessandro Carbone per Alberto Coppola hanno venti giorni di tempo per presentare memorie o chiedere che i propri clienti siano interrogati

L'indagine era iniziata nell'ottobre del 2008, quando era giunta alla Finanza una segnalazione dei condomini dello stabile di via Ginnastica 44. Avevano denunciato che un appartamento ufficialmente adibito a istituto di bellezza e gestito da Elisabetta Svara, in realtà era una casa di appuntamenti. Dopo le proteste degli inquilini la donna aveva trasferito la propria attività in via Belpoggio 4. Ma le indagini non si erano fermate. Anzi: gli investigatori erano riusciti a contattare una delle "dipendenti" di Elisabetta Svara che aveva confermato l'attività. Ma non solo: come si legge nel provvedimento confortato dal punto di vista probatorio da un numero considerevole di intercettazioni, la "dipendente" aveva spiegato che «su "imposizione" del convivente Alessandro Viezzoli, la titolare aveva aumentato i prezzi, prevedendone uno più elevato per il "massaggio tantrico" che includeva oltre alla masturbazione, baci e sfioramenti con la lingua su tutto il corpo del cliente» L'attività non soffriva certo della crisi Come dei veri e propri imprenditori, i tre si erano appoggiati al web inserendo alcuni eloquenti commenti nel blog del sito *www escortforum com*

«Ogni massaggio normale costava 80 euro. Dopo la prestazione dovevo versare la metà dei soldi a Elisabetta. Talvolta mi ha minacciata Ha anche chiamato i proprietari dell'alloggio che avevo affittato e ha riferito loro della mia attività e mi ha costretto ad andarmene...», aveva raccontato una delle dipendenti di Elisabetta Svara. *(c.b.)*

Lo stabile di via Belpoggio dov'era ubicato il finto istituto di bellezza

LA CIRCOSCRIZIONE

«Ma il fenomeno qui è sotto controllo»

Polacco: fondamentale il rapporto che esiste tra polizia e cittadini

«La prostituzione? Trieste non è un terreno fertile per fenomeni di questo genere perché esiste, praticamente da sempre, un forte controllo di quartiere da parte dei cittadini, così come alta è storicamente la collaborazione con le forze dell'ordine». Alberto Polacco, presidente della circoscrizioone cittadina al cui interno ricade il Borgo Teresiano, non si fascia troppo la testa dopo l'ultimo blitz in zona. «Come parlamentino siamo in contatto costante con le forze dell'ordine Facciamo una sorta di monitoraggio regolare con polizia, vigili urbani, carabinieri In tal senso avevamo registrato recentemente una riduzione del fenomeno in quell'area calda»

Evidentemente deve trattarsi di ripresa recente dei "traffici" di carne umana, visto che lo stesso Polacco ammette di aver ricevuto delle segnalazioni recentemente «Il nostro confronto con i cittadini del rione è puntuale - racconta Polacco – e proprio da alcuni di loro avevo ricevuto notizia che di sera si erano riviste nell'area delle giovanissime, seppure, grazie al cielo, non nelle dimensioni di un tempo. Abbiamo lavorato di pari passo con un'associazione spontanea che raggruppa persone che vivono in quella parte della città e che da tempo sta lavorando per far focalizzare l'interesse delle autorità su quanto sta succedendo, per esempio, anche in piazza Oberdan»

Alberto Polacco

Le proteste dei cittadini erano anche sfociate, un paio di settimane fa, nel lancio di uova ed altri oggetti sulle passeggiatrici, probabilmente le stesse che adesso sono al centro dell'inchiesta

È dal 2007, peraltro, che il comitato contro le prostitute, che già nel '96 aveva inviato una lettera al prefetto sull argomento, ha investito del problema la circoscrizione. La cosa, all'epoca, si era tradotta in un fitto carteggio tra lo stesso Polacco e il sindaco Dipiazza, che aveva assicurato alla fine che una pattuglia dela polizia municipale avrebbe stazionato per un certo periodo nelle vie indicate durante il turno di ronda notturna. Sparita l'auto, però, ricomparivano le prostitute. Fino all'epilogo di ieri. *(f.b.)*

NELL'AREA DEL CANTIERE: GLI OPERAI ERANO AL LAVORO CON LA FIAMMA

Fuoco sul tetto del nuovo Maggiore

Incendio spento rapidamente, locali allagati al terzo piano. Nessun problema per i degenti

di MADDALENA REBECCA

Traffico bloccato in piazza Ospedale per l'intervento dei vigili del fuoco

I pompieri sul tetto impegnati nello spegnimento delle fiamme (Foto Lasorte)

Fuoco sul tetto del Maggiore. Le fiamme - sviluppatesi nel primo pomeriggio di ieri, proprio mentre l'arcivescono Giampaolo Crepaldi celebrava la messa nella cappella dell'ospedale -, hanno intaccato una porzione della copertura dell'edificio che ospita l'ingresso principale, senza provocare però disagi ai reparti o danni ai pazienti. Ad innescarle con ogni probabilità è stata una scintilla partita dalle attrezzature utilizzate dagli operai del consorzio Edilsa-Cmb (ditta affidataria dei lavori di ristrutturazione dell'intero complesso *ndr*), impegnati in quel momento a riposizionare alcune tegole divelte dalla forte bora della settimana scorsa

Per scongiurare il rischio che il rogo si propagasse ad altre ali dell'ospedale e intaccasse le stanze occupate dai degenti, i pompieri sono intervenuti in forze: alle operazioni di spegnimento hanno partecipato infatti dodici uomini arrivati con due autobotti, due autopompeserbatoio, un'autoscala e un furgone del nucleo Nbcr L'intervento tempestivo ha permesso di domare rapidamente il principio di incendio, scoppiato proprio sopra il portone centrale.

La grande quantità d'acqua utilizzata per estinguere il focolaio, tuttavia, è filtrata attraverso i soffitti e i controsoffitti, allagando parzialmente gli ambienti al terzo piano. Piano che non ospita reparti, bensì gli uffici e la sala riunioni della Direzione generale, alcuni studi medici e lo spazio, inaugurato solo pochi giorni fa, riservato alle associazioni di volontariato.

La stima complessiva dei danni non è ancora stata fatta, anche se i vertici dell'Azienda ospedaliero-universitaria - rappresentati ieri dal neodirettore generale Francesco Cobello e dal responsabile medico del presidio Adele Maggiore -, al momento, escludono conseguenze particolarmente serie per le strutture Il peso dell'acqua, secondo le valutazioni effettuate nel pomeriggio dal direttore tecnico Pierfrancesco Martemucci, avrebbe però danneggiato quattro delle capriate originali delle soffitte dell'ospedale, costruite nella seconda metà dell'800 E due, secondo le prime valutazioni dei vigili del fuoco, probabilmente dovranno essere abbattute

A dare l'allarme per primi, attorno alle 14.10, sono stati alcuni operatori sanitari che, dall'altro lato del cortile interno del Maggiore, hanno avvistato la colonna di fumo e le fiamme, che hanno intaccato una porzione di circa 15 metri quadri. Ad accenderle, come detto, sarebbe stata una scintilla partita dall'intervento in corso in quel momento sul tetto, precisamente il rifacimento a caldo - quindi con l'ausilio della fiamma, della guaina di impermeabilizzazione della copertura.

Vista la delicatezza del complesso interessato dal rogo, per buona parte del pomeriggio, anche dopo lo spegnimento vero e proprio, sono proseguite le verifiche e l'attività di controllo dei pompieri Le squadre intervenute in piazza Ospedale, in particolare, hanno utilizzato la termocamera per verificare la presenza di eventuali ulteriori focolai e provveduto a scoperchiare le parti del tetto dove venivano segnalate temperature anomale. Un via vai di uomini e mezzi, dunque, che ha richiamato l'attenzione di numerosi passanti e delle persone presenti all'interno del nosocomio. Tra loro anche l'arcivescovo Crepaldi che, ieri pomeriggio, aveva in programma l'incontro con i malati e la celebrazione della messa nella cappella. Due appuntamenti, ha precisato nel pomeriggio l'Azienda ospedaliero-universitaria, che non sono stati comunque pregiudicati dallo scoppio dell'incendio.

DAVANTI AL GIUDICE IL 7 GIUGNO

Poliziotta già condannata, scatta il secondo processo

Accuse ingiuste a un vicino di casa La donna andrà di nuovo a giudizio per calunnie alla stessa persona

di CLAUDIO ERNÈ

Si chiama Federica Tordi, ha 43 anni ed è una poliziotta in servizio all'archivio dell'Ufficio personale della Questura. Nel maggio scorso era stata condannata a tre anni di carcere per aver calunniato un vicino di casa, accusandolo ingiustamente di aver danneggiato la porta d'ingresso del suo appartamento. Lui nell'ora indicata nella denuncia era a Gropada sul fondo di una grotta in compagnia di altri speleologi Ora la stessa agente è stata rinviata a giudizio dal giudice Fabrizio Rigo per una seconda ipotesi di calunnia: vittima ancora Riccardo Corazzi, il vicino di casa ingiustamente indicato come responsabile del primo danneggiamento Federica Tordi dovrà presentarsi davanti al giudice il 7 giugno

Il giudice Fabrizio Rigo

Il rinvio a giudizio è diretta conseguenza di quanto emerso in aula nel primo dibattimento. Il giudice Francesco Antoni ha ritenuto che quanto la presunta vittima del danneggiamento aveva affermato nella sua deposizione fosse non solo falso, ma calunnioso. Il magistrato ha trasmesso gli atti alla Procura e il pm Chergia ha aperto un secondo fascicolo. Di qui il secondo rinvio a giudizio, chiesto anche dall'avvocato Alberto Coslovich che ha rappresentato in udienza Riccardo Corazzi

I due episodi si inseriscono in una pesantissima lite condominiale che si trascina dal 2004 da una prima denuncia presentata dall'agente. Riccardo Corazzi era stato assolto dal giudice Laura Barresi. Nelle motivazioni il magistrato aveva velatamente messo in dubbio la stessa veridicità dei fatti denunciati. L'agente però non aveva mollato: in una seconda querela aveva indicato nel vicino l'autore del danneggiamento subito dal portone di casa e di un seguente imbrattamento con escrementi. Il malcapitato era stato anche qui assolto perché, forte della testimonianza di cinque amici speleologi, aveva dimostrato di essere stato nell'ora indicata sul fondo di una grotta. Le accuse si erano rivelate un boomerang e Federica Tordi era stata condannata a tre anni di carcere più cinque di interdizione dai pubblici uffici. Pur indossando la divisa, non può avere contatti con il pubblico Secondo la sentenza di primo grado, impugnata dal difensore, l'avvocato Carmine Pullano, dovrà anche risarcire il vicino di casa con 5mila euro

Quando sarà celebrato il processo di appello non è ancora stabilito L'imputata si è sempre detta innocente, ha protestato la propria buona fede e ha giurato di aver visto il vicino nei pressi di casa nel pomeriggio di quella domenica

DOPPIO CONTRIBUTO DA STATO E REGIONE: CONDANNA DALLA CORTE DEI CONTI

Expo, 55mila euro da risarcire

di CORRADO BARBACINI

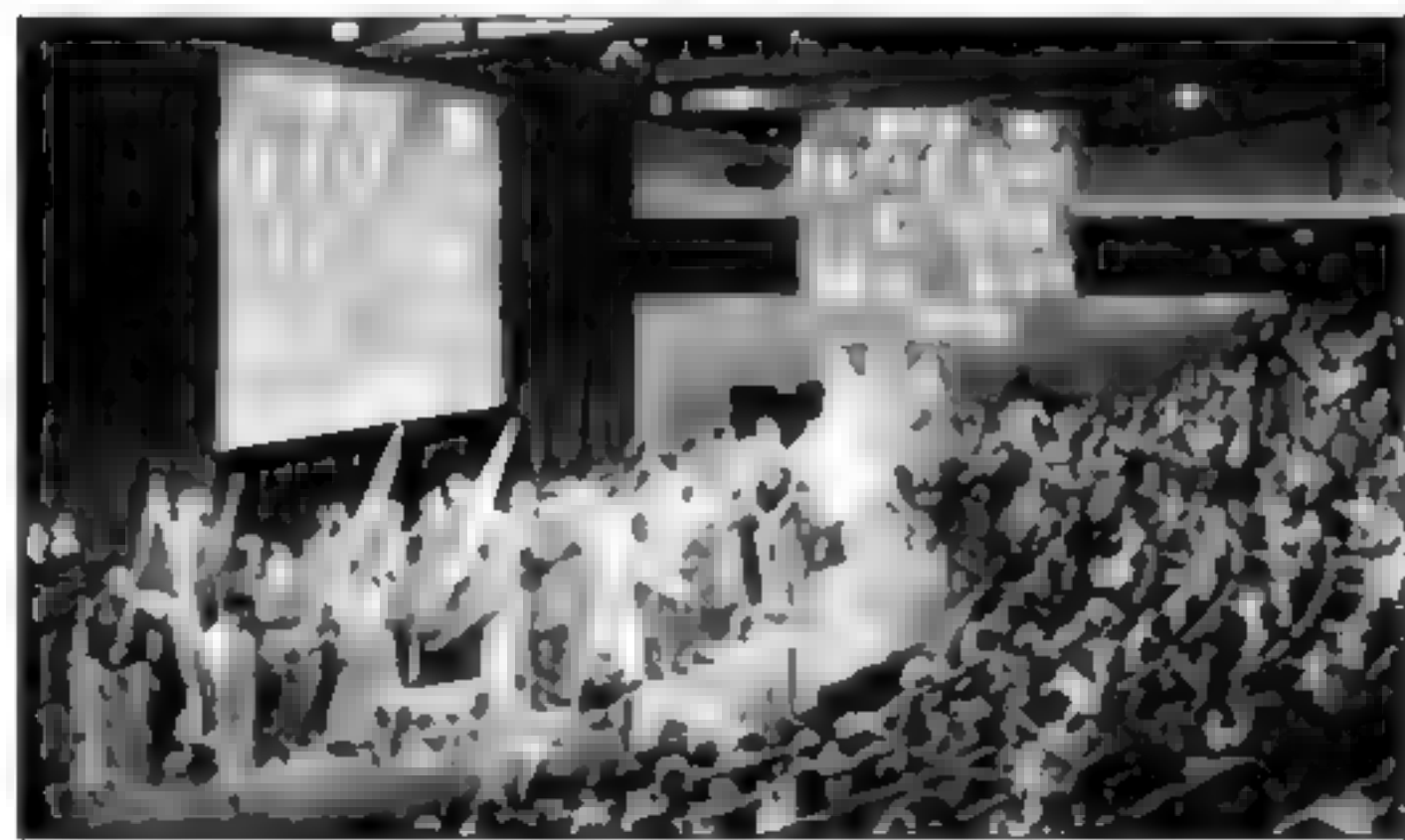
A sinistra l'assise del Bie, a Parigi, che preferì Saragozza a Trieste; qui a fianco, l'attesa dei triestini in piazza Unità per la candidatura all'Expo 2008

Cinquantacinque mila euro erano spariti dalle casse della Trieste Expo Challenge. Cinquantacinque mila euro è la cifra che dovranno pagare in parti uguali l'architetto Fabio Assanti, il commercialista Fulvio Degrassi e Corrado Del Ben Sono stati condannati per aver ottenuto, nei ruoli rispettivamente da loro ricoperti di presidente e consiglieri d'amministrazione dell'Expo Challenge, un doppio contributo dal ministero degli Esteri e dalla Regione per alcune delle spese sostenute in occasione della visita a Trieste, nel giugno 2003, dei delegati del Bie, Bureau international des exposition

LA SOCIETÀ

Coinvolti i membri della "Challenge" Fabio Assanti, Fulvio Degrassi e Corrado Del Ben

La sentenza della sezione giurisdizionale della Corte dei conti, presieduta da Enrico Marotta, è stata da poco depositata. I giudici hanno sostanzialmente accolto le richieste del procuratore Maurizio Zappatori che nella citazione aveva indicato in 60 mila euro il danno erariale provocato

«Sono andati contro l'evidenza più evidente. Sono curioso di leggere le motivazioni. Perché un conto è un contratto di servizio, un altro è un contributo» ha dichiarato a caldo Degrassi. L'avvocato Giuseppe Sbisa, che ha assistito i tre accusati, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si sa solo, che prima della sentenza, aveva proposto ricorso in Cassazione

Il periodo al centro della vicenda è il giugno del 2003. Trieste in quei giorni si stava preparando alla gara per ottenere l'Expo 2008. I delegati del Bie si erano fermati in città per un sopralluogo di tre giorni. Per l'Expo Challenge - la società costituita ad hoc tra Provincia, Comune e Camera di commercio - si trattava certamente di un'occasione di grande rilievo per promuovere la candidatura di Trieste. Anche se poi i risultati non erano stati quelli sperati: alla candidatura di Trieste il Bie aveva preferito quella della spagnola Saragozza

Le indagini della Finanza sono scattate dopo la liquidazione di Trieste Expo Challenge (nel frattempo diventata una scatola vuota), avvenuta nel 2005. I militari hanno controllato i libri contabili riscontrando che la società aveva ricevuto un contributo dalla Farnesina per coprire parte dei costi sostenuti proprio durante la presentazione del giugno 2003

All'inizio tutto sembrava regolare. Ma poi era emerso che la società aveva indicato anche alla Regione, oltre che a Roma, le stesse spese sostenute. Secondo la sezione giurisdizionale della Corte dei conti si è trattato di un illecito erariale ai danni della Regione che aveva già erogato il finanziamento. Una svista? «Sarebbe bastato» - avevano osservano i magistrati contabili nella citazione - «far annullare le fatture già coperte da un contributo del ministero» e tutto si sarebbe sistemato. E invece nessuno se n'è accorto. I soldi in più sono rimasti nelle casse della società e poi sono praticamente spariti dopo la liquidazione

VUOLE AGGREDIRE GLI AGENTI: IN CELLA

Ubriaco crolla a terra davanti al figlio minorenne

Ubriaco crolla a terra davanti al figlio minorenne. Chiamati da alcuni passanti arrivano i sanitari del 118. Ma l'uomo, B.M., 53 anni, dà in escandescenze e non vuole essere portato in ospedale. Così viene chiesto l'intervento degli agenti della volante. Ma la situazione in breve precipita. B.M. se la prende prima con il figlio, poi con i poliziotti e cerca di aggredirli. Alla fine si ritrova in manette Arrestato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni personali e rifiuto di dichiarare le proprie generalità. Il figlio affidato a una parente

L'episodio si è verificato l'altra sera in una via del centro. Una volta identificato B.M. ha continuato a mantenere un atteggiamento aggressivo e, come detto, ha anche cercato di aggredire il figlio minorenne presente. Nel tentativo di bloccare l'uomo per farlo desistere da questa condotta, c'è stata una colluttazione con i poliziotti. E un agente è rimasto ferito

GIOVANI ALTICCI IN DUE LOCALI

Sfonda la porta a vetri di un pub e si scaglia contro un avventore

Ubriaco e furioso sfonda una porta a vetri del pub Tender in riva Giulio Cesare. Nei guai è finito H S , 19 anni, che nel frangente si è ferito a una mano. A soccorrerlo i sanitari del 118 che, dopo le prime cure del caso, hanno chiamato il 113. Dopo essere stato accompagnato da un addetto alla sicurezza all'esterno dal locale H.S. si è scagliato contro un altro avventore, che si è ferito a una gamba con le schegge di vetro finite sopra una sedia. Al giovane è stata contestata anche la sanzione per ubriachezza.

Sempre l'altra notte gli agenti della volante hanno denunciato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni personali e violenza privata G B., classe '87, che appariva in un evidente stato di ubriachezza. Si stava lamentando con gli addetti alla sicurezza all'esterno del Colonial Cafè per non potervi accedere a causa della massiccia presenza di persone. All'arrivo della polizia il giovane si è scagliato contro gli agenti.

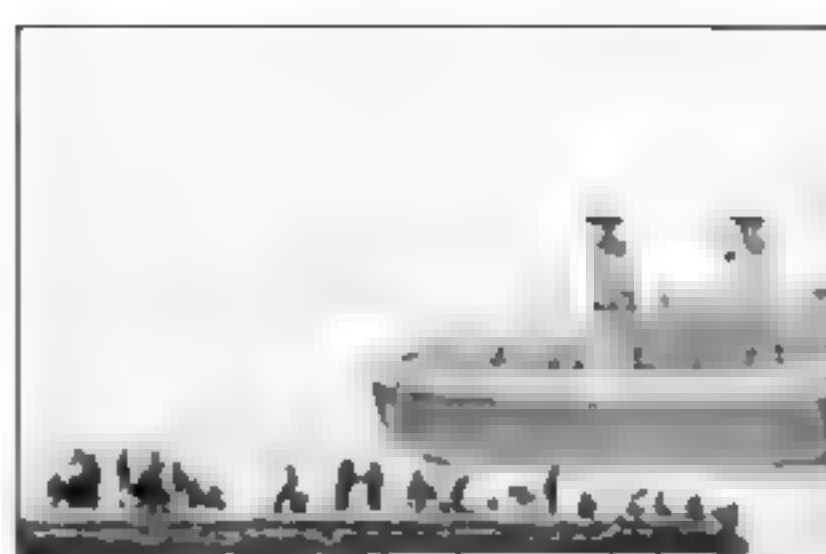
A 78 ANNI SI PRODUCEVA IN GESTI OSCENI E AVANCE: DENUNCIATO

Molestava ragazzine sul molo Audace

Mancava soltanto l'impermeabile. Per il resto il repertorio classico del maniaco c'era tutto. gesti osceni compiuti di fronte a gruppetti di minorenni impaurite, *avance* fin troppo esplicite, apprezzamenti pesanti e non graditi che, puntualmente, terminavano con la richiesta di prestazioni sessuali

A esibirsi in simili performance era un attempato esibizionista non residente in città, I B. di 78 anni. Esibizionista al punto che per i propri abbordaggi sceglieva non gli angoli appartati, bensì i punti più frequentati della città, incluso il molo Audace.

E proprio sul molo l'altro pomeriggio l'anziano molestatore ha individuato, e infastidito, le sue ultime vittime: alcune adolescenti che, dopo esser state importunate, hanno segnalato l'accaduto alla polizia

Un'immagine suggestiva del Molo Audace dove un anziano importunava pesantemente alcune minorenni

Nei confronti del settantottenne sono così scattate la denuncia per molestie e atti osceni, il foglio di via obbligatorio e il divieto a rientrare nel comune di Trieste

Un provvedimento, quest'ultimo, adottato alla luce dei numerosi precedenti dell'uomo I.B. infatti era già noto alle forze dell'ordine per aver commesso in passato una lunga serie di maltrattamenti e molestie, sempre a danni di minorenni. Di qui la decisione del questore di classificarlo come persona indesiderata e di allontanarlo dal territorio triestino attraverso l'emanazione del foglio di via. (*m.r.*)

COMMERCIO: GLI OPERATORI SUGLI EFFETTI DELLA LEGGE REGIONALE

«Chiusure domenicali, 200 posti in meno»

Niente rinnovo per 120 contratti alle Torri, da Bosco a casa in 23. Rovis: rivedere la legge

di LAURA TONERO

Larocca, direttore di via D'Alviano: chiusi 12 negozi
Domani incontro tra vertici del centro e quelli del gruppo di supermercati per analizzare la situazione

Sono 120 i contratti a termine dei dipendenti delle Torri D'Europa che non saranno rinnovati. Il gruppo Bosco ha dovuto lasciare a casa 23 dei suoi 137 lavoratori. Dopo le ferie pasquali ulteriori 10 dipendenti delle Cooperative operaie, attive in via D'Alviano con il proprio supermercato, resteranno disoccupati. Gli effetti delle chiusure domenicali imposte dalla Regione si concretizzano. Secondo gli addetti del settore i lavoratori in meno, calcolando anche i contratti a termine non rinnovati in altri supermercati e nei negozi del centro commerciale Il Giulia, supereranno i 200.

«La chiusura domenicale dei fori di più ampia metratura - spiega Angelo Larocca, direttore delle Torri d'Europa - ha rallentato l'afflusso di clienti causando la chiusura di 12 dei nostri negozi». Preoccupano i bilanci delle imprese coinvolte dal provvedimento voluto e difeso dall'assessore regionale Luca Ciriani. Malgrado si debba ricordare che proprio alla Regione dapprima il Tar e poi il Consiglio di Stato hanno dato indirettamente ragione alla giunta Tondo, bocciando il ricorso presentato dal Municipio sulla propria delibera di "Trieste città d'arte" che avrebbe aggirato la normativa regionale. «I lavoratori del commercio non sono meno importanti di chi è impiegato nel siderurgico o nel manifatturiero - sottolinea Paolo Rovis, assessore comunale al commercio - la Regione deve dare risposte a chi sta per diventare disoccupato e deve attivarsi per trovare soluzioni». Rovis ricorda che quando venne introdotto l'obbligo delle chiusure domenicali, il Consiglio regionale votò all'unanimità un ordine del giorno che prevedeva una verifica degli effetti della legge dopo un anno dalla sua introduzione. Il Consiglio aveva anche evidenziato la possibilità di apportare correttivi. «Visti i risultati è giusto partire immediatamente con la revisione della legge, - sostiene Rovis - facciamolo prima che la gente perda il lavoro. Peccato che in Regione per ora di questa verifica non ci sia traccia tutto tace».

La soluzione proposta da Rovis è ancora quella di ripristinare le regole precedenti. «Conosco famiglie in gravi difficoltà economiche a seguito di questa legge - riferisce l'assessore comunale - padri di famiglia costretti a cercarsi un nuovo lavoro. La Regione e Ciriani devono renderne conto».

Domani è previsto un incontro tra i vertici del centro di via D'Alviano e il gruppo Bosco: valuteranno la situazione e studieranno nuovi provvedimenti contro la normativa regionale. «Siamo stati costretti a non rinnovare i contratti a termine - spiega Fabio Bosco, titolare assieme al fratello dell omonima catena di supermercati nonché di Bosco Brico in via Giulia - soprattutto quelli del personale assunto proprio per far fronte ai turni domenicali. Se la Regione non avesse introdotto l'obbligo delle chiusure, quei contratti sarebbero stati in parte prolungati e in parte trasformati in contratti a tempo indeterminato. Una situazione che distrugge noi a vantaggio della Slovenia».

Sono rimasti a casa magazzinieri, salumieri, macellai, cassiere, commesse, baristi. «Molta gente bravissima, alte professionalità - aggiunge Bosco - che purtroppo dovranno cercare lavoro altrove. Continuo a meravigliarmi che un assessore regionale preferisca non venir meno a certe sue convinzioni a discapito dell'occupazione di centinaia di persone».

Le Cooperative Operaie hanno tentato più volte di ottenere un appuntamento per un confronto con Ciriani. «Non siamo mai riusciti a ottenere un incontro - precisa Marcello Canciani delle Cooperative Operaie - e se uno scappa e si nega significa che non ha argomenti. Purtroppo, il persistere di questa legge ci porterà a ridurre ulteriormente l'organico, sarà inevitabile: ma l'assessore non sembra preoccuparsene».

Il supermercato all'interno delle "Torri d'Europa"

TERZIARIO

I DATI CONFIDI

Su i finanziamenti a medio termine

Persistono le difficoltà di carattere finanziario per le aziende del terziario, che però manifestano la volontà di reagire e gettano le basi per una ripresa, che andrà concretizzata una volta superata la crisi.

È questo il quadro che emerge dal bilancio del Confidi di Trieste *(nella foto una riunione dell'organizzazione)*, la società mutualistica che sostiene le piccole e medie imprese nell'accesso al credito e nell'attività di reperimento di capitale a rischio a condizioni agevolate.

Il documento, che sarà sottoposto all'assemblea del Confidi fissata per il 26 aprile prossimo, è stato illustrato dal presidente Franco Rigutti. Il fenomeno più appariscente riguarda il forte aumento dei finanziamenti a medio termine, passati dai 25 milioni 726 mila 191 euro del 2008 ai 33 milioni 400mila del 2009.

Stabile invece l'andamento dei finanziamenti a breve termine, che erano stati pari a 39 milioni 497 mila 814 euro nel 2008 e sono risultati essere pari a 39 milioni e centomila euro lo scorso anno. «Un dato questo – sottolineato Rigutti – sta a significare che è in atto un processo di allungamento dei finanziamenti in essere fra gli imprenditori del terziario». Netto anche l'aumento del numero degli affidamenti: si è passati dai 996 del 2008 ai 1.100 del 2009, suddivisi, per quanto riguarda questi ultimi, in 700 a breve e 400 a medio.

«Il Confidi – ha precisato ancora il presidente – continua a essere un punto di riferimento per le imprese attive nel terziario». A conferma dell'osservazione, Rigutti ha ricordato che «ci sono state 250 nuove iscrizioni» alla società mutualistica.

Nel 2009 infine è stata registrata anche una crescita - sebbene le cifre in assoluto siano contenute - del contenzioso: dai 5 casi del 2008 si è arrivati ai 10 del 2009. «Ma si tratta – ha concluso Rigutti – di elementi marginali, visto che le imprese titolari di credito sono 2.200 circa».

Il vice presidente del Confidi, Antonio Paoletti, ha citato invece «l'impegno della struttura finalizzato a garantire agli associati operazioni di finanziamento a tassi ridotti».

Ugo Salvini

BASE AL VOTO PER LA CANDIDATURA A SINDACO: SCETTICI I CITTADINI, SÌ DI VERDI, VENDOLIANI E RC

Pd, primarie per il segretario a maggio

Consultazione prevista in un'unica giornata, entro il 23 aprile le candidature

di MATTEO UNTERWEGER

Il Pd chiama, gli alleati rispondono. Ognuno a modo suo, però. Anche se la proposta avanzata ufficialmente alle forze del centrosinistra dal segretario provinciale dei democratici, Roberto Cosolini, di scegliere il candidato sindaco per il 2011 attraverso le primarie di coalizione, sembra piacere alla maggioranza dei partiti.

I CITTADINI Di certo però non persuade i Cittadini per Trieste, che venerdì (alle 18, al Circolo della stampa) saranno chiamati a rinnovare i vertici del proprio movimento. «Le primarie? Rischiano di spaccare l'unità della coalizione e di indebolire i candidati. Si pensi a individuare un rappresentante e un programma condivisi»: questa la posizione espressa dall'attuale direttivo non più tardi dell'altra sera, nell'ultima riunione, e ribadita ieri dalla presidente, e numero uno della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat. A meno di sorprese il nuovo presidente dei Cittadini dovrebbe essere l'unico rappresentante in Consiglio comunale, Roberto Decarli. Il nome di Bassa Poropat, invece, resta nella rosa dei possibili candidati alla poltrona di sindaco nel 2011.

SEGRETARIO DEL PD Il Partito democratico si avvia intanto al suo primo fondamentale passaggio nella corsa a tappe verso la primavera del 2011. Il 22 o 23 maggio (la data unica dev'essere ancora stabilita definitivamente) sarà il momento delle primarie per l'elezione del segretario provinciale, con l'uscente Roberto Cosolini pronto a cercare l'immediata conferma. Entro il 23 aprile si saprà se la sua, nel ruolo comunque di favoritissimo, sarà una corsa solitaria: possibili candidature alternative non andranno infatti presentate oltre quella data. I mormorii interni al Pd dicono che la componente moderata centrista, in primis lo zoccolo degli ex Margherita, non sia entusiasta dell'ipotesi di un Cosolini-bis, giudicata troppo connotata politicamente per l'accentuata colorazione diessina. Nei giorni scorsi, da più fonti, era stato indicato il nome del consigliere regionale Sergio Lupieri come eventuale rivale nella sfida per la segreteria. Il diretto interessato, però, ha chiarito subito: «Direi di no a priori - ha spiegato Lupieri - perché non ritengo conciliabile il mio ruolo istituzionale in Regione con quello di segretario provinciale».

PRIMARIE Qualche altro nome, alla fine, spunterà anche perché, in caso contrario con un'elezione prossima ad avvenire per acclamazione, verrebbe messa in discussione l'utilità delle primarie stesse. «Chi si candiderà alla segreteria provinciale del partito - afferma il consigliere comunale Marco Toncelli, area Russo-Letta - dovrà assumersi la grande responsabilità di riuscire a coagulare le forze di coalizione del centrosinistra attorno ad un programma e successivamente ad un candidato sindaco, meglio se espresso da primarie convocate già prima dell'estate». Così tanta fretta, però, pare non averla Cosolini, che specifica come «le primarie di coalizione andranno organizzate probabilmente entro ottobre».

GLI ALLEATI Primarie di coalizione potrebbe forse voler dire un candidato per ogni partito del centrosinistra, della serie "vinca il migliore"? «Decideremo assieme le regole e i requisiti che i singoli dovranno avere», taglia corto Cosolini.

«Le primarie sono una buona soluzione, permettono un confronto con il territorio - così Alfredo Racovelli dei Verdi - e ritengo che più proposte, a livello di nomi, possano solo fare bene per un dibattito più articolato e approfondito». Mentre per Emiliano Edera, unico esponente della Lista Primo Rovis in Municipio, «l'argomento andrà affrontato con il commendator Rovis». Dalla costola triestina del movimento vendoliano Sinistra ecologia e libertà, il portavoce Giulio Lauri conferma intanto un assenso incondizionato alle primarie, «l'unico sistema - dice - con cui si dà al cittadino la possibilità di pesare nelle scelte politiche». L'Italia dei valori, con il suo coordinatore provinciale Mario Marin parla di «non contrarietà» alle primarie ricordando però come siano uno «strumento del Pd, non dell'Idv». Il movimento che fa capo a Di Pietro guarda al 2011 con l'obiettivo di individuare un «candidato ideale che sia una persona di sicura onestà ed integerrima integrità morale».

RIFONDAZIONE La disponibilità alle primarie dal versante di Rifondazione comunista è vincolata, non si slega dalla pre-condizione di una «piattaforma di programmi condivisi», puntualizza Igor Kocijancic. «Se saranno chiariti i punti nodali, come la posizione sul rigassificatore, su cui va trovata una sintesi, un accordo, il resto verrà da sé. Prima, insomma - continua il consigliere regionale - va verificata la coalizione».

IL PSI Il segretario della federazione di Trieste del Psi, Gianfranco Orel, accoglie con soddisfazione l'invito di Cosolini ma considera «discutibile il criterio di individuazione che si vorrebbe adottare, secondo il quale non sarebbero proponibili» - come ha già precisato lo stesso Cosolini - «persone che potrebbero indifferentemente candidarsi in entrambi gli schieramenti». Un messaggio pro Bandelli?

I GRILLINI Infine il gruppo Beppe Grillo di Trieste, attraverso il suo responsabile Paolo Menis, conferma che presenterà «una propria lista civica alle prossime elezioni», in autonomia e sopra la divisione fra destra e sinistra «che a Trieste non ha più senso», mentre lo stesso Grillo non risparmia critiche né al Pdl né al Pd. Per la par condicio.

Un seggio delle elezioni primarie per l'elezione dei vertici del Pd, il centrosinistra si prepara a nuovi gazebo per scegliere anche il candidato alla carica di sindaco (Foto Bruni)

FEDRIGA. SAMANI AGISCA PRESTO

«Cambio al vertice dell'Ass ora servono nuovi dirigenti»

«Mi auguro che con il cambio ai vertici dell'Azienda sanitaria si possa finalmente dare luogo a un effetto domino all'interno dell'organigramma della sanità triestina, nel segno del rinnovamento e della meritocrazia». Il deputato leghista Massimiliano Fedriga commenta così l'arrivo di Fabio Samani, nominato dalla Regione quale successore di Franco Rotelli. «Bisogna tirare fuori il giusto coraggio - insiste il deputato leghista - affinché le posizioni direzionali interne all'Azienda vengano riviste. Fino a oggi la sanità triestina è stata governata da un'oligarchia che alla qualità dell'offerta ha preferito anteporre l'interesse di singoli partiti politici: uno spoils system della peggior specie che con l'arrivo di Samani auspico finisca rapidamente. Non si può infatti continuare a premiare persone meno meritevoli di altre solo in virtù della loro appartenenza politica». Per questo Fedriga invita il nuovo direttore «ad adoperarsi con urgenza a che tali importanti riforme vedano la luce, nel pieno e unico interesse di tutti i cittadini».

PIÙ SOLDI PER LA UDINE-CIVIDALE

Cosolini: «Regione impari nei fondi per Alpe Adria»

«L'assessore regionale Riccardi usa due pesi e due misure?». Più che un «sospetto» il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini, sembra avere una certezza in merito ai finanziamenti della Regione. «Riccardi ha cercato di motivare l'eliminazione del finanziamento per Alpe Adria sullo sviluppo del traffico ferroviario - dice Cosolini - e lo ha fatto attaccando pesantemente il presidente Boniciolli, reo evidentemente di "lesa maestà". Ma il dubbio che in realtà Riccardi usi due pesi e due misure è confermato da un finanziamento di 1,5 milioni di euro all'anno, per dieci anni, stanziati dalla Regione alle Ferrovie Udine-Cividale, come noto al servizio del traffico merci di altra parte del territorio regionale. Che l'austerità di Riccardi sia a senso unico e riguardi solo il porto di Trieste?»

DIPORTISMO

A rischio le strutture su aree demaniali

«Non abbandoneremo le società nautiche»

L'assessore regionale Riccardi: urgente prorogare le concessioni fino al 2015

Il rischio di perdere le concessioni per i circoli nautici è reale. Ma tutto avverrà «un passo alla volta». La Regione non intende abbandonare le realtà nautiche, ritenendole un patrimonio da salvaguardare. Lo sostiene l'assessore regionale Riccardo Riccardi, dopo la bufera che ha investito le società nautiche, messe di fronte alla perdita del "diritto di insistenza" che finora ha permesso il rinnovo automatico delle concessioni.

L'emergenza è ora quella di mettere in sicurezza le attività diportistiche, spiega l'assessore. La proroga fissata dallo Stato fino al 2015, attraverso il decreto governativo, riguarda solo il settore turistico-balneare. Il provvedimento, pertanto, non prevede garanzie per il settore nautico-diportistico.

L'assessore regionale Riccardi

Un rischio in più quindi per le società. Per il quale la Regione si è mobilitata puntando, come richiesto allo Stato da altre amministrazioni regionali, a estendere il riconoscimento del decreto "Milleproroghe" anche alle attività diportistiche.

Riccardi non nasconde la complessità e la delicatezza della questione. E aggiunge: «La Regione non può che avere interesse a tutelare il patrimonio nautico locale, pur dovendo procedere nel rispetto della legittimità applicativa della normativa europea. Ma si tratta di un problema successivo, che riguarderà le ulteriori fasi e valutazioni specifiche, dopo aver assicurato la proroga alle attività nautiche fino al 2015».

Le preoccupazioni, dunque, restano tra i circoli nautici, che rimangono in attesa di vedersi riconoscere una dilazione per le proprie concessioni. Come resta l'incertezza in prospettiva, considerato che, dopo il 2015, la gestione demaniale dovrà seguire la prassi delle gare pubbliche per le assegnazioni delle concessioni scadute.

L'assessore Riccardi chiarisce: «L'effetto dell'abrogazione del "diritto di insistenza" deriva da procedure europee nei confronti della legge statale, dove la Regione non ha competenza. Il problema, pertanto, riguarda la corretta applicazione di questa normativa, che rende non più possibile l'automatico rinnovo delle concessioni. Lo Stato – prosegue – ha negoziato l'abrogazione del "diritto di insistenza" prorogando con decreto i termini delle concessioni fino al 2015. Fermo restando che le competenze sono statali, le regioni hanno richiesto al governo di intervenire con un ulteriore provvedimento per estendere la proroga anche alle attività diportistiche. Al momento la priorità è di ottenere questo riconoscimento per il settore nautico».

Ma dopo il 2015 cosa succederà per i circoli nautici? «Si apriranno le gare pubbliche – spiega Riccardi. Anche i circoli locali hanno le condizioni per concorrervi. La Regione, titolare delle concessioni demaniali, porrà le condizioni per l'affidamento. In questo frangente è chiaro che, per quanto mi riguarda, la volontà resta quella di tutelare il patrimonio nautico locale, pur garantendo la legittimità dell'applicazione della normativa. Insomma, si tratta di fare un passo alla volta». *(l. bors.)*

IL RITORNO DEGLI ARMATORI LUSSIGNANI

I Cosulich fanno sbarcare i cinesi al Molo Settimo

Da aprile ogni settimana una portacontainer gestita dalla Cosco, compagnia di Pechino

Due portacontainer, di Maersk e Msc, attraccate al Molo Settimo

Matteo, Antonio, Andrea e Augusto Cosulich

di SILVIO MARANZANA

Scocca l'ora delle rivincite sul Molo Settimo: sbarcano in una volta sola la compagnia di Stato cinese Cosco e i Cosulich. Un servizio settimanale di feeder collegherà dall'inizio di aprile il porto di Napoli, quartier generale di Cosco in Mediterraneo e capolinea delle rotte transoceaniche, con Gioia Tauro e a salire, nell'Alto Adriatico Trieste oltre a Venezia e a Capodistria. Il servizio che dovrebbe utilizzare le navi Port Said e Northern happiness è gestito da Coscos, società al 50 per cento della stessa Cosco e per l'altra metà dei fratelli Cosulich, famiglia storica della marineria e della cantieristica giuliana di origini lussignane. È il motivo per cui la notizia assume una valenza storico-romantica oltre che economica. «Qualche idea per Trieste ce l'abbiamo perché noi ci sentiamo triestini anche se da anni il fulcro della nostra attività è a Genova - aveva dichiarato poco più di un anno fa Andrea Cosulich, vicepresidente della holding di famiglia al Piccolo - ma per carattere rimaniamo riservati fino all'ultimo».

Ora il riavvicinamento, tanto più significativo perché un approccio, tentato nel 2001, era naufragato dopo un breve esperimento. L'Autorità portuale di allora avrebbe giudicato troppo onerose alcune richieste avanzate dai Cosulich, ma forse in questo modo la città perse un ruolo analogo a quello che attualmente dà ritorno economico e prestigio a Napoli. «Abbiamo lavorato molto per favorire questo ritorno dopo l'arrabbiatura di Coscos nei confronti dell'Authority di allora - specifica Fabrizio Zerbini presidente di Trieste marine terminal, la società di Pierluigi Maneschi che gestisce il Molo Settimo - alla fine ci siamo riusciti. Arriveranno portacontainer da 1.200 - 1.500 teu e certamente ciò contribuirà alla ripresa del terminal».

Uno dei primi propositi di Claudio Boniciolli, fin dal momento della sua investitura al vertice dell'Autorità portuale fu di riportare i Cosulich a Trieste che qui mantengono la sede della loro società e di conseguenza pagano le tasse, pur svolgendo i ruoli di agenti marittimi, spedizionieri, terminalisti, operatori di logistica, provveditori di bordo, tour operator. Da qualche anno si sono inoltre decisi a riprendere l'antico mestiere di armatori nell'ambito del bunkeraggio con unità che trasportano carburante per le navi. La Cosco è invece la quinta compagnia al mondo nell'ambito dei container dietro a Maersk, Msc, Cma-Cgm e Evergreen.

Ma il risvegliato interesse delle compagnie del Far East nei confronti dello scalo triestino sarà ancora più evidente dai primi di maggio, periodo in cui scatterà la nuova linea diretta con maxiportacontainer gestita in joint venture oltre che dalla stessa Evergreen, da due società coreane e cioè la Hanjin, che fungerebbe da capofila con il maggior numero di navi, e la Hyundai, oltre che da United arab shipping. Saranno così in particolare i coreani a riaffacciarsi sul golfo triestino a un paio di anni di distanza dal forte interessamento dimostrato verso la realizzazione della Piattaforma logistica con una serie di visite e addirittura l'istituzione di un apposito comitato miniteriale per valutare l'investimento. Alla fine la rinuncia motivata dall'assenza di un sufficiente volume consolidato di traffici.

«L'avvio del nuovo servizio transoceanico non è ancora ufficiale - ha spiegato ieri Zerbini - ma se effettivamente partirà, ciò presumibilmente ci permetterà di interrompere contestualmente la cassa integrazione, al termine delle tredici settimane previste». Attualmente i dipendenti restano in cassa per un giorno in media alla settimana. Il nuovo servizio diretto dal Far East che si affiancherà a quello già esistente di Maersk - Cma-Cgm e i nuovi collegamenti feeder permetteranno al Molo Settimo di funzionare nuovamente a pieno regime.

Superporto, incontro sul progetto Unicredit

Domani al Savoia appuntamento pubblico con tecnici e istituzioni

Nuovo appuntamento, domani alle 10 all'hotel Savoia Excelsior, con il progetto del "superoporto" Trieste-Monfalcone. A poco più di due settimane dalla presentazionde del piano di Unicredit, domani è in programma un incontro pubblico di approfondimento.

L'evento, intitolato "La piastra logistica dell'Alto Adriatico: un porto-corridoio al servizio dell'Europa", è patrocinato dall'Istiee, dalle Università di Trieste e Udine, da diversi Rotary (Trieste, Trieste Nord, Muggia, Monfalcone e Gorizia), dall'Aiom e da Unicredit Logistics, società costituita dal gruppo bancario per sviluppare il progetto.

Giacomo Borruso

All'iniziativa è prevista la presenza delle istituzioni, di rappresentanti del mondo imprenditoriale, di esperti e operatori del settore e dei vertici di Unicredit Logistics.

L'incontro, che sarà moderato dal direttore del "Piccolo" Paolo Possamai, si aprirà con alcuni approfondimenti tecnici svolti da Giacomo Borruso, da Antonio Brambati e da Mario Goliani. Seguiranno due interventi di contesto sotto il profilo della politica europea dei trasporti – essenziale ai fini della realizzazione del progetto – da parte di Antonio Cancian (Pdl) e Debora Serracchiani (Pd), entrambi membri della Commissione trasporti del Parlamento europeo.

L'assessore regionale ai trasporti, Riccardo Riccardi, delineerà quindi i tratti dell'intesa Stato-Regione, in corso di definizione al tavolo convocato dalla Presidenza del consiglio dei ministri.

Seguiranno gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni, del mondo dell'economia, e del pubblico. I lavori saranno conclusi, per Unicredit Logistics, da Piergiorgio Peluso, presidente "in pectore" della nuova società, e da Maurizio Maresca.

TRASPORTI E AMBIENTE

Provincia, in arrivo fondi destinati ai taxi ecologici

L'assessorato provinciale ai Trasporti e all'Ambiente ha stanziato fondi per l'erogazione di contributi in conto capitale ai titolari di licenze di taxi, incentivando l'acquisto di veicoli elettrici, a propulsione ibrida o con alimentazione a combustibile gassoso. Analoghe facilitazioni sono state previste anche per coloro che intendono adeguare i mezzi già ora in servizio.

«Con questo provvedimento - ha spiegato la presidente Maria Teresa Bassa Poropat – l'amministrazione provinciale intende limitare l'inquinamento atmosferico, concentrato soprattutto nelle aree urbane. Le recenti statistiche dimostrano come i taxi compiano in media un tragitto annuo cinque volte superiore a quello di un'auto privata. Si può ben comprendere dunque, come un intervento simile possa apportare vantaggi da non sottovalutare dal punto di vista ambientale».

«Il Consiglio provinciale ha approvato il regolamento che dà il via ufficiale all'erogazione degli incentivi – ha aggiunto l'assessore ai Trasporti e all'Ambiente Vittorio Zollia – e che detta criteri e modalità di concessione per l'acquisto di veicoli nuovi o l'adeguamento di quelli esistenti. Il finanziamento è pari al 60% della spesa ammissibile relativa all'acquisto o alla trasformazione del mezzo. La spesa ammissibile è pari al 50% del costo dei veicoli nuovi e al 100% del costo di trasformazione e adeguamento di quelli già in servizio».

ENNESIMO TERREMOTO NELLA CONCESSIONARIA GENERAL CARGO TERMINAL

Scalo Legnami, salta l'amministratore

Il consiglio nomina ad Celeste Spinelli al posto di Luciano Favretto

L'attività non è nemmeno partita eppure già un altro scossone si è verificato al vertice dello Scalo Legnami che non ha ancora chiuso la sua tribolata fase di sottoutilizzazione. Luciano Favretto ha resistito solo alcuni mesi nel ruolo di amministratore delegato perché il consiglio di amministrazione di General cargo terminal, la società che si è assicurata dopo varie traversie la concessione dello Scalo Legnami che dovrebbe essere il terminal multipurpose di punta dello scalo triestino, ha ora deciso la sua sostituzione con Celeste Spinelli. «Diciamo che ora la gestione dovrebbe essere improntata a un maggior dinamismo - ha commentato ieri Spinelli che comunque dalla sua ha più l'esperienza che l'età - e l'arrivo tra qualche giorno di una nave con 2.250 tonnellate di legname potrebbe significare l'avvio del rilancio. Stiamo poi chiudendo altre trattative - ha aggiunto - e intendiamo operare anche nel campo dei container oltre a riprendere i traffici di legname e a consolidarli». Il mancato decollo dello scalo è stato uno dei maggiori motivi di lagnanza del presidente dell'Authority Claudio Boniciolli anche nel corso di sedute del Comitato portuale.

Oggi la Gct è proprietà al 36 per cento di Agentimar (composta da 23 operatori marittimi della regione) al 18 per cento rispettivamente di Pacorini, Ocean e Gavio e al 10 per cento di Friulia, la finanziaria della Regione che esprime tuttora il presidente: Sandro Benvenuti. Favretto resta in consiglio di amministrazione da semplice consigliere in rappresentanza di Agentimar assieme a Giorgio Parpaiola. Lo stesso Spinelli è espressione di Ocean (Alberto Cattaruzza si è dimesso), Federico Pacorini rappresenta in consiglio la Pacorini metals e Gualtiero Walter Preprost, amministratore delegato del Terminal frutta, è uomo di Gavio che ha il controllo anche di quel terminal. *(s.m.)*

IL SOTTOSEGRETARIO SCRIVE A TOTH

Giovanardi: Unione degli istriani arrogante negli atteggiamenti

«Ho sempre operato per sostenere le giuste rivendicazioni degli esuli giuliano dalmati e fiumani». Ma «nel momento in cui per merito di tanti le massime istituzioni dello Stato hanno riconosciuto anche per legge gli orrori di cui siete state vittime, la compostezza ha lasciato troppe volte posto ad atteggiamenti di arroganza che non fanno i conti con la complessità della storia del nostro confine orientale».

Carlo Giovanardi

A scrivere queste parole è Carlo Giovanardi, sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei ministri. La lettera è rivolta a Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Anvgd. E nella lettera, dopo avere citato gli «atteggiamenti di arroganza», Giovanardi dice chiaro e tondo a chi si riferisce. «Mi riferisco in particolare all'ultima stravagante iniziativa del presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lavota, che ha chiesto nientemeno che un decreto legge del Governo che impedisca a chiunque di organizzare eventi pubblici dove si neghino l'esodo e le foibe». L'Unione degli istriani con Lacota ha parlato di recente di «negazionismo dilagante sulle foibe» citando una serie di «eventi giustificazionisti» che sarebbero avvenuti in varie regioni italiane «nei soli primi due mesi dell'anno».

Giovanardi è netto: «La conseguenza di tutto questo è che una memoria divenuta finalmente largamente condivisa possa essere nuovamente compromessa, dando spazio a nostalgiche riletture della storia che, negando specularmente ogni responsabilità del nazionalismo e del fascismo in quelle terre, finiscono con il favorire al di là del confine chi cerca alibi per l'orribile pulizia etnica compiuta dal comunismo titino».

Giovanardi sottolinea contrappone poi nettamente gli «atteggiamenti di arroganza» ad altri comportamenti. Il suo proprio personale impegno a favore degli esuli, scrive infatti il sottosegretario, «che ha radici profonde nel tempo, è stato determinato anche dall'ammirazione per la serietà e la compostezza con la quale gli esuli e le loro associazioni hanno affrontato l'indifferenza o addirittura l'ostruzionismo nei loro confronti». Di qui, al contrario, il comportamento di Lacota e l'«ultima stravagante iniziativa» che Giovanardi stigmatizza.

INNOVATIVO EDIFICIO IN STRADA PER VIENNA

Il premier sloveno Pahor all'inaugurazione della Nlb

Il primo ministro sloveno Borut Pahor, sarà domani a Opicina per presenziare all'inaugurazione della nuova sede della Nlb Nova Ljubljanska Banka. Alla cerimonia, fissata per le 12, è prevista la partecipazione del presidente della Regione Renzo Tondo, del sindaco Roberto Dipiazza, e del presidente della Nlb Bozo Jasovic.

La nuova sede della banca è stata realizzata in Strada per Vienna. Si tratta del primo edificio autosufficiente dal punto di vista energetico realizzato nell'intera provincia.

La sede si articola su quattro livelli per un totale di circa 1.600 metri quadri ed è stata progettata dagli ingegneri Roberto Marzi e Peter Sterni. I due tecnici definiscono questo edificio completamente "inedito" per il nostro comprensorio sia sotto il profilo architettonico che sotto quello impiantistico.

Dal punto di vista architettonico lo stabile risulta orientato a sud e dotato di ampie vetrate, in modo da offrire utilizzare al meglio l'esposizione al sole. Le pareti risultano poi ventilate grazie a una sorta di intercapedine d'aria tra la parete vera e propria e il rivestimento esterno, per garantire maggiore salubrità e un clima asciutto all'interno dell'edificio.

La sede della Nova Ljubljanska Banka a Opicina (Lasorte)

Parlando di impianti, è lo sfruttamento del calore della terra (geotermia) a incuriosire particolarmente. Grazie a un minimo apporto di energia elettrica la nuova tecnica permette di sfruttare il salto termico esistente tra la temperatura del terreno sottostante e quella esterna dell'edificio.

Secondo Marzi e Sterni, e con gran soddisfazione per i committenti, la spesa quotidiana necessaria al riscaldamento della banca risulterà attorno ai 50 centesimi di euro.

Sempre in tema di sfruttamento dell'energia solare, il progetto ha previsto poi la messa a punto di impianti fotovoltaici sulla copertura dell'edificio.

Innovativo pure il sistema di riscaldamento a pannelli radianti predisposto all'interno dello stabile. Pannelli radianti ma anche fono assorbenti, per oltre mille metri quadri, realizzati dal gruppo Fantoni di Osoppo, che permettono un risparmio energetico di oltre il 30% diminuiscono il riverbero all'interno degli ambienti.

La distribuzione interna degli spazi è piuttosto flessibile, in quanto le partizioni risultano costituite da pareti mobili. Anche le acque piovane potranno essere sfruttate: il progetto infatti prevede che, oltre a irrigare gli spazi verdi esterni, verranno utilizzate per i servizi igienici. A completare l'opera c'è un ampio parcheggio interrato, riservato non solo ai dipendenti della banca ma anche alla clientela.

Al gruppo Nlb fanno capo dodici banche, undici società di leasing, dodici aziende per il finanziamento del commercio internazionale, cinque compagnie di assicurazione e società di asset management, e quattordici aziende in Slovenia e in altri quindici Paesi, fra cui Austria, Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Gran Bretagna, Kosovo, Macedonia, Montenegro, Russia, Slovacchia, Serbia, Svizzera e Ucraina. Oltre a quello di Trieste, in Italia il gruppo conta un altro sportello bancario, a Gorizia.

Maurizio Lozei

«Pronti a mettere in mostra Massimiliano e Carlotta alle Scuderie di Miramare»

Cancellato "Luxus", la milanese DNArt rilancia con un nuovo progetto: «Siamo a disposizione»

di PIERO RAUBER

Il primo approccio è andato a male? Pazienza Ricominciamo. Nel nome di chi ha fatto proprio di Miramare l'icona storica e turistica di Trieste. È trascorsa una settimana dal mancato approdo a Trieste di "Luxus. Il piacere della vita nella Roma imperiale", la collezione annunciata come l'evento che avrebbe riaperto le Scuderie di Miramare a distanza di cinque anni dall'ultima grande rassegna su Pompei, quella che ne precedette il restauro. Un restauro che ha tenuto chiuso a lungo un luogo espositivo ora tornato disponibile, ma al momento tenuto chiuso. Inutilizzato, quando invece potrebbe attirare flussi di visitatori a Miramare e dunque anche in città

Mettendo però al bando le polemiche che hanno scosso le giornate successive a questo mancato approdo, la Fondazione DNArt di Milano - cioè la promotrice di "Luxus" decide di rilanciare. Immediatamente E si dice «a disposizione per portare e fare proprio alle Scuderie la mostra "Massimiliano e Carlotta d'Asburgo". Sarebbe il modo più indicato per pulire la lavagna e ripartire da zero, realizzando un grande progetto avvalorato da una correlazione fantastica tra il luogo e i protagonisti della rassegna. Vorremmo che la città reagisse». Parole di Riccardo Bertollini, il presidente della Fondazione DNArt, cui preme che «la vicenda di "Luxus" non venga banalizzata per ciò che non è, perché non è mai stata una caccia da parte nostra ai soldi delle istituzioni cittadine»

«La nostra fondazione - puntualizza Bertollini - fa ricerca promuovendo la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. E siccome la ricerca, si sa, riesce a essere ben poco sostenuta dalle istituzioni, la fondazione fa anche mostre, traducendo le ricerche in contenuto espositivo, finanziandosi da sé». E una di queste ricerche riguarda appunto Massimiliano e Carlotta d'Asburgo. «L'abbiamo fatta - precisa il numero uno di DNArt - in vista delle celebrazioni per il 150mo dell'unità d'Italia» E un'attinenza c'è «Massimiliano è stato l'ultimo governatore del Lombardo-Veneto. La nostra idea originaria era di analizzarne la figura per poi promuoverne una prima esposizione alla Villa Reale di Monza, dove Massimiliano e Carlotta vissero per un periodo, prima di trasferirla proprio a Miramare». Ma la "prima" a Monza non si è potuta compiere, «in quanto a Villa Reale (nel settembre 2009, *ndr*) è stato deciso di organizzare un Forum mondiale Unesco». E così la "prima", la Fondazione DNArt punta a farla a Trieste. «Ripeto - dice Bertollini - l'idea di fare questa mostra alle Scuderie già c'era. Dopo "Luxus" restiamo ben disponibili verso la città. Si parte da una base ovviamente ideale, i reperti provengono da mezza Europa, l'operazione è virtualmente pronta». Quanto al mancato arrivo a Trieste di "Luxus" - chiude il presidente di DNArt - «uno dei problemi è consistito nei tempi molto ravvicinati, che ci hanno costretto a caricarci un rischio imprenditoriale elevatissimo. Ci eravamo posti come un soggetto che non drena risorse ma che crea opportunità di indotto culturale, turismo, ricchezza. Milano con la nostra mostra "Fuoco" e la stessa Torino con "Luxus" ne hanno tratto beneficio. Se noi portiamo ricchezza su un territorio, non vedo perché una parte di quella ricchezza non possa essere destinata all'organizzazione dell'evento. E se si parte senza firme sulla convenzione e senza patrocinio è davvero difficile »

> Bertollini: l'operazione è virtualmente pronta. Noi siamo abituati ad avere dalle istituzioni non soldi ma sostegno

Sopra gli spazi per le mostre nelle antiche Scuderie, in alto un quadro raffigura la partenza il 14 aprile 1864 dal castello di Miramare, destinazione Messico, di Massimiliano e Carlotta

DA LUNEDÌ 29 NEI CENTRI CIVICI E ALL'URP

Parte la distribuzione del modello 730

Saranno distribuiti a partire da lunedì 29 marzo i modelli 730 - comprensivi delle buste riguardanti la scelta sulla destinazione dell'8 e del 5 per mille - per la dichiarazione dei redditi 2009. Lo annuncia il Comune: il ritiro dei modelli cartacei, che possono essere scaricati dai siti internet www finanze it e www.agenzieentrate.it, potrà essere effettuato dai contribuenti in tutti e sette i centri civici e all'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) del Comune in via della Procureria 2/a, in quest'ultimo caso dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e il lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 17. Per garantire la disponibilità a ogni richiedente saranno consegnati non più di tre modelli. I soggetti pubblici e privati che necessitano di rilevanti quantitativi (fino a 50 pezzi, due pacchi) possono ritirarli solo all'Urp. I quantitativi superiori ai 50 pezzi, che necessitano quindi un mezzo di trasporto, vanno prenotati chiamando i numeri 040 6758476 e 040 6758592, oppure inviando una e-mail (strami@comune.trieste.it e stefanich@comune.trieste.it) un giorno prima, indicando la targa del veicolo per il ritiro nei magazzini in piazza Piccola.

SISTEMATI LUNGO IL PERIMETRO DI PIAZZA GIOTTI E LE VIE ZANETTI E SAN FRANCESCO

Sinagoga "blindata" da 200 paletti

Decisione di Questura e Prefettura per sicurezza e decoro del luogo di culto

Un esercito di quasi duecento paletti in ghisa nuovi di zecca - con funzioni anti-transito motorizzato e soprattutto anti-parcheggio, persino per i motorini - si erge da qualche giorno a difesa di uno degli edifici cittadini "sensibili" per definizione. Attorno e davanti alla sinagoga di via San Francesco, infatti, gli operai incaricati dal Comune hanno dapprima sradicato i vecchi panettoni fissi di cemento - giudicati sia antiestetici che poco funzionali in caso di necessità in quanto non removibili - e poi hanno bucherellato l'asfalto per infilarvi, appunto, i nuovi paletti. Ne è venuta fuori una barriera di protezione - interrotta da quattro magrissimi pertugi obbligati a mo' di slalom un po' come davanti a certe biglietterie - che circonda il tempio ebraico, tra via Zanetti da una parte e via Donizetti dall'altra, passando per l'angolo smussato di piazza Giotti e la parte frontale di via San Francesco.

E proprio lungo via San Francesco, oltretutto, un buon numero di questi duecento paletti - 39 per l'esattezza - sono stati piazzati sul lato opposto al perimetro della sinagoga. Tutti concatenati, in modo tale da ricavare un rettangolo non calpestabile neppure a piedi. Tantomeno con uno scooter

E un accorgimento, quest'ultimo, che oltre a lasciare un pezzo di strada a completa disposizione di eventuali auto blu o di servizio, in occasione di importanti eventi organizzati all'interno del tempio, impedisce al 100% l'eventuale sosta di motorini tra un panettone e l'altro, come succedeva in precedenza. Anche nel bauletto di un mezzo a due ruote, all'apparenza innocuo, potrebbe in fondo nascondersi qualcosa di devastante

Il medesimo "rinforzino" anti-parcheggio si è materializzato anche in via Zanetti, su entrambi i lati, dove di paletti se ne contano 35, mentre in via Donizetti il plotone di barriere in ghisa - 44 pezzi in tutto - interessa solo il lato sotto la sinagoga, dov'è ricavata però un'ampia distanza di sicurezza.

Lecito sarebbe dedurre che il rischio di attentati, di recente, abbia scalato un paio di livelli, raggiungendo forse quelli di massima allerta. In realtà non c'è alcuna emergenza, come precisano dalla Digos. Si tratta - come confermano poi da Municipio e Palazzo del Governo - della messa in pratica, a carico dell'amministrazione cittadina, di un «dispositivo di prevenzione finalizzato a mantenere e rispettare il decoro in prossimità di un luogo di culto». Dispositivo nato da un'intesa tra Prefettura, Comune e Questura del 2009 e realizzato ora a causa dei proverbiali tempi della burocrazia. «Ora cambieremo anche la vecchia illuminazione della sinagoga, mettendone una più dignitosa, al posto di quei fanali autostradali ...», interviene a tal proposito Roberto Dipiazza, il quale tiene a evidenziare che «comunque, nella messa in ordine del perimetro della sinagoga, non abbiamo perso parcheggi in piazza Giotti». I due stalli blu sacrificati a valle, ovvero dalla parte opposta del tempio, per lasciare posto ad altri nove paletti anti-posteggio, sono stati recuperati a monte Tra commercianti ed esercenti della zona, però, dire che la novità è stata accolta con poco entusiasmo è un eufemismo. Ora - sembra di capire - la sosta volante in divieto di clienti e fornitori diventa peraltro ben più complicata *(pi. ra.)*

I paletti attorno alla Sinagoga in piazza Giotti e le vie Zanetti e San Francesco (Foto Bruni)

Megaschermi alle porte della città

Nelle vie Flavia, Carnaro, Valerio e in viale Miramare: daranno informazioni utili a chi guida

«Le nostre strade finalmente saranno un po' più moderne». E «ci mettiamo al passo di tante altre grandi città», per dirla alla Roberto Dipiazza. Stanno per essere attivati pure qui infatti i cosiddetti pannelli a messaggio variabile, cioè i banner elettronici di servizio per gli automobilisti, piazzati solitamente lungo le arterie stradali periferiche che portano dalle circonvallazioni verso il centro Diranno quanti gradi ci sono, che tempo fa, se qualche strada è chiusa per incidente o intasata, e magari quali farmacie sono di turno, pubblicizzando al tempo stesso qualche evento come una mostra o una partita. Saranno in tutto quattro, posizionati come detto in prossimità dei più importanti accessi su gomma della città. I triestini più attenti ne avranno già scorti un paio, con quei loro "braccioni" neri ancorati ai plinti di cemento immersi a loro volta dentro l'asfalto. Uno in via Flavia, nei pressi dell'incrocio con via Brigata Casale, e l'altro in via Carnaro, alla fine della Gvt. Gli altri due stanno per sorgere in viale Miramare, vicino alla stazione, e in via Valerio, all'altezza dell'Università En treranno in funzione tutti e quattro assieme, presumibilmente il mese prossimo, dopo un collaudo che la legge impone per qualsiasi opera stradale Ma un test probante nel verso senso della parola, per il momento, per gli esemplari che allora stavano già in piedi, c'è stato quello della bora record dell'altra settimana. I pannelli - come puntualizzano dal servizio Sistemi informativi dell'amministrazione municipale - saranno dotati di tecnologia ad alta risoluzione e a colori. Conterranno informazioni utili a chi guida, specialmente per i turisti e in genere i non triestini diretti in centro, che potranno essere aggiornate in tempo reale e personalizzate per ciascuna delle quattro *location* da un solo centro operativo. Il costo per il Comune? Fanno suppergiù 140mila euro, di cui la metà presa da capitoli di spesa sulle manutenzioni stradali, il resto dalla voce innovazione. Il progetto, infatti, è cofinanziato dalla Regione nell'ambito degli investimenti sulla logistica e la sicurezza, che comprendono pure le nuove sbarre di largo Granatieri, dietro piazza Unità, e i pilomat, ovvero le colonnine a scomparsa di viale XX Settembre. *(pi. ra.)*

Uno dei nuovi pannelli in via Flavia (Foto Lasorte)

A GIORNI IL PRIMO CANTIERE A MEDEAZZA

Duino Aurisina, al via opere pubbliche per una spesa che supera i due milioni

Tra i lavori previsti la riqualificazione di San Giovanni e il Centro Alzheimer

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Al via, nei prossimi tre mesi, opere pubbliche per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro. Si inizierà domani, con l'atteso cantiere da 225mila euro appaltato alla Edil Carso di Sgonico che riqualificherà complessivamente i borghi di Medeazza e San Giovanni di Duino.

Poi sarà la volta dello Spazio Giochi Pollicino, per la predisposizione di una scala esterna a garanzia di accesso alle persone diversamente abili delle strutture (spesa complessiva di 45mila euro). E, infine, tra giugno e luglio, è prevista l'inaugurazione del maxi-cantiere da 1,9 milioni di euro, chiamato a realizzare un Centro diurno rivolto ai malati di Alzheimer.

L'assessore Romita: questi interventi servono anche a migliorare la qualità della vita del cittadino

«Siamo convinti - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Romita, durante un incontro pubblico con l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi - che non ci si debba fermare mai, né davanti alla burocrazia né davanti alle più svariate problematiche: per noi l'obiettivo resta il miglioramento della qualità della vita del cittadino». In quest'ottica, stando all'assessore, s'inserisce la riqualificazione di Medeazza, cui farà seguito l'intervento a San Giovanni (le opere verranno pubblicamente presentate mercoledì alle 18). Il cantiere durerà sei mesi, nella prima trazione saranno eseguite la riqualificazione della piazzetta con una nuova pavimentazione in pietra locale, la creazione di una pensilina di attesa scuolabus attrezzata con panchina e bacheca comunale, la ricostruzione della fontana, la realizzazione di un piccolo impianto per la dispersione dell'acqua proveniente dalla fontanella, l'erezione di un muretto in pietra locale e infine la predisposizione di due aiuole a prato. A San Giovanni, invece, sorgerà un'area per creare un punto di aggregazione. Il perimetro sarà delimitato da un cordolo a livello con la pavimentazione e all'intervento sarà accompagnata la predisposizione di una pensilina di attesa per lo scuolabus (anche in questo caso con panchina e bacheca comunale). Restyling anche per la fontana lavatoio, mentre il parcheggio sarà ampliato.

Sempre in questi giorni, secondo quanto annunciato da Romita, gli operai interverranno allo Spazio giochi Pollicino per l'abbattimento delle barriere architettoniche. «In dirittura d'arrivo anche l'avvio dei lavori per il Centro diurno rivolto ai malati di Alzheimer - ha concluso il vicesindaco - prevediamo infatti l'apertura dei cantieri tra giugno e luglio». L'opera in questo caso concerne il recupero dell'ex caserma di Malchina per creare una struttura ove fornire assistenza ai malati di demenza senile. Il centro servirà il bacino di utenza compreso tra Duino, Sgonico e Monrupino.

Le foci del Timavo a San Giovanni di Duino. L'area della frazione verrà riqualificata

MUGGIA

ATTACCO ALLA GIUNTA

Recupero costiero bocciato dal Pdl

MUGGIA «Ma quale senso unico in strada per Lazzaretto, ma quale rilancio del sito di Acquario: il sindaco Nesladek è entrato in fibrillazione da fine mandato e somministra le sue pillole di saggezza annunciando progetti contraddittori»: non le manda a dire il consigliere del Pdl in comune a Muggia, Claudio Grizon, che nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte anche il vice coordinatore del Pdl di Muggia, Christian Gretti, prima boccia il recupero della costa così come l'ha presentato il sindaco, soprattutto per l'impossibilità oggettiva - sostiene Grizon - di rispettare tempi ragionevoli per il recupero del terrapieno inquinato, poi rileva il "flop" dell'Amministrazione nel campo del commercio con la recente separazione tra operatori all'interno della stessa categoria.

Recupero della costa: per Grizon le promesse del sindaco non sono che «idee buttate là tanto per dire facciamo qualcosa, mentre in realtà manca un progetto specifico». Nel merito, «buona l'ipotesi di una pista ciclabile -continua Grizon- ma così com'è stata prospettata, non si collegherebbe né a Muggia, né ad Ancarano». Ma quello che fa proprio non va giù all'opposizione è il previsto senso unico in direzione Lazzaretto: «Strada per Chiampore è un budello ripido e pieno di curve come pensa il sindaco di far convogliare qui in piena estate tutto il traffico, auto, moto, corriere, camper proveniente dalla Slovenia più i bus della linea 7 tutti quelli che rientrano verso Trieste dalla zona di balneazione di punta Olmi?».

Nella forma, l'interrogativo più grosso per Grizon riguarda i tempi: «Tra rilascio di autorizzazioni, presentazioni di progetti, bonifiche, convocazione di conferenze di servizi passeranno mesi, è impossibile che si riesca a fare qualcosa prima di luglio 2011». Secca la replica di Nesladek: «Gli unici in fibrillazione credo che siano loro e li capisco, visto che dopo due giunte di centrodestra e dopo anni di immobilismo, finalmente e con molta fatica, la nostra amministrazione sta riaprendo il discorso del recupero di Acquario». Ma gli strali del Pdl sulla giunta sono piovuti anche per la scissione interna dei commercianti dopo il tentativo del Comune di lanciare un piano di sviluppo per il settore economico: «Troppo tardi: erano anni che si sapeva delle aperture dei centri commerciali alle Noghere, nessuno ha mai mosso un dito». *(g.l.)*

BLOCCATI DUE ROMENI AD AURISINA

Scopre i ladri in casa e li fa arrestare

Elisabetta Sonzogno, proprietaria delle cave, ha chiamato subito il 112

La casa visitata dai ladri a Aurisina Cave

Il portone d'ingresso della casa della Sonzogno a Aurisina Cave

di CORRADO BARBACINI

Ha incrociato i ladri che stavano scappando dalla sua abitazione dopo aver messo a segno un raid. Non si è persa d'animo: ha telefonato al 112. E i due responsabili del furto sono finiti in manette arrestati dai carabinieri. Si tratta di due cittadini rumeni, Ioan N., 21 anni e Romulus R., 30 anni. Sono finiti in carcere per tentato furto.

Protagonista dell'episodio è stata Elisabetta Sonzogno, proprietaria delle cave di marmo. La casa obiettivo dei ladri si trova infatti al numero 29 di Aurisina Cave, all'interno delle pertinenze della cava. «La prontezza della signora danneggiata - si legge in una nota dei carabinieri - e l'immediato arrivo dei militari che si trovavano proprio nelle vicinanze hanno consentito di arrestare i due malviventi».

Il raid è stato messo a segno l'altra mattina. I ladri dopo aver forzato una porta d'ingresso sono saliti direttamente nell'abitazione e lì hanno messo tutto a soqquadro cercando oggetti preziosi e denaro.

Ma non hanno portuto completare la loro opera evidentemente nel timore di essere scoperti. Così in velocità sono scesi in strada ma proprio in quel momento stava arrivando la proprietaria. La quale ha caoito subito cosa era successo e ha chiamato il 112.

Ioan N. e Romulus R. saranno interrogati dal gip che dovrà convalidare l'arreto disposto dal pm su richiesta dei militari.

Il colpo ad Aurisina Cave fa seguito a quello messo a segno pochi giorni fa sempre nella stessa zona. Erano stati sottratti a una giovane coppia di Aurisina gioielli per un migliaio di euro. I professionisti dalle mani di velluto si erano portati via tutto, perfino i dentini da latte dei bambini, oltre ad anelli e collane, d'oro e bigiotteria.

E due settimane prima, sempre nel centro della frazione carsica e a poca distanza dall'abitazione al centro, ignoti erano penetrati in un'altra casa. Sempre approfittando dell'assenza dei proprietari, avevano rubato monili e denaro per un valore di 3mila euro.

In un'analisi dei carabinieri si legge in proposito che « furti in abitazione preoccupano particolarmente le forze dell'ordine che quindi vi dedicano quotidianamente mirati servizi, perché l'acuirsi di tale fenomeno genera da sempre allarme sociale, per le potenziali ripercussioni che può determinare sulle vittime, violate nell'intimità della loro casa. Le ville e le case indipendenti vengono prese di mira soprattutto se ubicate in zone isolate e prive di sistema di allarme, anche se dotate di porta d'ingresso blindata e di infissi anti-sfondamento, che non possono resistere a lungo "all'attacco" dei malviventi. Suggeriamo - scrivono i militari - a tutti coloro che intendono installare presso la propria abitazione un sistema di allarme di dotarsi anche di un combinatore telefonico, collegato, previa autorizzazione, al "112" della centrale operativa».

SCUOLA ALIGHIERI-SCEK

Genitori e bambini s'inventano giardinieri

DUINO AURISINA Un centinaio, tra bambini e genitori, a piantar semini nel giardino della scuola elementare Alighieri-Scek. È accaduto ieri mattina ad Aurisina, quando le famiglie degli alunni iscritti all'istituto hanno deciso di celebrare in maniera diversa la ricorrenza della festa del papà. I piccoli, assistiti dalle insegnanti e dai genitori, ma anche da qualche nonno, hanno alacremente lavorato dalle 9 alle 13 nel giardino, zappando le aiule, sistemando le zolle, piantando alberi e primule. Un modo per migliorare l'estetica del posto e imprimere la propria, originale impronta, sul territorio. Il sindaco Giorgio Ret, presente all'iniziativa, ha preso accordi con le famiglie per un'altra iniziativa: mantenere pulito e in ordine il giardino delle elementari di Aurisina anche durante la pausa estiva. «Al rientro dalle vacanze - così il primo cittadino - accadeva che, per via dell'incuria, fiori e cespugli fossero mezzi bruciati dal sole. Per evitare il degrado stiamo redigendo un programma di annaffiatura a cura dei genitori per evitare che ciò accada ancora». *(t.c.)*

DALLE 9 ALLE 12

Niente acqua domani nella zona di Pesek

SAN DORLIGO L'Ufficio Tecnico del Comune di San Dorligo della Valle avvisa che a causa dei lavori di manutenzione della condotta idrica comunale nella mattinata di domani, dalle 9 fino alle 12 circa, verrà interrotta l'erogazione dell'acqua in località Pesek. In caso di condizioni meteorologiche avverse l'interruzione verrà posticipata al primo giorno in cui sarà possibile effettuare le riparazioni. «Sono dei lavori di routine alle tubature estremamente necessari che per fortuna vengono svolti sempre in maniera tempestiva - ha commentato il primo cittadino di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin - e sono certa, condizioni meteorologiche permettendo, che i disagi ai cittadini residenti nella frazione saranno minimi».

IL CASO

Denuncia dell'opposizione

«Odori insopportabili, esposto in procura»

Drozina: è puzza di petrolio. Il sindaco Premolin: ho parlato con la Siot, non c'entra

SAN DORLIGO «Sono pronto a fare un esposto alla Procura della Repubblica contro ignoti per l'insostenibile puzza di origine petrolifera che da giorni aleggia in diverse zone di San Dorligo della Valle». Il capogruppo consigliare Roberto Drozina ha reagito così alle nuove ondate di fenomeni odorigeni che nell'ultima settimana hanno avvolto Mattonaia coinvolgendo almeno altre quattro frazioni quali Lacotisce, Dolina, la Zona artigianale e Francovez. «Già lunedì sera aleggiava in Mattonaia una notevole puzza di origine petrolifera - spiega Drozina - ma

Roberto Drozina

poi il giorno dopo la situazione, almeno dalle 21.45 alle 24 e forse oltre, è peggiorata diventando allucinante: sicuramente di origine idrocarburica, l'odore, fortissimo, aveva anche qualche altra connotazione che però non siamo riusciti ad individuare».

Drozina ha poi informato il sindaco Fulvia Premolin dell'accaduto ed ha denunciato il fatto anche ai vigili chiedendo loro di acquisire formalmente la segnalazione «affinché ne resti traccia scritta per un futuro esposto alla Procura della Repubblica». Questa la strategia che verrà adottata dal capogruppo del Pdl-Udc locale: «Durante la prossima seduta del Consiglio comunale chiederemo un numero di reperibilità del Comune affinché i cittadini possano registrare le proprie segnalazioni ogni qual volta si percepiscano odori di idrocarburi e simili - racconta Drozina - ed una volta ottenuta una documentazione dettagliata con luoghi, giorni ed ora delle segnalazioni sulle effettive denunce da parte dei cittadini saremo pronti per fare l'esposto».

Favorevole a questa proposta anche il coordinatore del Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste: «Bisogna che i cittadini facciano valere le loro ragioni perché questo è un problema che dev'essere affrontato come già sta facendo da tempo il Comitato No smog di Servola». Jercog ha evidenziato poi che «la situazione dei forti odori legati ad idrocarburi è una costante non solo nell'area di Mattonaia ma anche di altre zone del territorio dalle quali arrivano segnalazioni di disagio per un'aria a volte davvero irrespirabile».

Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin: «Se il consigliere Drozina reputa corretto fare un esposto alla Procura della Repubblica lo faccia pure, ad ogni modo dopo aver ricevuto la sua segnalazione io ho parlato con l'ingegner Grillo della Siot il quale mi ha confermato che nella serata di martedì, quella segnalatami da parte del consigliere Drozina, lo stabilimento non ha effettuato nessuna movimentazione di greggio o altri materiali».

Il primo cittadino di San Dorligo ha poi fatto sapere che a breve ci sarà l'atteso incontro con l'Arpa per l'installazione della centralina fissa a Mattonaia per il monitoraggio dell'aria: «Martedì ho fissato un appuntamento con l'ingegner Vatta in modo tale da analizzare approfonditamente quali strumentazioni far acquistare al Comune grazie al finanziamento da parte della Siot per poter installare una volta per tutte la centralina».

Riccardo Tosques

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
giaddi@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37 33.290

IN MOSTRA LA COLLEZIONE DEL PROFESSOR JOSÈ VAZQUEZ

Due secoli di strumenti ad arco raccontati al Castello di Duino

Perfettamente funzionanti, sono stati intagliati da celeberrimi maestri liutai

Un emozionante viaggio a ritroso nei secoli per scoprire la creatività dei maestri liutai. Artigiani abilissimi del calibro di Jakob Stainer, capaci di scolpire in una variegata gamma di legni, dall'acero al ciliegio, fino all'ebano, le sinuose forme di casse armoniche che ancora oggi resistono nel tempo.

È il cuore della **"Mostra di strumenti storici – Collezione Orpheon"** del professor Josè Vazquez dell'Università di Musica di Vienna, inserita da ieri lungo il percorso turistico del Castello di Duino. L'esposizione, visitabile al normale prezzo d'ingresso alla principesca dimora, illustra in maniera approfondita il valore culturale e artistico rappresentato da una delle più grandi collezioni private di strumenti musicali al mondo.

«Sono stati realizzati da abilissimi artigiani più di quattro secoli fa – spiega il professor Vazquez, che ha dedicato la sua vita a questa collezione – e grazie a pazienti lavori di restauro ancora oggi risultano perfettamente funzionanti, infatti vengono spesso messi a disposizione di professionisti che eseguono, sotto la mia supervisione concerti, registrazioni, audizioni e concorsi internazionali».

Due immagini della stupenda collezione di strumenti storici di Josè Vazquez (f. Lasorte)

Il pubblico potrà ammirare una **cinquantina di strumenti costruiti tra il 1560 e il 1780: violini, viole da gamba, violini, viole, viole d'amore e violoncelli arricchiti da archi, stampe e quadri**. Si tratta di oggetti forgiati da liutai celeberrimi, come Amati e Guarnieri, ma anche Stainer, Leidolff, Standtlemann, Tielke, Guersan, Salomo, Turner, Eberle e Hellmer.

«Purtroppo – aggiunge l'esperto – i tempi sono durissimi per la cultura e ciò che fino a qualche anno fa si sarebbe potuto agevolmente fare, vale a dire organizzare un concerto con questi straordinari archi, oggi stenta a trovare realizzazione. Comunque, attraverso gli istituti di credito, stiamo cercando delle sponsorizzazioni per riuscire a organizzare l'evento. La mostra è unica nel suo genere e, nelle sue caratteristiche, è la prima in Italia, abbiamo già riscontrato l'interesse da parte di altre otto città, tra cui Roma, Torino, Venezia, Bologna e Pavia, a ospitare una tale iniziativa».

È questa, tuttavia, la "seconda volta" di Duino Aurisina, che già cinque anni fa allestì un percorso nella storia della musica.

«Con quest'esposizione – commenta la principessa Veronique della Torre e Tasso – vogliamo contribuire alla realizzazione del Progetto Orpheon, che mira a tutelare il passato per permettere alla storia di brillare come testimonianza inestimabile anche nel futuro. Siamo davvero orgogliosi di essere riusciti a ospitare di nuovo dopo cinque anni, con la collaborazione del Comune di Duino Aurisina e grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, una collezione unica al mondo eletta a vera e propria "eredità culturale vivente" dai più illustri direttori e curatori di musei musicali del pianeta, dal Metropolitan Museum di New York, al Smithsonian Institute di Washington, al David Hill di Londra Acustica e suoni che questi strumenti producono, sono un lascito di autentico prestigio funzionale che va ad esaltare il loro pur prezioso e raffinato aspetto storico ed estetico».

La mostra, visitabile **fino al 1° novembre durante gli orari di apertura del castello** (tutti i giorni tranne il martedì), rientra nel percorso turistico che comprende oltre alla visita dei magnifici saloni del castello, arredati con mobili d'epoca e ricchi di preziose raccolte, anche un'escursione nel parco e la visita al bunker costruito durante la seconda guerra mondiale nella roccia, a 18 metri di profondità e trasformato in un suggestivo minimuseo con cimeli d'epoca. Ultima novità, l'apertura dei ruderi del Castello Vecchio, risalenti al primo secolo dell'Anno Mille.

Tiziana Carpinelli

Immagini di "Luci/Ombre" da tutto il mondo

Gli "scatti" esposti alla sala Fittke. E oggi la premiazione della kermesse poetica

La cerimonia d'apertura del concorso di poesia (f. Lasorte)

È l'immagine di alcuni lampioni colorati, illuminati nel crepuscolo, realizzata da un giovane italiano, Valerio Grutt, e suggestiva nella sua semplicità, ad aprire la mostra fotografica, nell'ambito delle manifestazioni legate alla VI edizione del Concorso internazionale di Poesia Castello di Duino.

Il premio, aperto agli under 30 di tutto il mondo, è organizzato da Gabriella Valera Gruber e Ottavio Gruber dell'"Associazione Poesia e Solidarietà" e vedrà **oggi pomeriggio alle 16.30, nella sala delle conferenze del Castello di Duino**, il suo momento culminante, con la cerimonia di premiazione e la lettura delle poesie segnalate per la pubblicazione nell'antologia bilingue edita per l'occasione da Ibiskos Risolo. Tra i circa 1600 testi inviati da 90 paesi, il primo premio è andato al venticinquenne camerunense Major Asse.

"Luci/Ombre" è appunto il tema di questa edizione, che ricorre anche nelle immagini della mostra fotografica, commentate da alcuni versi degli autori stessi. Come spiega Valera Gruber: «Le foto, volutamente, sono richieste agli autori in un secondo momento rispetto all'invio dei testi, e vengono selezionate le immagini più evocative e quali versi delle poesie possano essere più adatti a esprimere un collegamento tra sguardi e parole».

I giovani le cui opere sono esposte alla Sala Fittke non sono necessariamente tra coloro che sono stati scelti per l'antologia poetica.

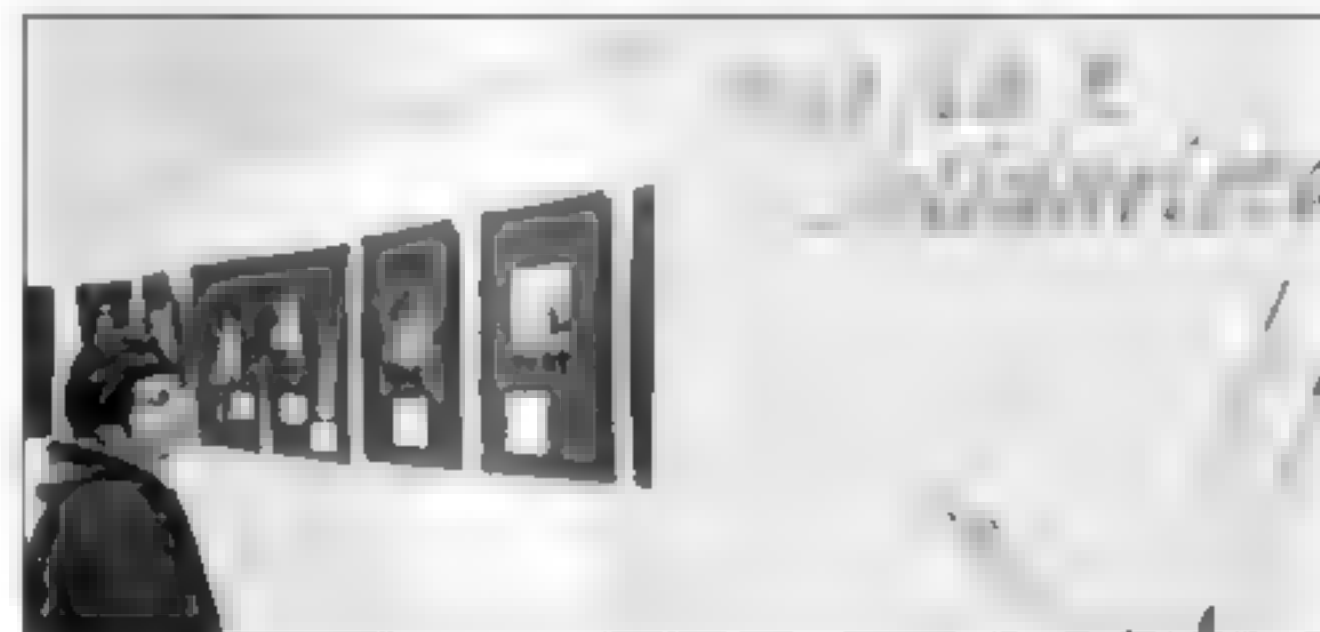
«Non mi curo del mondo, ma il mondo insiste col suo richiamo» scrive il brasiliano Venancio Sa Soares, la cui foto apre una sezione in cui spiccano lo scatto del mercato siriano di Nouza Jaadat e le rovine dopo un terremoto nell'immagine inviata dal Pakistan da Zeeshan Memon. Un particolare delle Rive di Trieste è catturato dal serbo Slobodan Nikolic, mentre il cinese Deng Zhi Na porta i sorrisi di bambini che giocano in mezzo alle catapecchie.

Il paesaggio, inteso come spazio di libertà, è il sottotema di un'altra sezione, tra cui emerge la foto inviata dall'Armenia da Anna Barseghyan, che scrive: «camminando audace negli incroci della vita, la mente quieta, gli occhi levati al cielo, il campo pieno di vaste pianure e sogni...».

La tre giorni di eventi legati al concorso, tra cui reading poetici, un workshop sulla traduzione, un gemellaggio tra poesia e sport e un incontro con gli studenti del liceo Oberdan, è stata inaugurata venerdì pomeriggio alla Sala Maggiore della Camera di Commercio da una conferenza di presentazione a cui sono intervenute anche le delegazioni di scuole libanesi, iraniane, slovene, ungheresi oltre che triestine. Una presenza internazionale che dimostra, come hanno sottolineato gli organizzatori, l'interesse per rapporti di scambio anche attraverso i progetti-scuola.

Si è inoltre parlato del prossimo "Forum Mondiale dei Giovani - Diritto di Dialogo" anch'esso nato in seno al concorso e che, il prossimo ottobre, sarà dedicato al tema della memoria.

Uno degli appuntamenti centrali di questa edizione è stato l'incontro al Caffè San Marco, ieri sera, con il poeta e scrittore rumeno di lingua tedesca Dieter Schlesak, autore recentemente del romanzo saggio "Viktor Capesius. Il farmacista di Auschwitz", edito in Italia da Garzanti.

Annalisa Perini

Fotografie corredate da versi in mostra alla sala "Fittke" (f. Lasorte)

AL MUSEO DEL MARE

Maestri d'ascia ieri e oggi

Domani, alle 18, al Museo del mare di Campo Marzio, si terrà il secondo appuntamento con "Trieste, una storia scritta sull'acqua". Nel corso dell'incontro, Giorgio Ferluga e Federico Lenardon del cantiere Alto Adriatico a Monfalcone e Nicolò Giraldi parleranno su **"Maestri d'ascia di ieri e piccoli cantieri di oggi"**.

Giraldi, piranese classe '32, forse l'ultimo vero maestro d'ascia della regione, ha smesso di lavorare nel 2002, dopo 43 anni. Nel '63, dopo tredici anni passati in Argentina, inizio a lavorare al cantiere Craglietto, quindi si mise in proprio realizzando, nel suo capannone di androna Santa Tecla, i progetti di Carlo Sciarrelli.

Ferluga, titolare, e Lenardon, progettista, sono i protagonisti del Cantiere Alto Adriatico, nato nel 1990 con un'attività di manutenzione e allestimento di imbarcazioni a vela da diporto. Anch'essi hanno avuto un rapporto di collaborazione con Sciarrelli.

NELLE SEZIONI CLASSICO, MODERNO, JAZZ E HIP HOP

Concorso nazionale "Danzasì", preselezioni a Trieste

L'associazione culturale e scuola di danza **"Arteffetto"** porta per la prima volta anche a Trieste, il 18 aprile, le **preselezioni regionali del "Concorso Internazionale Danzasì Non solo Jazz"**. Due le categorie, "under" dai 5 ai 13 anni, e "over" sopra i 14 anni.

Le iscrizioni alle sezioni classico, moderno, jazz o hip hop, sono aperte sino al **3 aprile**, e le selezioni consisteranno nell'esibizione di una coreografia originale a scelta del candidato, sia che si tratti di un solista o di un gruppo. **Le preselezioni, aperte al pubblico, si svolgeranno alla palestra del Cus di via Monte Cengio n. 2** e i partecipanti saranno giudicati da un gruppo di esperti. La finalissima del concorso "Danzasì" si svolgerà invece all'Auditorium del Massimo di Roma tra il 30 settembre e il 3 ottobre, insieme a stage, workshop, seminari, convegni.

In palio ci sono borse di studio, opportunità di formazione professionale e, novità di quest'anno, il collegamento con il casting della quarta edizione del game-show televisivo "Wannadance", trasmesso dal canale "Boing", che vede la partecipazione di giovanissimi ballerini tra gli 8 e i 14 anni.

L'associazione "Arteffetto", nata vent'anni fa, opera a Trieste, sia come compagnia che scuola di danza, ed è formata da ex danzatori professionisti.

«Sino a quest'anno - sottolinea Corrado Canulli, presidente e direttore artistico di "Arteffetto" - per poter accedere alle preselezioni del concorso Danzasì gli allievi della regione dovevano spostarsi in altre sedi, quindi siamo molto contenti di contribuire all'organizzazione di questa che è comunque un'occasione per i partecipanti anche di confrontarsi con una commissione esterna».

Le giovani allieve di "Arteffetto"

L'associazione "Danzasì", che ha sede a Roma, è nota anche per la pubblicazione, da quindici anni, dell'omonima rivista mensile, che rivolge particolare attenzione al mondo del lavoro, e che vede la collaborazione dei maggiori critici del settore. Il concorso, che si propone come talent-scout, ha dal '96 una formula di evento itinerante attraverso le selezioni nelle principali città italiane.

Per informazioni è possibile contattare "Arteffetto" al numero 040-360293 o all'indirizzo email liana@arteffetto.it, mentre il bando di iscrizione è scaricabile dal sito internet www.danzasi.it *(an.p.)*

---

21 MARZO

● **IL SANTO**
V di Quaresima

● **IL GIORNO**
È l'80° giorno dell'anno, ne restano ancora 285

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.04 e tramonta alle 18.16

● **LA LUNA**
Si leva alle 8.21

● **IL PROVERBIO**
Non è male consigliarsi col guanciale.

■ DOMENICA 21 MARZO

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Libertà 6
via di Servola 44
via dell'Istria 18
Basovizza 040/226165

In servizio dalle 13 alle 16:
piazza Libertà 6 tel. 040/421125
via di Servola 44 tel. 040/816296
Basovizza tel. 040/9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Libertà 6
via di Servola 44
via dell'Istria 18
Basovizza tel. 040/9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
via dell'Istria 18 tel. 040/7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico. Q8: Aurisina 129 (Duino Aurisina). SHELL: Aquilinia (Muggia).
TAMOIL: via F. Severo 2/3
FLY: Passeggio Sant'Andrea

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada)

Self service

AGIP: via dell'Istria 155, via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università), via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5 Duino S.S. 14
ESSO: Sgonico - S.S. 202, via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina, via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738
FLY: Passeggio Sant'Andrea
OMV: stazione di Prosecco 35
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio, autoporto Fernetti
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana, via Brigata Casale

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare per più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	138,1
Via Carpineto	µg/m³	--
Via Svevo	µg/m³	116,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazioni giornaliere)

Piazza Libertà	µg/m³	48
Via Carpineto	µg/m³	--
Via Svevo	µg/m³	52

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	71
Monte San Pantaleone	µg/m³	103

Estrazioni del LOTTO

BARI	46	65	34	29	24
CAGLIARI	64	84	26	20	38
FIRENZE	80	50	45	42	58
GENOVA	70	50	11	39	16
MILANO	9	82	18	24	75
NAPOLI	38	80	74	39	78
PALERMO	58	31	84	35	67
ROMA	56	15	5	68	46
TORINO	3	39	6	18	25
VENEZIA	41	35	12	30	70
NAZIONALE	47	85	16	36	52

10eLOTTO

3	31	38	56	70
9	34	41	58	80
15	35	46	64	82
26	38	50	65	84

SuperEnalotto

4 18 26 47 61 80 Jolly 35 Superstar 15

MONTE PREMI [illegible]

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6	-	Punti 5	65.906,72 €
Jackpot	[illegible]	Punti 4	338,21 €
Punti 5+1	[illegible]	Punti 3	17,91 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6	-	Punti 1	1.791,00 €
Punti 5+1	-	Punti 2	100,00 €
Punti 5	-	Punti 1	10,00 €
Punti 4	33.921,00 €	Punti 0	5,00 €

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

AL CIRCOLO GENERALI

Antenati sotto i mari

Domani, alle 17.30, nel salone degli incontri del Circolo delle Generali, al settimo piano in Piazza Duca degli Abruzzi 1, nell'ambito del ciclo "Appuntamenti con la Storia" a cura di Roberto Gruden, il critico Cristina Benussi presenta l'ultimo libro di **Pietro Spirito "L'antenato sotto il mare - Un viaggio lungo la frontiera sommersa" (Guanda)**. L'attore e regista Manuel Fanni Canelles leggera alcuni brani.

Reportage narrativo, a metà tra saggio e racconto di viaggio, il libro è la cronaca di una lunga escursione subacquea compiuta nei fondali marini e tra i misteri sommersi dell'Alto Adriatico, in un'altalena continua tra passato e presente. Un viaggio nella storia, ma anche nella coscienza collettiva: quando pensiamo al nostro vivere nel mondo oggi, infatti, spesso ci immaginiamo come naufraghi, incapaci di mantenere una rotta, persi tra i relitti di una Storia che sembra sfuggire sempre di più alle nostre memorie.

Ed è proprio alla ricerca e all'interno di quei relitti che l'autore ci conduce in questo libro: non solo metaforicamente, ma fisicamente. Calandosi in fondo al mare nel punto più a nord del Mediterraneo, lungo l'ideale frontiera sommersa del Golfo di Trieste dove da secoli si scontrano e si mescolano genti, lingue e culture, scopriamo ruderi e rovine nelle quali osserviamo non solo il nostro passato, ma il nostro futuro: perché i relitti predicono la caduta di regni e imperi, ricordano la futilità delle aspirazioni umane, rappresentano la caducità di ogni destino.

Il racconto comincia dalla visita sottomarina ai resti degli insediamenti romani di Muggia. Prosegue con un'immersione sul brigantino Mercurio, affondato al largo di Grado durante la battaglia navale che nel 1812 costò a Napoleone l'egemonia nell'Adriatico. E poi, spostando in avanti il cursore del tempo, con un tuffo tra i fantasmi del piroscafo Baron Gautsch al largo di Rovigno, della corazzata Wien nel vallone di Muggia, di un bombardiere americano nel mare di Lignano, di una flottiglia di minisommergibili della Marina tedesca a Sistiana, arrivando fino al giallo di un marinaio morto a bordo della sua nave in disarmo nel porto di Trieste nel 1971. Un mondo in cui si annida il catalogo di ciò che è stato perduto per essere ritrovato. *(g.s.)*

● **CASTELLO DI DUINO**
Oggi sarà aperto il Castello vecchio - l'antica rocca di Duino. Orari visite: 11, 12, 15. Info: 040-218120

● **POESIA E MUSICA**
Festa di poesia e musica in occasione della giornata mondiale della poesia oggi alle 11 nei pressi del busto di Srecko Kosovel nel giardino pubblico M. Tommasini (via Giulia 2)

● **IL VIAGGIO INTERIORE**
Seminario «Il viaggio interiore» dal a Musica verso il Se con Ugo Bonessi oggi dalle 10 alle 13 alla Casa della Musica via dei Capitelli, 3. Prenotazione obbligatoria

● **UOVA PER L'AIL**
Ancora oggi, in via della Torri, banchetto dell'Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma (Ail), che offre uova di cioccolata per aiutare la ricerca

● **LABORATORI AL SARTORIO**
Da oggi al 13 giugno «Il museo è vivo... Evviva il museo», dalle 10.30, al Museo Sartorio. Oggi «Bambini di ieri e di oggi» per piccoli ospiti dai 6 agli 11 anni (su prenotazione alla Casa della musica, tel. 040-307309). Alle 10.30 visite guidate con Anna Krekic e Beatrice Malusà

● **MOSTRA SULLA TEBALDI**
A Palazzo Gopcevich in via Rossini 4, prosegue la mostra «Renata Tebaldi. Profonda e infinita». Oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata a cura di Stefano Bianchi

NUOVA OPPORTUNITÀ PER LE PRIME CLASSIFICATE

Miss Trieste diventa internazionale

Apertura alle concorrenti provenienti da tutta Italia. Il diritto a partecipare, per le prime classificate, al concorso internazionale "Miss 0039". Queste le principali novità della 63ª edizione di "Miss Trieste", manifestazione inaugurata nel lontano 1947 e presentata ieri, nell'inedita sede del cinema Ariston.

«"Dopo l'esordio dello scorso anno - ha detto Paolo Francesconi, dal 2009 presidente del Comitato organizzatore - che è servita a ridare prestigio al concorso, quest'anno partiamo con ancor più spiccate ambizioni. Per questo motivo abbiamo deciso di mettere a confronto le bellezze locali con quelle provenienti dal resto d'Italia. Le iscrizioni non avran no limitazioni. Ad aggiungere importanza alla manifestazione - ha poi sottolineato il presidente - ci sarà la fase che seguirà l'elezione di Miss Trieste e delle sue damigelle. Le prime classificate acquisiranno il diritto a iscriversi alla gara internazionale di bellezza denominata Miss 0039."

Mario Mata, responsabile organizzativo della 63ª edizione del concorso, ha evidenziato che «sono cambiati i criteri di scelta delle aspiranti miss. I tempi - ha ribadito - impongono che le future Miss non siano solo dotate di una indiscutibile bellezza, ma debbano anche essere brave artiste. Il concorso - ha confermato Mata - deve costituire il primo passo per il raggiungimento del loro sogno, cioè di diventare donne di spettacolo».

La presentazione della nuova edizione di "Miss Trieste"

A selezionare le concorrenti sarà perciò una giuria tecnica, che dedicherà particolare attenzione anche alla personalità artistica delle aspiranti al titolo.

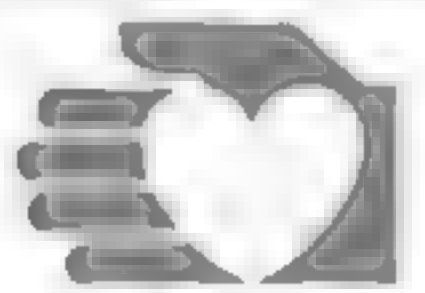
Testimonial dell'edizione 2010 di "Miss Trieste" sarà Elisa Komar, che conquistò il titolo dieci anni fa. A presentare le serate ci sarà Monica Grando.

Al concorso quest'anno sarà abbinata la gara "Un ragazzo per il cinema", che vedrà in lizza i giovani triestini che aspirano a fare carriera sul grande schermo. In città, in concomitanza con le serate del concorso "Miss Trieste", si svolgeranno le selezioni regionali.

Trieste ospiterà anche una delle tappe della gara di bellezza "Miss 0039", alla quale potranno accedere 24 ragazze, fra le quali le prime classificate di "Miss Trieste".

Ugo Salvini

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Olga Gombac nel XXVIII anniv. (21/3) dalla nipote Lionella e fam. 15 pro Domus Lucis
– In memoria del cap. Mario Latin per il compleanno (21/3) da Gabriella Latin 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
– In memoria di Licia Rodriguez Astori da Elda Raffaelli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad
– In memoria di Miranda Rumetz nel I anniv. dal marito Bruno e dal figlio Paolo 60 pro Ass. de Banfield
– In memoria di Norma Spadaro nel XIX anniv. (21/3) dalla fam. Sanzin 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
– In memoria di Primalba Zecchini da Ottavia Scimone, Fanny Zadini, Stella Bellanova 100 Frati di Montuzza
– In memoria dei nostri cari defunti dalla fam. Fonda 50 pro Ass. donatori organi
– In memoria di Severina Savi da Ewelina e Giorgio 25 pro Ass. Amici del cuore
– In memoria di Vladimiro Susmel da Riccardo Rebecchi e famiglia 100 pro Caritas (terremotati di Haiti)

CORSE BUS POTENZIATE

La "Domenica de Cecchelin" sbarca al teatrino dell'ex Opp

Oggi, alle 17.30, al teatrino dell'ex Opp nel comprensorio di San Giovanni, "La Compagnia dei Giovani" metterà in scena **"La Domenica de Cecchelin"**, spettacolo comico/musicale in due tempi, che raccogliera alcune delle scenette più rappresentative scritte dal grande comico triestino per la sua Compagnia, "La Triestinissima".

Dopo numerosi incontri invernali da "tutto esaurito" all'antico Caffè San Marco, dove si sono esibiti Alessio Colautti e il pianista Carlo Tommasi, la Compagnia questa volta si esibirà con organico al completo: Angelo Albertelli, Daniele Andreuzzi, Giulia Bassanese, Silvia Petrinco, Agostino Tommasi e Allegra Tracanelli metteranno in scena vere e proprie maschere dell'attualità triestina. Le scenette saranno alternate dalle canzoni di Cecchelin, cantate da Alessio Colautti e messe in musica dal maestro Carlo Tommasi.

Dalle 16.30 da piazzale Gioberti partiranno le corse potenziate della linea 12 che porterà gli spettatori direttamente davanti al teatro, ciò grazie alla collaborazione della Provincia e Trieste Trasporti. Al termine dello spettacolo funzionerà analogo servizio autobus con percorso inverso. L'ingresso al teatro inizia un'ora prima dello spettacolo ed è a offerta libera, i posti sono numerati. Per info: tel. 3397811569 *(g.d.m.)*

DOMANI AL MUSEO REVOLTELLA

Incontro su "Comici alpinista" nei settant'anni dalla morte

Domani alle 17 nell'auditorium del Museo Revoltella, si terrà la seconda manifestazione del ciclo dedicato a **Emilio Comici nel 70° anniversario della morte**, organizzato dal Comitato Kugy con il Gism. In programma una tavola rotonda organizzata con l'assessorato alla Cultura del Comune, "Comici alpinista", presentata da Gianna Fumo, moderata da Andrea Biondi. Svilupperanno i temi accademico, guida alpina, la scuola di alpinismo e la sua etica gli oratori Dante Cannarella, Roberto Fonda, Luciano Santin, Aurelio Amodeo, Spiro Dalla Porta Xidyas. L'ingresso è libero.

● **MOSTRA DI CARMELICH**
Oggi, alle 11 proseguono le visite guidate gratuite alla mostra dedicata al Futurismo e alla figura di Giorgio Carmelich. Alle 10 e alle 16 laboratorio «Spettacoli futuristi». Il teatro dei colori per bambini

● **ILLUSTRAFIABE IN BIBLIOTECA**
Continua alla biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 6 gli incontri domenicali relativi alla mostra «Illustrafiabe», alle 10.30, Loredana Czerwinski Domenis terrà un incontro dal titolo «L'illustratore prende per mano il lettore nel viaggio tra realtà e fantasia»

● **VISITA A MILA SCHÖN**
Oggi, alle 17 al Salone degli Incanti-Ex Pescheria, riva Nazario Sauro 1, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993», a cura di Beatrice Malusà. La visita guidata è compresa nel biglietto di ingresso alla mostra

● **VESPERI DI QUARESIMA**
Oggi, alle 18, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, avrà luogo il quinto «Vespero di Quaresima». Si esibiranno il tenore Michele Pelliccione e il baritono Tiziano Vorlisek, insieme all'organista Roberto Brisotto

● **TEATRO INCONTRO**
Il «Teatro Incontro» presenta alle 18 al Centro giovanile di Roiano lo spettacolo «Sarto per signora» di George Feydeau

● **TEATRO S. GIOVANNI**
Oggi alle 17 sul palco del Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 la compagnia «Pat Teatro» presenta l'ultima replica dell'inedito giallo dialettale «Chi ga incastrado el tenente Piccione?»

● **TEATRO PELLICO**
Oggi alle 16.30 al Teatro «Pellico» di via Ananian, la compagnia de L'Armonia presenta la commedia «A casa tra un poco» di Roberto Damiani e Claudio Grasannich

● **NOVECENTO ALLA TRIPCOVICH**
Alle 17 concerto con l'Orchestra dei «Verdi» diretta da Paolo Longo, solista Jacopo Francini (violoncello)

● **PAHOR E KOSOVEL**
Oggi alle 18 nella sala-incontri della Trattoria Sociale di Contovello, Edoardo Kanzian, promuove un incontro con Boris Pahor che parlerà del poeta Srecko Kosovel

● **LA STAGIONE DEL RACCOLTO**
Oggi, alle 16.30, al Miela proiezione di «Providence» (1977) di Alain Resnais

● **BRASS QUINTET**
L'Associazione Amici della Musica «Luigi e Federico Ricci» promuove una serie di iniziative musicali. Il primo appuntamento è previsto oggi alle 20.45 alla Chiesa della B. V. del Rosario, piazza Vecchia, 1 per il concerto del «Brass Quintet» dell'Università di Walla Walla (Stato di Washington) diretto da Brandon Beck

MATRIMONI

Latona Giovanni, Sukhoruchkina Olga; Capano Davide, Manicchiolo Rossella; Sgubin Stefano, Frankfurter Anna; Man Daniele, Orazi Maja; Furlanich Franco, Gombani Alessia; Mostarda Mauro, Stell Federica; Barbo Giorgio, Armenti Rosalba; Rapisarda Sergio, Kashina Marina; Postogna Fabrizio, Malisa Donatella; Marzi Fabio, Zucchi Silvana; Sem Paolo, Visintin Laura; Gorella Walter, Fozzer Federica; Coscia Ernesto, Labriola Katherine; Rossetto Francesco, Calzon Piera; Tozzi Raffaele, Strazzul Antonella.

CERCASI

CERCASI TESTIMONI

■ Cerco urgentemente testimone per il sinistro avvenuto il 6 marzo 2010 alle 19.10 in strada per Basovizza/Viale. Contattare quanto prima il numero 393-3899657

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito il 13 marzo 2010 anello in oro bianco con brillante, grande valore affettivo, lauta ricompensa. Pregasi chiamare 349-5259743

AUGURI

GIOVANINA Un secolo! Dopo una vita dedicata alla famiglia, lo straordinario traguardo dei 100 anni. Tanti auguri da chi ti è vicino

ELDA Sono arrivati gli 80! Un mondo di sinceri e affettuosi auguri da Giuliana, Fulvio, Nidio, Gianni, Laura, Giovanni, Stefania e amici

FRANCA Qui fotografata dal suo papà a Barcola, festeggia le 65 primavere. Auguri da tutti i suoi cari

DIONELLA Sono cinquanta. Auguri dai figli Daniele e Luna dal nipote Gabriel, marito e mamma

NEDA La nonna festeggia 93 anni. Tanti affettuosi auguri dalle figlie, generi, nipoti e da Chloe, Sam e Joe

CLAUDIA E RINO Festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri da Sabrina, Aldo, Cristina e Roberto, Franca, Alice

INES Questa bela mula xe ina qualche anno fa. Tanti auguri per i 70 da tutti i parenti, in particolare Sara, Matteo, Patty, Fulvio e Nino

ATTILIO Per le tue settanta primavere gli auguri più cari da Mana, Sara e Stefano. Buon compleanno!

LUCIANA E NIVEA Sono arrivate alla bella cifra dei "60". Tanti cari auguri dai mariti Dusan & Dino, figli Roberto e Marco, parenti e amici

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel.040/6798411 – Fax 040/6798460
Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel.0481/585100 – Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 22086

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **12 aprile 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 363 del C.C. di SANT'ANTONIO IN BOSCO, Corpo Tavolare 1°, p.c. 361/7 pascolo Altro c.t. omesso ,
Censito all'Ufficio del Territorio.
Terreno, Foglio 1, Particella 361/7, Qualità PASCOLI, Classe 2, Superficie are 12 ca 19, Reddito Dominicale € 1,57;
(Il valore dell'immobile è stato determinato con perizia di stima dell'Agenzia del Territorio - prot.n. 2128/09 - ed è pari ad € 12.200,00)
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di **Euro 5.422,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22139

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **26 aprile 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/2 p.i. della Partita Tavolare 42285 del C.C. di Trieste, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio sito al 5° piano (sottotetto) della casa civ. n. 8 di via Colonna an 262 di Trieste Città, costruita sulla p.c.n. 5442 in P.T 42270 marcato "Q" in rosa; Piano al G.N. 3797/77 con 15/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 42270,
Censito all'Ufficio del Territorio.
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 21, Particella 5442, Sub 14, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 1, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 271,14
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di **Euro 22.775,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22142

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **26 aprile 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/13 p.i. della Partita Tavolare 39397 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio sito al pianoterra della casa civ. n. 60 di via S. Marco costruita sulla pcn 6199 in P.T. 39395 marcato "B" in verde, G.N. 3147/73 con 92/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 39395;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, ubicato in Passeggio Sant'Andrea n. 28 piano T, Sez.Urbana V, Foglio 34, Particella 6199, Sub 2, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 2, Consistenza 2,5 vani, Rendita € 200,13

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/13 p.i. della Partita Tavolare 39398 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da 2 magazzini con 2 ripostigli siti al pianoterra della casa civ. n. 60 di via S. Marco costruita sulla pcn 6199 in P.T. 39395 marcato "C" in arancio; GN 3147/73 con 257/1000 pi del ct 1° della PT 39395;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 34, Particella 6199, Sub 1, Zona Cens. 1, Categoria A/10, Classe 1, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 1.373,78
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di **Euro 11.463,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22162

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **26 aprile 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprieta' di 1/2 p.i.della NUDA Proprieta' (*) della P.T. 32354 DEL C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita dall'alloggio con poggiolo interno sito al 4° piano della casa civ.n. 1 di via Palladio anag.n.2774 di Trieste costruita sulla p.c.n. 3276/1 in P.T. 4466 marcato "V" in giallo; Piano al G.N. 7581/67 con 178/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T 4466,
quota di proprietà di 1/5 della nuda proprieta (*) della Partita Tavolare 32356 del C.C. di TRIESTE; Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita dal vano soffitta della casa civ. n. 1 di via Palladio, n. anag. 2774 di Trieste, costruita sulla p.c.n. 3276/1 in P.T. 4466 marcato VII in verde; con 16/1000 pi del ct 1° in PT 4466 di TRIESTE,
(*) (ETA' DEL SOGGETTO TITOLARE DEL DIRITTO DI USUFRUTTO ANNI 71);
Censito all'Ufficio del Territorio.
Fabbricato, Sez Urbana V, Foglio 18, Particella 3276/1, Sub 5, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 681,72
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di **Euro 35.791,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22164

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **12 aprile 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 p.i. della Partita Tavolare 4267 del C.C. di S.M.M.INFERIORE, Corpo Tavolare 1°, p.c.n. 1294 casa n.° 107 e corte,
Censito all'Ufficio del Territorio.
Fabbricato, ubicato in Salita di Zugnano n. 36 piano T, Sez. Urbana Q, Foglio 12, Particella 1294, Zona Cens 2, Categoria A/4, Classe 3, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 440,28
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di **Euro 36.983,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22201

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **26 aprile 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/13 p.i. della Partita Tavolare 39397 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio sito al pianoterra della casa civ. n. 60 di via S. Marco costruita sulla pcn 6199 in P.T. 39395 marcato "B" in verde, G.N. 3147/73 con 92/1.000 p.i. del c.t. 1° della PT 39395,
Censito all'Ufficio del Territorio.
Fabbricato, ubicato in Passeggio Sant'Andrea n. 28 piano T, Sez.Urbana V, Foglio 34, Particella 6199, Sub 2, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 2, Consistenza 2,5 vani, Rendita € 200,13

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/13 p.i. della Partita Tavolare 39398 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da 2 magazzini con 2 ripostigli siti al pianoterra della casa civ n. 60 di via S. Marco costruita sulla pcn 6199 in P.T. 39395 marcato "C" in arancio; GN 3147/73 con 257/1000 pi del ct 1° della PT 39395,
Censito all'Ufficio del Territorio.
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 34, Particella 6199, Sub 1, Zona Cens. 1, Categoria A/10, Classe 1, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 1.373,78
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di **Euro 11.463,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22202

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **26 aprile 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/13 p.i. della Partita Tavolare 39397 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio sito al pianoterra della casa civ. n. 60 di via S. Marco costruita sulla pcn 6199 in P.T. 39395 marcato "B" in verde; G.N. 3147/73 con 92/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 39395,
Censito all'Ufficio del Territorio.
Fabbricato, ubicato in Passeggio Sant'Andrea n. 28 piano T, Sez.Urbana V, Foglio 34, Particella 6199, Sub 2, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 2, Consistenza 2,5 vani, Rendita € 200,13

Censito all'Ufficio Tavolare.
quota di proprietà di 1/13 p.i. della Partita Tavolare 39398 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da 2 magazzini con 2 ripostigli siti al pianoterra della casa civ n. 60 di via S. Marco costruita sulla pcn 6199 in P.T. 39395 marcato "C" in arancio; GN 3147/73 con 257/1000 pi del ct 1° della PT 39395,
Censito all'Ufficio del Territorio.
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 34, Particella 6199, Sub 1, Zona Cens. 1, Categoria A/10, Classe 1, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 1.373,78
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di **Euro 11.463,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:

Esecuzione n. 3/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **19 maggio 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Grado

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare
Quota di proprietà 1/1 della P.T. 5025 di GRADO - 1° corpo tavolare - pc. del 202/178 ente 2 - appartamento, al primo piano, composto da entrata, cucina, soggiorno,corridoio, tre stanze da letto,bagno, due terrazze, il tutto colorato in azzurro nel piano sub G.T. 549/69 con 69/1000 PT 730
Censito all'Ufficio del Territorio
Sez.Urb.A – Foglio 38 – Part.202/178 sub 8 – Cat. A/2 – Classe 3 – 4,5 vani – Rendita € 650,74
Ubicazione immobile da visura catastale.
Riviera Sebastiano Scaramuzza – Grado (Go)
Il prezzo base 1° incanto Euro 245.981,00=
Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date
secondo incanto, il giorno **14 giugno 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 163.987,00=**
terzo incanto, il giorno **12 luglio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 109.325,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

Esecuzione n. 4/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **20 maggio 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Grado

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare
Quota di proprietà 1/1 della P.T. 14257 di GRADO - 1° corpo tavolare - unità condominiale costituita da alloggio sito al secondo e terzo piano della casa civ. n. - costruita sulla pc.n. 737 in P.T. 10042 marcata "4" contornato in arancione, si rende evidente che all'unità condominiale ct 1 sono di pertinenza 327/1000 i.p. di permanente comproprietà della pc 737 in P.T. 10042 di qlf
Censito all'Ufficio de. Territorio
Sez Urb.A – Foglio 41 – Part. 737 sub 4 – Cat. A/2 – Classe 3 – 4,5 vani – Rendita € 650,74
Ubicazione immobile da visura catastale.
Campiello della Torre – Grado (Go)
Il prezzo base 1° incanto Euro 245.981,00=
Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date
secondo incanto, il giorno **18 giugno 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a **Euro 163.987,00=**
terzo incanto, il giorno **22 luglio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a. **Euro 109.325,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

Esecuzione n. 5/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **24 maggio 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Gorizia

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare
Quota di proprietà 1/1 della P.T. 2789 di SANT'ANDREA - 1° corpo tavolare - pc. 321/5 ente urbano ,
Censito all'Ufficio del Territorio
Sez Urb L – Foglio 4 – Part.321/5 –Zona Cens. 2 - Cat C/2 – Classe 4 – 70 mq – Rendita € 173,53
Ubicazione immobile da visura catastale:
via Trivigiano – Gorizia (Go)
Il prezzo base 1° incanto Euro 65.596,00=
Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date
secondo incanto, il giorno **17 giugno 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 43.731,00**
terzo incanto, il giorno **19 luglio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 29.154,00**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie
2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio.
4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento
7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza
8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste, entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione.
9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare a l'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente
10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.
11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione, in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi, per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè nel caso in cui sia coniugato se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria) con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile ed ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 115/2008
2° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: P.T. 14311 di Trieste, c.t. 1° e.i. costituito dall'alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 5 di via del Bosco composto da due stanze, stanzetta, cucina, corridoio, gabinetto, marcato X in terreo nonché della soffitta, con 125/1000 p.i. della P.T. 1536 di Trieste. Il tutto come descritto ed indicato dal CTU geom. Giancarlo Nazza nella sua relazione dd. 09.03.2009 alla quale si fa integrale riferimento, disponibile per il suo esame presso lo studio del professionista delegato nell'orario sotto indicato.

Catasto fabbricati: Sez. V; Foglio 22, Particella 4393, sub. 4 Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 3; Vani 4,5, Rendita: € 429,95, piano 1-4

L'immobile suddetto, visitabile a richiesta, viene venduto nello stato di fatto e diritto in cui si trova.

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel.040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c.

Si rende noto che il **12 maggio 2010 alle ore 16.00, in Trieste, via F.Severo, 37 (amm.), avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato suddescritto **al prezzo base ribassato di € 90.900,00 (novantamilanovecento/00).** In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00

Le offerte di acquisto da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro del quotidiano *Il Piccolo* che contiene il presente avviso, unitamente ad assegno circolare n.t. dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le ore 12.00 dell'11 maggio 2010 in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta il nome del professionista delegato ed il nominativo dell'offerente. L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv.Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato volturazione catastale e tavolare a cura e spese dell'aggiudicatario.

In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo la vendita all'incanto alle **16.00 del 26 maggio 2010** con termine per la presentazione delle offerte alle ore 12.00 del 25 maggio 2010 con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., fermi il prezzo e le altre condizioni della vendita come sopra esposte. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 11 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Stefano Sabini*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 44/2009
3° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: P.T. 73774 del C.C. di **Trieste,** c.t. 1°, ente indipendente costituito da **locale d'affari** sito al piano terra della casa civ. n. 31 di viale Miramare, costruita sulla p.c.n. 289 in P.T. 2919 subalterno "3", in retino a linee incrociate, con 28/1000 p.i. c.t. 1° della P.T. 29 9

Catasto fabbricati: Sez. urbana V, foglio 4, particella 289, sub. 3, viale Miramare 31, piano terra, zona censuaria 1, cat. C/1, cl 7, cons 37mq., rendita € 556,07

Il tutto come descritto ed indicato dal CTU ing. Roberto Marzi nella sua relazione dd. 02.07.09 alla quale si fa integrale riferimento. L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

Procedura delegata all'avv. Stefano SABINI, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, tel 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c.

L'**11 maggio 2010** alle **ore 16.00**, in Trieste, via F. Severo, 37 (amm.), avanti al professionista delegato, avrà luogo **la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile suddescritto al prezzo ribassato di **€ 84.000,00 (ottantaquattromila/00)**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00

Le offerte di acquisto, da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano Il Piccolo che contiene il presente avviso, unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **10 maggio 2010** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del professionista delegato ed il nominativo dell'offerente.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv. Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato, volturazione catastale e tavolare a cura e spese dell'aggiudicatario. In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo la vendita all'incanto alle ore **16.00 del 25 maggio 2010** con termine per la presentazione delle offerte alle ore 12.00 del 24 maggio 2010 con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., fermi il prezzo le altre condizioni della vendita come sopra esposte.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 11 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Stefano SABINI*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 174/2008
3° AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Descrizione dell'immobile: 1/2 p.i. della **P.T.16988 di Trieste c.t.1°,** e.i. costituito dall'appartamento al 2°p. della casa civ.n°19 di via Scalinata, costruita sulla P.T. 5344 di Trieste, composto di due stanze, cucina, bagno, w.c., ripostiglio, corridoio e poggiolo, tinto blu marcato "C-1", con 52/1000 p.i. della P.T.5344 di Trieste, il tutto come descritto ed indicato dal CTU per ind.ed. Gianni Scazzai nella sua relazione dd. 22.02.2009 alla quale si fa integrale riferimento

Catasto fabbricati –Sez.Urbana V – Foglio 23 – p.c.n. 4473/1 – Sub 12 – Z.C 1 – Cat A/3 – cl.3 – vani 3,5 – rend.cat. € 370,56

La quota dell'immobile suddetto viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **prezzo base ribassato di € 26.250,00 (ventiseimiladuecentocinquanta/00).**

Procedura delegata all'avv.Stefano SABINI con Studio in Trieste, via F. Severo, 37, tel. 040.637787 (ore 16.30 – 18.30 dal lunedì al giovedì), ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c.

Si rende noto che il **13 maggio 2010, alle ore 17.00, in Trieste, via F. Severo, 37, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto,** in lotto unico dell'immobile pignorato suddescritto al prezzo base ribassato **di € 26.250,00.** In caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 500,00

Le offerte di acquisto da redigere secondo le modalità indicate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano *Il Piccolo* che contiene il presente avviso, unitamente ad assegno circolare n.t. dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al professionista delegato, dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del **12 maggio 2010** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del professionista delegato e dell'offerente. L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione a mani dell'avv. Stefano Sabini unitamente all'importo pari al 15% del prezzo a titolo di spese di vendita a mezzo assegno circolare n.t. intestato al professionista delegato e dovrà quindi procedere alla volturazione catastale e tavolare del bene oggetto dell'esecuzione.

In caso di esito negativo della vendita di cui sopra avrà luogo altro esperimento d'asta alle **ore 17.00** del **27 maggio 2010,** con termine per la presentazione delle offerte entro le ore 12.00 del 26 maggio 2010 colla precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art.580 c.p.c., fermi il prezzo e le altre condizioni della vendita come sopra esposte. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it

Trieste, 11 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Stefano Sabini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 175/2009
PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel. 040/0642870), è stata fissata il giorno **04/06/2010 alle ore 16.30** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **11/06/2010 alle ore 16.30** la vendita con incanto di **1/6 dei beni immobili** descritti nella perizia dell'ing. Deborah Ovadia, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni

LOTTO 1: prezzo di Euro 11.462,00 (undicimilaquattrocentosessantadue//00) Rilancio minimo di Euro 500,00

Descrizione: **1/6 del bene P.T. 3192 del C.C. di CONTOVELLO c.tav. 1°** unità condominiale costituita da alloggio sito al terzo piano della casa civ. n° 180 di Borgo San Nazario, costruita sulla p.c.n. 2388/28 in P.T. 3061 marcato «12» in grigio chiaro con 15.479/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3061, **c.tav. 2°** unità condominiale costituita da cantina sita al piano terra della casa civ. n°180 di Borgo San Nazario, costruita sulla p.c.n. 2388/28 in P.T. 3061 marcato «5» in grigio chiaro. Piano sub G.N. 4275/89 con 601/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3061

L'alloggio è costituito da ingresso, soggiorno con cucinino, disimpegno, stanza matrimoniale e stanza singola con balcone, stanzetta, bagno e cantina di pertinenza

LOTTO 2: prezzo di Euro 9.630,00 (novemilaseicentotrenta//00) Rilancio minimo di Euro 500,00

Descrizione: **1/6 del bene P.T. 3266 del C.C. di CONTOVELLO c.tav. 1°** unità condominiale costituita dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n° 152 di Borgo San Nazario an. n° 426, costruita sulla p.c.n. 2388/18 in P.T. 3054 marcato «6» in punteggiato. Piano sub G.N. 6565/89 con 16.642/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3054, **c.tav. 2°** unità condominiale costituita da cantina sita al piano seminterrato della casa civ. n° 152 di Borgo San Nazario an. n° 426, costruita sulla p.c.n. 2388/18 in P.T. 3054 marcato «13» in grigio. Piano sub G.N. 6565/89 con 537/100.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3054

L'alloggio è costituito da ingresso direttamente nel soggiorno che è dotato di poggiolo, cucina abitabile che dà accesso alla veranda, disimpegno, stanza matrimoniale, bagno, stanza singola ed una cantina di pertinenza.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza.

Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata, l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.

Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo – che sarà successivamente indicata – corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salvo la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D.Lgs. 385/93. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 15 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Stefano Gropaiz*

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 36/2007
SUCCESSIVO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: quota di 1/2 p.i. alloggio al primo piano, nell'edificio di Via Bellosguardo n. 25 in Trieste (tavolarmente Via Combi n. 7/2), censito nella P.T. 17341 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 27, numero 6034, sub 18, cat. A/2, vani 5, rendita Euro 929,62

L'immobile è stato costruito anteriormente al 1 settembre 1967, precisamente è avvenuta con primo progetto di data 29 gennaio 1956, prot. corr. 943/1-55, prot. gen. 52461, il tutto come indicato nella ctu. dell'ing. Roberto MARZI di data 14 settembre 2007

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c. Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti. Si rende noto che il **26 maggio 2010** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base ridotto di **Euro 43.032,00.** In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00

Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 17.30, Cell. 393 9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato. Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il **28 maggio 2010** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente

Trieste, 15 marzo 2010

IL NOTAIO DELEGATO *Dottor Roberto Comisso*

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
CAUSA CIVILE DI DIVISIONE R.G. 1037/2009
SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: appartamento al piano terra (di circa mq. 75), nell'edificio al civ.n. 3 di Via Bramante in Trieste, censito nella P.T. 6932 di Trieste, con 66/1000 p.i. della P.T. 1310 di Trieste, censito al Catasto Urbano: foglio 22, particella 4867, cat. A/3, vani 5,5, rendita catastale Euro 426,08.

L'immobile è stato costruito nella seconda metà del 1800. All'aggiudicatario spetterà di predisporre una richiesta di sanatoria per lievi modifiche interne, dal costo presuntivo di Euro 2.500,00 oltre le eventuali sanzioni comunali, il tutto come indicato nella ctu. del dott. Giancarlo VELLANI di data 23 luglio 2009

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.

Vendita delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti

Si rende noto che il **25 maggio 2010** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile al prezzo base di **Euro 60.750,00.**

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00

Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno per l'esame delle offerte e il nome del Notaio delegato

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del Notaio delegato.

Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il **27 maggio 2010** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente

Trieste, 16 marzo 2010

IL NOTAIO DELEGATO *Dottor Roberto Comisso*

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
EREDITÀ GIACENTE DI LOSURDO LAURA
SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Il sottoscritto avv. PIERO LONGO, Curatore dell'eredità giacente di LOSURDO LAURA, Ruolo G.V. 3291/2006, visto il provvedimento di autorizzazione alla vendita del Tribunale Ordinario di Trieste di data 24 settembre 2009, R.C.C. 3186/2009, Cron. 5913/2009, **AVVISA** della **vendita senza incanto** per il prezzo base ribassato di **Euro 63.750,00** dell'immobile della procedura:

1) La vendita avrà luogo alle ore 12.00 del **giorno 9 giugno 2010,** in Trieste, nello Studio del Notaio dottor Roberto COMISSO, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, ove saranno effettuate tutte le attività di cui all art. 570 c.p.c. e seguenti
2) In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00;
3) Gli offerenti dovranno depositare presso lo studio del Notaio Roberto COMISSO, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, una domanda in carta resa legale in busta chiusa con l'indicazione delle generalità dell'offerente e il giorno della vendita, il codice fiscale, il regime di famiglia, **con l'indicazione del prezzo offerto e un assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto,** intestato "Eredità giacente di LOSURDO LAURA", per cauzione,
4) L'aggiudicatario, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, dovrà presentarsi per la stipula del contratto definitivo di compravendita presso lo studio del notaio dott. Roberto Comisso, portando l'assegno circolare con il saldo prezzo d'acquisto, la mancata stipula del contratto di compravendita e/o il mancato versamento del saldo prezzo e delle spese entro il termine indicato comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c.,
5) L'aggiudicatario acquisterà il possesso ed il diritto di proprietà del bene immobile con la stipula del contratto notarile di compravendita
6) L'immobile oggetto della presente procedura è stato realizzato anteriormente al 1° settembre 1967, è libero e viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive, come risulta nella dettagliata descrizione contenuta nella perizia di stima del perito ind.le Rocco Donato di data 12 giugno 2009 che i partecipanti alla vendita accettano, dichiarando di ben conoscere al momento della presentazione delle offerte,
7) Il Curatore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, non garantisce la conformità degli impianti posti a corredo dell'immobile oggetto della presente procedura né verrà consegnata la documentazione di cui all'art. 13 del citato D.M. 37/2008 l'aggiudicatario, conseguentemente, si accolla ogni onere d'ispezione e di informativa sullo stato degli impianti,
8) Tutte le tasse, imposte e spese dell'acquisto, saranno a carico dell'aggiudicatario/acquirente e verranno corrisposte direttamente in sede di stipula al notaio incaricato, nel mentre le spese di pubblicità, di cancellazione aggravi e del verbale d'incanto sono a carico della procedura,
9) Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it ed è anche disponibile presso lo studio del curatore avv. Piero Longo per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile

Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo, per il giorno **11 giugno 2010** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE

Alloggio di circa mq. 65, sito al primo piano della casa al civico n. 3 di Piazza Leonardo da Vinci, censito nella P.T. 16967 di Trieste, così censito all'Agenzia del Territorio: Sez. V, foglio 12, p.c.n. 1093, sub 4, Z.C. 1, cat. A/3, classe 2, Vani 4,5, rendita catastale Euro 406,71

Trieste, 16 marzo 2010

IL CURATORE DELL'EREDITÀ GIACENTE *Avv. Piero Longo*

AVVISO DI VENDITA
LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DELLA "COMPAGNIA PORTUALE DI TRIESTE SOC.COOP. IN LIQ.NE"

Si rende nota che nell'ambito della procedura di liquidazione coatta amministrativa in intestazione decretata dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia con delibera n. 1141 dd. 21/05/2009 è pervenuta alla gestione commissariale idonea offerta di acquisto per il seguente cespite:

1 Quota del 5% (cinquepercento) del Capitale Sociale della ASSICOOP FRIULI Srl con sede in Udine – via Cernazai n.8

Offerta base: € 7.800,00 (settemilaottocento/00)

Eventuali interessati potranno far pervenire offerte migliorative in busta chiusa accompagnate da un assegno circolare intestato alla procedura di importo pari al 10% dell'offerta entro le ore 12.00 del 30 marzo 2010

Nel caso di più offerte avrà luogo una gara informale **il giorno 31 marzo 2010 ore 14.30** presso lo Studio del Commissario Liquidatore dott. Tullio Maestro in Trieste via Donota n.1

La gara si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta. Rilancio minimo: € 200,00. Ogni e qualsiasi onere di vendita compreso quello relativo all'atto notarile sarà ad esclusivo carico dell'acquirente. Saldo prezzo immediato all'aggiudicazione provvisoria mediante assegno bancario non trasferibile intestato alla procedura

Non sono ammesse offerte successive di cui all'art 584 C.P.C.

Informazioni presso il Commissario Liquidatore dott. Tullio Maestro con studio in Trieste via Donota n.1 tel. 040/634659-631852.

Trieste, 16 marzo 2010

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE *Dott. Tullio Maestro*

AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 240/2009

Si ricorda che il giorno 25.03.2010 alle ore 12 avanti al professionista delegato dott. Giorgio Lenardon con studio in Trieste, via Filzi n. 21/1 avrà luogo la vendita dei terreni edificabili pignorati.

Immobili: Terreni – in parte edificabili - siti nel comune censuario di Gretta correnti poco sopra la Strada del Friuli e delimitati verso valle dalla via Pertsch ed a monte dalla via Isidoro Piani. Prezzo di vendita: Euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00)

A) Descrizione Tavolare: **P.T. 6662** del C.C. di Gretta, c.t. 1°, pp.cc.nn 343/33 - 343/36 (mq. 1679 la p.c.n. 343/33 pascolo, cl. 2) (mq 629 la p.c.n. 343/36 pascolo, cl. 2) **P.T. 6833** del C.C. di Gretta c.t. 1°, p.c.n. 343/34 (mq. 27, pascolo, cl. 2) - **P.T. 6845** del C.C. di Gretta, c.t. 1°, p.c.n. 343/5 (strada)

B) Ufficio del Territorio – Catasto Terreni

p.c.n.	f. poss.	P.T.	qualità	classe	area	R.D.	R.A.
343/33	-	6662	pascoli	2	1.676	2.60	1,04
343/36	-	6662	pascoli	2	629	16,47	6,59
343/34	-	6833	pascoli	2	27	0,04	0,02
343/5	-	6845	pascoli	2	625	0.97	0,39

In caso di asta deserta senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto il giorno 30 marzo 2010 alle ore 12.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti del art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita

Trieste, 04.03.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Giorgio Lenardon*

AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 134/2009

Si ricorda che il giorno 25.03.2010 alle ore 11 avanti al professionista delegato dott. Giorgio Lenardon con studio in Trieste, via Filzi n. 21/1 avrà luogo la vendita dei terreni edificabili pignorati. Prezzo di vendita €uro 150.000,00 oltre all'IVA nella misura di legge.

Immobili: Aree edificabili site in Trieste, via San Sabba, comprese nel C.C. di S.M.M. Inferiore:
p.c.n. 3053/5 – piena proprietà
p.c.n. 3053/7 – quota di ¼ p.i.
p.c.n. 3053/8 – quota di 254,1/1000 p.i.
p.c.n. 3053/9 – quota di 1/4
Prezzo di vendita: €uro 150.000,00 (centocinquantamila/00)

Gli immobili pignorati sono censiti tavolarmente come segue:

P.T. 21054 di S.M.M INFERIORE, C.T. 1° - P.C.N. 3053/5 vigneti cl. 4

Si rende evidente

a) che al C.T. 1° sono congiunte ¼ p.i. di permanente comproprietà del C.T. 1° in PP.TT. 21056 e 21058 di S.M.M. Inferiore,

b) l'esistenza del diritto di servitù di *non aedificandi* a favore del C.T. 1° ed a peso della p.c.n. 3053/8 in P.T. 21057 C.T. 1°,

c) che presso il C.T. 1° è annotata la Convenzione dd. 13.12.2007 con il Comune di Trieste (G.N. 4099 – Pres. 26.03.2008)

P.T. 21056 di S.M.M INFERIORE, C.T. 1° - P.C.N. 3053/7 vigneti cl. 4

Si rende evidente che presso il C.T. 1° è annotata la Convenzione dd 13.12.2007 con il Comune di Trieste (G.N. 4099 – Pres. 26.03.2008)

P.T. 21057 di S.M.M INFERIORE, C.T. 1° - P.C.N. 3053/8 vigneti cl. 4

Si rende evidente che presso il C.T. 1° è annotata la Convenzione dd 13.12.2007 con il Comune di Trieste (G.N. 4099 – Pres. 26.03.2008)

P.T. 21058 di S.M.M INFERIORE, C.T. 1° - P.C.N. 3053/9 vigneti cl. 4

Si rende evidente che presso il C.T. 1° è annotata la Convenzione dd 13.12.2007 con il Comune di Trieste (G.N. 4099 – Pres. 26.03.2008).

In caso di asta deserta senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto il giorno 30 marzo 2010 alle ore 12.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti del art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita

Trieste, 04.03.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Giorgio Lenardon*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA
LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta – nei dieci giorni successivi l'incanto – a offerte in aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali, non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.

Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice. Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato. (tel. 0432 566081)

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 13.5.2010 ore 12.35
Vendita con incanto giovedì 27.5.2010 ore 13.00

ES. 82/05
In Monfalcone, Via Valentinis n. 18, alloggio al 2° piano di circa mq. 105 con grande terrazza assegnata in uso comune ad altro alloggio.
Si evidenzia che l'immobile presenta danni da incendio, nonché lieve difformità edilizia sanabile, e risulta gravato da provvedimento di assegnazione in sede di separazione al coniuge dell'esecutato, risulta peraltro di fatto disabitato.
Prezzo base ridotto € 46.069,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 13.5.2010 ore 12.40
Vendita con incanto giovedì 27.5.2010 ore 13.00

ES. 20/06
In Monfalcone, Via Garibaldi n. 54, appartamento condominiale al 2° piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, vano caldaia, due camere, un w.c., un bagno, un poggiolo e una soffitta al piano sottotetto (superficie di circa 91 mq.).
Si rileva la necessità di sanare alcune opere interne.
Prezzo base ridotto € 35.690,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 13.5.2010 ore 13.00
Vendita con incanto giovedì 27.5.2010 ore 13.00

sub ES. 142/09 (R.G. 1064/07)
In Fogliano Redipuglia, via S. Michele n. 54
Casa su due piani fuori terra più sottotetto di complessivi mq. 102,40 circa, con cortile, in cattive condizioni di manutenzione
Prezzo base ridotto € **69.330,00**
Rilancio minimo in caso di gara **€ 1.000,00**

IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 13.5.2010 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 27.5.2010 ore 13.00

ES. 31/06
In Ronchi dei Legionari, Via Redipuglia n. 134, abitazione condominiale con cantine e rimessa, servita da una seconda autorimessa comune nel giardino condominiale, per una superficie esclusiva edilizia lorda complessiva di circa mq 260 (pari a mq. 183 circa commerciali).
Si evidenzia che l'aggiudicatario avrà l'obbligo di eseguire il riordino delle pratiche relative ai lavori di ristrutturazione.
Prezzo base ridotto € 90.938,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 13.5.2010 ore 12.10
Vendita con incanto giovedì 27.5.2010 ore 13.00

ES. 82/07
In Grado, Loc. Pineta, Viale Orsa Maggiore 34, appartamento al terzo piano di mq. 58, con terrazza e posto macchina aperto di mq. 11.
Si segnala il non funzionamento degli impianti termico ed elettrico e la presenza di una difformità edilizia sanabile.
Prezzo base ridotto € 67.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 13.5.2010 ore 12.50
Vendita con incanto giovedì 27.5.2010 ore 13.00

ES. 29/07
In Grado Pineta, Viale dei Pesci n. 2, appartamento facente parte di una palazzina condominiale sviluppata su cinque piani fuori terra e servita da ascensore, al 1° piano costituito da: atrio d'ingresso, cucinino, soggiorno con ampia terrazza esterna, due camere da letto, un bagno wc, per complessivi mq. 60,25 calpestabili, oltre a mq. 13, 80 di terrazza. Dotato di impianto autonomo di riscaldamento. In discreto stato di manutenzione e conservazione.
Prezzo base € 130.900,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 13.5.2010 ore 12.50
Vendita con incanto giovedì 27.5.2010 ore 13.00

ES. 35/08
In Romans d'Isonzo, Via Latina n. 39, appartamento al 2° piano, composto da ingresso-corridoio, soggiorno, cucina con accesso sul terrazzo, bagno wc e due camere, per una superficie utile complessiva di mq. 77,90 circa, oltre mq 4,20 del terrazzo. L'appartamento ha la predisposizione per l'impianto di riscaldamento, ma è privo di elementi radianti e della caldaia autonoma. Si presenta in mediocri condizioni di manutenzione e conservazione.
Prezzo base € 87.160,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 13.5.2010 ore 12.30
Vendita con incanto giovedì 27.5.2010 ore 13.00

ES. 126/07
LOTTO 1)
In Sagrado, Via dei Pini n. 16/F, edificio accostato con parcheggio coperto e giardino, costituito al piano seminterrato da cantina, lavanderia e taverna, al piano terra dai vani di due unità abitative: la prima con ingresso, disimpegno, 3 camere di cui una con bagno esclusivo, un bagno, vano scale, soggiorno, vano scale e tre parcheggi coperti. L'altra con scalinata per l'ingresso al piano superiore, terrazza coperta e parcheggio coperto, al 1° piano ingresso soggiorno con terrazzo, cucina comunicante con lo stesso terrazzo del soggiorno, servizio igienico, vano scale, 2 camere, bagno, disimpegno e parcheggio coperto con terrazza porticata di c/a mq. 410, nonché corte pavimentata antistante di c/a mq. 55 e giardino alberato di circa mq. 670, edificio oggetto di sanatoria.
Prezzo base ridotto € 185.145,00
Rilancio minimo in caso di gara € 3.000,00
LOTTO 3)
In Gradisca d'Isonzo, Via Eulambio n. 12/D, appartamento al terzo piano costituito da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, 2 camere, bagno e poggiolo ed al piano interrato cantina ed autorimessa di circa complessivi mq. 115.
Spese condominiali arretrate.
Prezzo base ridotto € 47.943,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 13.5.2010 ore 12.45
Vendita con incanto giovedì 27.5.2010 ore 13.00

ES. 91/08
LOTTO 1)
In Grado, Via Galilei – Condominio Isola d'Oro, ente condominiale 2 composto da negozio, ripostiglio, antilatrina e due latrine ed ente condominiale 3 composto da negozio, ripostiglio, antilatrina e latrina oltre a corte improduttiva.
I beni attualmente costituiscono un unico locale di importanti dimensioni, costituito da un unico vano con annessi locali destinati a locale di mescita e gelateria.
Si segnala la posizione del compendio immobiliare, collocato a ridosso del viale pedonale della città e all'ingresso della spiaggia nuova.
Il locale si trova in ottimo stato di conservazione e manutenzione e gli impianti tecnologici a norma ed in piena efficienza.
Gli enti condominiali in oggetto risultano fusi a seguito dei lavori di sistemazione, oggetto di regolare D.I.A., ma la pratica edilizia non è mai stata conclusa e si rende pertanto necessario l'aggiornamento planimetrico e il deposito del certificato di collaudo, con un costo stimato di ca. € 2.000,00.
Inoltre è stato edificato un chiosco, che abbisogna di essere accatastato, con l'inserimento in mappa, con un costo stimato di ca. € 1.950,00.
Prezzo base € 594.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 3.500,00
LOTTO 2)
In Grado, Via Dante Alighieri n. 123 – Condominio al Parco, negozio al piano terra, catastalmente definito come magazzino e attualmente adibito a laboratorio gelateria.
Prezzo base € 41.800,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 13.5.2010 ore 12.25
Vendita con incanto giovedì 27.5.2010 ore 13.00

R.G. 1224/05 sub ES. 113/09
In Monfalcone, Via XXV Aprile, 52 – alloggio al quinto piano (alloggio e area scoperta/poggiolo) di mq. 74,68, con parti condominiali comuni relative a centrale termica e ripostiglio.
Si segnala la necessità di procedere a aggiornamento del libro fondiario come indicato dal ctu, qualora le parti non vi abbiano già provveduto.
Prezzo base ridotto € 60.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 13.5.2010 ore 13.00
Vendita con incanto giovedì 27.5.2010 ore 13.00

FALL. 1008
In Staranzano, località Osteria Bait n. 9 – villa con piscina composta da cucina, soggiorno, due camere con bagno, due laboratori, servizi igienici, due cantine, sala termica, autorimessa, porticato, piscina e giardino, articolato su piani seminterrato, terra e primo, per una superficie lorda complessiva di circa 985 mq.
Prezzo base € 210.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fall. st. n. 12 e/o al curatore dott. Giovanni Caccamo tel. 0481-413017

IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

R.ES. 140/2008 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Federica Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail info@studioobizzi.it, avvisa che l'immobile situato in Medea (GO) via Atleti Azzurri d'Italia 5 composto da villa con due pertinenze ed ampia area scoperta a prato e più precisamente da corpo abitazione di recente realizzazione costituito da piano terra e primo piano mansardato con ingresso in loggia, zone porticate e due terrazze, sottotetto e disimpegni, cucina, salotto, sala da pranzo, taverna, tre stanze, il tutto per complessivi mq commerciali 412,03, da corpo accessori di recente realizzazione composto da autorimessa, lavanderia e saletta termica per mq commerciali 51,70, e da corpo ripostigli ristrutturato con wc e doccia per mq commerciali 54,31, e da area scoperta a prato per mq commerciali 3094 circa; con le difformità edilizie indicate in perizia; descritta nella relazione del geom. Giorgio Pastorcichio consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **27/4/10 ore 16** e, in caso negativo, **con incanto il 4/5/10 ore 16 al prezzo base di € 495.225,00; rilancio minimo di € 2.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentare in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 25 febbraio 2010

TRIBUNALE DI GORIZIA

procedure di espropriazione immobiliare riunite R.G.E. 36/98 e 9/00,
Il Notaio Maria Francesca Arcidiacono di Gorizia, delegata per le operazioni di vendita dal Tribunale di Gorizia, **avvisa** di aver disposto la vendita senza incanto per il **30 marzo 2010,** alle ore 11.00, ed eventuale vendita con incanto per il giorno 8 aprile 2010 alle ore 11.00, sempre nel proprio studio in Gorizia Via Nizza 1, degli immobili:
LOTTO 1 in Gorizia, Via Udine n. 156, in C.C. di Lucinico, PT. 2429
a) pp.cc. 51/2, casa, cortile e tettoia, e 51/4, strada;
b) 1/2 i.p. delle pp.cc. 51/9, fabbricato e corte e 51/8, seminativo
Prezzo base: Euro 198.800,00
Rilancio minimo in caso di gara: Euro 1.200,00
LOTTO 2 in Gorizia, Via Ascoli n. 27, in C.C. di Gorizia:
* E.I. XXXVIII, vani 34 e 35 nel seminterrato, in PT. 3161 con 3/1000 i.p. della p.c. 324/1, in PT 3156
Prezzo base d'asta: Euro 10.845,59
Rilancio minimo in caso di gara: Euro 217,00
LOTTO 3 sito in Gorizia, Via Ascoli n. 27 in C.C. di Gorizia
* E.I. XXXVII, vani 17 e 18 nel seminterrato, in PT. 4284, con 5/1000 i.p. della p.c. 324/1, in PT 3156
Prezzo base d'asta: Euro 18.799,03,
Rilancio minimo in caso di gara: Euro 376,00
Deposito per cauzione: 10% del prezzo base di ogni lotto.
Per ogni ulteriore informazione, contattare lo studio del Notaio delegato (0481/536292).

R. ES. 73/07 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato dott. Angelo Palumbo, via IX agosto 9- 34170 Gorizia, tel 0481-530353- fax 0481-536172, e-mail angelopalumbo@hotmail.com avvisa che il complesso immobiliare di Gorizia, piazza Tommaseo,28- di superficie complessiva di mq.97,30 per il piano terra, mq.208 per parte abitativa piano 1° e 2°, mq.6,40 per terrazzi piano 1° e 2°, mq.120 per soffitta, mq.50,43 per corte ed atrio ingresso- descritto nella relazione del geom. Gianfranco Zorzin, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita, presso lo studio del professionista delegato, **senza incanto il 7 maggio 2010 ore 11** e, in caso negativo, **con incanto il 14 maggio 2010, ore 11 al prezzo base ridotto di € 118.000,00; rilancio minimo di € 2.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 1 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Angelo Palumbo*

N. 95/08 REG. ES. IMM.
TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Professionista delegato e custode giudiziario Avv. Monica BASSANESE, con studio a Gorizia, via G. Cascino 5/A/3, Tel. 048130145, Fax 0481312334 posta elettronica studio.bassanese@gmail.com, nella procedura esecutiva N. 95/08 Reg. Es. Imm., promossa da Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., visto l'art. 591 bis e seguenti c.p.c.

AVVISA

che nelle date e nel luogo sotto indicati si terrà

VENDITA SENZA INCANTO

dei seguenti beni immobili

LOTTO UNICO

Unità immobiliare a destinazione abitativa situata a Capriva del Friuli (Go), via Val Da Dobia n. 26, costituita da casa a schiera con posto macchina coperto, inserita in un complesso di cinque unità sempre di tipologia a schiera, costruita su due piani fuori terra, oltre a sottotetto abitabile, collegati da scala interna.
Composizione piano terra e piano 1°: ingresso, soggiorno/pranzo, zona cottura (cucinino), 2° servizio con disimpegno, una stanza, guardaroba (stanzino), disimpegno, bagno/wc, per complessivi mq. 101,04, oltre a terrazza al 1° piano e portico al piano terra. Sottotetto/soffitta: un locale abitabile, doccia/wc, ripostiglio, per complessivi mq. 50,31. L'area scoperta di circa mq. 240 è in parte adibita a giardino e in parte a percorso pedonale e carraio pavimentati.
Prezzo base: € 112.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.250,00
Data dell'esame delle offerte: 15 giugno 2010 ore 12.00
Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista Avv. Monica BASSANESE in Gorizia, via G. Cascino 5/A/3

AVVISA ALTRESÌ

che in caso di esito negativo della prima vendita avrà luogo

VENDITA CON INCANTO

dei medesimi beni nelle seguenti date e luoghi ed alle seguenti condizioni
Prezzo base: € 112.500,00
Rilancio minimo: € 2.250,00
Data dell'incanto: 29 giugno 2010 ore 12.00
Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista Avv. Monica BASSANESE in Gorizia, via G. Cascino 5/A/3
Si rinvia, anche per le domande di sanatoria delle opere abusive rilevate, alla perizia del geometra Alfio Sodini di Gorizia di data 28.07.2009 – 09.10.2009.
Per ulteriori informazioni, consultare la perizia sul sito www.entietribunali.it e rivolgersi al professionista delegato.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE *Avv. Monica Bassanese*

N. 91/04 REG. ES. IMM.
TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Professionista delegato e custode Avv. Monica BASSANESE, con studio a Gorizia, via Gen. Cascino 5/A/3, Tel. 048130145, Fax 0481312334, posta elettronica studio.bassanese@gmail.com, nella procedura esecutiva N. 91/2004 Reg. Es. Imm., promossa da Condominio Via Verdi, visto l'art. 591 bis e seguenti c.p.c.

AVVISA

che nelle date e nel luogo sotto indicati si terrà

VENDITA SENZA INCANTO

dei seguenti beni immobili

LOTTO UNICO

Unità immobiliare costituita da appartamento della superficie a corpo di mq 125,00, composto da due camere, un salotto-soggiorno, una cucina, un bagno, un ripostiglio, oltre a due ballatoi esterni, sito al sesto piano di edificio condominiale sito a Monfalcone (Go), viale G. Verdi n. 2, meglio descritto con perizia del geom. Romanzin di Gorizia dd. 11.10.08.
N.B. Emesso ordine di liberazione dell'immobile immediatamente esecutivo.
Prezzo base (ribassato): € 44.824,22
Rilancio minimo in caso di gara: € 896,00
Data dell'esame delle offerte: 01 luglio 2010 ore 12.00
Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista Avv. Monica BASSANESE in Gorizia, via Gen. Cascino 5/A/3 - Tel. 0481.30145 - Fax 0481 312334, indirizzo di posta elettronica: studio.bassanese@gmail.com.

AVVISA ALTRESÌ

che in caso di esito negativo della prima vendita avrà luogo

VENDITA CON INCANTO

dei medesimi beni nelle seguenti date e luoghi ed alle seguenti condizioni

LOTTO UNICO

Prezzo base: € 44.824,22
Rilancio minimo: € 896,00
Data dell'incanto: 15 luglio 2010 ore 12.00
Luogo dell'incanto: presso lo studio del professionista Avv. Monica BASSANESE in Gorizia, via Gen. Cascino 5/A/3 - Tel. 0481 30145 - Fax 0481 312334 indirizzo di posta elettronica: studio.bassanese@gmail.com.
Per maggiori informazioni, consultare la perizia sul sito www.entietribunali.it e rivolgersi al professionista delegato.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE *Avv. Monica Bassanese*

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita senza incanto giovedì 20 maggio 2010
ore 12.00 (Udine, Via Marco Volpe n.43)
Vendita con incanto venerdì 28 maggio 2010 ore 12.00
(Udine, Via Marco Volpe n.43)

Es. imm. 28/08
Ronchi dei Legionari, Via Dei Campi n.17 unità condominiale costituita da alloggio al primo piano, costituito da soggiorno, tre stanze, disimpegno, bagno/wc, cucina e manufatto al piano terra adibito a deposito e rimessa.
Prezzo base € 81.563,00 rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Versamento saldo prezzo, oneri e diritti nel termine indicato in offerta, se mancante entro 60 gg dalla aggiudicazione direttamente al delegato.

IL DELEGATO ALLA VENDITA *Emilia Rag. Mondin*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 42/09
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: avv. Gianfranco Angelilli, con studio in Gorizia, Corso Verdi n. 75, tel. e fax 0481 281050 – mail: angelilli@email.it
Si rende noto che il giorno **5 maggio 2010 ore 16.00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio verranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto** del locale commerciale pignorato, facente parte del condominio sito in Grado (Pineta), viale Andromeda n. 52 al piano terra, di mq. 78.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova **al prezzo base di € 156.000,00.=.**
Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa, sulla quale non va apposta dall'offerente alcuna indicazione, presso lo studio del professionista delegato, **entro le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita.** Parte del prezzo che sarà successivamente indicato (corrispondente al credito dell'Istituto bancario procedente per capitale accessori e spese), sarà versato direttamente al creditore fondiario, fatta salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di mutuo stipulato dal debitore esecutato, ai sensi dell'art. 41, quinto comma, D. Lgs. 385/93. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita con le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (**vendita con incanto**) il giorno **18 maggio 2010 ad ore 16.00 presso lo stesso luogo ed al medesimo prezzo di base.** L'asta si svolgerà presso lo studio del professionista delegato, nel giorno e nell'ora sopra indicati. Per tutto quanto non previsto, si applicano le vigenti disposizioni di legge. Maggiori informazioni potranno essere richieste al professionista delegato, presso il quale è disponibile per la consultazione la perizia del geom. Roberto Roiz dd. 28.10.2009. Lun. – ven. dalle 16.00 alle 19.00 – Tel. e fax 0481 281050 – mail: angelilli@email.it
Gorizia, 11 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Gianfranco Angelilli*

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALLIMENTO N. 1175
BANDO DI VENDITA DI IMMOBILI SENZA INCANTO

Il Curatore del fallimento sopra indicato pone in vendita i seguenti beni immobili descritti nella perizia di stima redatta dal geom. Corrado Velloni depositata presso la cancelleria fallimentare.
LOTTO I: fabbricato al grezzo privo di tetto e di qualunque tipo di impiantistica con cortile laterale ubicato in Ronchi dei Legionari, via Volontari della Libertà 8. Partita Tavolare 737 del C.C. di Ronchi dei Legionari, c.t. 1).
Prezzo base euro 154.000,00 oltre ad imposte di legge
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

1. la vendita avviene con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.
2. La vendita si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
3. Gli interessati dovranno far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o corriere, presso lo studio del sottoscritto curatore entro le 12 del giorno 7 aprile 2010, in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobile Fallimento 1175", offerta irrevocabile di acquisto ad un prezzo non inferiore a quello base sopra indicato unitamente ad assegno circolare non trasferibile intestato "Curatela fallimento n. 1175 del Tribunale di Gorizia" per un importo pari al 10% del prezzo offerto, da inserire nella medesima busta.
4. L'offerta dovrà essere corredata per le persone fisiche da copia del documento d'identità, del codice fiscale/P.IVA, per le società da visura aggiornata del registro delle imprese, documento d'identità del legale rappresentante e dimostrazione dei relativi poteri. Indicare recapito telefonico.
5. L'apertura delle buste avverrà avanti il sottoscritto curatore, alla presenza di almeno un membro del comitato dei creditori e degli offerenti il giorno 9 aprile 2010 alle ore 15,30.
6. In caso di presentazione di un'unica offerta, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato all'offerente. In caso di più offerte si procederà ad una gara contestuale tra gli offerenti a partire dalla maggiore offerta pervenuta e con offerte in aumento non inferiori ad euro 3.000,00.
7. Entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del saldo prezzo, dedotta la cauzione come sopra già versata, pena la definitiva perdita della stessa.
8. Il trasferimento della proprietà avverrà con l'integrale pagamento del prezzo e l'atto di vendita verrà stipulato a mezzo di notaio scelto dall'aggiudicatario.
9. Fino a che non sarà stato effettuato il pagamento integrale del prezzo, il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione. In tal caso l'aggiudicatario verrà riconvocato per un ulteriore gara.
10. Tutte le spese inerenti alla vendita, fiscali e non, s'intendono poste a carico dell'acquirente, mentre quelle relative alla cancellazione delle trascrizioni ed iscrizioni ipotecarie saranno a carico della procedura e le relative formalità saranno eseguite dal curatore.
11. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione delle condizioni contenute nel presente avviso.

Maggiori informazioni potranno essere richieste presso il curatore, dott. Doretta Cescon, via Carducci n. 48, Udine, tel. 0432/510605 fax 0432/519683 e-mail dorettacescon@studiocescon.it. I beni potranno essere visionati previo accordo con il curatore o visitando il sito www.entietribunali.it.

IL CURATORE *Dott. Doretta Cescon*

N. 122/2007 REG. ES. IMM.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

GORIZIA, via Trieste n° 94 – Lotto 1
Compendio immobiliare costituito in parte da unità immobiliari in corso di ristrutturazione: Unità immobiliare al piano terra di circa mq. 110; Sottoportico al piano terra di circa mq. 50; Alloggio al primo piano lato ovest, non ultimato di circa mq. 83; Alloggio al primo piano lato ovest, non ultimato di circa mq. 79; Fabbricato accessorio a solo piano terra ultimato ed agibile composto da ripostiglio, due servizi uomini/donne, un w.c., un disimpegno/ripostiglio, una dispensa/cella frigo, un forno a legno, di circa mq. 52; Alloggio al piano terra ultimato abitabile di circa mq. 54; Alloggio al primo piano ultimato abitabile di circa mq. 54; Alloggio al secondo piano ultimato abitabile di circa mq. 54; Pertinenza al terzo piano, da ultimare di circa mq. 21 oltre a terrazza/lastrico solare di mq. 33.
Prezzo base Euro 112.000,00 (rilancio minimo Euro 2.000,00)

- Vendita senza incanto **13.05.2010 ore 15.00**, presso lo studio del professionista delegato **dott. Claudio TOMBA, via Alfieri n. 1 GORIZIA**, eventuale vendita con incanto **25.05.2010 ore 15.00** stesso luogo medesimo prezzo e rilancio.
  Offerte migliorative in busta chiusa, senza indicazione alcuna, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestato a **C. Tomba - Es 122/07**, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via Alfieri n. 1 GORIZIA.
  Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al suddetto professionista delegato - tel 0481 523111 info@studiotomba.it

---

REG. ES. 99/08 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato dott. Angelo Palumbo, via IX agosto,9- 34170 Gorizia, tel 0481-530353- fax 0481-536172 e-mail angelopalumbo@hotmail.com avvisa che il negozio/ufficio al piano terra dell'immobile di Monfalcone(GO) via S.Francesco,33/a- di superficie commerciale di mq. 50- descritto nella relazione del geom. Roberto Roiz, consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita, presso lo studio del professionista delegato, **senza incanto il 21maggio 2010 ore 11** e, in caso negativo, **con incanto il 28 maggio 2010, ore 11 al prezzo base ridotto di € 79.000,00; rilancio minimo di € 1.500,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 15 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Angelo Palumbo*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 39-08
RIUNITA CON LA N. 37-08
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Dott. TODON Andrea con studio in Gorizia, Via Gen. Cascino n.25, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dd. 11/05/2009 del Giudice dell'esecuzione dott. Carlo Maria Zampi

AVVISA

che nella data e nel luogo sotto indicato si terrà la **vendita senza incanto** del seguente compendio immobiliare.

LOTTO n.2

Il compendio immobiliare, composto da un alloggio e una cantina compresi in un edificio condominiale, è ubicato nel pieno centro cittadino di Gorizia in Piazza del Municipio n.23. L'edificio di cui trattasi, per quanto concerne l'aspetto esterno, si presenta in ottimo stato di manutenzione e conservazione; al piano terra è sita una banca ed altri locali commerciali. Essendo il compendio immobiliare sprovvisto, si ritiene cosa gradita segnalare l'opportunità di acquisto di box/posti auto siti nelle zone limitrofe. L'interno del locale presenta uno stato di manutenzione molto buono.
Per semplicità espositiva si ritiene opportuno identificare il fabbricato oggetto della vendita in due unità condominiali:
unità condominiale "43" costituita da un alloggio di mq 67,00 al secondo piano, collegato con una scala in legno al sovrastante sottotetto di mq calpestabili 56,00 dove si trovano tre soffitte, stenditoio e lavanderia; al secondo piano si trova anche una terrazza di mq 10,00
unità condominiale "50" costituita da cantina al piano interrato di mq 3,60;
Il tutto è meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Marco ZOLLIA consultabile anche sul sito **www.entietribunali.it** .
L'immobile verrà posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Prezzo base € 115.312,50
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Vendita assoggettata ad imposta di registro
Data di esame delle offerte: **21 maggio 2010, ore 11.00**
Presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno precedente al professionista delegato unitamente alla cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto.
Luogo di esame delle offerte: presso lo **studio** del professionista delegato **dott. Andrea TODON** in **Gorizia, Via Gen. Cascino n. 25, II° p.** – Tel. e Fax 0481/535983 cell. 329-7256109 – e-mail andrea.todon@libero.it
In caso negativo della prima vendita avrà luogo la **vendita con incanto** del medesimo compendio immobiliare nella seguente data, stesse condizioni e luogo:
Data dell'incanto **28 maggio 2010, ore 11.00.**
Le modalità di presentazione delle domande e le condizioni della vendita sono regolate dalle "Condizioni generali in materia di vendite immobiliari delegate".
Maggiori informazioni dal professionista delegato: Tel. e Fax 0481/535983 cell. 329-7256109 – e-mail andrea.todon@libero.it
Gorizia, 15 marzo 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Todon Andrea*

R.ES. 106/08 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

SAN LORENZO ISONTINO, Via Nazionale n. 13, villino con giardino di pertinenza su due piani fuori terra
Prezzo base € 230.000,00.
Data della vendita senza incanto 21 maggio 2010 ad ore 17.00 (in caso di mancanza di offerenti seguirà successiva vendita con incanto il 4 giugno 2010 ad ore 17.00 con rilancio minimo di € 1.000,00)
Luogo della vendita: presso lo studio dell'avv. Rossanna Gregoret, delegata alla procedura, in Monfalcone, via IX Giugno n. 103 tel. 0481.412414 (presso la quale potranno avere maggiori informazioni il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00).
L'istanza di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT - PROSSIMA PUBBLICAZIONE: 18 APRILE 2010

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Salviamo gli agnelli dalla mattanza pasquale

A Pasqua, come ogni anno, sarà mattanza di agnelli: oltre tre milioni. Vengono in maggioranza dall'Est, hanno circa un mese di età, strappati alle loro madri, ammassati senza cibo sui Tir che dopo un viaggio interminabile li porteranno alla morte. I più fortunati muoiono strada facendo, il prima possibile, per quelli giunti a destinazione... "Piangono - mi dicono - prima di porgere la testina per essere sgozzati. Comunque per coloro che non mangiano l'agnello, il menu di Pasqua è ricco di alternative, non c'è che l'imbarazzo della scelta, perfino carne di bisonte (ma dove li prenderanno? Non erano già stati sterminati in America?). E il discorso potrebbe, a ragion veduta, ampliarsi sulla leicità o meno del mangiare carne e in questo senso molti ormai si interrogano. Mentre un numero sempre maggiore di medici sconsigliano di mangiare carne, causa diretta del cancro al colon, concausa di altri tumori, diabete, ipertensione, aterosclerosi, alzheimer. Mentre il dott. Giuseppe Nacci, medico nucleare, spiega nel suo libro "Diventa medico di te stesso" come la carne sia la causa scatenante della terribile Sla. Infine va ricordato che Gesù nell'ultima Cena istituendo l'Eucarestia sostituì ai riti sacrificali animali delle religioni pagane il sacrificio simbolico del suo Corpo nel Pane e del suo Sangue nel Vino.

Liliana Passagnoli

FILOSOFIA

Cos'è la New Age

Rimango sempre colpito dalla leggerezza con cui viene utilizzato il termine "new age"; forse non tutti sanno che quello della "new age" è un movimento che ha avuto il suo massimo sviluppo a cavallo tra gli anni '70 e '80 e era un "sistema di sistemi di credenze" che si rifaceva allo spiritualismo, alla teosofia, all'antroposofia ecc.
Sono pertanto rimasto esterrefatto quando ho visto l'articolo su "Il Cerchio della Vita" dove si definiva questo un evento con "...il menu tipico della concezione new age": il "Cerchio della Vita" è tutto fuorché un evento new age.
L'intento di questo meeting internazionale è quello di mettere a confronto tradizioni e culture, per capire quali possano essere i punti in comune tra realtà apparentemente lontane tra loro.
Le personalità che parteciperanno come relatori sono effettivamente tra il meglio in campo internazionale (almeno per chi sa di che cosa si sta parlando): partendo da Manitonquat che non è il "nativo di turno" bensì è uno scrittore di fama mondiale che da anni si impegna nelle carceri e nelle comunità egli Stati Uniti per creare cerchi dove le persone possano confrontarsi e condividere esperienze assieme; altrettanto si può dire di Bob Randall, l'aborigeno australiano, che è ben diverso dal signore ritratto nella foto: egli infatti collabora da anni con l'Australian National University, l'Università di Canberra e l'Università di Woolongong, è stato recentemente ospite del programma "Voyager" in onda su Rai2; stesso dicasi di Anton Ponce de Leon, che oltre a non essere assolutamente un "psicofisico", è una persona che ha dedicato la vita ad accogliere ed accudire bambini ed anziani in stato di completo abbandono.
Pertanto chi si aspetta di andare in Stazione Marittima e di vedere "riti arcani" infarciti di retorica, probabilmente resterà molto deluso. chi invece è desideroso di sapere come oggi la scienza conferma intuizioni che le culture lontane affermano dalla notte dei tempi e di incontrare persone che hanno fatto della Vita un valore e ad essa hanno devoluto la loro vita, troveranno estremamente interessanti questa quattro giorni di conferenze, anche perché eventi di questa portata difficilmente raggiungono Trieste ma normalmente si fermano a Milano o Roma.
Ricordo che l'evento ha ricevuto il patrocinio del Comune di Trieste e viene presentato da Michela Vitali.

Paolo Fabian
presidente
dell'Associazione
Gendai Reiki Italia

Definire poco rispettoso "il nativo di turno" è eccessivo. Proprio a Trieste, qualche anno fa, dopo una manifestazione analoga, un pellerossa giunto con la fama di "Guaritore", decise di soggiornare a lungo in città. L'articolo ha riportato dati e nomi inclusi nel sito, divulgati dall'addetta e ospitati nel cartellone esposto nel negozio "New Age", di via Nordio, dove per altro sono acquistabili i biglietti della manifestazione.

(red.)

ROSSETTI

Spettacolo da rinviare

Trovo assai poco corretto che mercoledì scorso, a dispetto delle condizioni atmosferiche davvero proibitive e dell'impossibilità di raggiungere il teatro Rossetti, essendo improponibile l'uso dell'auto privata con le strade ghiacciate e la bufera di neve (per non parlare dell'impossibilità di parcheggiare) e impossibile trovare mezzi pubblici, taxi inclusi, lo spettacolo di Gioele Dix al teatro Rossetti non sia stato rinviato.
Così chi aveva acquistato il biglietto in precedenza è stato penalizzato due volte: la prima perché ha pagato in anticipo con tanto di supplemento per la prenotazione, per una rappresentazione alla quale ha poi dovuto non per propria colpa rinunciare, la seconda perché in mancanza del rinvio dello spettacolo, non ha potuto recuperare neanche in parte quanto ha speso. Sarei curiosa di sapere quanti fossero gli spettatori effettivamente presenti, oltre al personale del teatro che avrà avuto modo di godersi la rappresentazione senza la noiosa presenza del pubblico, rintanato in casa. Ironia a parte, c'è da chiedersi se il teatro sia concepito per gli spettatori o nonostante questi ultimi. nel primo caso il rinvio (o almeno un'alternativa a chi aveva già pagato) sarebbe stato doveroso, nel secondo ci si è preoccupati soltanto di giustificare l'apparato organizzativo e l'impiego di personale. Tutto legale, per carità, salvo che così facendo lo scopo principale dell'esistenza del teatro è miseramente venuto meno.

Maria Grazia De Corti

L'ALBUM

La scuola speciale per disabili dell'udito di strada di Guardiella

L'anno scolastico era quello ormai lontano del 1949-50, e nella scuola speciale per sordomuti presso Greco in strada di Guardiella 9 si misero davanti all'obbiettivo, da sinistra prima fila in piedi: l'insegnante Samani, poi Umeck, Marini, Marzi, Viezzoli, Masciulli, l'altro insegnante Modugno, e ancora Battello, Perosa, l'insegnante Foschiatti, Pisano, l'insegnante Nachich. Nella seconda fila in piedi vediamo Vescia, Zimolo, Giraldi, S. Pancrazi, e poi seduti Mazzarolli, Verginella, Fisher, Spadaro, M. Pancrazi. De Marin in piedi e poi sotto Tremul, Coloni, Visintin, Mantovani, Prassel, Cociani e Bozinovich. Sono passati esattamente sessant'anni: una vita contro le difficoltà della vita stessa. Auguri

CASO KANTE

E i carabinieri?

Sono stato molto lieto di leggere sul giornale la notizia dell'assoluzione del viticoltore Edi Kante, che non conosco personalmente ma mi è sempre stato indicato come una persona a posto. Ho sempre avuto, sin dalla prima notizia della sua fuga dal posto di blocco dei Carabinieri, la convinzione che se un cittadino che non ha nulla da nascondere reagisce così il modo in cui è stato trattato deve aver scatenato in lui paure ataviche, e mi sono chiesto per quale ragione i Carabinieri siano arrivati a tanto. Qualsiasi siano le ragioni, ora un tribunale ha stabilito che ha agito legittimamente. Mi chiedo a questo punto se ciò non comporti automaticamente, come buon senso vorrebbe, l'illegittimità del comportamento dei Carabinieri, e, in questo caso se verranno presi nei loro confronti dei provvedimenti tesi ad impedire che tale loro comportamento sia ripetuto in altre occasioni.

Fabio Cigoi

OPICINA (1)

Il tram è sacro

Ho letto con attenzione i vari articoli sul tram di Opicina e in particolare quello dove si trattava dei tram storici. Bene. Come abitante di Opicina tengo a precisare al sindaco Dipiazza che per noi il tram è sacro. Non si tocca. È come uno di famiglia. Diverse generazioni di opicinesi ci hanno lavorato. Ma nell'articolo non è riportata una notizia molto importante, che non tutti conoscono.
Le vetture storiche sono due. la verde n. 1 e la rossa n. 6. Qualche anno fa mi ero interessato per noleggiare quella verde in occasione del matrimonio di mio figlio. Mi fu risposto che non era disponibile perché aveva l'impianto elettrico rotto. Danni seri, non riparabili alla svelta. Sembra che tale inconveniente sia occorso già nel 2004 e ancora oggi tale tram risulta inutilizzato a causa di questo inconveniente tecnico. Dipiazza lamenta di aver speso diversi milioni di euro per opere faraoniche, però ha dimenticato un piccolo intervento di ripristino dell'impianto elettrico dal costo di qualche migliaia di euro.

Jan Sossich

OPICINA (2)

Lavori sbagliati

Diario. Trieste 2 marzo 2010. Oggi il tram di Opicina non funzionava, arrivato tardi in ufficio, questa mattina.
Ormai ogni giorno tengo un diario sul quale appunto tutti i miei impegni e anche quello che mi succede. Anche il 2 marzo il tram non funzionava. Gli utenti, in attesa lungo le fermate della linea, come sempre non sono stati avvisati.
Mi chiedo: il sindaco Dipiazza protesta perché costa troppo, sono stati spesi 8 milioni di euro e ora bisogna privatizzarlo. Però non si chiede perché non funziona, dopo il rinnovo tecnologico e per quale motivo non avvia un indagine interna per cercarne i responsabili?
Prima della ristrutturazione del 2004, anche se ormai era fuori forma o quasi, tutto il sistema tranviario funzionava come un orologio svizzero. Ora di svizzero non c'è più niente, solo la grossa puleggia verde sistemata vicino alla casetta di attesa di Vetta Scorcola.

Dario Trampuz

L'INTERVENTO

Ambulatori per stranieri, il ricatto ideologico della Lega Nord va contro la legge

Tra i vari problemi riguardanti il piano sanitario 2010-2012 in discussione in questi giorni ce n'è uno, forse minore, ma però non meno importante per gli aspetti organizzativi, politici ma anche etici che riguarda la proposta della Lega Nord di chiudere gli ambulatori dedicati ai cittadini stranieri non in regola con le norme sul soggiorno ("un inaccettabile via preferenziale per gli extracomunitari non regolari"). Una proposta di questo genere, chiaramente di tipo ideologico-politico, è sostanzialmente contraria al lo spirito della legge nazionale e disconosce anche alcuni principi dell organizzazione sanitaria e gestionale delle singole aziende.
Vogliamo riflettere? In medicina la complessità diagnostica e terapeutica delle varie patologie, la necessità di un approccio sistematico corretto, le peculiari competenze del personale medico e infermieristico che tali patologie curano e seguono, hanno da anni portato alla creazione di strutture e servizi "dedicati".
Ora gli ambulatori per stranieri presentano problematiche molto particolari, condizionate anche da difficoltà linguistiche e di comunicazione, da differenze culturali, che possono venir risolte o perlomeno attenuate dalla presenza di un mediatore culturale, anello importante per la comunicazione medico-paziente. E' inoltre necessaria, per quanto riguarda il personale sanitario, una particolare attenzione e preparazione nei riguardi delle malattie frequenti in altri paesi, spesso conseguenti a povertà, disagio, scarsa igiene quali le parassitosi, la scabbia, le malattie da germi, virus, funghi, per non parlare della tbc (negli USA quasi un terzo dei casi di tbc è stato diagnosticato in persone provenienti da altri paesi). Inoltre strutture di questo tipo si interfacciano sistematicamente con le altre unità della nostra sanità sono punto di riferimento e di rapporto fiduciario con il mondo dell'immigrazione e possono meglio osservare e monitorare le patologie d'importazione, rappresentando così un utile filtro per la salute collettiva.
Ma anche in termini sia di diritto sia di organizzazione sanitaria la proposta non può che venir severamente criticata, come è stato fatto non solo dall'opposizione ma anche da associazioni. Tralasciando ora alcuni strampalati aspetti intrusivi nell'organizzazione aziendale, quali la proposta di vietare l'inserimento nella programmazione aziendale di servizi "destinati a specifiche tipologie di utenza" e tralasciando il pilatesco giudizio dell'avvocatura regionale, l'aspetto sostanziale del problema è che la legge ha espressamente disposto che compito delle regioni è individuare concretamente le modalità per garantire nei fatti agli stranieri cure essenziali e continuative e ciò in rapporto alle particolari problematiche di tale popolazione. La Regione invece, qualora subisca il ricatto della Lega, decide, con brillante incoerenza, che è bene ignorare e cancellare il problema, classificare come scelta organizzativa una proposta esclusivamente ideologica e che, tutto sommato, è meglio disattivare ciò che funziona. Non ci resta che sperare che l'assessore Kosic e la maggioranza della giunta ascoltino le voci del diritto e della coerenza.

Fulvio Camerini

TRIESTE. VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

Al telefono aspettando finalmente una buona notizia

Mi sto guardando attorno. Da qualche secondo ho messo giù la cornetta del telefono fisso (si usa ancora...) dopo un lungo colloquio disperato con una delle tante persone espulse dal mondo del lavoro e in cerca di una qualsiasi occupazione che le permetta di provvedere ai suoi impegni familiari. Che fare oltre che ascoltare? Quale tipo di risposta dare? È sufficiente incoraggiare, indicare la via della fiducia nel momento in cui, al di là delle buone parole, c'è la necessità di cose concrete che diano spessore reale alla speranza troppo spesso rivelatasi illusione, e alla fiducia forzata proiettata verso "tempi migliori" di cui non si riesce ad individurare alcuna traccia?

Dopo la telefonata, queste alcune delle considerazioni che mi attraversano la mente, ma soprattutto il cuore. Si tratta dell'ennesimo ascolto per l'ennesimo sfogo di chi si trova in difficoltà soprattutto perché investito da ruoli e responsabilità che la vita – è ovvio – con relative scelte ha proposto e imposto.

Che fare, dicevo?

Tante volte ripeto fra me e me che sarebbe importante che le forze politiche, sociali e imprenditoriali, trascurando fatti marginali di immagine e legati più a discorsi di tipo elettorale che ad altro, coinvolgendo il singolo cittadino, indagando sulle potenzialità di ciascuno, usando almeno per una volta il buon senso, si ponessero di fronte all'obiettivo di risolvere i problemi oltre che di discuterne.

Anche queste – le mie – possono essere consideate parole, soltanto parole. Io in questo momento non mi trovo tra le mani nessun altro strumento.

Con la mia Comunità, in rete con altre meritevoli realtà cittadine, mi sto dando da fare per tante persone e in tante maniere. Le forze però non sono infinite. Vorremmo ottenere udienza anche presso chi può. Le parole non bastano più' Vorremmo poter ulteriormente suscitare un atteggiamento di solidarietà concreta e soprattutto in tempi brevi: la povertà, la disoccupazione, la solitudine, l'abbandono, l'esclusione, sono realtà di adesso. Realtà che – sarà inevitabile – avranno ripercussione sul "sociale", sulla spesa pubblica: la salute che vien meno, gli ammortizzatori sociali anche se "a tempo" e altri problemi indotti hanno i loro costi.

Che dire al padre di famiglia a cui si prospetta un lungo periodo (chissà fino a quando) di 2senza lavoro"?

Ci possiamo accontentare di fredde statistiche e di vaghe previsioni senza sbocco reale?

Il mio potrebbe essere anche un appello (altri ne ho fatti da questa rubrica) che attenderebbe una risposta almeno provvisoria sul mettersi assieme con determinazione in vista di soluzioni di vario tipo: precarie, definitive, comunque concrete.

Lo so! Lo so che qualcuno tra i miei lettori potrebbe dire che «oggi don Mario ha scritto in maniera un po' dura, a differenza di altre volte». Non si tratta di venir meno alla fiducia di cui abbiamo trattato in altri momenti. Al contrario: si tratta di vedere, di credere con forza che "assieme può essere possibile".

Grazie a tutti. Aspetto di poter tirar su la cornetta per ascoltare delle buone notizie.

Buona domenica

FERROVIE

Tariffe e servizi

Rispondiamo alle questioni di natura ferroviaria poste dall'articolo di Silvio Maranzana. I traffici svolti dal porto di Trieste sono principalmente di carattere intermodale.
Per la sola trazione ferroviaria connessa, Trenitalia Divisione Cargo manterrà sino al 30 giugno 2010 le stesse tariffe dell'anno precedente.
Si tratta di tariffe in linea con le condizioni di mercato. Perché, contrariamente a quanto si legge nell'articolo, ad essere care e "superiori alla Slovenia e al Nord Europa" non sono tanto le tariffe ferroviarie, quanto i costi dei servizi di manovra e di terminalizzazione portuale.
Infatti dal primo marzo, come preannunciato ai clienti il 18 dicembre 2009, Trenitalia non è più intermediario per la vendita di queste attività, che devono essere acquistate direttamente presso le imprese designate dall'Autorità Portuale.
E sono proprio l'alto costo delle manovre e l'inefficienza del layout portuale, che gravano sulla formazione dei treni, gli elementi non competitivi del sistema, a Trieste come nei principali porti italiani.
In passato ciò non era evidente poiché Trenitalia sosteneva e assorbiva nelle sue tariffe una consistente parte di questi costi e rendeva artificiosamente competitivi servizi che, in una logica di mercato, non lo erano e non lo sono.
Oggi che Trenitalia si comporta da impresa, impegnata a confrontarsi con un mercato ampiamente liberalizzato, ed ha assunto questa decisione, di grande trasparenza, i clienti "percepiscono" un aumento complessivo del servizio, ma sono in grado di individuarne causa e origine, non certo imputabili all'impresa ferroviaria. Così, venuto meno il sostegno finanziario di Trenitalia - che consentiva di nascondere le inefficienze del sistema portuale, pur di rendere competitivi i servizi ferroviari - l'Autorità Portuale si trova a fare i conti con operatori non in grado e non intenzionati ad acquistare servizi di terminalizzazione con costi fuori mercato. Un problema reale, ma non certo addebitabile al costo delle "tariffe ferroviarie".

Ufficio Stampa Fvg
Ferrovie dello Stato

RINGRAZIAMENTI

■ In occasione di un mio recente ricovero presso il reparto di cardiologia prima e cardiochirurgia dopo ho constatato che, oltre alla grande instancabile professionalità di un lavoro d'equipe da parte di tutto il personale medico, sono stato trattato non da ammalato, ma da persona bisognosa di cure. Con sorrisi, umanità e gentilezza, tutte terminologie che a me sembravano cancellate, sia nel quotidiano sia nel cuore.
Un altro grazie speciale a tutti quegli angeli di corsia che nonostante i vari colori delle divise che solo loro sanno distinguere, svolgono instancabilmente 24 ore su 24 un lavoro, oltre che prezioso, umanitario che non sempre la società gratifica.
Non so fare un fax, né una mail, né tanto meno un freddo sms.
Sono le 4.20 del mattino, mi sono fatto prestare una semplice penna biro da un anonimo angelo che controllava che tutto funzioni... per dirvi grazie.

Renato Martini

■ Sabato 13 e domenica 14 marzo si è svolta a livello nazionale la IX giornata dell'Unitalsi con l'offerta al pubblico di una piantina di ulivo. Anche Trieste ha partecipato a questa manifestazione di solidarietà con tutti i suoi volontari, sorelle di assistenza e barellieri a cui va il mio grazie con un abbraccio fraterno. Un grazie desidero rivolgere ai supermercati Famila di Rabuiese, al centro commerciale Torri d'Europa, ed a tutte le parrocchie dove eravamo presenti. Infine desidero porgere il mio ringraziamento a tutto il personale impegnato in queste due giornate e a tutta la cittadinanza un grazie particolare per averci così generosamente dimostrato la loro solidarietà.

Michelangelo Cozzolino
presidente Unitalsi

PROMEMORIA

L'attrice e cantante francese Charlotte Gainsbourg sarà in tournée per la prima volta in Nordamerica ed Europa la prossima primavera con il suo terzo album "Irm" pubblicato a fine 2009. La figlia di Serge Gainsbourg si esibirà in Canada e negli Usa dall'11 al 25 aprile. Poi sarà in Francia per diverse date

Nascosto probabilmente nel '700, è rimasto per oltre due secoli sotto il pavimento dell'ex convento San Geminiano di Modena. Adesso, il gruppo scultoreo "Compianto sul Cristo morto", attribuito a Michele da Firenze, è da oggi esposto a Modena.

LE GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE / FINE

LA SAGA SLOVENA DEI KALISTER-GORUP

Una doppia dinastia di imprenditori

di PIETRO SPIRITO

Il capostipite si chiamava Janez Nepomuk Kalister, ed era nato a Slavina, piccolo paese nella conca del fiume Pivka, nella Slovenia Sud-occidentale, il 9 maggio 1806. Il suo nome è un errore, chissà perché, al momento del battesimo il prete sbaglia e lo registra come Janez Krstnik, Giovanni Battista, invece di Janez Nepomuk, Giovanni Nepomuceno, il santo importante più prossimo alla data di nascita, come si usava allora. Per Janez non è un problema, a dispetto dei documenti si farà chiamare come il martire boemo per tutta la vita. Una vita piuttosto intensa e fruttuosa, la sua, prima tappa di una dinastia a doppio binario di imprenditori sloveni che, partiti dalle campagne dell'entroterra, lasciarono un'impronta nella Trieste a cavallo tra '800 e '900, con un'eco che arriva fino ai nostri giorni, e porta i nomi delle famiglie Kalister e Gorup, orgoglio della comunità slovena e simbolo di un'imprenditorialità senza confini. Non a caso la prestigiosa rivista "Kronika", semestrale di storia locale, ha dedicato un numero monografico, l'ultimo in libreria con 300 pagine riccamente illustrate, alla storia intrecciata dei Kalister e dei Gorup, con scritti e contributi, fra gli altri, di Janko Boštiančič, Andrej Smerdu, Milan Pahor, Vesna Bučic, Božidar Premrl. La rivista sarà presentata mercoledì, alle 17, nella sala al pianterreno della Scuola superiore di lingue moderne in via Filzi 14

Che un contadino dell'entroterra sloveno potesse diventare uno degli uomini più ricchi e rispettati dell'impero asburgico prima, dell'Italia poi, è una storia che aveva bisogno, per reggersi, di una leggenda. Siamo agli inizi dell'Ottocento, Janez Nepomuk Kalister, figlio di Andrej e Marija Iżnac vive nella fattoria "dai Milhar", appunto a Slavina, in quella che allora si può considerare un'azienda di media grandezza. La casa è situata a ridosso della chiesa parrocchiale (dove si trova tutt'ora) e l'azienda integra l'attività agricola con il trasporto sui carri e il commercio. All'indomani della partenza delle truppe francesi e della fine delle Provinche Illiriche, una sera si presentano a casa Milhar due transalpini, chiedendo ospitalità per la notte. Dopo essere stati generosamente rifocillati, i due si mettono a conversare tra loro in francese, certo che nessuno nella casa li capisca. Parlano di un tesoro che hanno nascosto anni prima, durante i tempi cupi delle guerra, e discettano sul luogo del nascondiglio, cercando di mettere a fuoco ogni particolare. In effetti nessuno li capisce, tranne Janez Nepomuk, che ascolta di nascosto. Così, nel cuore della notte, Janez raggiunge il nascondiglio, prende il tesoro e lo seppellisce da un'altra parte. Il giorno dopo i due francesi lo cercheranno invano, e infine se ne andranno delusi. Con quei soldi Janez avrebbe iniziato la sua ascesa imprenditoriale.

Verità o leggenda che sia, Janez Nepomuk Kalister è uno che sa il fatto suo. A 19 anni, nel 1825, sposa Marija Bole, di un anno più grande, rampolla della famiglia degli Znidar di Koče, e si trasferisce nel podere dei suoceri. Janez Nepomuk avrà in tutto quattro figli, due legittimi morti in tenera età - Helena morta a un anno e Janez, a 11, a Trieste - e due illegittimi dall'unione con Lena Bizjak di Zalog, Janez e Frančiška. Janez Neponuk non è istruito, ma è abile e intelligente. Giovanissimo, avvia un proficuo commercio di grano e cuoio che acquista a Lubiana. Poi diventa il primo fornitore di fieno e avena per le scuderie imperiali di Prestranek e Lipica, e ottiene anche l'appalto per i pedaggi e i dazi di varie zone dell'Austria. Diventa ricco nel giro di pochi anni. Tra il 1830 e il 1840 acquista case e poderi nella conca di Pivka, e nel 1840 compra pure il maniero di Muhlhofen, a Postumia, con annessi poderi agricoli.

Janez Nepomuk è ormai ricco quando decide di tentare il raddoppio delle sue fortune a Trieste, dove diventa ben presto un facoltoso e rispettato commerciante, oltre a occuparsi del prestito di importanti somme di denaro. Tra i suoi creditori ci saranno personaggi del calibro di Karl Ludwig von Bruck, direttore e cofondatore del Lloyd Austriaco. Nel 1855 Janez Nepomuk avvia un'attività anche in campo marittimo, acquistando tutti i *carati* (cioè l'intera proprietà) del *bark* "Maria Francesca". Adesso è anche armatore, oltre che proprietario di un cotonificio, un colorificio e una cartiera. Come tutti i grandi imprenditori del tempo distribuisce beneficenza a piene mani, sia a favore del suo paese natio, Slavina, sia a Trieste, dove è tra i finanziatori della chiesa di Montuzza, promossa dall'allora vescovo sloveno Jernej Legat. Janez Nepomuk Kalister muore a Trieste il 17 dicembre 1864, a soli 58 anni, dopo una breve malattia. Viene sepolto a Sant'Anna, nella tomba monumentale dove, più tardi, lo seguirà la moglie Marija.

A erigere la tomba monumentale di Sant'Anna sono due nipoti di Janez Nepomuk, Franc Kalister e Josip Gorup, il primo figlio del fratello Anton, il secondo figlio della sorella Marija, sposata con Matevž Gorup, quest'ultimo erede della fattoria "degli Smodnik", azienda agricola nella zona di Postumia. Se Janez Nepomuk ha piantato un seme, sono proprio i cugini Franc e Josip a raccogliere i frutti. Dopo la morte dello zio, in un primo momento i due nipoti porteranno avanti insieme la gestione del patrimonio, nell'impresa Kalister&eredi, che ha gli uffici nella grande Casa Kalister, all'angolo tra le attuali vie Coroneo e Carducci, l'edificio che oggi ospita il negozio Godina. Poi i due giovani prenderanno strade diverse.

Franc Kalister è nato anche lui a Slavina, ma grazie all'appoggio dello zio ricco, e al contrario di questi, ha compiuto studi regolari, e quando raggiunge lo zio a Trieste Franc è un uomo che ha idee chiare non solo nel campo degli affari, ma anche della cultura, dell'arte e del mecenatismo. Presto Franc si fa il nome, fra l'altro, di grande patriota sloveno. Appoggia e sostiene le associazioni slovene, aiuta il giornale "Edinost" ad avere una tipografia tutta sua, consentendogli di passare da settimanale a quotidiano, è socio e sostenitore assieme al figlio Viktor della Slovanska čitalnica, il Circolo di lettura slavo, ed è socio fondatore del Delavsko podporno društvo, l'Associazione operaia di mutuo soccorso. È un raffinato collezionista d'arte della corrente modernista, ed è lui che fa costruire, tra il 1879 e il 1882, il palazzo Kalister di fronte a Piazza Libertà, oggi sede della ditta Parisi.

Nel 1870 Franc sposa Ivana Mamola (1848-1925), dalla quale avrà due figli. Il primogenito morirà giovanissimo, mentre sarà il secondogenito Viktor a ereditare il patrimonio di famiglia dopo la morte di Franc, nel 1901. A differenza del padre e del prozio, però, Viktor non ha un'anima imprenditoriale, e si limiterà alla mera gestione del patrimonio. Si sposa due volte, prima con Rosa Alfonsina Duponnais (1866-1934) e poi con Maria Menegatti (1885-1958). Da nessuno dei due matrimoni nasceranno figli e con la morte di Viktor, nel 1948, si estingue la linea maschile dei Kalister.

La vena imprenditoriale iniziata da Janez Nepomuk Kalister continua invece con l'altro nipote, Josip Gorup. Josip inizia la sua formidabile ascesa economica a Trieste, ereditando oltre all'impresa dello zio anche l'Imperial Regio privato Filatoio meccanico di Aidussina, che più tardi si trasformerà in una società per azioni fondendosi con il Filatoio di Ronchi. Dopo la scissione della società con il cugino Franc, Josip lascia Trieste per trasferirsi a Fiume, anche se rimarrà per sempre legato alla città giuliana, soprattutto in virtù delle attività armatoriali portate avanti dal primogenito Kornelij e dalla sorella Ivana Gorup in Mucha, una delle poche donne slovene attive nel settore armatoriale, per un certo periodo persino proprietaria unica di un veliero, l'"Aurora M." Nonostante una relativamente breve presenza a Trieste, Josip Gorup è proprietario in città di diversi immobili, oltre che di boschi, vigneti, frutteti, orti e due mulini in via Giulia. L'avventura di Josip Gorup continua a Fiume, ma la folta ramificazione della famiglia lascia più di una traccia a Trieste. Josip, che avrà anche un titolo nobiliare, si sposa due volte, mettendo al mondo complessivamente quattordici figli. Conosce la prima moglie, Ana di Pergkofer (1842-1881) mentre sovrintende l'impresa dello zio Kalister alla costruzione della linea ferroviaria Klagenfurt-Maribor. Dopo le nozze la coppia si stabilisce a Trieste, e dall'unione nasceranno otto figli. Altri sei figli nascono dal secondo matrimonio, con Klavdija Keesbacher (1863-1941), sposata due anni dopo la morte di Ana.

A questo punto le trame familiari di questa dinastia slovena si sfilacciano, soprattutto dopo la prima guerra mondiale, tra Austria, Italia e Jugoslavia, in un fiorire di storie e vicende alcune delle quali tragiche. Come quella di uno dei figli di Josip, Vladimir, nato nel 1877. Vladimir si era sposato con Zora Crnadak, figlia di un banchiere di Zagabria, ed era proprietario, fra l'altro, del castello di Jelše a Šmarje pri Jelšah, nei pressi di Celje. Un giorno, verso la fine della prima guerra mondiale, offre rifugio a un profugo russo, il conte Dunin Rajevski, già cerimoniere dello Zar. La sua generosità non viene ripagata: Zora, la moglie di Vladimir, si innamora follemente del conte russo, molla il marito e la figioletta Zorica e scappa con lui ad Antibes, sulla Costa Azzurra. Vladimir è prostrato dal dolore, e per aggiunta comincia a incontrare anche grosse difficoltà finanziarie. Il 18 dicembre 1929 Vladimir Gorup si toglie la vita durante una battuta di caccia.

La saga slovena dei Kalister-Gorup ha lasciato più di un segno nella memoria storica di Trieste. Una la si può ancora vedere in via Coroneo 3, dove abitò Kornelij: è lo stemma dei Gorup in rilievo e dipinto, mentre nell'atrio dello stesso edificio c'è una lapide commemorativa con la scritta "Casa de Gorup 1903-1995".

Foto di gruppo di tutti i figli della famiglia Gorup intorno all'anno 1895 (dalla rivista di storia "Kronika", per gentile concessione)

Ritratto di Janez Nepomuk Kalister

Valdimir Gorup nel 1918

Josip Gorup con i nipoti Kornelij e Jožef nel 1911, un anno prima della sua morte

Da sinistra, Eleonora Gorup, Vera e Dragica Hribar nel 1920

Si conclude la serie di articoli dedicati alle grandi famiglie triestine. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 25 ottobre, l'1, 8, 14, 22 e 29 novembre, il 5, 20 e 29 dicembre 2009, il 3, 17, 24, 30 gennaio, il 7 e 16 febbraio e il 14 marzo.

SCRITTORI. "QUELLO CHE MI SPETTA" PUBBLICATO DA GARZANTI

Parinoush Saniee: «Il mio bestseller censurato in Iran»

Parinoush Saniee è laureata in Psicologia e con il suo libro "Quello che mi spetta" è arrivata alla diciannovesima edizione in Iran

ROMA Si inizia a leggere un romanzo che riguarda un Paese lontano, nella geografia e nella cultura, e si finisce per comprendere che si tratta di una storia che ci riguarda molto da vicino. **"Quello che mi spetta" (Garzanti, pagg. 427, euro 19,60)** della scrittrice iraniana **Parinoush Saniee** racconta la vita appassionata e sofferta di Masumeh tra gli anni Quaranta e quelli successivi alla rivoluzione islamica del 1979. Un periodo particolarmente significativo per comprendere anche la situazione politica attuale. Garzanti è il primo editore occidentale che traduce un best seller che ha passato i suoi guai con la censura.

Nata a Teheran nel 1949 in una famiglia di intellettuali benestanti Parinoush Saniee si è laureata in Psicologia, si è sposata ed è madre di due figli, entrambi residenti all'estero. Prima della rivoluzione era ai più alti gradi come dirigente nelle agenzie governative dove si occupava di formazione e ricerca e infine nell'Ente di Programmazione e Budget, che però è stato chiuso recentemente da Ahmadinejad.

Come è nato questo libro?

«Avevo già pubblicato molti libri ma si trattava di saggi e rapporti sulle ricerche del mio dipartimento. "Quello che mi spetta" è il risultato delle mie ricerche sulla condizione della donna in Iran. Ma non volevo esprimerlo con dati, numeri e statistiche. Ho pensato che la forma del romanzo potesse rendere meglio le sfumature»

Emerge un quadro molto ricco e intenso.

«Essendo psicologa di formazione ho usato anche molti simboli e poi avevo molte informazioni reali. Per ogni personaggio ho usato storie vere e rappresentative. C'è la madre della protagonista che è fanatica e pensa: "Ho dovuto subire io, dovrà subire anche mia figlia". Masumeh è la tipica donna che arriva da un villaggio e si forma nella capitale. È molto intelligente, ha grinta e studia. La sua migliore amica invece è nata e cresciuta a Teheran in una famiglia benestante di intellettuali e dunque vive come qualsiasi ragazza di una grande città occidentale. Parvin rappresenta quelle donne sfortunate con un matrimonio sbagliato che crollano e infine Shahrzad è colei che ha un forte ideale politico e sacrifica se stessa per la rivoluzione».

Il suo libro ha una storia editoriale a dir poco travagliata.

«In Iran se si vuole pubblicare un libro bisogna presentare due copie: una va alla Biblioteca Nazionale e una va al ministero della Cultura e Guida Islamica per ricevere il nulla osta. Era il 2003. Aspettai otto mesi ma il libro venne rifiutato. Erano gli anni della presidenza di Khatami e si pensava di eliminare la censura. Una prima apertura fu quella di concedere a ciascun editore la possibilità di pubblicare un libro all'anno senza dover ricevere l'autorizzazione. Il mio editore approfittò di quello spiraglio e pubblicò il mio libro con una distribuzione intelligente che non desse troppo nell'occhio. Fu un successo. In due mesi ci furono due ristampe. Allora il Ministero mi chiamò per interrogarmi e affidò la lettura a "una persona più colta" che alla fine diede il permesso. Arrivammo alla tredicesima edizione ma il nuovo clima politico portò al ritiro del libro. Solo grazie all'impegno del Premio Nobel Shirin Ebadi siamo riusciti a sbloccare la situazione e ora il libro è alla diciannovesima edizione»

Come nel libro anche lei ha due figli che vivono all'estero

«Questo è esattamente il tema del mio quarto libro che purtroppo da un anno e mezzo giace al ministero in attesa di nulla osta. "Quelli che sono andati e quelli che sono rimasti". È vero, è doloroso, ci allontaniamo uno dall'altro. Anche nel libro ci sono esempi di questo. C'è una madre che ha sei figli, tre vivono all'estero e tre sono rimasti in Iran. Dopo trent'anni la famiglia si riunisce e i nodi vengono al pettine. Durante i primi due giorni c'è grande felicità e tante cose da raccontare, ma ben presto emergono le differenze. Ci sono tante situazioni che possono offendere uno o l'altro. Trascorrono insieme dieci giorni ma quando cominciano a parlare di politica iniziano a litigare. Sono tenuti insieme solo da un elemento comune: la loro madre. Ed è lei che sa trovare la soluzione: propone che ognuno provi a raccontarsi per farsi conoscere dai fratelli e cercare la comprensione».

Elena Dragan

RASSEGNA. DOMANI AL TEATRO VERDI DI PORDENONE PER "DEDICA"

Ovadia: «L'eclisse della storia secondo Enzensberger»

Protagonista con Ruggero Cara della lettura teatrale nei panni di Herzen, rivoluzionario e teorico russo

di MARIA C. VILARDO

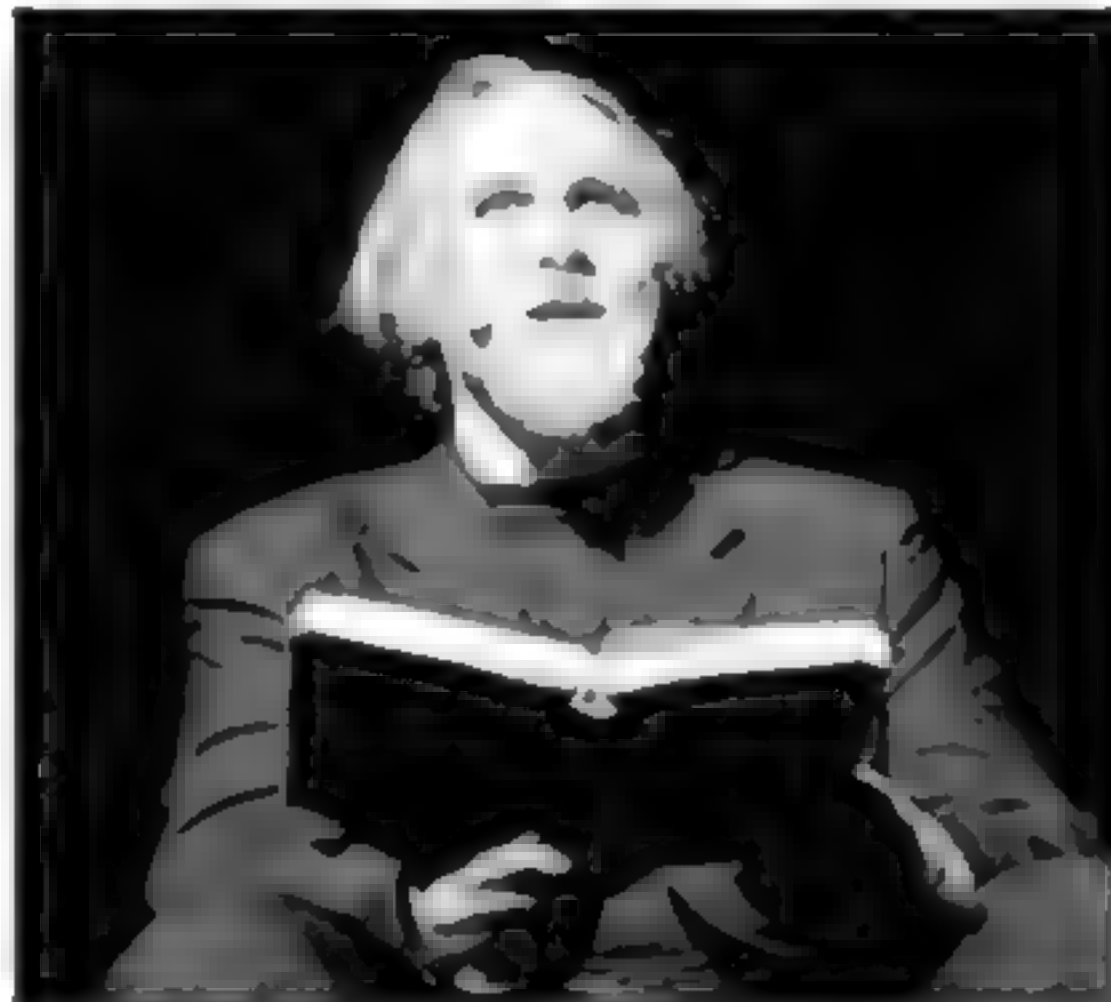
PORDENONE Era stato protagonista della rassegna "Dedica" nel 1998. E domani Moni Ovadia ritorna a Pordenone, ospite del Thesis/Dedica Festival, per proporre con Ruggero Cara al Teatro Verdi, alle 20.45, **«Sull'eclisse della storia»**, lettura tratta dall'opera di Hans Magnus Enzensberger «Dialoghi tra immortali». Sempre con Ruggero Cara e con Shel Shapiro, Moni Ovadia sarà al Comunale di Monfalcone il 13 e 14 aprile in «Shylock - Il Mercante di Venezia in prova», di cui ha firmato a quattro mani con Roberto Andò la regia e l'adattamento da William Shakespeare.

«Il testo di Enzensberger - spiega Ovadia - è un dialogo fra un giovane attratto fortemente dalla trasformazione della società, e un adulto, Aleksandr Herzen, famosissimo rivoluzionario e teorico russo. Ed è un confronto-scontro fra una posizione che fa appello alla passione, all'ideale, all'utopia, e una posizione animata invece da un'ironia estrema, quasi a rasentare il cinismo di chi ha sperimentato l'utopia e ne ha visto le complessità. C'è un continuo scambio molto affascinante, che riguarda anche il nostro tempo. Noi siamo l'epoca che ha dovuto verificare amaramente quali sono stati i prezzi tragici pagati alla pretesa di utopia, ma la necessità di combattere per la trasformazione del mondo è un'urgenza insopprimibile».

Herzen sembra avere uno sguardo pessimista sull'uomo moderno.

«Noi siamo ancora figli di un terribile equivoco, Rousseau e l'idea del buon selvaggio, l'idea cioè che l'uomo nasce buono e sono poi i sistemi, la politica a corromperlo. Purtroppo non è così. L'uomo è un progetto aperto, troppo complesso e contraddittorio per essere ben gestibile. L'uomo può esprimere attitudini e pensieri sublimi e può concepire orrori e atrocità. È lo stesso Dna. In quel magnifico monologo del "Mercante di Venezia", Shylock dice ai suoi concittadini cristiani che lo chiudono in un ghetto e gli mettono un marchio d'infamia: "La malvagità me l'avete insegnata voi ed io la eseguirò, e sarà difficile che io non superi i maestri!". Non ci sono essere umani migliori di altri esseri umani. Ciò che li rende diversi è la profonda educazione, ricevuta sin dalla primissima infanzia. Bisogna avere una famiglia che ha cura di fare di te un vero essere umano».

Il teatro può aiutare?

«Il teatro è, innanzi tutto, un evento di conoscenza. Attraverso il teatro si incontra l'essere umano. E Shakespeare, meglio di chiunque altro, ha tracciato l'uomo moderno con tutti i sentimenti più contraddittori, più abietti, più sublimi. Il teatro permette di conoscere l'uomo, con una complessità di suggestioni, con la natura, con la mente, con l'informazione, con il sapere, ma anche con l'emozione, con il cuore, con le viscere, con tutti i registri della nostra macchina esistenziale. E anche il malvagio ha la sua dignità di essere umano. La Scrittura biblica indica il rapporto sessuale fra l'uomo e la donna, il rapporto di amore, con un verbo che significa "conoscere". La Scrittura vuol segnalare che l'erotismo è strumento di conoscenza dell'altro, è un conoscersi intimamente. Noi sappiamo che l'erotismo è latente a una serie di relazioni, compreso il teatro».

L'attore, regista e scrittore Moni Ovadia domani a Pordenone

Cosa trasmette il teatro?

«Il teatro offre verità, senza che questa verità accechi, pietrifichi. Privare una società di uno strumento di conoscenza, di indagine, di psicanalisi collettiva, è un attacco contro la democrazia. Perché teatro e democrazia sono sinonimi. Noi siamo un Paese che ha ricevuto un grandissimo onore, e viene dal teatro, ma quasi non se n'è accorto: Dario Fo è stato inserito nel repertorio dei classici della Comedie-Française».

Il suo ultimo libro?

«È il libro-dvd "Canto per il popolo ebraico massacrato" di Yitzhak Katzenelson, vittima e testimone dello sterminio. Il dvd di Promo Music è un oratorio musicale sulla mia drammaturgia di questo testo, "Binario 21". Invece Einaudi ha pubblicato "Il conto dell'Ultima Cena", un libricino di perorazione vegetarianista, con lo spirito e l'umorismo ebraico. Ma vorrei segnalare anche "Se niente importa (perché mangiare gli animali)" di Jonathan Safran Foer, una pietra miliare del rapporto fra l'uomo e l'alimentazione. È un libro veramente poderoso e sconvolgente».

E il fotografo René Burri mette in mostra "visioni"

PORDENONE «Le foto sono come i taxi all'ora di punta, se non sei abbastanza veloce, qualcun altro te le soffia sotto il naso». Parole di **René Burri**, uno tra i più grandi fotografi viventi, noto in tutto il mondo per immagini assurte a icona come quelle di Che Guevara, Le Courbusier, Eisenhower. Colui, cioè, che ha documentato i più grandi eventi storici e fotografato le più importanti personalità degli ultimi cinquanta anni. Una vitalità eccezionale, un grande interesse per la politica come per la cultura, l'attenzione da perfezionista alla forma.

"Dedica", il festival in corso di svolgimento a Pordenone organizzato da Thesis, ce lo ha fatto conoscere di persona, attraverso una mostra di originali - intitolata **"I tedeschi, la Germania degli anni '60 nelle fotografie di René Burri"** - allestita alla Galleria Sagittaria sino al 9 maggio e alla conversazione condotta da Claudio Cattaruzza, curatore della manifestazione, Francesca Vassallo presidente del Centro iniziative culturali, Giancarlo Pauletto, curatore della mostra e Marina Sparavier che ne ha tracciato l'inquadramento storico.

La presenza a Pordenone di Burri non è un caso. Grande amico di Hans Magnus Enzensberger, a cui la manifestazione è quest'anno dedicata, celebra attraverso le immagini un'altro volto della sfaccettata figura dell'intellettuale tedesco andando a concludere quella composizione di voci, attorno ad un'unica persona, che fa di "Dedica" un festival "sui generis".

Enzensberger

I due si erano conosciuti a Berlino nel 1960, ma non si incontravano da anni. Si sono rivisti a Pordenone. Così scriveva Enzensberger di Burri: «per il voyeur postmoderno la fotografia è un genere voluttuario, una droga... il bromuro d'argento diventa un allucinogeno, i valori della calcografia una tentazione ipnotica. Gli effetti estetici livellano la storia... le immagini di René Burri, al contrario, non si lasciano assorbire da questo piacere torbido... I suoi lavori richiedono una lettura che scenda nel dettaglio. Queste fotografie vogliono essere lette, decifrate... non c'è storia senza pazienza e distanza».

La pazienza è quella di saper aspettare "l'istante decisivo" come lo definiva Henri Cartier-Bresson, la distanza, invece, nasce dall'aver saputo costruire attraverso un percorso di conoscenza e di tecnica un certo distacco che ha fatto sì che ogni singola imagine possa diventare oggetto di riflessione e possa essere così consegnata alla storia.

Le foto in mostra a Pordenone propongono gli anni difficili della Germania, dal 1957 al 1964, con in mezzo, nel 1961, la costruzione del Muro. Davanti agli occhi dello spettatore, scorrono le immagini dello scontro politico e quelle della vita quotidiana senza sottintesi. Burri è il fotografo delle visioni, delle idee vissute, tra cui figurano le rivoluzioni, i cambiamenti, le trasformazioni, la vita di tutti i giorni.

Beatrice Boschi

L'AMICIZIA È FINITA?

«Non darmi della vecchia»: Madonna diffida Lady Gaga che l'ha citata nel suo video

NEW YORK Finita la tregua ora è guerra. Si diceva che Madonna e Lady Gaga fossero amiche e che si frequentassero in privato. Sono state anche viste insieme alle sfilate di New York ad acclamare lo stesso stilista e inscenare in uno show televisivo Usa una finta litigata con tanto di botte simulate. Ma ora l'amore sembra finito. E le "botte" potrebbero diventare vere. Pare infatti che Madonna non abbia gradito le continue citazioni e i riferimenti poco carini a lei riservati da Lady Gaga. Cosa accaduta nel suo recente video "Telephone", dove la nuova icona della musica "dance new romantic" americana fa una diretta citazione del video di Lady Ciccone nella interpretazione di "Papa don't preach". Madonna, secondo il periodico "Stars", l'avrebbe definita "stucchevole" e "inutile".

Madonna, 51 anni

Secondo i gossippari Usa, il legale di Madonna avrebbe diffidato Lady Gaga di imitarla e di «citarla» continuamente nei suoi video. Sembra che la goccia che ha fatto traboccare il vaso sia stata una intervista di Lady Gaga a People in cui diceva: «Sua figlia è una mia fan meno della sua mamma», bollandola quindi di fatto come «vecchia» e «superata». Ma i bene informati parlano anche di "ruggine" a causa della nuova versione del videogioco più amato dai cultori della danza, "Stelle sulle punte", in cui Madonna avrebbe dovuto "interpretare" la protagonista che insegna danza alle giovanissime e riproporlo in un video con la figlia Maria Lourdes. Peccato che anche Lady Gaga sognasse una nuova versione con una sua icona nella parte dell'insegnante. Inevitabile il sangue amaro tra le due primedonne.

MUSICA. DOMANI SU RAIDUE, POI NUOVO TOUR E DISCO

Dalla-De Gregori trent'anni dopo

ROMA A più di trent anni da "Banana Republic", la storica tournee che portò a un disco e a un film, Lucio Dalla e Francesco De Gregori saranno di nuovo insieme sul palco nella serata evento "Due", in onda domani alle 21 su Raidue dal Teatro Camploy di Verona, dove proporranno in anteprima e dal vivo, oltre ai loro grandi successi, alcuni brani inediti composti insieme. E dopo l'annunciato tour "Duemiladieci Work In Progress", che li vedrà in maggio in concerto a Roma e a Milano, c'è grande attesa per il nuovo disco insieme. "Banana Republic 2" è un sogno che sta diventando realtà.

Francesco De Gregori e Lucio Dalla di nuovo in tour trent'anni dopo

Il grande appuntamento con la musica sulla seconda rete Rai, che vede sul palco due grandi artisti senza la presenza di conduttori, è in un certo senso il coronamento della reunion di Dalla e De Gregori avvenuta con il concerto del 22 gennaio al Vox Club di Nonantola (Modena), «una sorta di prova generale con l'occasione per il pubblico di sbirciare il nostro lavoro» come spiegarono i due cantautori, arrivati sul palco dopo cinque prove in tutto.

L'idea di tornare a cantare insieme in realtà è nata quasi per caso la scorsa estate a Solferino (Mantova), in un concerto per celebrare la nascita della Croce Rossa dove Dalla e De Gregori si sono ritrovati a duettare. E già nel 2005, in un'intervista al "Corriere della sera", Dalla aveva detto che gli sarebbe piaciuto fare "Banana Republic 2".

In attesa dei concerti di maggio, Dalla e De Gregori saranno insieme domani nel secondo appuntamento di "Due", dopo il grande successo di critica e di pubblico del primo show con Laura Pausini e Tiziano Ferro. I due cantautori si racconteranno a vicenda, dialogando anche con il pubblico in sala e ricordando aneddoti della loro carriera artistica, che li ha visti più volte protagonisti insieme. Ad accompagnare gli artisti una band composta da Bruno Mariani alle chitarre, Alessandro Valle alla pedal steel guitar, Alessandro Arianti e Fabio Coppini alle tastiere, Guido Guglielminetti al basso, Gionata Colaprisca alle percussioni, Maurizio dei Lazzaretti alla batteria e la vocalist Iskra Menarini.

TEATRO. FINO AL 28 MARZO AL "BOBBIO" PER LA STAGIONE DELLA CONTRADA

Dapporto e la Boccoli divisi tra amore e carriera, nell'appartamento a ore

TRIESTE Il suo nome è C.C. Baxter, ma tutti lo chiamano Cicci Bello. Non è particolarmente attraente, ma è un collega sveglio, leale, soprattutto collaborativo. La collaborazione consiste nel prestare il suo appartamento a capi, capetti, capiufficio e boss dell'azienda dove lavora, tutte le volte che ne hanno bisogno per la classica scappatella... Nella New York che non dorme mai, i forsennati ritmi di lavoro impongono pure momenti di rilassamento e di svago. Così il suo bilocale sulla 51ª strada è diventato un appartamento a ore (o a mezz'ore).

È il soggetto di un film che al suo apparire, nel 1960, si portò via cinque Oscar (la regia era del grande Billy Wilder, i protagonisti erano Jack Lemmon e Shirley McLaine) e dal quale fiorirono poi una commedia teatrale, un musical di successo ("Promesse, promesse") che aggiunsero altri nomi celebri alla fortunata vicenda: le musiche di Burt Bacharah, la versione italiana con Johnny Dorelli e Catherine Spaak, quella successiva con Gianluca Guidi.

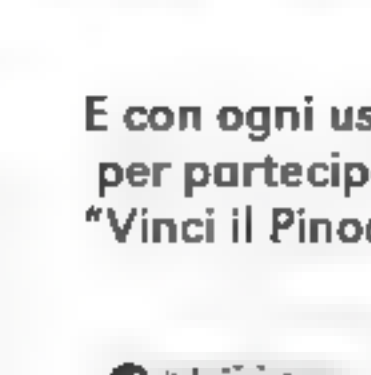
Ora quel titolo torna nel cartellone della Contrada, che con "L'appartamento" (in scena fino a domenica 28 marzo al Teatro "Orazio Bobbio") rinnova il filone degli spettacoli legati a filo doppio ai film, e particolarmente apprezzati dal pubblico.

Ci sono stavolta Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli a tenere le fila della nuova edizione, guidata dalla regia sicura e scorrevole di Patrick Rossi Gastaldi. Lui, Dapporto, all'inizio si cala negli abiti del furbetto che approfitta della sua piccola risorsa immobiliare per far carriera. E nel disegnare l'impiegatino arrampicone mette gag e carinerie vincenti, anche strizzando l'occhio alla grande scuola comica del padre Carlo.

Lei, Benedicta la deliziosa ragazza dell'ascensore, lo fa innamorare a fuoco lento, con la sua ingenuità, il sentimentalismo, quel fare sprovveduto che ci riporta tanti ricordi di Hollywood.

Attorno, un turbine veloce di figurine metropolitane: il provvidenziale vicino di casa (Riccardo Peroni), l'impettito papavero aziendale (Riccardo Maria Tarci), segretarie, colleghi, tassisti.

Inevitabilmente il pettine giunge al nodo quando si scopre che lei, purtroppo, è anche la pupa del capo. Tra amore e carriera, a volte bisogna scegliere. E Cicci Bello Baxter sceglie. Meglio non dire cosa, sperando che il finale del film si sia perso nella memoria degli spettatori e al divertimento che lo spettacolo accumula via via, si aggiunga anche il gusto di scoprire come va a finire. Bene, naturalmente. Come il 90% delle commedie di Hollywood.

Roberto Canziani

"Dream Home" anche a New York dopo l'anteprima al Far East Film

L'attrice Josie Ho in una scena di "Dream Home" di Pang Ho-cheung

UDINE Dopo l'anteprima mondiale del 23 aprile a Udine, "Dream Home" di Pang Ho-cheung, il film made in Hong Kong che aprirà la fascia notturna del Far East Film 12, arriverà a New York al Tribeca Film Festival. Il **Far East Film** di Udine mette dunque a segno un importante "gol" anticipando il più famoso festival americano dedicato al cinema indipendente fondato nel 2002 da Robert De Niro. Al Tribeca Film Festival Dream Home verrà presentato in anteprima americana nella sezione Cinemania, tutta dedicata al panorama cinematografico più eclettico di oggi.

"Dream Home" racconta l'odissea di una giovane donna disposta a tutto pur di conquistarsi la casa dei suoi sogni. Il film, annunciato come il più sensazionale slasher movie mai prodotto a Hong Kong, è un omaggio solenne e psicotico alla città, ai suoi palazzi, alle sue case e ai suoi appartamenti minuscoli destinati a rimanere per molti single mete irraggiungibili visti i prezzi altissimi.

"Dream Home", interpretato da una superba Josie Ho e prodotto da Pang Ho-cheung (regista scoperto proprio dal Far East Film nel 2002 con "You Shoot, I Shot") con un budget di 4 milioni di dollari, è uno dei film di punta della selezione hongkonghese del festival friulano che in 9 giornate di programmazione, dal 23 aprile al 1° maggio, presenterà oltre 60 pellicole in arrivo anche da Cina, Corea del Sud, Giappone, Thailandia, Indonesia, Filippine, Singapore e Taiwan.

Il pianista Alexander Lonquich domani alla Società dei Concerti

Il celebre pianista Alexander Lonquich domani suona al Politeama Rossetti

TRIESTE Con il concerto di un maestro del pianismo contemporaneo, **Alexander Lonquich**, dedicato alle suggestioni musicali delle **"Innere Stimme – Voci interiori"**, si conclude domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti la stagione 2009–2010 della **Società dei Concerti** di Trieste: in scaletta un emozionante repertorio che spazierà da Skriabin (Due Poemi op. 63) a Webern (Variazioni op. 27), da Schumann (Sonata op. 11 e Humoreske) a Berg (Sonata op. 1). Alle 19.30, sempre al Rossetti, si terrà la prolusione di Giovanni Baldini.

Alexander Lonquich ha voluto intitolare questo suo concerto "Innere Stimme" proprio per accompagnare il pubblico alla scoperta delle voci più profonde e segrete di grandi compositori, a partire da Robert Schumann, il più romantico dei musicisti, che riflette negli spartiti le sue visioni, le sue speranze, le sue disillusioni. Seguono tre musicisti degli inizi del XX secolo, Aleksander Skrjabin, Alban Berg e Anton Webern, che parlano linguaggi profondamente diversi, ma che insieme scandiscono la fine di un'epoca e la nascita del mondo moderno.

Artista in grado di unire passione e stile a una straordinaria tecnica, Alexander Lonquich è una delle figure più originali della scena pianistica internazionale, vincitore di numerosi riconoscimenti, dal "Diapason d'Or 1992" al "Premio Abbiati" nel 1993.

MUSICA. APPUNTAMENTO IL 6 MAGGIO AL TEATRO MIELA

Ritornano a Trieste le Mothers di Frank Zappa

Il gruppo è stato rifondato da alcuni tra i migliori strumentisti che hanno suonato con lui

di EDOARDO MARCHI

TRIESTE Dopo cinque anni ritornano a Trieste i The Grande Mothers Re.Invented, "The Only Zappa Alumni Consistently Performing The Music Of The Maestro Since 2003; Anything Else Is Not An Original". Saranno in concerto al Teatro Miela il 6 maggio alle 21. L'evento è organizzato dall'associazione Musica Libera in collaborazione con Bonawentura, Associazione Trieste is rock e Radioattività. Per info www musicalibera it www miela it; info 333 1569663

The Grande Mothers Re: Invent propone alcuni tra i musicisti che hanno affiancato Frank Zappa nella sua lunghissima carriera: Napoleon Murphy Brock, cantante, sax tenore e flautista, che ha suonato con il musicista dal 1974 al 1984, Roy Estrada, al basso, che ha affiancato il geniale musicista addirittura per ben vent'anni, dal 1964 al 1984; Don Preston, al piano, sintetizzatori e effetti elettronici, anche lui a fianco di Zappa dal 1966 al 1974. Accanto a loro ci saranno Miroslav Tadic, alla chitarra elettrica, Christopher Garcia alla batteria, percussioni, marimba e vocals.

Torna a Trieste il mitico gruppo con i membri originali di Frank Zappa

Dopo più di cinque anni ritorna a Trieste il mitico gruppo con membri originali di Frank Zappa. Proporranno uno spettacolo di più di due ore in cui si ripercorreranno molte dei pezzi musicali che Frank Zappa eseguiva dal vivo. Il gruppo ha partecipato in questi anni a tantissime tournee portando in giro per il mondo il mito di quel grandissimo musicista che era Zappa. La sua musica resterà per sempre ad alimentare il ricordo di un grandissimo compositore che si è dedicato a mescolare, a reinventare i generi musicali, e proprio per questo risulta difficile collocarlo, etichettarlo all'interno del panorama della musica contemporanea.

I biglietti si possono acquistare al Ticketopoint di Trieste, in Corso Italia 6 (0403498277) al costo di 20+2 euro di prevendita. Oppure la sera stessa del concerto alla cassa del Teatro Miela al prezzo di 23 euro

Il musical da Bollywood martedì sera a Gorizia

GORIZIA Al Teatro Verdi di Gorizia per la stagione artistica firmata da Walter Mramor e realizzata dal Comune di Gorizia-Assessorato al Parco Culturale, terzo appuntamento con la sezione Grandi Eventi, che presenta quattro imperdibili appuntamenti internazionali distribuiti in cartellone nel corso di tutta la Stagione. Martedì 23 marzo, alle 20.45, sul palcoscenico goriziano il sipario si alzerà su uno dei fenomeni internazionali più in voga nel mondo: sul palco 30 interpreti, ballerini, attori, cantanti, musicisti danno vita a **"Bollywood Love Story, A musical"**, che traduce in una dimensione teatrale tutti i coloratissimi e dinamici ingredienti esotici di quel cinema popolare indiano che è conosciuto come appunto "Bollywood" e che si è ormai trasformato in un mito anche da noi.

Il musical Bollywood

Il cinema di Bollywood, dalla semplice curiosità che destava negli anni '80 e '90, è diventato un vero e proprio fenomeno di culto, e tutto ciò che oggi arriva da questa prolifica industria cinematografica (300 titoli all'anno solo da Bollywood e 900 da tutto il resto dell'India) è guardato con attenzione. "Bollywood Love Story" - diretto da Sanjoy Roy con le coreografie di Gilles Chuyen - vuol essere un grande affresco di questo mondo, portando in scena il tema ricorrente dei film di Bollywood: amore, grandi sentimenti, molte lacrime e un lieto fine, che diventano un pretesto per tutto quello che questa tradizione rappresenta, ossia grandi momenti corali di musica, danza e costumi coloratissimi.

Info e prevendite alla biglietteria del "Verdi" (0481-383327).

RASSEGNA. ALLA CHAMBER MUSIC

L'amarcord per Tullio Kezich tra musica e testimonianze

TRIESTE Nel secondo appuntamento concertistico al Palazzo del Governo, Chamber Music, mantenendo gli scopi benefici e devolvendone l'incasso all'Airc, ha deviato dalla consueta presentazione di giovani ensemble attinti spesso alla miniera del Concorso, per comporre un omaggio a Tullio Kezich. Senza la contingenza di un anniversario e senza retorica, un *amarcord* musicale improntato a sensibilità, al dispiacere per la perdita di un amico, alla serenità d'averne colto il messaggio, ben assemblato fra testimonianze ed esecuzioni sulla stessa lunghezza d'onda.

Scomparso nell'agosto dell'anno scorso, Kezich passò gran parte della sua esistenza lontano da Trieste, dalla sua città, sempre avvertendo la singolarità dell'appartenenza. Si fece largo giovanissimo, grazie ad una precoce passione per la settima arte e ad una memoria di ferro. Poco più che ventenne già riferiva dal Festival di Venezia alla radio ed a quei tempi, nell'immediato dopoguerra ed al terzo piano del palazzo di piazza Oberdan, la lettura dei resoconti era affidata a professionisti al corrente della pronuncia.

Solo alcuni decenni più tardi, radioascoltatori e telespettatori avrebbero familiarizzato con la sua voce un po' nasale ed alquanto stonata, col suo pensiero, con le sue idee chiare e nette argomentate con semplicità e senza animosità. Che fosse provvisto di una efficace vena umoristica, lo hanno dimostrato i tre brani dell'epistolario letti dall'amico di vecchia data Omero Antonutti.

Ma la serata, aperta da un beve excursus di Angelo Foletto sulla Milano degli anni Cinquanta, sui fermenti di una crescita esponenziale in cui s'imbatterono tanti giovani e Kezich fra questi, è vissuta sull'apporto di musiche accortamente scelte e grazie a delle esecuzioni coinvolgenti conclusesi in un crescendo di partecipazione e di entusiastici consensi.

Al via, con Schubert, si è schierato il pianista Carlo Guaitoli che ha mostrato appieno il suo valore ed il suo tempismo in alcune improvvisazioni jazzistiche, in duo con Anton Dressler, su note colonne sonore di Morricone e Rota. Impeccabile il clarinettista russo anche nel successivo Schumann, quello incline all'intimità del racconto davanti al caminetto dei "Phantasiestuecke", eseguiti con Roberto Cominati al pianoforte. Era questi a concludere la serata da par suo con una lussureggiante e vorticosa trascrizione di Paul Pabst dall'"Oneghin".

Claudio Gherbitz

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa. Biglietteria della Sala de Banfield Tripcovich aperta un'ora prima del concerto

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez)

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Trieste. Teatro Verdi, mercoledì 7 aprile, ore 19 (turno A); venerdì 9 aprile, ore 19 (turno E), sabato 10 aprile, ore 16 (turno S); martedì 13 aprile, ore 19 (turno B) mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, oggi 21 marzo, ore 17.30. Direttore **Paolo Longo**. Violoncello **Jacopo Francini**. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 e 20.30: BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA. Coreografie di Iliko Sukhishvili Sr., Nino Ramishvili. Turno FAM e libero. 2h.

■ SALA BARTOLI. 17.00 OBLIVION SHOW di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda. Regia di Gioele Dix. Con gli Oblivion. 1h20

■ TI RACCONTO UNA FIABA/TEATRO DEI FABBRI

Ore 11.00 e 16.30 La Contrada presenta FACCIAMO PACE. Ingresso unico: 5 euro. 040.390613; teatroragazzi@contrada.it, www.contrada.it

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond, con Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO SILVIO PELLICO / L'ARMONIA

di via Ananian

Ore 16.30 la «Compagnia de L'Armonia» con la commedia A CASA TRA UN POCO di Roberto Damiani e Claudio Grisancich, regia di Andrea Busico. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478)

■ TEATRO S. GIOVANNI

via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 17.00 la compagnia P.A.T. Teatro presenta «CHI GA INCASTRADO EL TENENTE PICCIONE?» di Gerry Braida. Ampio parcheggio custodito

■ CENTRO GIOVANILE DI ROIANO - Via dei Moreri 22

Oggi ore 18.00: «SARTO PER SIGNORA» di G. Feydeau, regia di Sandro Rossit, «Teatro incontro», Trieste. I Rassegna di Primavera. Ingresso gratuito

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040364863

Si avvisa il gentile pubblico che lo spettacolo «IL PENULTIMO SCALINO» previsto per oggi pomeriggio, viene posticipato a domenica 2 maggio 2010. Per problemi tecnici non dipendenti dal Gt «La Barcaccia». Ci scusiamo per il disagio.

■ AMLETO - STUDIO PROD. PETIT SOLEIL STAGIONE TEATROBLOG

all'Etnoblog, Spazio Ausonia, Riva Traiana 1/3 Trieste: ore 20.30. Ultime due repliche eccezionali

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.00

Lunedì 22 marzo ore 20.45 MISCHA MAISKY violoncello Johann Sebastian Bach Suite n. 3 Bwv 1009; Suite n. 2 Bwv 1008, Suite n. 6 Bwv 1012

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2009/'10. Giovedì 25 marzo, Orchestra di Padova e del Veneto, REINHARD GOEBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn

Martedì 30, mercoledì 31 marzo Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli in L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470) Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

23 marzo ore 20.45: BOLLYWOOD LOVE STORY - IL MUSICAL. Botteghino del Teatro - corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00 tel. 0481383327

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

È COMPLICATO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ ARISTON

IL CONCERTO 16.00, 21.30
di Radu Mihaileanu. Con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Ultimi giorni, in esclusiva.

A SINGLE MAN 18.15, 20.00
A grande richiesta il film di Tom Ford con una splendida fotografia in Cinemascope finalmente su un grande schermo. Con Colin Firth (Coppa Volpi Venezia 2009)

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

È COMPLICATO 10.45, 13.00, 15.15, 17.40, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin

FUORI CONTROLLO 10.50, 13.05, 15.20, 17.40, 20.00, 22.15
dal regista di «007 Casino Royale» un film con Mel Gibson

MINE VAGANTI 11.00, 13.10, 15.20, 20.00, 22.10
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 21.30
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Bradley Cooper

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO
IL LADRO DI FULMINI 10.45, 13.10, 15.30
dal regista di Harry Potter 1 e 2

ALICE IN WONDERLAND 3D 10.45, 11.30, 13.00, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 18.40, 20.00, 21.00, 22.10
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

LEGION 17.40
con Dennis Quaid

SHUTTER ISLAND 18.15, 21.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR in 3D 11.00, 15.00, 18.15
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso

Giovedì 25 marzo Anteprima nazionale REMEMBER ME ore 21.30 con Robert Pattinson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse)

■ FELLINI www.triestecinema.it

INVICTUS 15.50, 20.10
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

SHUTTER ISLAND 18.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MINE VAGANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini

IL PROFETA 15.30, 17.45, 20.00, 22.20
candidato all'Oscar miglior Film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César

ALICE IN WONDERLAND 2D 15.30, 18.50, 22.15

CHLOE, TRA SEDUZIONE E INGANNO 17.10, 20.30
con Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

FUORI CONTROLLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Martin Campbell con Mel Gibson

ALICE IN WONDERLAND 3D 11.00, 14.30, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

PERCY JACKSON
IL LADRO DI FULMINI 16.30, 20.25
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Rosario Dawson

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 18.20, 22.15
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Jennifer Garner, Anne Hathaway, Ashton Kutcher. Dal regista di «Pretty Woman».

TUTTO L'AMORE DEL MONDO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Sergio Rubini, Ana Caterina Morariu

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 in 3D)

Oggi 11.00 e 14.30: ALICE IN WONDERLAND 3D e 2D, IL LADRO DI FULMINI, MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO

■ SUPER

www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 16.20, 18.10, 20.00
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando

THE HURT LOCKER 21.50
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Vincitore di 6 Oscar

■ TEATRO MIELA - LA STAGIONE DEL RACCOLTO

PROVIDENCE 16.30
di Alain Resnais con Dirk Bogarde, Ellen Burstyn, Francia Gran Bretagna, 1976. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

È COMPLICATO 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 14.30, 16.40, 18.50, 21.00
Proiezione digital 3D

FUORI CONTROLLO 15.45, 17.50, 20.15, 22.20

MINE VAGANTI 18.00, 20.10, 22.15

ALICE IN WONDERLAND 16.00

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO - IL LADRO DI FULMINI 16.15, 18.15

TUTTO L'AMORE DEL MONDO 20.20, 22.10

Lunedì 22 e martedì 23 marzo Rassegna Kinemax d'autore: L'UOMO CHE VERRÀ di Giorgio Diritti.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

Info 0481-532317 - 0481-630057

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE 16.00, 18.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI

Tel. 0431-370216

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 16.30, 18.45, 21.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

È COMPLICATO 15.40, 17.40, 20.00, 22.00

MINE VAGANTI 18.00, 20.10, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 16.00

L'AMANTE INGLESE 15.50, 17.50, 19.50, 22.00

Continuaz. dalla 10.a pagina

GALLERY via Romagna appartamento d'ampia metratura da rivedere, salone, 3/4 stanze, cucina, servizi separati, lavanderia, soffitta e cantina, euro 240 000, cod 994/P 0407600250
www galleryimmobi iare.com

GALLERY v a Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi, cod. 237/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY vicolo delle Rose appartamento con stupenda vista mare e città, giardino privato, box, euro 250 000, cod. 370/P 0407600250
www gal eryimmobiliare it

GALLERY zona Cantu in villa luminoso appartamento con giard no, soggiorno, sala pranzo con cucinino, servizi, due stanze, cantina con accesso indipendente, p. auto, euro 265 000 cod 964/P 0407600250
www galleryimmobiliare.it

IL QUADRIFOGLIO largo Roiano appartamento con doppio ingresso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, due pogg oli, quinto piano con ascensore 040630174 (A00)

IL QUADRIFOGLIO via Cologna mansarda completamente ristrutturata con belle moderne finiture, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno 040630174

IL QUADRIFOGLIO via Prate lo terzo e ultimo piano in buonissime condizioni entrata cucina sogg orno camera con poggiolo servizi cantina e soffitta riscaldamento autonomo prezzo ribassato euro 89 000 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO zona Rossetti in elegante palazzo liberty, appartamento da ristrutturare con ampio ingresso, saloncino, due camere, cucina abitabile, ampio bagno 040630174.

IL QUADRIFOGLIO Barcola in corso di costruzione appartamento con diverse particolari modernissime soluzioni abitative anche con giardini terrazze e posti macchina informazioni presso nostri uffici 040630174.

MUGGIA a partire da euro 127 900 ultimi primingressi cucina o angolo cottura soggiorno stanza bagno poggiolo, possib lità box auto. Vesta Imm. 040636234

PONZIANA ingresso, 2 matrimoniali, cucinino, tinello, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, aria cond zionata. Euro 130.000. 040766676 immagini su
www pizzare lo it

PRIMO ingresso, Università, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, terrazzo, 2 bagni, giardinetto, box, posto auto, cantina euro 280.000, esente mediazione 040766676
www pizzare lo it

QUADRIFOGLIO zona Università alta, perfetto e panoramico in palazzina recentissima entrata soggiorno con spaziosa terrazza abitabile cucina due stanze doppi ser vizi box auto prezzo ribassato 040630174

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118 000 Ghirlandaio alloggio recente di cucinotto saloncino 2 stanze bagno ter razzi (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158 000 Roncheto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzo (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 178 000 S. Vito recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo cantina (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta indipendente a San Luigi su 2 piani cantina box, giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360 000 vil ino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 380 000 villa bell ssima a Muggia su 2 piani piu cantina grande giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115 000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162 000 Università alloggio di cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 210 000 Udine (via) alloggio di ampia metratura di cucina salone 4 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 258 000 Cologna alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 320.000 casetta indipendente (zona) Revoltella su 2 piani taverna giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 85 000 San Giacomo alloggio con vista aperta di cucina camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90 000 piazza Puecher alloggio recente di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo (A00)

TECNOCASA San Giovanni Rotonda del Boschetto appartamento trilocale con cucina abitabile 97 mq euro 129.000 possibilità box auto euro 35.000 0405708131 (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Battisti, mansarda di 60 mq ristrutturata con travi a vista palazzo d'epoca con ascensore euro 120 000 0405708131

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo euro 87 000 0405708131

TRIBEL appartamento con mansarda, cucina, saloncino, 2 matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazzone, box doppio, posto auto, euro 275 000 040766676
www.pizzarello.it

VIA Palladio Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni con ascensore, appartamento/studio di 82 mq, composto da ingresso, cucina, due camere, stanzino, bagno, da ristrutturare, euro 85 000 tel. 0403476466 3397838352
www novaspa to

ZONA Fiera Nova Spa vende in stabile moderno con ascensore appartamento di 134 mq, composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, due balconi, ristrutturato. Tel. 0403476466 3397838352
www.novaspa to

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista, due camere, due bagni, due cabine armadio, balcone, rifiniture di pregio, possibilità posto auto. Tel 0403476466, 3397838352
www.novaspa to
(A00)

ZONA via Franca alloggio di tre camere soggiorno cucina bagno wc termoautonomo amministrazione Brocchieri 040410756
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1.80
Festivi 2.50

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo euro 200 000 definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251.
(A00)

A. CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente stabili interi anche se affittati definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1.80
Festivi 2.50

A. CAPANNONE, in ottima posizione nella zona industriale Est: mq 465, altezza m 6, magazzino separato mq 115, piazzale mq 1200. Libero da settembre per affitto. Per informazioni e visite 040384111
(A00)

A. CERCHIAMO appartamento arredato salone 2-3 stanze cucina bagno massimo 1000 euro mensili pagamento garantito Studio Benedetti 0403476251
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1.80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9.12.77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. FORD Novati&Mio Monfalcone cerca giovane motivato per mansioni commerciali amministrative. Assunzione tempo determinato con possibilità sviluppo come venditore 0481410765
(A00)

ARCHITETTO o ingegnere neo-laureato, buona conoscenza autocad cercasi Telefonare 3492306948 esclusivamente dalle 13 30 alle 15.30

AZIENDA americana ricerca collaboratori e capigruppo con inserimento immediato anche dopolavoristi tel 3928011589

AZIENDA isontina produttrice di macchine confezionatrici cerca collaudatore disponibile a viaggiare, con conoscenza lingua inglese. Gradita la conoscenza di altre lingue. Scrivere Casella postale 26 Monfalcone
(C00)

CIR importante azienda di ristorazione collettiva, cerca con urgenza cuoco/a preferibilmente con esperienza nella ristorazione aziendale, per la zona di Trieste. Inviare dettagliato curriculum fax 0497808653. (FIL2017)

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinturini ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari Lo scrigno (FIL52)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0.80
Festivi 0.80

PERSONA seria fidata referenziata buona cuoca autonoma per ogni tipo di lavoro domestico, amante bambini, paziente con gli anziani offresi come collaboratrice domestica da lunedì a venerdì orario da concordare. Tel 040390893 (19-21). (A1275)

RAGAZZO ventenne diplomato geometra, volenteroso, cerca urgentemente qualsiasi lavoro, purché serio 3880650062 (A1274)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2.50

BMW 520 1991 km 301 000 nero met. pelle clima Abs. Concinnitas tel 040307710.

DAEWOO Nubira 1 6 SW SX 2001 km 82 000 argento clima servosterzo. Concinnitas tel 040307710

FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte perfetta. Autocar Forti 4/1 tel 040828655

FIAT Punto 16V anno 2004 clima, abs, pochi km, perfetta, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040828655

FIAT Punto 75 3p 1997 km 174 000 verde met Concinnitas tel 040307710

FIAT Seicento rossa anno 2002 clima. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655

LANCIA Delta 1 8 LS 1994 km 97.000 grigio met clima aut, Abs, alcantara Concinnitas tel 040307710

LANCIA Kappa 2 0 T 16v SW LX 1998 km 230 000 verde met. alcantara grigio. Concinnitas tel. 040307710

LANCIA Y 1 2 16v LS 2001 km 148 000 rosso met clima Kaleidos. Concinnitas tel 040307710

LANCIA Y 1 2 8v Vanity 2003 km 63 000 nero met clima. Concinnitas tel 040307710

MERCEDES A150 grigio metallizzato 2006, cambio automatico, condizionatore, 4 porte, vetri elettrici, navigatore Euro 14.000 3355665357.
(A1267)

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 km 62 000 nero met pelle lega c/automatico cd. Concinnitas tel 040337710
(A00)

OPEL Zafira 1 8 16V elegance anno 2000 full optionals, nero meta lizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel 040828655

PORSCHE Boxter 2 5 1998 km 130 000 argento pelle nera, hard top, tiptronic. Concinnitas tel 040307710
(A00)

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blue metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia Autocar Forti 4/1 tel 040828655
(A00)

RENAULT Scenic 1.5 dci Luxe Dynamique anno 2004, climatronic, ABS, cruise control, sensore pioggia, bellissima Autocar via Forti 4/1 tel 040828655

TOYOTA Avensis wagon exclusive 2.2 D4D turbodiesel anno 2005, pelle clima abs sate litare, 58 000 km garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040828655
(A00)

VOLKSWAGEN Caddy 1 9 diesel Autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta Autocar via Forti 4/1 tel 040828655

VOLKSWAGEN Polo 1 4 TDI anno 2000, blue metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655

VOLVO 740 Polar 1993 km 300 000 blu. Concinnitas tel 040307710

VOLVO XC 90 ADW 2 4 D5 163 cv autom. 2005 km 130 000 nero met pelle xenon navi lega 19 pn invernali. Concinnitas tel 040307710
(A00)

VW Golf tdi serie V, 105 cv, 5 porte, argento met, 83 000 km perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655

ATTIVITÀ CESSIONI ACQUISIZIONI
Feriali 1.80
Festivi 2,50

PER motivi famil ari vendesi privatamente a prezzo realizzo attività commercia e zona Università con ottimo giro d'affari dimostrabile. No intermediari 3315017071
(A1277)

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Ma non tutti si accontentano della televisione-spazzatura

Mentre venerdì sera assistevo alla nuova edizione di "Ciao Darwin" ("La regressione") su Canale 5 (seguito da quasi 6.400.000 spettatori), mi sono chiesta se in prima serata nel salotto buono di casa mia preferisco trovare un sacco fieramente colmo di spazzatura (indifferenziata: non c'è proprio nulla da recuperare) o un tappeto che cerca di stare bene con tutto ma sotto cui si spazzano, con poca eleganza e tanta ipocrisia, le cose che risultano scomode.

Bonolis venerdì ha introdotto il lato B di Madre Natura da Cuba, il "West Point del genere umano" cioè le due squadre di partecipanti (famosi da reality vs. lavoratori - questi ultimi spesso già apparsi in Tv), ha insultato variamente una maggiorata del GF che fa la scema troppo bene per stare recitando (forse non lo sapevate ma l'India era un colonia cinese...), costruito una gag con Laurenti su "Avatar", lanciato oscene gare canore e di abilità. Il tutto scritto anche dal solito Federico Moccia che ormai dilaga in letteratura, cinema e televisione con i suoi modelli nazional-trash-popolari e ben condito dal ricco vocabolario di Bonolis che, sarà tanto intelligente, ma preferisce non dimostrarlo quando si dedica ai programmi di pronta cassa.

Sul fronte invece del comodo tappeto e del "volemose bene" della Tv di Stato segnalo che questa settimana gli ascolti della Rai sono andati alle stelle con Sofia Loren (esibita come una reliquia), con il ritorno dei "Soliti ignoti" del rassicurante Frizzi che ha battuto "Striscia", addirittura con il noioso "50° Premio regia televisiva" (con Conti a condurre la serata che lo ha decretato personaggio maschile dell'anno e la sovrimpressione che sbagliava il titolo del programma vincitore: Ballando 'sotto' le stelle") e con "L'isola dei famosi", che ha raccolto consensi a suon di ricco eloquio e libero pensiero (Busi). Ma dopo gli ascolti incassati la Rai ha calato le braghe epurando Busi e confermando la sospensione dei talk show politici.

Mamma Rai ci protegge da pericolose discussioni e non ha ancora capito che le cose ormai si muovono su ultri media (cfr. Santoro che si organizza sul web per il 25 marzo) e che forse non tutti i telespettatori vogliono accontentarsi del solito sacco di spazzatura o del bel tappeto.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 14.30
ALLA SCOPERTA DEI MAYA

Continua il viaggio intorno al mondo proposto da "Alle Falde del Kilimangiaro". Oggi si andrà in Messico e Guatemala, per un viaggio nelle regioni dove è fiorita la civiltà Maya. Poi in Mongolia, nelle terre che furono l'impero di Gengis Khan. Il viaggio proseguirà poi alla scoperta di Martinica, una delle isole caraibiche.

RAIUNO ORE 14.00
"DOMENICA IN" SUL GURU

Oggi "Domenica In" si occuperà del caso del "guru di Roma", il santone di San Lorenzo accusato di abusi e raggiri su minori e donne in difficoltà. Tra gli ospiti in studio Irene Pivetti, il geologo Mario Tozzi, Toto Cutugno e Valerio Scanu, e poi il regista Gabriele Salvatores.

RAITRE ORE 23.35
UN GIORNO IN PRETURA

Oggi a "Un giorno in Pretura" riflettori puntati su un dramma della gelosia, quello verificatosi a Regalbuto (Enna) la sera del 9 maggio 2007, quando Pietro Arena spara a Antonino Allegra, il nuovo compagno della sua ex, Adele Sanfilippo. Dietro l'omicidio, la storia di uno "strano" amore.

RAITRE ORE 20.10
FAZIO OSPITA FLORIS

Oggi a "Che tempo che fa" saranno ospiti di Fabio Fazio il conduttore tv Giovanni Floris, lo sceneggiatore e regista Paolo Sorrentino e lo scrittore e giornalista Umberto Pasti. Floris è impegnato in "Giro d'Italia 4X4", trasmissione itinerante trasmessa dal sito della Fnsi.

I FILM DI OGGI

LA DIGA DELLA PAURA
di Doug Campbell con Joe Lando, Bruce Boxleitner, Matthew Ewald
GENERE: CATASTROFICO (Usa, 2003)
ITALIA 1 14.00

Per la gente di Rutland la vita non scorre tranquilla: in più di un'occasione, infatti, le piogge torrenziali hanno messo a rischio la tenuta della diga che sovrasta il paese. I dubbi sono cresciuti dopo la morte accidentale di un ingegnere che si era recato sul posto: uno dei più scettici è proprio il costruttore della diga...

ANATOMIA DI UN OMICIDIO
di Otto Preminger con Eve Arden, Ben Gazzara, James Stewart
GENERE: DRAMATICO (Usa, 1959)
LA 7 14.05

Un modesto avvocato di provincia ha successo nel difendere ufficiale dell'esercito accusato di aver ucciso il proprietario di un bar.

MR. JOHNSON
di Bruce Beresford con Maynard Eziashi, Pierce Brosnan, Edward Woodward
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1990)
LA 7 18.00

Nell'Africa occidentale, negli anni venti, Mr. Johnson tiene la contabilità per Harry Rudbeck, un giovane ufficiale comandante del distretto. Mr. Johnson, purtroppo, si mette nei guai con piccole irregolarità, ma riesce ad aiutare il suo capo a costruire la strada che collegherà il piccolo distretto al resto dell'Africa occidentale.

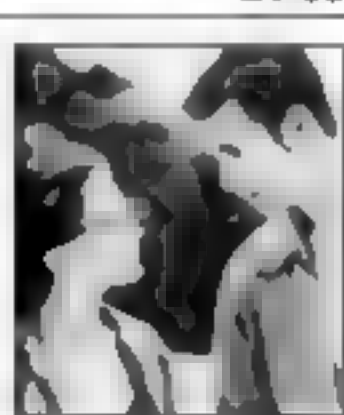
EX
di Fausto Brizzi con Claudio Bisio, Nancy Brilli, Cristiana Capotondi
GENERE: COMMEDIA (Ita/Fra, 2009)
SKY 1 16.55

Commedia corale dagli incastri ben oliati, che impugna ad ombrello il tema degli ex amanti e ragiona sul come si faccia presto a divenirlo.

ERAGON
di Stefen Fangmeier con Edward Speleers, Jeremy Irons, Sienna Guillory
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2006)
ITALIA 1 21.30

Una favola magica, un fantasy restituito alla propria dimensione di sogno, una terra lontana dove un tempo - draghi e cavalieri - combattevano insieme contro le oscure forze del male che governavano la terra di Alagaesia. Nella mitologia di Eragon fa capolino la magia, guidata da simbolismi più o meno appariscenti.

THE LODGER
di David Ondaatje con Shane West, Rachael Leigh Cook, Alfred Molina
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)
SKY 1 21.00

Una coppia affitta una stanza a uno strano e misterioso ragazzo, forse responsabile di una serie di macabri omicidi.

06.00 Il maniscalco.
06.30 UnoMattina WeekEnd. Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
09.30 Magica Italia. Con Nicola Prudente, Federico Quaranta.
10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fabrizio Rocca.
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde. Con Massimo Ossini, Eva Crosetta.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti
15.30 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo
16.30 TG 1 L.I.S.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 I Soliti Ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

21.30 MINISERIE
> **Tutti pazzi per amore 2**
Con Emilio Solfrizzi
Le avventure delle coppie alle prese con amore

23.40 Speciale TG1
00.45 TG 1 - Notte
01.10 Applausi.
02.05 Sette note Musica e musiche
02.30 Così è la mia vita ... Sottovoce
03.15 Rainotte Inconscio e Magia Psiche
04.20 Patto con il demonio. Film (horror '06). Di W. Malone. Con Lori Petty.

06.00 Rainotte
06.01 L'avvocato risponde.
06.10 Inconscio e Magia Psiche.
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager
10.40 A come Avventura.
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.40 Quelli che il calcio e... Con Simona Ventura.
17.05 Rai Sport Stadio Sprint. Con Enrico Varriale.
18.00 Tg 2
18.05 90° minuto. Con Franco Lauro.
19.05 Numero Uno. Con Franco Bortuzzo.
19.35 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
Con Marc Harmon
Gibbs e la sua squadra tornano ad indagare sugli omicidi nella Marina Militare.

21.50 N.C.I.S. Los Angeles
22.35 Rai Sport
00.30 Domenica sprint
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 Almanacco
01.55 Meteo 2
02.05 Giochi Paralimpici Invernali 2010
02.55 Cerimonia di chiusura
04.30 Rainotte NET.T.UN.O. Network per l'Università

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
07.00 Aspettando è domenica papà
07.25 Mamme in blog.
07.35 È domenica papà
08.25 Saddle Club
08.50 Appuntamento al cinema
09.00 Maratona di Roma: Atletica leggera
12.00 Tg 3
12.25 Telecamere.
12.55 Racconti di vita
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
16.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.30 RUBRICA
> **Report**
Conduce Milena Gabbanelli
Tornano le inchieste sui problemi e le ingiustizie in Italia.

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.35 Un giorno in pretura. Con Roberta Petrelluzzi.
00.35 Tg 3
00.45 TeleCamere.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI SPETTACOLO DI MARIONETTE
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA TV TRANSFRONTALIERA

06.30 Tg4 - Rassegna stampa
06.40 Media shopping
07.10 Super partes
08.50 Nonno felice
09.25 Artezip
09.30 Calabria - Da pentedattilo a sibari
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia
12.02 Melaverde.
13.30 Pianeta mare.
13.52 Cinema cinema (amori). Film Tv (drammatico '85) Di Luigi Magni Con Virna Lisi, Lando Buzzanca, Sandra Collodel.
15.25 Patton, generale d'acciaio. Film (biografico '70). Di Franklin J. Schaffner. Con George C. Scott, Karl Malden, Michael Bates.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Colombo.

21.30 ATTUALITA'
> **Quarto grado**
Con Salvo Sottile
Temi di attualità e di politica saranno affrontati da Salvo Sottile.

23.25 Contro campo
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.30 Clip parade 9. Con Paolo Picodi.
02.05 La maledizione dello scorpione di giada. Film (commedia '00). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Helen Hunt, Dan Aykroyd, Elizabeth Berkeley.
03.50 Law & Order: Unità speciale

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito. Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.42 Tgcom
10.45 Dietro le quinte
10.03 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.40 Domenica cinque Con Barbara D'Urso
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker ed Ezio Greggio.

21.30 TELEFILM
> **Fratelli Benvenuti**
Con Massimo Boldi
Due fratelli proprietari di una salumeria alle prese con il carovita.

23.30 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti. Con Fabio Troiano, Primo Reggiani
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.01 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
02.31 Media shopping
02.45 L'anno del Dragone. Film (drammatico '85). Di Michael Cimino. Con Mickey Rourke.

07.00 Super partes
07.45 Cartoni animati
10.55 Malcolm
11.50 Grand prix
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Guida al campionato
14.00 La diga della paura. Film (azione '02). Di Doug Campbell. Con Bruce Boxleitner, Matthew Ewald, Michele Greene
15.55 Incantesimo del lago 2 - Il segreto del castello. Film (animazione '97). Di Richard Rich
17.15 Incantesimo del lago 3 - Lo scrigno magico. Film (animazione '98). Di Richard Rich
18.30 Studio aperto Meteo
19.00 Mr Bean
19.30 The Seeker - Il risveglio delle tenebre. Film (fantastico '07). Di David L. Cunningham Con Alexander Ludwig, Christopher Eccleston.

21.30 FILM
> **Eragon**
Di S. Fangmeier
Con E. Speleers
Un ragazzo trova un magico uovo di drago.

23.35 Sweeney Todd - Il diabolico barbiere di Fleet Street. Film (musicale '07). Di Tim Burton. Con Johnny Depp, Helena Bonham Carter, Alan Rickman.
01.55 La mia vita a Garden State. Film (commedia '04). Di Zach Braff. Con Zach Braff, Kenneth Graymez, Ian Holm.

06.30 Tg La7
07.00 Omnibus Week - End
09.15 Omnibus Life Week - End
10.05 Movie Flash
10.10 La settimana
10.25 Movie Flash
10.30 Totò e Marcellino. Film (commedia '58). Di Antonio Musu. Con Totò, Pablito Calvo.
12.30 Tg La7 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag - Avvocati in divisa
14.05 Anatomia di un omicidio. Film (drammatico '59). Di Otto Preminger. Con James Stewart, Lee Remick, Ben Gazzara.
17.00 Cuore d'Africa
18.00 Mr. Johnson. Film (storico '91). Di Bruce Beresford. Con Pierce Brosnan, Edward Woodward
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S Tata

21.35 FILM
> **Countdown - Dimensione Zero.**
Di D. Taylor
Con K. Douglas
Un viaggio nel tempo di una nave americana.

23.35 Reality
00.35 Sport 7
01.05 Tg La7
01.25 Movie Flash
01.30 Professione Reporter. Film (drammatico '75). Di Michelangelo Antonioni Con Jack Nicholson, Maria Schneider, Narciso Pula.
03.50 CNN News

06.05 Crazy in Love. Film (commedia '05). Con J. Hartnett
08.05 Nick & Norah: tutto accadde in una notte. Film (commedia '08) Con M. Cera A. Dziena
10.00 Lies and Illusions - Intrighi e bugie. Film (azione '09). Con C. Slater
11.35 Dungeons & Dragons 2. Film (fantastico '05) Con B. Payne
13.25 Questo piccolo grande amore. Film (sentimentale '09). Con E. Bosi
15.20 La pantera rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno
16.55 Ex. Film (commedia '09). Con C. Bisio N. Brilli.
19.20 Due partite. Film (commedia '09) Con M. Buy, P. Cortellesi.

21.00 FILM
> **The Lodger**
Di D. Ondaatje
Con A. Molina.
La polizia indaga su un pericoloso serial killer

22.45 Nick & Norah: tutto accadde in una notte. Film (commedia '08) Con M. Cera A. Dziena.
00.20 Dungeons & Dragons 2. Film (fantastico '05) Con B. Payne
02.05 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina S. Baker.
03.45 Sette anime - Speciale

14.25 Impy e il mistero dell'isola magica. Film (animazione '08).
15.50 Sette anime - Speciale
16.10 Dirty Dancing - Balli proibiti. Film (sentimentale '87) Con P. Swayze J. Grey
17.55 Ace Ventura - L'acchiappanimali. Film (commedia '94). Con J. Carrey C. Cox
19.25 Quattro zampe a San Francisco. Film (avventura '96) Con R. Hays J. Polito.
21.00 Robin Hood - Principe dei ladri Film (avventura '91). Con K. Costner
23.30 Il cosmo sul comò. Film (commedia '08) Con A. Baglio G. Storti

---

12.35 Passengers - Mistero ad alta quota. Film (drammatico '08). Con A. Hathaway
14.30 Beowulf. Film (fantastico '98) Con C. Lambert R. Mitra.
16.10 Direct Contact. Film (azione '09). Con D. Lundgren
17.45 The Way of War - Sentieri di guerra. Film ('08). Con C. Gooding Jr.
19.20 The Contract. Film (thriller '06) Con M. Freeman
21.00 La rapina. Film (azione '01). Con K. Russell
23.05 End Game. Film (azione '06) Con C. Gooding Jr

08.45 I Signori del Calcio: Bruno Conti
09.45 Serie A: Palermo - Inter
11.15 FIFA World Cup Trophy Tour 2010
11.30 Adidas Cup
12.00 Euro Calcio Show
14.00 Sky Calcio Show (live)
15.00 Serie A (live): Cagliari - Lazio
17.00 Sky Calcio Show (live)
18.30 Gnok Calcio Show (live)
19.30 Euro Calcio Show (live)
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Serie A (live): Sampdoria - Juventus
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Serie A. Milan - Napoli

11.00 Love test
12.00 MTV essential
13.00 Fabri Fibra in Italia
14.00 Randy Jackson Presents
15.00 Taking The Stage
16.00 Speciale MTV news
16.05 Love test
17.00 Speciale MTV News
17.05 Hitlist Italia
18.00 Speciale MTV News
18.05 Hitlist Italia
19.00 Speciale MTV News
19.05 Sweet Sixteen. Film (commedia '02) Di Ken Loach Con Martin Compston, William Ruane, Annmarie Fulton
21.00 Speciale MTV News
21.05 I soliti idioti
22.00 Il testimone
23.00 Neurovisione
00.00 Speciale MTV News

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay today highlights
15.00 Deejay Hits
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs Weekend
18.00 Via Massena
18.55 Deejay TG
19.00 Deejay TiVuole
20.00 The Club
20.30 DJ Stories
21.30 Almost True - L'altra storia del Rock
22.30 Deejay chiama Italia
00.30 The Player
01.30 The Club
02.30 Deejay Night

Telequattro

09.45 Rotocalco Adnkronos
10.40 Saul 2000
11.25 Ski Magazine
11.50 Fede, perché no?
11.55 Angelus recitato dal Santo Padre
12.15 ... Lo avete fatto a me
13.05 Cattedra di San Giusto
13.15 Qui Tolmezzo
13.20 Musica, che passione!
13.35 Nus levelin di se
13.55 Dai nostri archivi
14.05 Camper magazine
14.30 Borgo Italia
15.00 Samoa Le isole del tesoro
15.40 La grande storia
16.30 Novecento controluce
17.30 K2
19.15 ... aspettando ... e domani è lunedì
19.30 Il notiziario della domenica
19.45 ... e domani è lunedì
23.00 Sola nella trappola. Film (drammatico)
00.45 Spesso il cuore si innamora
02.20 Film Film
03.55 Cold squad

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R F.V.G
14.10 In orbita
14.45 perché noi - anni di celluloide
15.45 Coppa del Mondo
17.00 City Folk
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Tesori principeschi
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg Sportivo della Domenica
22.30 Slovena Magazine
23.35 Bizer Explorer
00.05 Tuttoggi
00.20 TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.05. Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1, 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.37: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Angelus dal Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport, 13.30: Il trucco e l'anima; 14.01: Domenica sport; 14.30: GR 1, 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie A, 15.50: GR 1, 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1, 19.21: Tutto basket; 20.08: Ascolta si fa sera; 20.45: Posticipo Campionato Serie A. 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: GR Campus; 23.42: L'argonauta, 23.50: Oggi Duemila. La Bibbia, 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1, 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1, 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1, 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club. 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Vasco De Gama; 14.30: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Gian; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick School of Rock; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3. Il formato dell'arte; 11.50: I concerti del Quirinale; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita, 14.50: Radio3.rault; 15.00: Zazà. Il teatro, la musica, lo Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite Contemporanea; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg, 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura, 7.59: Segnale orario: 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena, 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo, 12: Magazine; 12.59: Segnale orario. 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi, 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta. Ponziana Jones - 11 a puntata; 14.30: Sette note. 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box, 16: Musica e sport; 17: Gr; segue Music box; 17.30: Prima fila. Primorska poje a Dobrovo. segue Music box, 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena. 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

7.00: Caffè del Weekend: 10.00: Capital in the world; 13.00: Guida al cinema. 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors. 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu: 7.00: Weejay: 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Weejay: 20.00: Deejay Podcast; 22.00: Cordialmente: 23.00: Dee Giallo. 23.30: Dee Notte

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora)
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria. Almanacco. Musica per un dolce risveglio. 06.45: Granelli di storia. 07.00: Presentazione mattinata radiofonica, 07.15: Notizie: meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica: 08.00-12.00: Buona domenica. 08.05: Le stelle di Elena. 08.15: Anteprima Gr. 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità. 08.30: giornale del mattino. Sport «Ciacson». 09.00: Fonti di acqua viva: rubrica religiosa: 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico. 10.45: Sigla single. 11.00-11.30: Osservatorio: 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese) Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità. 12.30: fatti del giorno. 13.00-14.00: La radio tra di voi. Detto tra noi in musica. La rosa dei venti.., Tempo scuola: Incontri in Comunità; 13.30: Notizie: Il meteo e la viabilità: 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio: conduzione. 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie: Il meteo e la viabilità: 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità. 19.30: Il giornale della sera, Domenica sera «Bravi oggi». 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera: 20.30: La radio tra di voi. Detto tra noi in musica. La rosa dei venti. Tempo scuola. Incontri in Comunità (replica). 21.30: The chillout zone (replica). 22.00: Magazzeno bis. 23.00: In orbita news (replica). 24.00: Collegamento con Rs.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction. 07.00: M to Go. 09.00: m2-all news. 09.05: Mib. 10.00: Gli improponibili: 11.00: m2-all news; 11.05: Bip. 13.00: m2on line. 14.00: Zero Db: 15.00: Out of mind: 17.00: m2on line. 18.00: Gli Improponibili: 19.00: Rea Trust, 20.00: Chemical Lab: 21.00: Tribe: 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love. 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time: 8.00: Buongiorno con Paolo Agostinelli: 8.10: Disco News. La proposta della settimana. 8.15: Almanacco. 8.20: In prima pagina, 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo: 8.55: Do you remember «La storia della musica». 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News. 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember. 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro. 11.10: Disco News. 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember, 12.10: Disco News: 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind: grandi successi degli anni '70-'80. 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali: 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock. 16.10: Disco News. 17.20: Radioattività Music Box (Lookin around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni. 17.05: L'aggiorna Meteo. 17.10: Disco News. 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember. 18.10: Disco news. 18.15: Gr Oggi notizie locali. 18.50: Notizie dal mondo. 18.55: Do you remember. 19.10: Disco News. 19.50: Gr Notizie dal Mondo. 20-0.00: The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo). 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°)
Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiocronache calcio, basket, aggiornamenti squadre locali, aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News. 7.10: Meteo. 7.15: Almanacco del giorno. 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 7.50: Rassegna stampa. 8.00: News. 8.05: Arrivano i mostri. 8.50: Meteomonti e meteomare. 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impiccione viaggiatore. 9.30: Rassegna stampa. 10.00: News, 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomonti e meteomar. 12.00: News. 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante. 12.30: Meteo: 13.00: News. 13.05: Calor latino: 15.00: Hit 101. 16.00: News. 16.45: Meteo. 17.00: News. 17.50: Meteomonti e meteomar. 18.00: News. 18.30: Meteo. 19.00: News. 19.05: Arrivano i mostri: 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino: 22.00: Hit 101

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
[illegible]	Eurosport	Salto con gli sci CdM HS 215 squadre
[illegible]	Sky Sport 2	Basket C. I. Serie A, Cremona - Caserta
[illegible]	Rai 1	Rubrica Guida al Campionato
[illegible]	Eurosport	Sci Nordico CdM 10 km libera femminile
[illegible]	Eurosport	Sci Nordico CdM 15 km libera maschile
[illegible]	Sky Sport 1	Calcio Serie A, Cagliari - Lazio
[illegible]	Sky Sport 2	Volley C. I. Serie A femminile Urbino - Perugia
[illegible]	Sky Sport 2	Basket C. I. Serie A Roma - Siena
[illegible]	Eurosport	Tennis Torneo WTA Indian Wells - Finale
[illegible]	Sky Sport 2	Basket C. I. Serie A Avellino - Bologna
[illegible]	Sky Sport 1	Calcio Serie A, Sampdoria-Juventus

LA TRIESTINA RIALZA LA TESTA

Pit e Gissi in azione a centrocampo contrastati dagli empolesi

TRIESTINA 1
EMPOLI 0

MARCATORI: pt 1' Della Rocca
TRIESTINA: Calderoni, Nef, Cottafava, Scurto, Sabato, Colombo, Gissi, Pani (st 24' Stankovic), Pit, Pasquato (st 40' Siligardi), Della Rocca (st 30' Tabbiani). All. Arrigoni.
EMPOLI: Dossena, Vinci, Angella, Stovini, Gulan (st 20' Fabbrini), Marianini, Musacci (st 1' Kokoszka), Valdifiori (st 24' De Giorgio), Vannucchi, Eder, Saudati. All. Campilongo.
ARBITRO: Tommasi di Bassano
NOTE: calci d'angolo 8 a 7 per l'Empoli. Ammoniti: Valdifiori, Saudati, Kokoszka. Espulso Angella per doppia ammonizione

Florin Pit con la palla al piede manda a gambe levate gli avversari

SECONDO SUCCESSO CONSECUTIVO E PRIMA VITTORIA AL ROCCO PER ARRIGONI

Una prodezza di Della Rocca stende l'Empoli

Gol al 1' dell'attaccante poi toscani in 10 per l'espulsione di Angella. Ma l'Unione non chiude il match

Della Rocca al tiro dal limite dell'area. Accanto: Pasquato pronto a controllare col petto

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Gigi si alza dalla panchina per gioire assieme ai compagni, Pasquato incita la curva, la Triestina sale a 39 punti in classifica. Assieme alla prodezza balistica di Della Rocca che al primo minuto ha messo il sigillo sul match con l'Empoli questa è la parte del bicchiere mezzo pieno. Non è poco e il successo è più che legittimo. Ma la prima vittoria di Arrigoni al Rocco lascia qualche dubbio. Perché la Triestina, dopo aver trovato un gol d'autore in avvio, non è stata capace di chiudere una partita contro un avversario in dieci uomini e che ha confermato una natura svogliata già mostrata nelle altre gare giocate lontano dalla Toscana in questa stagione. Va detto che l'Empoli non ha creato pericoli a Calderoni anche perché Arrigoni, che è tecnico accorto e che non va per il sottile, ha puntellato la squadra nell'ultimo scorcio del match. Vista la situazione di classifica e le prestazioni del mese di gennaio c'è da leccarsi i baffi ma a Bergamo l'Unione aveva saputo mettere in campo più determinazione e concretezza. Arrigoni insomma ha ancora di che lavorare. La squadra ha comunque ritrovato il feeling con i suoi tifosi, il suo bomber dell'ultimo campionato e una situazione di classifica (con i play out cinque punti più sotto) che consente di guardare ai prossimi match con maggiore serenità.

IL SUPER-GOL Chi lo conosce sa che un paio di prodezze all'anno sono nel dna di Della Rocca. Ma il gol in apertura ha una matrice diversa. La stessa caparbietà che ha portato all'autorete di Luoni a Bergamo ispira la seconda rete su azione del centravanti. È passato solo 1': Della Rocca ruba palla sulla trequarti e fa partire una staffilata al volo che si infila nel sette alla sinistra dell'incredulo e impotente Dossena. Chapeau. La partita dell'Unione parte in discesa. L'Empoli non ha il coltello tra i denti ma non ci sta a recitare la parte della vittima designata. Per una decina di minuti prende in mano la partita ma gli alabardati sono attenti a chiudere gli spazi. Gissi e Pani coprono con puntualità e l'apporto di Pit e Colombo sulle fasce rendono più semplice il compito della difesa. I toscani manovrano, ispirati da Vannucchi, ma non trovano sbocchi. Anzi sono ancora Pasquato (26') e Della Rocca (28') a creare una qualche apprensione a Dossena.

L'ESPULSIONE L'Empoli graffia con una precisa combinazione sulla destra tra Eder e Saudati la cui conclusione è deviata in angolo da Calderoni. Della Rocca risponde con un diagonale a lato (poteva servire Pasquato a destra o Pit sull'altro fronte) ma poi al 42' Angella combina un pasticcio che costa caro alla formazione di Campilongo. Il centrale difensivo commette un inutile fallo a centrocampo su Pit: Tommasi estrae il secondo cartellino giallo. Empoli in dieci a una manciata di minuti dal duplice fischio.

RILASSAMENTO Al ritorno dagli spogliatoi la Triestina ha tutte le carte per chiudere la partita. Campilongo corre ai ripari togliendo il centrocampista Musacci per l'inserimento del difensore Kokoszka. I toscani non affondano e l'Unione si limita a controllare. Pasquato ha sul destro (18') la palla del raddoppio servito da una combinazione tra Della Rocca e Pani. La conclusione dell'ex empolese finisce alta. Arrigoni capisce che è il momento di rinforzare la diga, o comunque di rinvigorire il centrocampo.

I CAMBI Esce Pani ed entra Stankovic che si esibisce anche in alcuni buoni suggerimenti per le punte. La rete del kappaò non arriva e gli alabardati non ci vanno nemmeno vicino. Anche Della Rocca si accomoda in panchina e Tabbiani rientra dopo oltre due mesi condizionati da un infortunio muscolare. Gli uomini del centrocampo triestino diventano cinque con il solo Pasquato impiegato negli ultimi venticinque metri. L'Empoli tenta una timida reazione che si traduce di fatto soltanto in alcuni corner. Il tecnico romagnolo comunque non si fida e toglie anche Pasquato ma questa volta per un altra punta mobile come Siligardi. Calderoni vede sfilare un paio di volte il pallone nella sua area ma nessuno dei biancocelesti ha la forza e il tempo per indirizzare una conclusione verso la porta. Il match finisce su una conclusione di Stankovic dalla distanza ben deviata da Dossena. I tre punti sono in cassaforte e ora sotto con il Gallipoli. Tra due giorni

LE PAGELLE

Gissi chiude gli spazi a centrocampo Cottafava e Scurto fari della difesa

CALDERONI Anche in questa occasione non è stato costretto a interventi straordinari. Ma nel finale ha dimostrato esperienza e tranquillità in alcune uscite aeree. **Voto 6.5**
NEF Si limita a fare il compitino facendosi trovare in un paio di circostanze impreparato sugli affondi del brasiliano Eder. **Voto 6**
COTTAFAVA Una prestazione senza sbavature. Ha guidato con presenza e determinazione il reparto arretrato anche se l'Empoli davanti non ha fatto molto. **Voto 6.5**
SCURTO È rientrato dopo la squalifica in buone condizioni. Preciso nei contrasti aerei e puntuale negli anticipi. **Voto 6.5**
SABATO Ha fatto buona guardia sulla sinistra ed è stato meno impreciso negli appoggi. **Voto 6**
COLOMBO Sulla destra è ormai una garanzia. Riesce a chiudere gli spazi e al tempo stesso a proporsi. **Voto 6.5**
PANI Nelle chiusure ha fatto il suo dovere ma non sembra convinto di poter essere decisivo anche in fase di impostazione pur avendo i mezzi. **Voto 6**
GISSI È una pedina inamovibile del centrocampo per l'accortezza tattica e la capacità di chiudere gli spazi. **Voto 6.5**
PIT Aveva il difficile compito di sostituire Testini. Le sue caratteristiche sono evidentemente diverse da Emiliano ma non ha sfigurato. **Voto 6**
PASQUATO Il suo tocco di palla delizia il Rocco. Bravo anche a rubare palla ma tende a insistere troppo nelle conclusioni dalla distanza. **Voto 6**
DELLA ROCCA La Triestina ha ritrovato un uomo gol e questo è un bene. Il gol è di quelli che si ricordano ma è stato anche un punto di riferimento per i compagni. **Voto 7**
STANKOVIC Dopo l'ottima prestazione di Bergamo molti pensavano a un suo impiego da titolare. Invece è entrato a 20' dalla fine e si è fatto trovare pronto. **Voto 6.5**
TABBIANI-SILIGARDI Per loro solo pochi minuti. **N.G.**

GLI AVVERSARI

EMPOLI
Dossena 6, Vinci 5.5, Angella 4, Stovini 5.5, Gulan 5, Marianini 6, Musacci 5.5 (st 1' Kokoszka 6), Valdifiori 6, Vannucchi 6, Eder 6, Saudati 5.5

IL PROTAGONISTA

Un tiro all'incrocio che vuol dire 3 punti

TRIESTE La Triestina ha trovato il bomber che cercava. In soli cinque giorni Gigi Della Rocca ha preso per mano la situazione trovando due gol di fondamentale importanza. Incisivo quello segnato a Bergamo, ai fini della dinamica del match; determinante, per la conquista della vittoria, quello siglato all'Empoli. Peraltro la conclusione finita alle spalle del portiere dei toscani Dossena è di quelle da cineteca, una caratteristiche che la punta brindisina sembra avere nel suo dna. Anche la sintonia con Pasquato sembra aver trovato il filone giusto ed è destinato senz'altro a dare i suoi frutti nelle prossime partite.

Della Rocca, due gol uno dietro l'altro per candidarsi a cannoniere della rincorsa salvezza? «Lasciamo stare, meglio pensare a questa vittoria, a questi tre punti fondamentali, che ci danno grande morale».

Il goleador assieme all'allenatore che gli parla ancora

Fantastico il tuo gol, una soluzione che ha sorpreso tutti portiere compreso. «Ho tirato d'istinto e la palla si è infilata nel sette, sono stato fortunato ma ritengo che bisogna sempre provarci. Penso di avere questo tipo di giocare nel mio repertorio».

A dirla tutta hai nel tuo bagaglio anche colpi più spettacolari come quella rovesciata del primo tempo. «Questa era una conclusione più difficile in quanto mi trovavo al limite dell'area. Quel pallone è sceso basso e lo stavo perdendo. Mi fa piacere, oltre alla vittoria, essere riuscito con queste giocate a far divertire il pubblico».

Quota 40 adesso è veramente a un passo, adesso basta giocare al meglio le sfide con il Gallipoli e il Padova. «Sono d'accordo, sono due gare da cui passa la nostra salvezza, ma non dobbiamo dimenticare il percorso che ha intrapreso questa squadra».

In effetti avete cambiato marcia. «E' vero, è inutile negarlo, con l'arrivo di Arrigoni è cambiato qualcosa, anche chi sta fuori o rientra si sente importante e sente di poter dare un apporto al meglio delle sue possibilità. E' giusto rimanere umili, continuare a guardarci le spalle, anche perché un passo falso oggi poteva costarci caro. Questi tre punti, aldilà del risultato, ci incoraggia a continuare su questo passo».

Il pubblico alla tua uscita ti ha tributo un lungo applauso. «Lo ringrazio perché il suo appoggio per me è fondamentale. Ci tengo tantissimo».

Giuliano Riccio

Il bomber: «Una vittoria che ci dà morale»

«Sono contento di aver deliziato il pubblico che ringrazio per gli applausi calorosi»

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Ascoli	1	[illegible]
AlbinoLeffe	1	[illegible]
Cesena	3	[illegible]
Vicenza	1	[illegible]
Cittadella	1	[illegible]
Salernitana	0	
Crotone	3	[illegible]
Frosinone	0	
Gallipoli	1	[illegible]
Brescia	2	[illegible]
Grosseto	2	[illegible]
Sassuolo	2	[illegible]
Mantova	2	[illegible]
Padova	1	8' Di Nardo
[illegible]	0	
Torino	2	[illegible]
Piacenza	1	[illegible]
Ancona	0	
Reggina	2	[illegible]
Lecce	4	[illegible]
Triestina	1	2' Della Rocca
Empoli	0	

Classifica	P	Totale G	Totale V	Totale N	Totale P	Casa G	Casa V	Casa N	Casa P	Fuori G	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	MI
Lecce	52	30	14	10	6	15	8	4	2	15	5	6	4	48	35	8
Sassuolo	49	30	13	10	[illegible]	15	6	4	5	15	[illegible]	6	2	43	[illegible]	1
Cesena	48	30	12	12	6	16	9	4	3	14	3	8	3	36	18	14
Brescia	48	30	14	6	10	15	[illegible]	2	3	15	4	4	[illegible]	[illegible]	35	2
Grosseto	48	30	12	12	6	16	8	6	2	14	4	6	4	[illegible]	44	4
Cittadella	45	30	12	9	9	15	8	6	1	15	4	3	8	40	33	5
Ancona (-2)	45	30	14	5	11	15	11	4	0	15	3	1	[illegible]	42	36	3
Torino	44	30	12	8	10	14	5	4	5	16	7	4	5	39	28	4
Modena	42	30	12	6	12	15	[illegible]	3	5	15	5	3	[illegible]	25	30	8
Empoli	[illegible]	30	11	8	11	14	10	4	0	16	1	4	[illegible]	39	35	7
Ascoli	40	30	10	[illegible]	10	15	6	5	4	15	4	5	6	43	[illegible]	20
Vicenza	39	30	9	12	9	15	4	9	2	15	5	3	7	32	28	21
AlbinoLeffe	39	30	10	9	11	15	5	4	6	15	5	5	5	[illegible]	39	21
Triestina	39	30	10	9	11	16	8	3	5	14	2	6	6	[illegible]	36	23
Crotone (-2)	38	30	10	10	10	15	6	6	3	15	4	4	7	35	37	20
Frosinone	38	30	11	5	14	14	6	4	4	16	5	1	10	38	[illegible]	20
Piacenza	37	30	10	7	13	15	6	4	5	15	4	3	8	25	37	23
Padova	34	30	8	10	12	15	6	4	5	15	2	6	7	[illegible]	33	26
Mantova	34	30	7	13	10	16	6	7	3	14	1	6	[illegible]	34	[illegible]	28
Gallipoli	34	30	8	10	12	15	4	4	7	15	4	6	5	30	46	26
Reggina	33	30	9	6	15	15	6	3	6	15	3	3	9	34	44	27
Salernitana (-6)	16	30	5	7	18	14	4	3	7	16	1	4	11	28	48	36

PROSSIMO TURNO: Ancona-Reggina, Brescia-Cesena, Empoli-Mantova, Frosinone-Modena, Gallipoli-Triestina, Padova-Grosseto, Piacenza-Cittadella, Salernitana-Lecce, Sassuolo-AlbinoLeffe, Torino-Ascoli, Vicenza-Crotone

CLASSIFICA MARCATORI: [illegible]

Calderoni in presa alta su azione offensiva dell'Empoli

GLI AVVERSARI. I TOSCANI AL ROCCO HANNO PROVATO A IMPORRE LA LORO MANOVRA

Un po' di talento, ma senza concretezza né senno

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Questa serie B, fatta di squadre tutto fisico, poca abilità e, addirittura, nè ben costruite e nè talentuose. A esempio l'Empoli. Belle trame, gente anche rapida con alcuni piedi interessanti ma poi con un Angella (difensore centrale) che già ammonito per un fallo su Della Rocca, va a caricare da dietro a 70 metri dalla sua porta un alabardato e lo alza da terra. Nuova ammonizione e cartoncino rosso. Più che giusto. Nessuna giustificazione per un giocatore di scarso senno e nessuna prudenza.

Andiamo avanti con i toscani. Squadra anche bellina da vedere, un Vannucchi a tratti delizioso e, nella ripresa quando ha giocato da metodista, anche di nerbo che non gli era abituale. Bravo anche a puntare verso la porta di Calderoni. Non malaccio nemmeno altri giocatori affidati alla guida di Campilongo. Ma col solito Saudati a pungere contro Scurto. Infatti, pungere è termine eccessivo perchè Saudati sa fare per benino i movimenti ma quanto a realizzazioni, siamo lontani da quel che ci si aspetta. Elegante nel controllo e nei disimpegni, Saudati non ha mai puntato verso la porta avversaria con la decisione e la concretezza che si richiede.

Pur nell'incompletezza caratteriale o tecnica, l'Empoli ha saputo proporre fino alla fine della garala sua manovra, spesso mettendo in ambasce la Triestina che Arrigoni ha tenuto in assetto prudente, pur contro una squadra in inferiorità numerica. Gli alabardati hanno sempre presidiato la loro area di rigore con quattro difensori e i due mediani, lasciando fasce di campo libere se Pasquato o Della Rocca riuscivano a tenere il pallone in avanti. I due attaccanti venivano appoggiati dai compagni a ragion veduta, dopo qualche attimo di incertezza.

L'Empoli si mette in campo con un centrocampo a rombo - vertice basso Musacci, quello alto Vannucchi - davanti a una difesa con i centrali bloccati ma con gli esterni Vinci e Gulan predisposti ad andare avanti. Purtroppo per i toscani, Della Rocca ha indovinato subito un tiro dai 20 metri, pallone rimbalzante sul destro, che è finito dritto all'incrocio dei pali. E quel gol ha segnato la partita. Poche volte gli alabardati hanno portato azioni pericolose verso Dossena. Anzi, hanno dovuto stare attenti alle agili trame dell'Empoli che tentava di arrivare al pareggio. Addirittura Campilongo ha mostrtato sprezzo del pericolo e ha inserito Fabbrini, un dribblatore di pregio, che ha fatto sudare Sabato. Nef aveva già mostrato la corda sui movimenti di Eder che gli sfuggiva con una semplice finta di corpo

Insomma, se l'Empoli avesse una punta centrale di rendimento certo, e magari un difensore centrale meno irruento di Angella, avrebbe una classifica migliore e sarebbe una squadra-guida della cadetteria. Così, buon per la Triestina, è formazione da classifica medio alta. Ma non è una ammazza-campionato Nemmeno il Lecce lo è, d'altronde

IL TECNICO NON RISPARMIA CRITICHE ALLA SQUADRA

Arrigoni: «Bisognava chiudere la partita»

«La vittoria è venuta grazie a un gol d'autore però abbiamo fallito occasioni per egoismo»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Difficile trovare un Arrigoni contento anche in caso di vittoria: questo lo si era già capito in occasione dei precedenti successi alabardati. Figuriamoci se il mister era pienamente soddisfatto ieri, dopo una partita che la Triestina ha vinto meritatamente, ma che per come si erano messe le cose andava certamente chiusa prima.

Arrigoni non è mai del tutto soddisfatto della prestazione degli alabardati

Sabato difende il pallone dall'attacco di Vannucchi

E' proprio questo aspetto quello che non è andato giù al tecnico romagnolo: «La mia esperienza insegna che anche in superiorità numerica, se in campo non si sta svegli, si rischia. E qui si devono dare una svegliata, perché poi in questo tipo di partite basta un nonnulla nel finale per cambiare tutto. Invece non ho visto la rabbia di chiudere la partita, non lo cercavamo con la giusta cattiveria, quella che per esempio c'era a Bergamo, quando se le cose andavano come dovevano andare e ci avessero dato il rigore su Testini, la partita l'avremmo chiusa già nel primo tempo»

Arrigoni riconosce che soprattutto un paio di occasioni nel primo tempo sono state sprecate per eccessi di egoismo («questo è stato chiaro a tutti, mi è sembrato evidente», conferma il tecnico), ma evidenzia soprattutto un problema che vede ripetersi nella Triestina attuale: «Noi tendiamo sempre a diventare molli proprio nelle cose facili, mentre invece le situazioni difficile riusciamo ad affrontarle meglio»

Detto questo, Arrigoni ovviamente non tralascia le cose buone. In fondo è arrivata la prima vittoria casalinga con lui in panchina, e sono arrivati tre punti importantissimi contro una squadra di valore: «E' chiaro che non posso lamentarmi in generale della squadra, non abbiamo fatto male, perché è anche vero che stiamo acquisendo più compattezza offrendo sempre meno occasioni agli altri. E io vedevo che le cose funzionavano abbastanza bene e non rischiavamo, ma ripeto, se non si chiude la partita poi si rischia davvero, bisogna essere più cattivi sotto questo aspetto. Non è questione di approccio o di partite casalinghe o di schemi, abbiamo vinto grazie a un gol d'autore».

E a proposito di gol d'autore, Arrigoni spende volentieri lodi ed elogi per Della Rocca, al di là della rete realizzata: «Io non lo conoscevo benissimo prima, ma devo dire che come fulcro centrale sta lavorando molto bene: è acrobatico, tiene palla, fa spazio agli altri e fa quello che deve fare in quel ruolo. Chiaro che adesso come adesso gioca lui». Il tecnico romagnolo è più parco invece nei confronti di altri giocatori: «Dite che Pani ha fatto bene? Secondo me deve migliorare molto la gestione della palla Pasquato? Ha fatto benissimo, ma è troppo altalenante nel rendimento fra partite in casa e in trasferta Deve riuscire a essere più continuo e diventerà un giocatore importante».

La classifica finalmente sorride. Gli alabardati hanno acciuffato Vicenza e Albinoleffe e hanno superato il Frosinone. Ma per Arrigoni cambia poco: «Non siamo certamente fuori dalla zona pericolosa, ci servono ancora 12-13 punti, qui continuano a vincere tutte e forse non ne bastano 50 per salvarsi. Dobbiamo pensare solamente a vincere la prossima».

La partita di ieri ha segnato anche il rientro di Tabbiani, oltre la conferma che Stankovic può essere utilizzato da centrocampista centrale: «Sì, sto recuperando dei giocatori, comincio ad avere delle scelte ma voglio recuperare anche gli altri che ci mancano, da D'Aversa a Gorgone. Più siamo e meglio è».

DOMENICA SPORT

In programma c'è anche la maratonina del Carso

CALCIO

Serie D (ore 14.30): Tamai-Jesolo, Sanvitese-Montichiari. **Eccellenza** (15): S.Luigi-Sarone (v. Felluga), Kras-Torviscosa (Rupingrande), Fincantieri-Rivignano (a Capriva), Sevegliano-Monfalcone, Pro Cervignano-Azzanese. **Promozione:** Ponziana-Pozzuolo (15, Ferrini), Vesna-S Daniele (16.30, Santa Croce), Villesse-Juventina (15), Staranzano-Union Martignacco (15), Sovodnje-Union 91 (15), Palmanova-Casarsa (15), Maranese-Cordenons (15), Aquileia-Pertegada (15), Lignano-Sangiorgina (15). **Prima Categoria** (15): Costalunga-Capriva (Borgo S.Sergio), Domio-Gradese (campo Barut), Turriaco-Azzurra Go, S Lorenzo-Ronchi, Mariano-S-Giovanni, Medea-Zaule Rabuiese. **Seconda** (15): Muglia Fortitudo-Opicina (Zaccaria), Zarja Gaja-Primorje (Basovizza), Esperia Anthares-S.Andrea S.Vito (v.le Sanzio), Begliano-Sistiana Duino Aurisina, Cormonese-Breg, Romana Monfalcone-Chiarbola. **Terza** (15): Campanelle-Poggio (Campanelle), Roianese-Mossa (v. Alpini Opicina), Ruda-Cgs, Lucinico-Aurisina, Mladost-Montebello Don Bosco, Terzo-Sagrado, Torre-Audax Sanrocchese. **Serie C femminile** (15): Sistiana-Dynamo Vellai (Visogliano), Montebello D.Bosco-Alpago, Pro Farra-Gemona. **Allievi regionali** (10.30): Trieste Calcio-Sanvitese (Borgo S.Sergio), S Giovanni-Fiume Veneto (v.le Sanzio), Muggia-Tolmezzo (Zaccaria), Manzanese-Cormonese, Sangiorgina-Futuro, Pro Romans-I Falchi, Pro Cervignano-Pordenone, Pro Gorizia-Sesto. **Allievi provinciali:** Esperia-Cgs (8.45, Domio), Ponziana-Opicina (8.45, Ferrini), Zaule-S.Luigi B (10.30, Aquilinia), Roianese-S.Andrea (12, v. Alpini), Domio-Sistiana (11.45, campo Barut), Montebello D Bosco-Trieste Calcio B (9, v Locchi). **Giovanissimi nazionali:** Triestina-Portosummaga (15, S. Dorligo) **Giovanissimi regionali** (10.30): S.Luigi-Triestina (v. Felluga), Itala S Marco-Trieste Calcio, Cormonese-Cormor, Rivignano-Ponziana, Udinese-Sangiorgina **Giovanissimi sperimentali:** S.Giovanni-Cormonese (10.30, v. Alpini), S.Luigi-Itala (10.30, Trebiciano), Fincantieri-Muggia (11.40), Pro Gorizia-Ponziana (10.30), Ronchi-Trieste Calcio (10.30). **Giovanissimi provinciali:** Sistiana-Domio (10.30, Visogliano), Montebello D.Bosco-Muggia (11, v. Locchi), Fani Olimpia-S.Andrea (10.30, Domio), Trieste Calcio B-Pomlad rinviata al 28 marzo. **Esordienti a 11:** Club Altura A-Trieste Calcio B (9, Aquilinia), San Luigi A-Ponziana (12, v. Felluga), Club Altura B-Trieste Calcio C (12.15, Aquilinia), Montebello D.Bosco-Roianese (12 15, via Locchi).

BASKET

Serie C1: Nuova Pallacanestro Gorizia-Padova (18). **Serie D:** Dentesano-Don Bosco (18, Gradisca), Grado-Monfalcone (18.30). **Serie C femminile:** Us Goriziana-Muggia (18).

PALLAVOLO

Serie B2 maschile: Trieste 2010 Televita-Futura Cordenons (18, PalaTrieste). **Serie D maschile:** Pallavolo Altura-Volley Club Trieste (11, palestra Vascotto di via Giulia 52), Buffet Toni da Mariano Trieste-Reana (18, palestra Cobolli di via della Valle 3).

PALLANUOTO

Serie A2 femminile: Pallanuoto Trieste-Pallanuoto Livorno (13.30, piscina Bianchi, ingresso gratuito) **Under 13:** Pallanuoto Trieste-Mestrina (14.30, piscina di San Giovanni)

PALLAMANO

Under 18: Pallamano Trieste-Camisano (11.30, PalaChiarbola).

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Edera-Civitavecchia (18, impianto Foschiatti di via Boegan a San Giovanni).

BOCCE

Alle 9 al bocciodromo di Muggia la gara del campionato regionale femminile Muggia Bocce-Graphistudio.

ATLETICA

Alle 11 il via alla decima **maratonina del Carso**: partenza da Sesana e tappe a Basovizza, Padriciano e Trebiciano (alle 11.05 in pista le categorie giovanili, mentre alle 11.30 gara di marcia su pista al campo sportivo di Sesana).

Domani lezione di Tesser ai tecnici

TRIESTE È l'ex allenatore della Triestina e attuale mister del Novara che sta dominando la Lega Pro Attilio Tesser il relatore dell'incontro che si terrà domani alle 18.30 nella sala stampa del Rocco promosso dall'Aiac, l'associazione degli allenatori di calcio. Tesser parlerà di "La scelta del modulo, filosofia di gioco".

LE ALTRE PARTITE DEL TORNEO CADETTO

Vince il Cesena, colpi in trasferta di Brescia e Torino

Il Mantova batte e inguaia il Padova, il Crotone a valanga sul Frosinone. Pari tra Grosseto e Sassuolo

MODENA 0
TORINO 2

MARCATORI: pt 2' Barusso, st 29 D'Ambrosio
MODENA: Narciso 6; Perna 6,5, Diagouraga 5, Gozzi 6,5 (32'st Napoli sv); Bianco 7 (35'st Giampà sv), Colucci 7, Troiano 6, Pinardi 5, Tamburini 6 (13 st Cortellini 6); Catellani 5, Bruno 5 5 All Apolloni
TORINO: Sereni 7; D'Ambrosio 7, Zoboli 7, Ogbonna 6,5, Garofalo 7 (33 'st Rubin sv), Barusso 6, Genevier 6,5, Pestrin 6,5; Antonelli 7(20'st D'Aiello sv), Scaglia 6,5 (1'st Coppola 6); Bianchi 5,5 All. Colantuono
ARBITRO Velotto

GALLIPOLI 1
BRESCIA 2

MARCATORI: pt 45' Cordova, st 20 Artistico, 41' Dallamano
GALLIPOLI: Sciarrone 6; Abbate 6, Grandoni 6, Viana 6, Daino 6 (43' st Della Penna ng), Mancini 6, Pederzoli 6.5, Mounard 6 (16' st Lazzari 6) Scaglia 6; Artistico 7, Volpato 6 (11' st Di Carmine 6). All Giannini
BRESCIA: Arcari 6, Mareco 6, De Maio 6 5, Berardi 6; Zambelli 6.5, Vass 6, Budel 6 5, Cordova 6 5 (23' st Baiocco ng), Lopez 6 (23' st Dallamano ng), Caracciolo 6, Possanzini 6 (42' Taddei ng) All. Iachini.
ARBITRO: Ciampi

ASCOLI 1
ALBINOLEFFE 1

MARCATORI: st 27' Laner, 32' Lupoli
ASCOLI: Guarna 6, Gazzola 6; Portin 6; Micolucci 6; Giallombardo 6.5 D'Agostino 6,5 (dal 15 st Giorgi 5.5) Luci 6,5, Di Donato 6, Pesce 5 5 (dal 30 st Tiboni 6); Antenucci 6; Bernacci 5 (dal 17 st Lupoli 7). All. Pillon.
ALBINOLEFFE: Pelizzoli 5.5; Cioffi 6; Passoni 6, Piccinni 5, Perico 6 (dal 41 st Garlini sv); Previtali 6, Bernardini 6, Laner 6.5 (dal 31 st Luoni 6) Cristiano 6; Bombardini 5.5; Torri 5 5 (dal 23 st Cellini 6). All. Mondonico
ARBITRO: Pinzani.

MANTOVA 2
PADOVA 1

MARCATORI: pt 7' Pellicori, st 26' Nassi, 42' Di Nardo
MANTOVA: Handanovic 6; Salviato 6, Notari 7, Gervasoni 7, Lambrughi 7; Spinale 6.5, Grauso 6.5, Nicco 7 5. Locatelli 7 (45' st Tarana sv); Pellicori 7 (35' st Cavalli 6), Candi 6.5 (19' st Nassi 7). All. Serena.
PADOVA: (4-4-2): Cano 5.5; Darmian 5 5, Cesar 6, Faisca 5 5. Renzetti 6; Bovo 5 5 (1' st Di Nardo 7), Cuffa 5.5, Patrascu 6, Rabito 6 (35' st Trevisan sv); Vantaggiato 6.5, Soncin 6.5 (26' st Bonaventura sv). All. Di Costanzo
ARBITRO: Brighi.

CROTONE 3
FROSINONE 0

MARCATORI: pt 46' Bonvissuto (ng.), st 11' Gabionetta, 37' Ginestra.
CROTONE: Concetti 6, Legati 6, Viviani 6, Abbruzzese 6, Grillo 7; Perpetuini 6,5, Galardo 7; Mendicino 6 (dal 16' st Degano 6), Mazzarani 6.5, Gabionetta 7 (dal 32' st Cutolo 6); Bonvissuto 6,5 (dal 30' st Ginestra 6,5). All. Lerda.
FROSINONE: Frattali 6, Del Prete 5 Maietta 5, Scarlato 5,5 (dal 1' st Guidi 5.5), Bocchetti 4,5, Basha 5 (dal 14' st Aurelio 5,5), Bolzoni 6; Troianiello 6 Calil 5 (dal 21' st Basso 5,5), Canello 5,5, Santoruvo 5 All. Monero
ARBITRO: Nasca

GROSSETO 2
SASSUOLO 2

MARCATORI: pt 5' e 10' (ng.) Pinilla, 35' Gorzegno. st 1' Masucci
GROSSETO: Acerbis 6; Turati 6, Melucci 6, Federici 6, Fautario 6 (15 st Papini 6), Vitofrancesco 6, Carobbio 6, Vitiello 6, Job 6.5 (38'st Alfageme ng), Esposito 6 (21'st D'Alessandro ng), Pinilla 8. All. Gustinetti
SASSUOLO: Bressan 7; Polenghi 6. Rossini 6, Minelli 6.5, Gorzegno 6 (1'st Donazzan 6), Riccio 6, Magnanelli 6.5, Fusani 6.5, Masucci 7 (35 st Titone ng), Noselli 5.5 (15 st Salvetti 6), Martinetti 5 5. All. Pioli
ARBITRO: Morganti

CESENA 3
VICENZA 1

MARCATORI: pt 6' Gatti, 14' e 25' Malonga, st 28' Djuric.
CESENA: Antonioli 6; Pelras 6, Volta 6 5, Biasi 7, Lauro 6 5, Parolo 7, De Feudis 6.5, Giaccherini 5.5 (24' st Schelotto 6 5); Colucci 7 (41' pt Do Prado 6 5), Greco 6 (21' st Djuric 6 5), Malonga 7.5. All. Bisoli.
VICENZA: Fortin 6: Ferri 4.5, Martinelli 5, Di Cesare 6, Brivio 5.5, Madonna 6 (28' st Gavazzi n.g.), Botta 6, Gatti 6.5 (1' st Signori 5.5), Mesuraca 5.5 (1' st Huth 5.5); Bjelanovic 6, Sgrigna 6. All. Maran
ARBITRO: Baracani.

La Primavera torna da Bologna con un punto in classifica

TRIESTE La Triestina Primavera impatta per 0-0 contro il Bologna a San Lazzaro di Savena in occasione dell'ottava giornata di ritorno del girone B

Partita combattuta e senza esclusioni di colpi tra i felsinei e i giuliani, che utilizzano un fuoriquota a testa. Tra le fila bolognesi c'è Mutarelli, alla ricerca della migliore condizione fisica, mentre i rossoalabardati schierano Audel e presentano sei 1993

L'allenatore di casa Paolo Magnani ha a disposizione anche i figli d'arte Luppi e Mancini, ma fa entrare solo il primo a partita in corso.

I giuliani hanno un inizio in sordina, poi crescono e disputano una buona gara fino a trequarti della ripresa. Nel finale hanno un calo, ma non corrono rischi particolari.

Tutti i rossoalabardati, che all'andata avevano vinto per 4-3, forniscono in ogni caso una prestazione positiva.

«Sono contento della prova fornita» - afferma il tecnico dei giuliani Sandro Danelutti.

Sabato 27 marzo la Triestina ospiterà il Cittadella.

BOLOGNA: Venturi. Regno, Botti, Casini, A. Bissoli, Notari, C. Bissoli, Mutarelli (st 20' Tattini), Chendi (st 25' Luppi), Mantovani, La Porta.

TRIESTINA: Durandi, Bertocchi, Tullio, Mc Cormack, Audel, Miraglia, Olivotto (st 40' Forza), Caputa, Sain, Danso, Cristiano Rossi (st 35' Pusa)

Gli Esordienti, dal canto loro, superano il San Giovanni A per 2-0 grazie a una buona prova e alle zampate di Girardini e Veneziano. Domani a Domio, alle 15.30, avranno il recupero con il Muggia

A Chiarbola, invece, i Pulcini mostrano di essere più tecnici e battono il Ponziana A per 9-0.

Oggi gli allievi nazionali sono di scena alle 11.30 a Montecchio di Precalcino al cospetto del Vicenza, i giovanissimi nazionali ospitano il Portosummaga alle 15 a San Dorligo della Valle e i giovanissimi regionali rendono visita al San Luigi alle 10.30. *(m. la.)*

CALCIO SERIE A

IL CAMPIONATO POTREBBE REGISTRARE UNA SVOLTA

L'Inter pareggia e oggi rischia il sorpasso

A Palermo scatta con Milito ma si fa raggiungere da Cavani. E il Milan può approfittarne

PALERMO Non è l'Inter di Catania ma neppure quella vista contro il Chelsea al "Barbera" non passa e ora rischia seriamente il primato. A Milito, a segno su rigore, risponde Cavani al termine di una partita bella e tattica e finisce così 1-1. E adesso la squadra nerazzurra ha due soli punti di vantaggio sul Milan che oggi ospita il Napoli e questa sera quindi potrebbe essere primo in classifica

Ieri sera al "Barbera" si è vista grande aggressività da parte di entrambe le squadre e spazi strettissimi nei primi minuti. Al 10' rigore per l'Inter per una trattenuta di Bovo su Lucio, dal dischetto Milito infila Sirigu con una conclusione potente e centrale. Il pareggio arriva al 25' il Palermo pareggia: Miccoli dalla sinistra resiste a due avversari, si accentra e serve Cavani in area, l'uruguaiano infila il pallone sul palo di Julio Cesar Il Palermo cresce e sposta il baricentro in avanti. Ma al 33' torna a farsi minacciosa l'Inter: Sneijder mette in mezzo una assist perfetto per Maicon che di testa sfiora il palo. Nella ripresa al 5' ripartenza di Miccoli su calcio d'angolo dell'Inter, cavalcata dell'attaccante e cross per Cavani, smorzato da un difensore, che conclude debolmente di testa. Al 9' il Palermo perde Simplicio per infortunio, al suo posto Bertolo. Mourinho vuole vincere e ripropone la squadra offensiva vista contro il Chelsea con l'inserimento di Pandev e Thiago Motta per Stankovic e Santon. Al 27' Palermo pericoloso in contropiede ma Cavani non è altruista e invece si servire Bertolo e Miccoli meglio piazzati conclude alle stelle. Al 30' Samuel di testa su calcio d'angolo sfiora il palo. Al 34' altra occasione sprecata da Cavani, anche questa volta egoista Al 47' punizione di Miccoli insidiosa da sinistra, Julio Cesar respinge.

Il programma: Atalanta-Livorno (Orsato), Bari-Parma (Guida), Cagliari-Lazio (Celi), Chievo-Catania (Giannoccaro), Milan-Napoli (Bergonzi), Sampdoria-Juventus (20,45, Tagliavento), Siena-Bologna (Gava).

La classifica: Inter 60, Milan 58, Roma 56, Palermo 47, Juventus 45, Sampdoria 44, Genoa 42, Napoli e Fiorentina 41, Cagliari 39, Bari 38, Parma 37, Chievo e Bologna 35, Catania e Udinese 31, Lazio 26, Livorno 24, Atalanta e Siena 22

PALERMO	1
INTER	1

MARCATORI pt 11' Milito (rigore) 25 Cavani
PALERMO (4-3-1-2): Sirigu 6, Cassani 5.5, Kjaer 6.5, Bovo 5.5, Balzaretti 6.5, Migliaccio 6.5, Simplicio 6 (9' st Bertolo 7), Nocerino 7, Pastore 6, Miccoli 6.5, Cavani 6.5 (44' st Hernandez sv). All. D. Rossi
INTER (4-3-1-2): Julio Cesar 6, Maicon 6, Lucio 6.5, Samuel 6, Santon 5 (21' st Thiago Motta sv), J. Zanetti 6, Cambiasso 6.5, Stankovic 6 (21' st Pandev sv), Sneijder 6.5 Etòo 5.5, Milito 6 All. Mourinho
ARBITRO: Damato di Barletta
NOTE: ammoniti Bovo, Lucio, Samuel e Milito per gioco falloso; Stankovic per fallo di mani, Maicon per gioco scorretto; Migliaccio per proteste

Il portiere del Palermo Salvatore Sirigu para un tiro di Diego Milito

SCONFITTO ANCHE IL GENOA

Un tris dopo l'altro la Fiorentina continua a correre verso l'alto

FIORENTINA	3
GENOA	0

MARCATORI: pt 5 Santana; nel st 29' Gilardino (rig.), 40' Babacar.
FIORENTINA (4-4-1-1): Frey 6, Comotto 6.5, Natali 6.5, Kroldrup 6.5, Pasqual 6.5, Montolivo 7, Zanetti 6 (1'st Donadel 6), Gobbi 6, Santana 7 (19' st De Silvestri 6) Jovetic 7.5, Gilardino 6.5 (35 st Babacar 7). All. Prandelli
GENOA (4-3-3): Amelia 6, Papastathopoulos 4, Bocchetti 5.5, Moretti 5, Criscito 5, Mesto 5.5 (13' st Suazo 6), Zapater 5.5, Milanetto 5 (10' st Juric 5), Palacio 5, Sculli 5, Palladino 6 (30' st Tomovic sv). All. Gasperini
ARBITRO. Russo di Nola

FIRENZE Tre gol al "San Paolo" per stendere il Napoli e tris anche al "Franchi" per travolgere il Genoa. La corsa della Fiorentina continua grazie a questa seconda convincente vittoria di fila

Praticamente perfetta la prestazione della squadra di Prandelli che segna tre gol, che dopo tanto tempo mantiene inviolata la propria porta e che con le reti di Santana (5'), Gilardino (73' su rigore) e Babacar (86') vince una partita dominata dal primo all'ultimo minuto. Deludente il Genoa che ancora una volta si conferma troppo fragile in trasferta

Parte forte la squadra di Prandelli e già al 5 si porta in vantaggio. Splendida l'azione: colpo di tacco da terra di Gilardino che libera Gobbi, cross basso e altro colpo tacco di Santana che anticipa Criscito e batte Amelia. Genoa stordito, la Fiorentina prova ad approfittarne. Nel secondo tempo, al 28' arriva il 2-0, lo firma Gilardino su rigore, dopo aver sottratto il duiritto a tirare a Jovetic. E infine c'è spazio anche per il primo gol in serie A del 17enne Babacar che, all'86', firma il definitivo 3-0.

VINCE LA ROMA 4-2

Vucinic scatenato, la coraggiosa Udinese sconfitta all'Olimpico

ROMA	4
UDINESE	2

MARCATORI pt 15 Toni 24 Vucinic 38' Di Natale (rig.) st 16 Di Natale 21' (rig.) e 37' Vucinic
ROMA (4-3-1-2): Julio Sergio 6, Cassetti 6, Burdisso 6.5, Juan 6, Riise 7, Perrotta 6.5, Brighi 6.5, Faty 5.5 (29' st Andreolli sv), Menez 7.5 (42' st Pettinari sv), Toni 6.5, Vucinic 8 (45' st Tonetto sv). All. Ranieri
UDINESE (4-3-3): Handanovic 6, Isla 5, Zapata 5, Lukovic 5.5 Pasquale 5, Sammarco 6 (23' st Pepe 5), Inler 5.5, Asamoah 6, Sanchez 6 (38' st Lodi sv). Di Natale 6.5 Floro Flores 5. All. Marino
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze

ROMA Con un Vucinic così, la Roma sogna nella rincorsa al vertice della classifica. Incredibile la sua serata: doma da solo un'Udinese coraggiosa, un'Udinese capace di risalire dallo 0-2 al 2-2 ma poi lasciata lì per il 4-2 finale. Un'Udinese che gioca ma che non riesce a concretizzare quanto (e non è poco) costruisce. Per contro la Roma può anche permettersi di lasciar sfogare l'avversario: poi, quando serve, fa male con la classe dei suoi uomini.

E così, al primo affondo, la Roma passa. È il 16' e Toni riceve palla spalle alla porta al vertice dell'area: Lukovic gli è attaccato come una piovra ma l'attaccante riesce comunque a girarsi e a inventare un tiro di potenza che in diagonale va a insaccarsi alla destra di Handanovic. Sette minuti appena e la Roma raddoppia: fa tutto solo Vucinic che scende sulla sinistra, si affaccia in area e batte ancora il povero Handanovic

Eppure, l'Udinese continua a giocare. Non sa far male, ma gioca. E per trovare il gol che riapre la partita, al 38', ha bisogno di un rigore: Brighi strattona Floro Flores mentre il centravanti entra in area, si potrebbe discutere per ore se il fallo è dentro o fuori area (certamente inizia fuori, ma...) ma resta il fatto che l'arbitro fischia. Dal dischetto va Di Natale: portiere da una parte, pallone dall'altra. Gol. Ripresa, e il copione non cambia. Continua a giocare l'Udinese, continua a crederci. E al 17' trova il pareggio: pallone che spiove in area da calcio di punizione, batti e ribatti in un flipper impazzito finchè la palla non giunge a Di Natale, defilato sulla destra, e la staffilata è precisa 2-2. Ancora 6' e per un intervento scomposto su Menes è ancora rigore, per la Roma. Batte Vucinic ed è 3-2. Ma non è ancora finita perché questo è davvero il Vucinic day. Minuto 38', palla che taglia l'area dell'Udinese e lui, l'attaccante montenegrino è sul fronte sinistro, tutto solo, pronto a colpire per il 4-2 finale.

PROMOZIONE. MOLTI I GIOVANI PROPOSTI DA PERESSONI E SAMBALDI

Tra Pro Gorizia e Trieste Calcio 1-1 senza recriminazioni

Gli isontini avanti con un rigore al 3' di Kalin, Cannone al 25' riequilibra il confronto

GORIZIA Un punto per uno non fa male a nessuno

Così Pro Gorizia e Trieste Calcio alla fine non hanno avuto nulla da recriminare. Entrambe le squadre sono scese in campo con formazioni imbottite di giovani e si sono date battaglia a viso aperto senza mai però riuscire a prendere un decisa superiorità. Le due difese sono state attente, qual che volta forse in affanno ma grandi rischi non ne hanno corso

La partita è iniziata bene per la Pro Gorizia che al 3' è passata in vantaggio grazie a un rigore concesso per l'atterramento in area di Bergomas a opera di De Rosa. Dal dischetto Kalin ha insaccato con un forte tiro centrale Il Trieste Calcio ha reagito immediatamente e al 12' è andata vicino al pareggio con Flego che da pochi passi dal portiere, solo, soletto ha mandato sul fondo di testa un invitante cross servitogli da Kurdi.

I triestini hanno continuato ad attaccare ma senza riuscire trovare il varco giusto almeno fino al 25' quando, complice un distrazione della difesa goriziana Cannone si è trovato solo davanti alla porta difesa da Dapas e ha insaccato un prezioso pallone servitogli su un piatto d'argento da Kurdi

Pago del pareggio il Trieste Calcio ha quindi abbassato la pressione offensiva e almeno fino alla fine del tempo la partita non ha offerto altre emozioni. Nella ripresa la Pro Gorizia fino a quel momento molto contratta sin è sbloccata e ha cercato con insistenza la vittoria

I ragazzi di Peressoni hanno preso il controllo del centrocampo giocando d'anticipo. All'8' la squadra di casa è andata vicino al gol con il giovane Barone che si è inserito di forza nell'area della formazione di Sambaldi e di testa ha costretto il portiere triestino Manosperi a deviare in angolo. Al 35' era Romano ad avere sui piedi un pallone d'oro ma il suo diagonale finiva di poco a lato dopo avet attraversato tutto lo specchio della porta goriziana Un minuto dopo era bravo Manosperi a salvare la sua porta deviando in calcio d'angolo un gran tiro dal limite dell'area scoccato da Duric

La Pro Gorizia continuava a pressare ma al 46' rischiava la beffa. La Pro perdeva un banale pallone a centrocampo e Bussani era lesto a lanciare Mervich. Dapas usciva alla disperata mancando però la deviazione ma facendo perdere il tempo a Mervich che calciava sull'esterno della rete.

Antonio Gaier

PRO GORIZIA	1
TRIESTE CALCIO	1

MARCATORI: pt 3' Kalin (su rigore), 25' Cannone
PRO GORIZIA: Dapas, Casonato, Esposito, Mian, Racca, Ferrarese, Bazeu (st 19' Colla), Dunc, Barone, Kalin, Bergomas (st 26' Visintin). All. Peressoni
TRIESTE CALCIO: Manosperi De Rosa Messi Braini, De Moro (st 26' Romano), Vescovo (st 15' Del Vecchio), Flego, S. Marchetti, Cannone (st 37' Mervich), Bussani, Kurdi. All. Sambaldi
ARBITRO: Marcon di Cervignano

Due fasi del confronto tra la Pro Gorizia e il Trieste Calcio (Foto Bumbaca)

PRIMA CATEGORIA. RISULTATO A SORPRESA

Nel festival dei rigori l'Isonzo San Pier beffa la Pro Romans

ISONZO	3
PRO ROMANS	1

MARCATORI: 10' pt Giugliano (rig) 13' pt e 20' st Pacor (rig), 23' st Biondo
ISONZO: Paduani, Cosolo, Gismano, Padovan, Pacor, Gozey (33' st Kliba), Cester (15' pt Baci), Gonni, Trentin, Biondo (38' st Fici), Cian. All. Barbana
PRO ROMANS: Bais, Cecchin, Todescato (1' st Candussi) Grion, Liut, Giugliano, Furlan, Bianco (28' st Degano), Ceccon, Panic. Dindo. All. Leban.
ARBITRO: Manzan di Udine

SAN PIER D'ISONZO Con una straordinaria prova di carattere l'Isonzo coglie un successo di prestigio sulla Pro Romans, seconda forza del campionato, una vittoria legittimata da una perfetta condotta di gara nella ripresa dopo un primo tempo equilibrato

Sul risultato hanno inciso non poco i tre calci di rigore decretati dall'arbitro tutti peraltro per interventi che non sembravano meritevoli della massima punizione. Tuttavia, al di là dei singoli episodi la squadra di Leban ha pagato la mancanza di un terminale offensivo, risultando raramente capace di impensierire la retroguardia avversaria

Eppure le cose si erano messe bene per i giallorossi quando al 10' un intervento scomposto ma veniale di Pacor su Ceccon sulla linea di fondo viene sanzionato con il rigore dal direttore di gara. Dal dischetto Giugliano batte Paduani con un rasoterra. La gioia degli ospiti dura però solo 3: Cester, con grande mestiere, appena entrato in area trova il contatto con la gamba di Todescato inducendo l'arbitro a fischiare il penalty S'incarica del tiro Pacor che trasforma con una conclusione a mezza altezza. Ristabilita la parità la gara scorre sul piano di un sostanziale equilibrio con le rispettive difese che prevalgono sugli attacchi.

In avvio di ripresa è l'Isonzo a spingersi maggiormente in avanti e al 20 un cross dalla sinistra di Trentin trova ben piazzato Cian che viene ostacolato irregolarmente da Candussi al momento del tiro. Anche stavolta interviene l'arbitro per concedere il terzo rigore con una decisione assai fiscale. Si porta nuovamente sul dischetto Pacor che cambia angolo e spiazza Bais con grande sicurezza. L'Isonzo insiste e al 23' chiude la partita grazie ad un eurogoal di Biondo che dai 25 metri vede Bais appena fuori dalla porta e lo sorprende con un destro strepitoso che s'insacca sotto la traversa.

Nicola Tempesta

PRIMA CATEGORIA. FINISCE 1-1 A PAVIA DI UDINE

Moraro tenace e fortunato

PAVIESE	1
MORARO	1

MARCATORI: st 25' Bastiancig 33' Michelini (aut).
PAVIESE: Gregorato, Vicario, Banello, Di Bert, Michelini. Martorel, Bertossa (Di Caprio) Bolzicco, Zompicchiati, Bastiancig Novello (Cocetta) All. Paulini.
MORARO: Zoff, Turco (Mucchiut), Bernardis, E. Liddi, Bozzi, Cechet, D. Donda (Ruffin) K. Liddi, Marino, Fazzan, Lega (Di Lena). All. Favero.
ARBITRO: Mazzocut di Pordenone
NOTE: ammoniti Donda, Marino e Fazzan (M), Di Bert (P).

PAVIA DI UDINE Un Moraro tenace e fortunato, infila il terzo risultato utile consecutivo, cogliendo in casa Paviese un 1-1 che non serve alla classifica ma regala morale in vista della semifinale di Coppa Regione con il Brian, in programma la prossima settimana. Gli uomini di Favero sono in costante crescita dal punto di vista fisico e anche la ruota della sorte sembra finalmente girare. A testimoniarlo il gol del definitivo 1-1, frutto di un comico svarione della difesa udinese

Nel primo tempo l'unica vera occasione capita a Zompicchiati, che sfrutta un errato disimpegno bianconero per presentarsi a tu per tu con Zoff, senza riuscire a superarlo. Nella ripresa il ritmo cambia. Ci provano a più riprese Novello e Zompicchiati, ma Zoff si oppone alla grande. Anche il numero uno isontino capitola però al 25' di fronte a Bastiancig. Sembra finita, ed invece al 33'arriva il pareggio del Moraro, in modo clamoroso: Di Lena rincorre un pallone ormai perso mettendo pressione su Gregorato, che rinviando di piede colpisce Michelini, per l'incredibile carambola che spedisce il pallone in porta.

Marco Bisiach

PRIMA CATEGORIA. LA PARTITA FINISCE 1-1

Primorec-Fogliano, botta e risposta

PRIMOREC	1
FOGLIANO RED.	1

MARCATORI: pt 19' Moscolin, 35 Percich
PRIMOREC: Barbato, Udina (st 35' Sincovich), Ojo, Meola, Santoro, Leghissa, Di Gregorio, Mercandel, Snidar (st 25 Micor), Carli (st 20' Sau), Moscolin. All. Sciarrone/Esposito.
FOGLIANO REDIPUGLIA: Comelli, Tel, Buffolin, Prevedini (st 20' Visintin), Antonaci (st 20' Cinno), Buonocunto, Marras, Carbone, Skolnik, Commentale, Percich. All. Murra
ARBITRO: Masini di Gorizia.

TREBICIANO Lo scontro play-off di Prima categoria non muta di molto i connotati della classifica del Primorec e del Fogliano Redipuglia, rispettivamente quinto e terzo in attesa delle gare odierne San Lorenzo-Ronchi e Turriaco-Azzurra. Il pari è tutto sommato equo al termine di una partita che contrappone due squadre della stessa caratura tecnica

I padroni di casa passano in vantaggio al 19', sfruttando uno schema su corner: Meola imbecca dalla bandierina Mercandel, che mette in mezzo: nel cuore dell'area svetta Moscolin, la cui inzuccata finisce in fondo al sacco sotto la traversa. Per la "vipera" si tratta del decimo gol in campionato.

L'1 1 arriva al 35' e viene firmato da Percich, che insacca con un tiro a incrociare

Nella ripresa i locali provano ad andare in profondità con l'arma dei lanci lunghi, ma l'arbitro Masini, però, li ferma spesso, rilevando fiscalmente gli off side. Sull'altro fronte invece il Fogliano Redipuglia non concede spazi e punta sui calci piazzati, ben sventati da Barbato. Ma il risultato non cambia. *(m.la.)*

SCI

L'INTERVISTA

PARLA IL DOPPIO ARGENTO DI VANCOUVER

A sinistra un bel primo piano di Tina e al centro la sciatrice slovena sul podio di Vancouver

«Cambiare Nazionale? Io sono slovena»
E il suo staff tratta con i vertici federali

Tina Maze in gara tra i pali

ALLA VIGILIA DELLE OLIMPIADI FU AL CENTRO DI UNO SCONTRO POLEMICO CON LA SUA FEDERAZIONE

Tina Maze, un sorriso per cancellare le polemiche

È diventata il simbolo dello sport d'oltre confine, contesa dagli sponsor e dalle agenzie pubblicitarie

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Bella, è bella. Molto bella. Brava, è brava. Molto brava.

Tina Maze, a 26 anni, è la regina dello sport sloveno. Portabandiera alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Vancouver prima di vincere sulle nevi canadesi due medaglie d'argento, nel supergigante (dietro ad Andrea Fischbacher) e nel gigante (dietro a Viktoria Rebensburg). E poi il successo in Coppa del Mondo, a Garmisch, dieci giorni fa.

Insomma, un simbolo per lo sci e non solo per lo sci, ma per tutto lo sport sloveno.

IL CASO. Eppure... Eppure il rapporto tra Tina Maze e la sua federazione è un rapporto non sempre facile. Anzi. Pochi mesi fa un titolo rimbalzava nei siti internet specializzati: «Tina Maze pronta a cambiare nazionale di sci?» Erano i giorni della presentazione, al Castello di Lubiana, della spedizione slovena a Vancouver: il motivo del contendere, si diceva, la mancanza di un'intesa economica, dai premi per le eventuali medaglie olimpiche alla gestione degli sponsor. Poi, appunto, Vancouver. E Tina portabandiera della squadra slovena. E poi le gare, le due medaglie d'argento e infine, sigillo straordinario di una stagione indimenticabile, a Garmisch il nono successo in Coppa del mondo, una scia di emozioni iniziata otto anni fa, il 26 ottobre 2002 a Sölden, in Austria.

E allora, mentre la stagione sportiva è ormai agli sgoccioli e per Tina mancano solo più le gare dei campionati nazionali, la prossima settimana sulle nevi di casa sua (lei è di Slovenj Gradec, nella Stiria slovena), la domanda è spontanea: come vanno le cose con la federazione? Tina Maze risponde al telefonino mentre in auto sta tornando a casa dopo essere stata impegnata con i suoi sponsor a Planica, a due passi dal confine di Tarvisio, dove si sono svolte gare di salto dal trampolino. È assieme al suo allenatore, il goriziano Andrea Massi. E spiega, Tina: «Che sia tutto a posto non lo posso ancora dire, tanti discorsi sono ancora aperti e vedremo come andranno i prossimi incontri. Ma io voglio dire chiaramente una cosa: io sono concentrata sulla mia attività sportiva. E voglio parlare solo di sport». Allora non cambia nazionalità? «Io sono slovena, orgogliosa di essere slovena».

I GIOCHI. E racconta, Tina, dell'emozione che ha provato a Vancouver: «Io, portabandiera della Slovenia, in quella cerimonia bellissima. È stato un momento indimenticabile, ero molto emozionata per il compito di rappresentare il mio Paese. Sì, le Olimpiadi sono per me iniziate bene con quella cerimonia e poi sono finite ancora meglio con le due medaglie».

Insomma, il bilancio della stagione è per lei non positivo. Di più. «Sì, sono contenta. Sono contenta soprattutto perché i risultati raggiunti dicono che abbiamo fatto un ottimo lavoro di preparazione sin dall'inizio della stagione, una stagione per me molto lunga, anche perché poi io gareggio in quattro discipline. Perciò sono felice, molto felice: se mi avessero detto alla vigilia che vincevo due medaglie io avrei detto magari... La vittoria di Garmisch poi è stata meravigliosa, lì non avevo mai vinto, è stato un altro momento meraviglioso di questa bella stagione».

GORIZIA. E così Tina ha costruito vittoria dopo vittoria la sua straordinaria immagine. Quando, otto anni, aveva portato le promesse dello sci sloveno ad allenarsi a Gorizia, tra piscina, palestra, tante corse sul Collio e qualche puntata fino a Grado, in spiaggia, il tecnico Andrea Massi ai cronisti curiosi aveva dato un suggerimento: «Tina Maze, segnatevi questo nome». Beh, non c'è che dire: aveva visto bene. Molto bene. E adesso lui continua a lavorare con la sciatrice slovena, diventata il volto più cercato dalle agenzie pubblicitarie di Lubiana, sorriso vincente sui manifesti e negli spot in tv. «Cosa penso di tanta popolarità? Beh, fa piacere è naturale. Mi piace avere tanti fans che mi seguono, che mi spronano, che sono affezionati a me. Ma l'importante è che per me parlino i risultati sugli sci, è questo il mio lavoro e voglio farlo al massimo».

Le ultime gare, gli appuntamenti come testimonial per i suoi numerosi sponsor. Ma non è ancora tempo di andare in vacanza? «No, non ancora - conclude Tina -: adesso ho le gare nazionali, dove farò gigante e supergigante: almeno si gareggia vicino al mio paese, posso andare a dormire a casa. Ma subito dopo mi attendono i test sui materiali e poi, cosa volete, la prossima stagione è già dietro l'angolo. Arriverà subito. No, non c'è proprio tempo per riposare».

IL GIGANTE PARALLELO PIÙ LUNGO DEL MONDO

Trionfo del tarvisiano Veluschek nel Lussarissimo

TRIESTE Oltre 300 atleti hanno preso parte ieri alla quinta edizione del Lussarissimo. In campo maschile lo slalom gigante parallelo più lungo del mondo ha visto la vittoria del tarvisiano Francesco Veluschek dello Sci Cai Monte Lussari. Il friulano ha totalizzato il tempo di 3.04.77 staccando di soli 8 centesimi l'austriaco Stefan Lussnig, vincitore nelle ultime due edizioni. Terzo posto invece per Mauro Dionori (Auronzo).

In campo femminile la vittoria è andata a Giusy Rattonara dello Sk Ladinia che ha battuto rispettivamente Sara Petozzi dello Sci Cai Monte Lussari e l'austriaca Marion Bartolot. Da registrare l'undicesimo posto di Manuela Sinigoi del Sci accademico italiano di Trieste.

Nei master maschili invece ottime prove dello sloveno Borovinsek, nono assoluto e del triestino Edoardo Severi dodicesimo assoluto e primo della sua categoria, davanti al campione del mondo master, l'austriaco Hermann Brandstatter. Tra i master prima piazza per Sandra Fregonese del Feletto davanti a Lucia Tessitori dello Sci Cai Monte Lussari. Tra le giovani, podio tutto lussarino con Sara Petozzi, Giorgia Coaduro ed Elisa Del Negro. Nella gara notturna di Ski alp Tadej Pivk si è confermato il leader di questa disciplina percorrendo i quasi sei chilometri del sentiero del Pellegrino con il tempo di 44.51, quasi due minuti in meno del record precedente risalente al 2008. Tra le donne vittoria della solita austriaca Marita Stauffer, che ha abbassato di un minuto il proprio record risalente anch'esso all'edizione 2008. Tra gli over 50 vittoria dell'austriaco Siegi Hochenwarter con 50.04 e tra le donne prima piazza per Miriam Buzzi del Us Raibl con 1.16.45. Nella Combinata tra Lussarissimo e Ski alp il titolo è andato ad Alex Piccoli dell'Aldo Moro. Nelle donne invece prime a pari merito Sonia Tosoni del Us Raibl e Barbara Da Ros del Centro Cadore. (*r.t.*)

Terza zampata di Freire sulla Sanremo

Lo spagnolo, nascosto per tutta la gara, domina allo sprint il favorito Boonen e Petacchi

La volata vincente dello spagnolo Oscar Freire a Sanremo

SANREMO Non è un caso che, tra i suoi soprannomi, ci sia «il gatto». Oscar Freire, 34 anni, una vita da campione con quel viso d'angelo che gli permette sempre di rimanere in disparte e poi uscire allo scoperto quando la posta in palio si fa ghiotta. Così come nel 2004 e nel 2007, il fuoriclasse cantabro che veste la maglia dell'olandese Rabobank coglie il successo nella Milano-Sanremo, la Classicissima di primavera che, con i suoi 298 chilometri, resta un banco di prova insormontabile per chi ci arriva senza troppa birra.

Una tripletta (come Fausto Coppi) fatta di testa e di classe, ottenuta con una gamba oliata alla perfezione, la stessa che gli ha permesso, nella sua lunga carriera di vincere tre Mondiali su strada. Oscarito è rimasto sempre lì, anche quando, sul Poggio, Pozzato e Gilbert hanno provato a fare il vuoto, trovando come ostacolo insormontabile non tanto il ritorno del gruppetto di testa quanto il vento contrario. Freire si è goduto lo spettacolo dal suo palco privilegiato, non si è scomposto quando il francese Offrida ha smosso le acque, stimolando la fantasia di Ginanni, Rogers e della coppia italo-belga di cui sopra. E, sempre sul Poggio, ha stretto i denti in silenzio quando Garzelli ha iniziato a lavorare per Paolini, una fatica vana visto che dei trenta circa davanti andava perdendo terreno il solo Cavendish, il campione uscente giunto alla Sanremo con una condizione insufficiente.

In discesa, poi, Nibali provava la stoccata con coraggio e intraprendenza, Pozzato metteva ancora in mostra il tricolore sulla casacca griffata Katusha a duemila metri dal traguardo. Un'azione quasi disperata che sortiva zero effetti perchè, in casa Liquigas, Oss si metteva in spalla Bennati e, tra i Lampre, Bernucci si prendeva cura di Petacchi. Volata doveva essere e volata è stata, solo che d'improvviso spuntava la testa di Freire: Boonen, il favorito della vigilia, tentava di anticiparlo, lui lo risucchiava dandogli due biciclette. Fenomenale. Freire senza problemi, davanti a Boonen e a Petacchi, con il neo-professionista Modolo ottimo quarto davanti ad un deluso Bennati.

Altri spunti di cronaca, la lunga fuga-bidone di tre avventurieri come Ratti, Caccia e Piemontesi, arrivati ad accumulare oltre 20' di vantaggio; la caduta lungo la discesa del Turchino del brasiliano Fischer, costretto al ritiro con una frattura alla clavicola sinistra; il duo Bouet-Grabowskyy insieme all'attacco del Berta; la bella prova di Cunego e il flop di Boasson Hagen.

Ordine di arrivo: 1) Freire (Spa) 6h57'28" (media di 42.829 km/h), 2) Boonen (Bel), 3) Alessandro Petacchi (Ita), 4) Modolo (Ita), 5) Bennati (Ita), 6) Hushovd (Nor), 7) Ginanni (Ita).

RUGBY. ULTIMO TURNO DEL 6 NAZIONI

L'Italia in Galles regge un tempo solo

CARDIFF L'Italia ovale esce dal Millennium Stadium di Cardiff a testa bassa e chiude male il Sei Nazioni: dopo quello di Parigi arriva un altro brutto ko.

Contro il Galles la squadra di Mallett dura un tempo, poi crolla e chiude sconfitta per 33-10. Dà l'impressione di essere stanca, oltre che condizionata dagli infortuni (ai tre della vigilia si aggiungono Canale e Canavosio, costretti a uscire già nel primo tempo), per questo fa ciò che può e dopo aver mostrato un'ottima difesa nei primi 40', cede di schianto alla velocità e alle offensive dei "dragoni" gallesi che era riuscita a contenere nel primo tempo, con 4 palloni rubati nei 22 metri avversari. Nella ripresa arrivano le due mete di Hook e quella dello specialista Shane Williams, dopo che nel primo tempo il Galles aveva colpito solo grazie al piede di Stephen Jones (alla fine premiato come "man of the match"). Il guizzo d'orgoglio di McLean, che nel finale realizza una meta, serve solo come prova di carattere e a rendere il passivo meno pesante.

Ora si chiude fino ai test-match in Sudafrica di giugno, quando l'Italia giocherà nella nazione arcobaleno proprio durante i Mondiali di calcio. Il modo migliore - anche se i calendari internazionali non li stabilisce la Fir - per non farsi notare...

VELA. AZZURRA CHIUDE AL TERZO POSTO IL LOUIS VUITTON TROPHY

Mascalzone Latino beffato dai neozelandesi nella prima finale

ROMA Giornata di grande spettacolo nel golfo di Hauraki ad Auckland con le barche in regata per le fasi finali del Louis Vuitton Trophy. Azzurra manca per un soffio l'accesso alla storica finale tutta made in Italy contro Mascalzone Latino Audi Team ma riesce ad aggiudicarsi lo scontro diretto contro Artemis di Cayard conquistando il terzo posto. Sono invece i kiwi di New Zealand ad aggiudicarsi la prima regata della finale (al meglio delle 5 prove) contro Mascalzone.

Si comincia con la bella tra Azzurra ed Emirates Team New Zealand, scontro diretto per la finalissima: per gli italiani, che per la seconda volta in pochi mesi potrebbero battere i campionissimi, c'è in palio una montagna di gloria. Per i neozelandesi è una regata «must win» perchè tifosi e giornali non sarebbero teneri in caso di esclusione dalla finale. In partenza Barker e Francesco Bruni si controllano a distanza, gli azzurri sembrano convinti di aver scelto la sinistra del campo, i kiwi della destra. All'inizio hanno ragione i padroni di casa, poi Azzurra attacca e si avvicina molto. In realtà è l'unico momento in cui può riaprire la regata. La bella bolina non basta, Barker è padrone del campo e gira la prima boa in testa e poi naviga sicuro fino alla vittoria che gli assicura la finale che comincia subito.

Appena il tempo di scambiare gli equipaggi e assestare il campo. Mascalzone Latino Audi Team contro Emirates Team New Zealand. Brady non riesce a contenere i Kiwi in partenza che lo costringono oltre la barca del comitato, quando loro partono lui è ancora purtroppo in area di parcheggio. Alla fine della regata ammette «ho fatto un errore grave». La regata però non è compromessa. Mascalzone insegue senza perdersi d'animo e alla fine della prima poppa supera l'avversario: le due barche sfiorano la stessa boa del cancello di poppa e alzano le prue verso la boa della bolina. I kiwi sfilano a destra, i Mascalzoni a sinistra. Purtroppo, ancora una volta il vento dà ragione a Barker che guadagna lo spazio per navigare in testa fino alla fine.

Dean Barker guida New Zealand

BASKET. SERIE A DILETTANTI

Acegas con due ex all'assalto di Treviglio

I biancorossi confidano in Bocchini e Benfatto per allungare la serie vincente

di LORENZO GATTO

TRIESTE Nel segno della continuità l'Acegas affronta la trasferta di Treviglio per proseguire la sua folle rincorsa ai play-off. Una rincorsa lanciata quasi un mese e mezzo fa con il successo casalingo contro Montecatini e alimentata dalla striscia di sei successi consecutivi che ha visto i biancorossi imporsi su campi difficili come quelli di Trento e Verona.

Stasera contro la Co.Mark dell'ex Alfredo Moruzzi (PalaFacchetti ore 18) la formazione di Massimo Bernardi dovrà cercare di ripetere quelle imprese, portando sul parquet lombardo tutta l'energia e la positività che ha caratterizzato le ultime trasferte. In palio due punti fondamentali non solo per Trieste.

Dopo una prima parte di stagione ad alto rendimento, infatti, Treviglio è calata perdendo terreno e facendosi risucchiare nella bolgia di una classifica che dal quarto posto di Brescia al decimo di Trieste si è improvvisamente fatta molto corta. L'Acegas i suoi conti li ha fatti: Treviglio questa sera e Omegna la settimana prossima al PalaTrieste sono due passaggi fondamentali della stagione. Fare risultato vorrebbe dire tenere aperta una porta che gli ultimi due incontri contro Ozzano e Forlì potrebbero poi spalancare.

Capitan Bocchini è uno dei due ex sui quali conta l'Acegas nella difficile trasferta

Una vigilia vissuta in maniera particolare da Dennis Bocchini e Michele Benfatto, due giocatori che a Treviglio hanno giocato e si sono fatti apprezzare e che davanti ai loro vecchi tifosi ci terranno a far bene. «Contiamo su di loro - sottolinea il vice allenatore dell'Acegas David Sussi - ma per pensare di poter far bene su un campo difficile come quello di Treviglio ci sarà bisogno dell'apporto di tutta la squadra. Coach Bernardi, in settimana, ha puntato su questo. Grande unità, compattezza, consapevolezza che serviranno quaranta minuti giocati con la massima determinazione nei quali tutti dovranno essere in grado di portare il loro contributo. Treviglio è una squadra completa che ha molte soluzioni offensive in grado di metterti in difficoltà. Dal playmaker Demartini a un ex che conosciamo bene come Moruzzi per arrivare a quello che consideriamo il giocatore di maggior talento, la guardia milanese del 1988 Davide Reati».

E proprio Reati ammonisce i suoi sulle difficoltà di una sfida che non considera affatto scontata. «Se riusciremo a esprimerci come domenica scorsa contro Trento - sottolinea il capitano della Co.Mark - abbiamo buone possibilità di portare a casa i due punti ma attenzione a non sottovalutare Trieste. Squadra pericolosa che può schierare due ex come Bocchini e Benfatto che tornano a Treviglio e ci terranno a fare bene».

Acegas che a Treviglio si presenterà al completo potendo contare anche sulla presenza di Andrea Colli che non si è allenato in settimana complice una contrattura al polpaccio ma che ha recuperato in tempo e dunque potrà essere della partita. Una presenza importante quella dell'ala triestina, di gran lunga il giocatore che ha maggiormente inciso sull'inversione di rotta della formazione di Bernardi nel corso del girone di ritorno.

PALLAVOLO. SERIE B2 MASCHILE

Il Televita cerca il successo nel derby interno con il Futura

TRIESTE Per il Televita Trieste Volley 2010 un ritorno al ...Futura. La compagine di coach Drasic è attesa infatti dal secondo derby regionale dell'anno, quello di ritorno, contro il B&F Futura Cordenons, formazione che punta decisamente al terzo posto ed ai play-off e che questo pomeriggio alle 18 al PalaTrieste non sarà disposta a lesinare energie contro un Televita alla continua e perdurante disperata ricerca di punti.

All'andata l'incontro coincise con un ottimo momento di forma dei triestini, che si arresero sì 3-1 al Cordenons, ma con parziali molto equilibrati ed aperti, rendendo davvero dura la vita agli uomini di Pittini, il tecnico che ritroverà in qualità di avversari due ex della partita quali Cristian Corazza ed Ambroz Peterlin, lo scorso anno in maglia pordenonese. Gli ospiti vengono da due turni fruttuosi, in cui hanno raccolto la bellezza di cinque punti, prima superando in esterna per 2-3 il tignoso Rosà, poi schiantando domenica scorsa la Sisley Treviso con una discreta facilità.

Il Televita è reduce invece da tre gare sulla carta favorevoli da cui ha tratto solamente quattro punti, il che costringe la banda biancorossa ad un solo risultato per la gara odierna: la vittoria, possibilmente corredata dal bottino pieno. Volti noti di ambito regionale e veneto a comporre il telaio delle pantere nere del Futura, a partire dal capitano Andrea Cisolla (fratello dell'Alberto nazionale, *ndr*), Radin e Stefano Sirch, confermati dopo l'ottima stagione passata, e il rientrante Gianluca Colussi in regia (alzatore a Trieste ai tempi dell' Adriavolley), Reganaz libero, Scian e Pavan schiacciatori. Ma il vero punto di forza è Ezio De Pin, opposto di 202 centimetri classe 1968, che ha militato in serie A negli anni '90 con società blasonate quali Treviso, Mantova e Parma. Un terminale offensivo che negli ultimi anni ha fatto la fortuna di Bibione in serie B2 e B1 e che sembra immune all'incedere del tempo.

Ambroz Peterlin, ex di turno

Andrea Triscoli

PALLAMANO. I BIANCOROSSI SI PORTANO A -3 DAI LEADER

Le legge di Trieste schianta Bolzano

PALLAMANO TRIESTE	**29**
BOLZANO	**25**

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Zaro, Sedmach, Radojkovic 10, Ionescu 3, Pernic, Visintin 2, Fanelli, Zampollo, Nadoh 13, Carpanese, Lo Duca 1, Leone. All. Bozzola.
BOLZANO: Menini, Oberkofler, Dollinger, Waldner 4, Malfer, Obrist, Pobitzer, Flego, Popovic 8, Gufler 4, Vunjak 4, Pircher 1, Innerebner 4. All. Eisenstechen.
ARBITRI: Alperan e Scevola.
NOTE: primo tempo 14-13 Esclusioni temporanee: Trieste 4' (2' Carpanese, 2' Lo Duca), Bolzano 8' (4' Gufler, 2' Dollinger, 2' Vunjak). Rigori: Trieste 2/2, Bolzano 1/1.

TRIESTE Prova di forza della Pallamano Trieste che batte la capolista bissando il successo dell'andata, blinda almeno il secondo posto nella griglia play-off e mette nel mirino la vetta di una classifica in evoluzione in attesa dell'ultima giornata della stagione regolare.

A tre punti dal primo posto, con lo scontro diretto a favore, Trieste cercherà il successo a Mezzocorona per poi attendere il risultato del derby tra Bolzano e Bressanone che potrebbe determinare un cambio della guardia al vertice. Nel frattempo la formazione di Bozzola si gode una vittoria meritata, arrivata al termine di una delle più convincenti prestazioni stagionali. S'era parlato, alla vigilia, di una Trieste in calo di condizione, la squadra ha sorpreso tutti giocando un secondo tempo in crescendo e sorprendendo Bolzano proprio nel momento in cui sarebbe stato lecito attendersi un calo fisico. Successo di squadra, determinato da una difesa unita e compatta per sessanta minuti ma nella quale è spiccata la prestazione stellare di un Modrusan che continua a confermarsi come un autentico lusso per questa categoria. Diego ha parato tutto con una sicurezza disarmante, tenendo Trieste in linea di galleggiamento nel primo tempo e consentendo alla sua squadra di prendere il break decisivo nella seconda parte di gara.

Strepitosa la prestazione del portiere, ottima quella del duo Nadoh-Radojkovic, le punte di diamante di un attacco capaci di segnare 23 dei 29 gol biancorossi con percentuali ragguardevoli. Ma è stata tutta la squadra a portare il suo mattoncino con una citazione particolare per Marius Ionescu che, pur con un ginocchio non a posto, ha stretto i denti risultando prezioso sia in difesa sia in attacco. La cronaca registra un avvio difficile per Trieste che fatica a superare la 6-0 bolzanina e scivola sotto fino al 3-7. Bozzola registra la difesa, la 3-2-1 comincia a mordere e i padroni di casa tornano in corsa recuperando il divario e chiudendo avanti il primo tempo 14-13 con il primo vantaggio della partita. Nella ripresa, come detto, Modrusan abbassa la saracinesca, Nadoh e Radojkovic tolgono le ragnatele dagli incroci dei pali della porta avversaria e Trieste prende il largo gestendo il vantaggio sino alla sirena finale. *(l.g.)*

Ionescu, in forse alla vigilia, ha stretto i denti dando il suo contributo al successo triestino

PALLANUOTO. SERIE A2 FEMMINILE

Per le "orche" alla Bianchi un'occasione da non perdere

TRIESTE Un'occasione da non mancare per proseguire il sogno. Oggi alle 13.30 alla piscina Bianchi la squadra femminile della Pallanuoto Trieste affronta Livorno per la 14° giornata dell'A2. Sulla carta le orche di Pino non dovrebbero incontrare grosse difficoltà nell' affrontare le toscane penultime con due sole vittorie (l'ultima risale al 31 gennaio).

Nonostante i presupposti siano chiaramente a favore delle triestine il tecnico predica calma: «In questo frangente del campionato possiamo dimenticarci partite facili: domenica scorsa con l'Osimo, ultimo in classifica, abbiamo faticato tantissimo per conquistare la vittoria e certamente anche il Livorno non sarà una passeggiata». All'andata la squadra del presidente Enrico Samer espugnò magistralmente la città toscana con un sontuoso 12-6 grazie anche ad una prova maiuscola della Pyreseva, a segno per ben 7 volte. In settimana le giuliane si sono preparate con dedizione in vista di questo ennesimo impegno: «Ho visto le ragazze concentrate e desiderose di conquistare un bel risultato: ci servono i tre punti per non perdere terreno in una lotta per i play-off che si fa sempre più incerta».

Le partite di oggi: Tolentino-Vela An, Osio Bg- Promogest Ca, Mestrina-Osimo, Pall. Ts-Livorno, Locatelli Ge-Firenze. La classifica: Tolentino 22, Mestrina 22, Locatelli 22, Firenze 21, Pall.Ts e Osio Bergamo 19, Cagliari 10, Livorno e Ancona 6, Osimo 0. *(r.t.)*

"Città di Tolmezzo" di judo con la Marchiò

TRIESTE Appuntamento nel palazzetto dello sport di Tolmezzo che ospita il 28° Trofeo internazionale di judo "Città di Tolmezzo". La manifestazione, una delle "classiche" del judo friulgiuliano, è prova valida per il Gran Premio 1° e 2° dan di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, ma soprattutto precede di una settimana il campionato italiano assoluto in programma a Ravenna che vedrà fra i suoi protagonisti anche Elisa Marchiò, la forte atleta triestina che domenica scorsa a Follonica ha conquistato il terzo tricolore U20 consecutivo e quarto complessivo, sommando quello negli U17.

A Tolmezzo dunque, la portacolori della Ginnastica Triestina, ha scelto di rimanere in tribuna per ricaricare le batterie, ma anche per sostenere i compagni di squadra che gareggeranno in diciassette. Assieme alla Sgt, ci saranno anche A&R, Ken Otani, California Dojo, Dlf, Muggesana e Spartan.

Enzo de Denaro

CALCIO. IL SAN LUIGI RICEVE IL SARONE, MUGGIA A TOLMEZZO

Il Kras ci prova con la capolista

TRIESTE Il big-match di Eccellenza Kras-Torviscosa caratterizza la tornata domenicale della 25° giornata del calcio dilettantistico. I carsolini sono secondi, staccati di 10 lunghezze dai friulani saldamente in vetta e con due punti sulla Pro Cervignano, attesa oggi dalla sfida interna con l'Azzanese e vogliosa di portar via al Kras il secondo posto che vuol dire spareggi-promozione. «Per noi è un impegno gravoso ma la squadra è in crescita e confido in una grande prestazione - afferma l'allenatore Musolino - Sarà importante non sbilanciarci in avanti per non esporci al loro contropiede. Sicuri i forfait degli infortunati Tomizza e Batti, può rientrare Orlando».

In casa anche il San Luigi che attende il Sarone. I sanluigini vogliono allungare in classifica per garantirsi la salvezza visto che arriva il fanalino di coda. Il Muggia ha invece un altro scontro-verità a Tolmezzo che potrebbe valere un finale di stagione più tranquillo. In Promozione B il quasi salvo Ponziana riceve il pericolante Pozzuolo mentre il Vesna (in campo alle 16.30) se la vede a Santa Croce con il S.Daniele in uno scontro diretto d'alta quota: i triestini sono terzi a quota 43, i friulani secondi a 44. In Prima C la capolista Zaule Rabuiese è a Medea; il Domio e il San Giovanni hanno rispettivamente la Gradese (a Domio) e il Mariano fuori. Proprio il Mariano lotta con il Costalunga per evitare l'ultima piazza della retrocessione diretta. E il Costalunga affronta il Capriva a Borgo S.Sergio.

Massimo Laudani

IPPICA. GUIDATA DA BORGHETTI PRECEDE NAVARRA LAVEC

None Holz non tradisce il pronostico a Montebello

TRIESTE Splendida affermazione di None Holz nel centrale di ieri a Montebello. La femmina affidata ad Augusto Borghetti ha bruciato sul palo Navarra Lavec, in testa all'inizio. In apertura, fra i gentleman, Magia Trgf, con Massimo De Luca in sulky, ha stampato sul palo la fuggitiva Maina Jet, che Dario D'Angelo aveva portato in testa allo stacco con ottima scelta di tempo.

Nella seconda corsa, unica del programma con partenza coi nastri e sulla lunga distanza, affermazione di Gottardo Gius, che Alessandro Sineri ha interpretato in un coast to coast impeccabile. Nella terza, seconda prova gentleman della giornata, dallo svolgimento piuttosto movimentato, Nottingham Milar, ben sostenuto da Maria De Zuccoli, ha resistito fin sul palo al veemente attacco di Nebros.

Nella quarta, per allievi, sottoclou della giornata, arrembante finale della favorita Loren Ek, con Lorenzo Besana in sediolo. Nella quinta, Girl Dei Sogni, in virtù di un'eccellente progressione su Guttuso Kyu, battistrada per il primo giro e poi vistosamente calato alla distanza, ha ottenuto un buon successo. Nella sesta, notevole finale di Morgana Grif. In chiusura, spunto vincente di Lesperence Vol su Itaca Pl, battistrada dallo stacco.

Risultati. 1.a c. (m 1660 gentleman): 1) Magia Trgf (M. De Luca), 2) Maina Jet, 3) Maestà Rex. T al km 1.20.3, 9 p. Q: V 5.50, P 1.59, 1.66, 2.43, A 9.84, A pz 4.87, 6.51, 7.23, T 214.35. **2.a c.** (m 2080): 1) Gottardo Gius (A. Sineri), 2) Flower boy, 3) Laser Zn. T al km 1.20.4, 9 p. Q: V 3.38, P 2.26, 2.87, 1.91, A 11.54, A pz 7.18, 5.67, 6.04, T 94.52. **3.a c.** (m 1660 gentleman): 1) Nottingham Milar (M. De Zuccoli), 2) Nebros, 3) Nirvana Effe. T al km 1.21.6, 10 p. Q: V 2.60, P 1.55, 2.55, 3.96, A 8.33, a pz 6.40, 7.75, 23.11, T 162.45. **4.a c.** (m 1660 allievi): 1) Loren Ek (L. Besana), 2) Livia Lj, 3) Irgo Di Fonte. T al km 1.18.4, 10 p. Q: V 2.05, P 1.45, 2.79, 5.80, A 24.76, A pz 6.84, 26.05, 16.94, T 466.95. **5.a c.** (m 1660): 1) Girl Dei Sogni (L. Farolfi), 2) Lory Di Mario, 3) Innamorata Trio. T al km 1.18.7, 11 p. Q: V 7.63, P 1.94, 1.57, 5.01, A 12.41, A pz 11.20, 22.34, 14.04, T 885.95. **6.a c.** (m 1660): 1) Morgana Grif (E. Cossar), 2) Medusa De Mura, 3) Miss Marta Cis. T al km 1.19.6, 7 p. Q: V 12.66, P 3.33, 2.32, A 17.21, T 251.53. **7.a c.** (m 1660): 1) None Holz (A. Borghetti), 2) Navarra Lavec, 3) Niemeyer Cr. T al km 1.17.4, 6 p. Q: V 7.26, P 2.89, 1.52, A 14.48, T 115.87. **8.a c.** (m 1660): 1) Lesperence Vol (A. Castiello), 2) Itaca Pl, 3) Leggenda Gb. T al km 1.18.9, 10 p. Q: V 8.76, P 1.95, 1.35, 2.83, A 6.88, A pz 6.06, 46.57, 8.59, T 778.81.

Ugo Salvini

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con piogge a carattere diffuso ma di debole intensità. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Toscana e Marche settentrionali, con deboli precipitazioni; cielo velato per nubi medio-alte sulle restanti aree. **SUD E SICILIA:** velature nuvolose interesseranno tutte le regioni ma senza fenomeni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni deboli ma diffuse, più intense su Lombardia e Liguria di Levante, dove potranno verificarsi anche locali rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sull'alta Toscana con piogge o isolati rovesci; velato per nubi medio-alte con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** ampie velature ma senza fenomeni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	9,7	12,6
Umidità		83%
Vento (velocità max)		20 km/h da N
Pressione	stazionaria	1025,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	8,3	11,6
Umidità		96%
Vento (velocità max)		20 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,7	12,0
Umidità		78%
Vento (velocità max)		19 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	8,4	10,0
Umidità		94%
Vento (velocità max)		18 km/h da SW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,4	10,9
Umidità		98%
Vento (velocità max)		15 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	6,0	11,4
Umidità		81%
Vento (velocità max)		15 km/h da SE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,4	12,6
Umidità		72%
Vento (velocità max)		14 km/h da E-NE

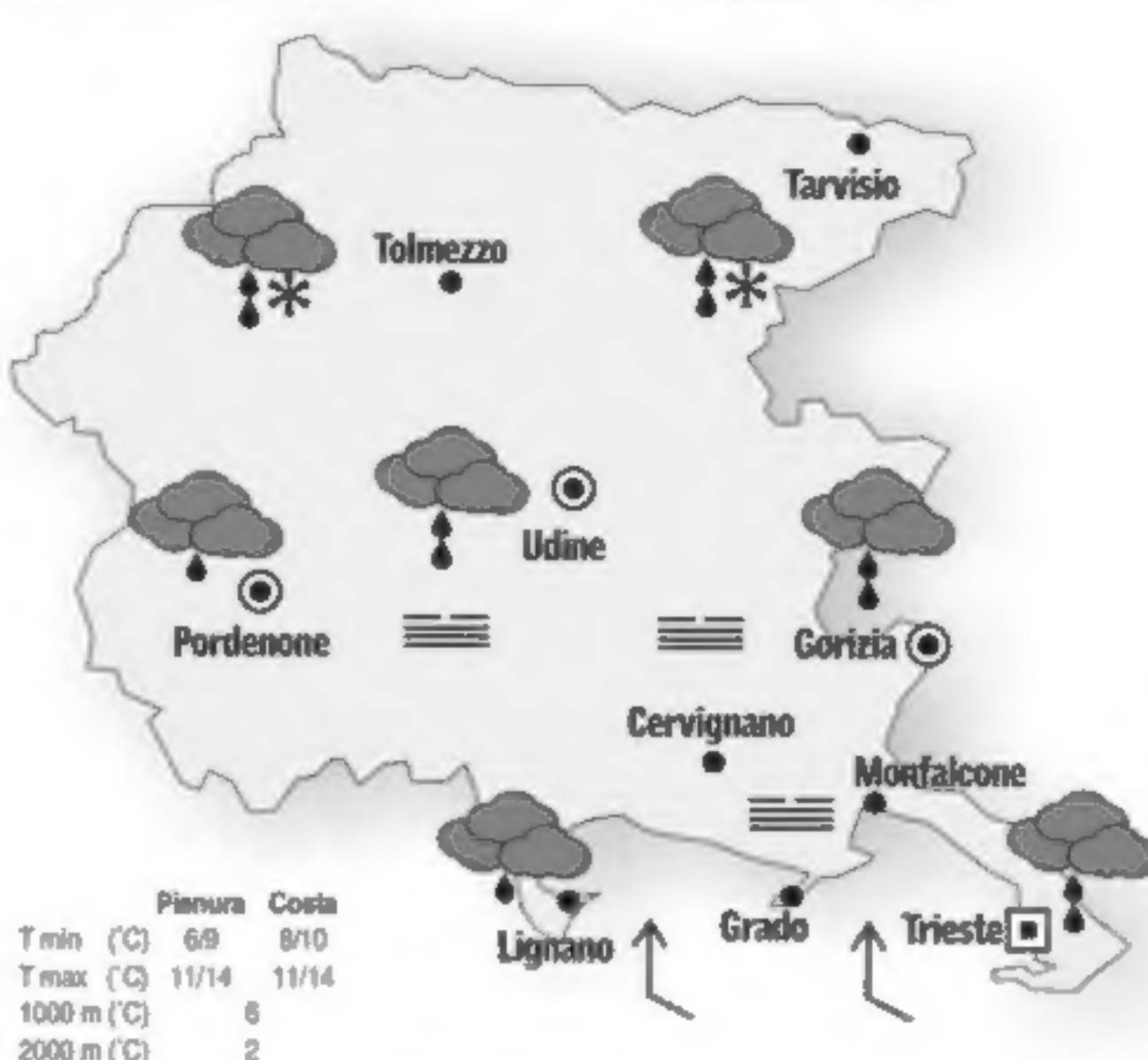
IN ITALIA

ALGHERO	7	19
ANCONA	5	14
AOSTA	5	10
BARI	3	16
BOLOGNA	7	15
BOLZANO	7	14
BRESCIA	9	12
CAGLIARI	9	18
CAMPOBASSO	7	16
CATANIA	8	21
FIRENZE	7	13
GENOVA	12	14
IMPERIA	12	15
L'AQUILA	3	17
MESSINA	10	18
MILANO	12	12
NAPOLI	8	16
PALERMO	10	17
PERUGIA	5	15
PESCARA	5	14
PISA	10	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	15
ROMA	6	15
TORINO	9	10
TREVISO	6	14
VENEZIA	6	12
VERONA	8	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	8/10
T max (°C)	11/14	11/14
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Su gran parte della regione cielo coperto con probabili piogge sparse, deboli e sporadiche sulle zone occidentali, più continue e moderate a Est. Deboli nevicate oltre i 1800-2000 m. Sul Tarvisiano tempo migliore. Sulla costa soffierà vento a tratti moderato da Sud. In serata piogge più diffuse e abbondanti a partire dalla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	9/12
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	1	

DOMANI. Ovunque cielo coperto con piogge diffuse, in genere abbondanti. Abbondanti nevicate in montagna ma solo oltre i 1800 metri circa. Sulla costa soffierà scirocco moderato specie al mattino.

TENDENZA. Martedì ancora cielo coperto al mattino con piogge residue, poi migliora con qualche schiarita e possibili nebbie in serata.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma · Dublino · Copenhagen · Londra · Amsterdam · Berlino · Bruxelles · Varsavia · Minsk · Parigi · Praga · Kiev · Zurigo · Vienna · Budapest · Lubiana · Milano · Trieste · Zagabria · Lisbona · Madrid · Belgrado · Bucarest · Barcellona · Roma · Sofia · Atene

FRONTI CALDO · FRONTI FREDDO

L'allungamento dell'Anticiclone delle Azzorre verso il Mediterraneo fa risalire l'alta pressione dal continente africano. Le nostre regioni meridionali godranno di una domenica soleggiata e calda, mentre pioverà sul settentrione raggiunto dal nucleo più intenso di una perturbazione atlantica già transitata sulla Francia. Più a nord il Ciclone d'Islanda spingerà un'altra intensa perturbazione sulle Isole Britanniche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,7	3 nodi S	0.01 +25	7.50 -34
MONFALCONE	calmo	8,3	2 nodi S	0.06 +25	7.55 -34
GRADO	quasi calmo	8,4	4 nodi S	0.26 +23	8.15 -31
PIRANO	quasi calmo	8,9	3 nodi S	ieri +25	7.45 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ALGERI	11	27	LUBIANA	0	14
AMSTERDAM	11	13	MADRID	10	16
ATENE	6	18	MALTA	10	17
BARCELLONA	9	16	MONACO	9	18
BELGRADO	8	18	MOSCA	1	1
BERLINO	11	17	NEW YORK	9	23
BONN	11	19	NIZZA	11	15
BRUXELLES	12	16	OSLO	1	4
BUCAREST	-2	15	PARIGI	13	19
COPENHAGEN	3	10	PRAGA	4	16
FRANCOFORTE	10	19	SALISBURGO	6	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	16
HELSINKI	1	4	STOCCOLMA	4	7
IL CAIRO	12	20	TUNISI	10	24
ISTANBUL	1	11	VARSAVIA	7	14
KLAGENFURT	3	11	VIENNA	1	19
LISBONA	16	20	ZAGABRIA	6	18
LONDRA	11	12	ZURIGO	6	19

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi attende una giornata non facile, in cui dovrete faticare più del previsto per ottenere quello che vi è dovuto. Non prolungate troppo un incontro previsto per la mattina.

TORO 21/4 - 20/5

Un piccolo diverbio fra due colleghi di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi con una battuta di spirito tutto si appianerà.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di iniziare il lavoro. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare così a mete più consistenti. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Ottime possibilità nel lavoro fin dal mattino. Potrete fare un importante passo in avanti. Con la persona amata avrete occasione di fare dei progetti per il futuro.

LEONE 23/7 - 22/8

L'odierna congiuntura astrale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni sia nel lavoro che in famiglia. Bene l'amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. In amore capirete di aver idealizzato chi forse non lo meritava.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Ottima la forma fisica.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Oggi tutto vi sembrerà più facile. Avviate nuovi progetti e soprattutto prendete contatti. Sono in arrivo novità interessanti i campo sentimentale. Una piccola crisi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Cercate di terminare alcuni lavori prima di iniziarne altri.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse ed anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé. Felicità.

PESCI 19/2 - 20/3

Oggi sentirete tutto il peso delle responsabilità, in famiglia e nel lavoro, tutta la fatica accumulata. Prendetela con filosofia: lo stress è destinato a durare per un po'. Amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Iniziano danze e feste - **3** Un perentorio ordine - **6** Né voi né loro - **9** Praticissimo pantalone - **11** Antica moneta coreana - **13** Le estremità del telex - **14** Lo Steiger del cinema - **15** A tutt'oggi - **17** Una costellazione boreale - **20** Un reparto che non si trova al fronte - **21** Il passare del tempo - **22** Li altera la smorfia - **24** Invia un gran numero di notizie ai giornali - **25** Fa esultare una parte dei tifosi - **27** Breve assenso - **29** Il casato del duca Borso - **31** Una stella luminosissima - **32** Il centro di Bastogne - **34** Un personaggio dannunziano - **36** Era Volgare - **37** Alain, interprete di Mister Klein - **39** Segnati profondamente - **41** Gode di vantaggi rispetto agli altri.

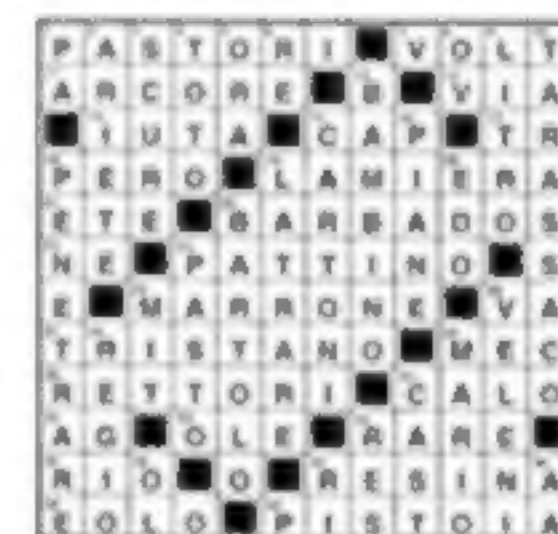
VERTICALI: **1** Disc jockey - **2** Marco che fu regista - **3** Levare le tende - **4** Lisa Stansfield - **5** Celebre «promenade» fiorentina - **7** Somigliano alle foche - **8** Il 9 latino - **10** Nativa del capoluogo di una Valle autonoma - **11** Si alternano al testo - **12** Philippe de «Gli occhiali d'oro» - **15** Disegnato come una silhouette - **16** un don letterario - **17** Un gruppo delle Alpi Retiche - **18** Calzature prive di lacci - **19** La linea della marea - **23** Nome d'uomo - **26** Si arrossa al tramonto - **28** Lo segue ogni legge - **30** Il lago con i porti di Buffalo e Toledo - **31** Frutti che hanno un guscio duro - **33** Condiscono - **35** Ingegnere (abbr.) - **37** Iniziali di Papin - **38** Ovvi per metà - **40** Il dittongo in Germania.

INDOVINELLO
Corteggiatrice molesta
Da quando mi sta dietro, questa tale
mi è andata sempre storta come a tanti:
e pertanto è una cosa naturale
se non posso vedermela davanti.
Tiburto

ANAGRAMMA (7)
Il mio villino al mare
Due finestrelle in lato un portoncino
colorato di rosso, un caminetto:
fatto a misura d'uomo e con lo stretto
necessario, l'abito così.
Eni

LE SOLUZIONI DI IERI

Cerniera: *MANO, TEMA = NOTE.*

Indovnello: *I CAPELLI.*

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Assessorato regionale alle attività produttive

Essere competitivi oltre la crisi

La Regione ha messo a punto strumenti di finanza agevolata e misure straordinarie per gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia.

1 NUOVI STRUMENTI FINANZIARI "ANTICRISI"

La Legge Finanziaria regionale 2010 estende il ruolo dei Fondi di rotazione a disposizione delle aziende di tutti i settori economici: è possibile ottenere finanziamenti agevolati per la trasformazione dei debiti a breve termine in debiti di lungo termine (consolidamento). Tutte le imprese artigiane e del terziario possono ottenere prestiti partecipativi per promuovere processi di capitalizzazione e ricapitalizzazione. Le imprese industriali e le società di servizio possono ottenere prestiti per il consolidamento finanziario, per le spese del personale, salari, stipendi e oneri sociali.

2 SOSPENSIONE E ALLUNGAMENTO DEL RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONCESSI DALLA REGIONE

E' possibile ottenere la sospensione del pagamento di quota capitale delle rate di un finanziamento bancario o ottenuto attraverso Fondi di rotazione di settore senza perdere il diritto di beneficiare dell'agevolazione già concessa. Il provvedimento riguarda le PMI artigiane, commerciali, turistiche e dei servizi che hanno ottenuto contributi in conto interessi.

3 SOSPENSIONE E ALLUNGAMENTO DEL RIMBORSO DEI FINANZIAMENTI AGEVOLATI "OBIETTIVO 2"

Grazie a una norma inserita nella Legge Finanziaria regionale 2010, le imprese artigiane e industriali che hanno ottenuto contributi Obiettivo 2 possono ottenere il riscadenzamento, la sospensione temporanea e l'allungamento dei piani di ammortamento concernenti i finanziamenti bancari connessi al progetto; la norma vale anche nei casi in cui tali operazioni comportino il superamento della durata massima di rimborso prevista dalla normativa di riferimento.

4 POSSIBILITÀ DI OTTENERE FINANZIAMENTI DALLE BANCHE GRAZIE AL FONDO REGIONALE DI GARANZIA

Le piccole e medie imprese che necessitano di finanziamenti bancari per l'operatività corrente o per il consolidamento di debiti possono richiedere la cogaranzia gratuita del Fondo presentando domanda alla banca finanziatrice. Grazie alla cogaranzia del Fondo ed alla garanzia di uno dei confidi convenzionati, può essere garantito fino all'80 per cento del finanziamento. Le garanzie possono essere attivate anche su operazioni di rimodulazione di rapporti debitori in essere alla data dell'11 giugno 2009. Particolari condizioni sono previste per le imprese entrate in difficoltà a causa della crisi economica, successivamente al 30 giugno 2008.

5 AUMENTO DELLE DOTAZIONI DEI FONDI DI ROTAZIONE

Per continuare a sostenere le aziende regionali attraverso finanziamenti a tasso agevolato, la Legge Finanziaria regionale ha previsto la possibilità di destinare ulteriori risorse finanziarie ai Fondi di rotazione. Tali risorse si aggiungono alle disponibilità di circa 300 milioni di euro, già destinate a tali fini con la manovra anticrisi della scorsa estate.

6 LIQUIDITÀ A DISPOSIZIONE DELLE PMI CHE VANTANO CREDITI

Le piccole imprese possono rivolgersi alle banche convenzionate e richiedere i finanziamenti del Fondo regionale smobilizzo crediti.
I finanziamenti agevolati, anche a tasso zero, hanno durata massima di 5 anni e sono diretti a consentire alle imprese di ottenere liquidità immediata a fronte di crediti commerciali vantati verso medie e grandi imprese e verso gli enti pubblici.

7 CONFERMA DI CONTRIBUTI PER LE PMI CHE HANNO CONSEGUITO RISULTATI NEGATIVI A CAUSA DELLA CRISI O CHE HANNO INTRAPRESO PROCESSI DI TRASFORMAZIONE O SUCCESSIONE

Confermata la concessione degli incentivi per la realizzazione di progetti di sviluppo competitivo (legge regionale 4/2005) in caso di peggioramento degli indicatori valutati in istruttoria, o per il raggiungimento parziale degli obiettivi previsti.
Le agevolazioni previste dalla legislazione regionale per imprese dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei servizi e del comparto cooperativo sono mantenute anche in caso di trasformazione o successione aziendale.

8 EROGAZIONE ANTICIPATA DEL 30% DEI CONTRIBUTI CONCESSI

Erogazione anticipata, sulla base della sola presentazione della rendicontazione, del 30% dei contributi concessi per la realizzazione di iniziative di ricerca ed innovazione e sviluppo competitivo, oltre che di agevolazioni gestite dalle Camere di Commercio.

9 56 MILIONI DI EURO A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE CHE AVVIANO PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Più ampie agevolazioni alle imprese che propongono progetti di ricerca, innovazione e sviluppo competitivo, anche attraverso l'utilizzo di fondi comunitari, per l'acquisizione di brevetti, know how e servizi di consulenza e supporto orientati al rinnovamento delle strutture aziendali. Dal 10 febbraio al 30 aprile è possibile presentare domanda sui bandi comunitari: sono a disposizione 56 milioni di euro complessivi.

sistema di sviluppo competitivo

Assessorato regionale alle attività produttive
Per informazioni:
www.regione.fvg.it > misure anticrisi
www.regione.fvg.it > economia e imprese > industria > ricerca e innovazione
oltrelacrisi@regione.fvg.it - tel 0432 555968 - 0432 555970